



EDITORIALE

SCONTRO-INCONTRO AL CENTRO

di Sergio Baraldi

La partita tra il Pd e il Pdl si gioca al centro. Le prove che sia questo il terreno obbligato per la competizione sono sotto gli occhi della opinione pubblica. Innanzi tutto, la rappresentanza che i due partiti pensano di mettere in campo: volti e storie delle candidature trasmettono in modo immediato questa convergenza. La ricomposizione della rappresentanza avviene come riempendo un puzzle, attraverso il "no" di Berlusconi a Mastella, o le candidature con Veltroni del presidente di Federmecanica Calearo, del generale Del Vecchio che ha guidato le nostre truppe in Kosovo e Afghanistan fino all'indicazione dell'imprenditore Travan per la Provincia di Udine, e sta ridefinendo il profilo del sistema politico. Sia pure tra contraddizioni, la spinta verso il bipartitismo non conosce pentimenti.

Ma per meglio comprendere il riposizionamento strategico in atto e il suo significato, occorre guardare all'impianto dell'offerta politica, ai programmi. Non alle promesse che Berlusconi e Veltroni dispensano con generosità. Si deve volgere lo sguardo soprattutto al lato in ombra dei programmi, a quello che non rivelano, ma fanno intuire su ciò che, dopo il voto, potrebbe essere il "vero" progetto di governo. Se si intersecano le osservazioni di questi due piani, la concorrenza-convergenza al centro emergerà chiara. L'impostazione moderata si rivelerà netta. Berlusconi deve recuperare lo slittamento a destra del Pdl dopo la rottura con Casini. Veltroni deve assorbire i ritardi dell'Unione di Prodi su temi come il fisco o la sicurezza. Non a caso, è Veltroni che compie lo spostamento più deciso, portando gran parte dell'elettorato di centrosinistra, compresi i settori più di "sinistra", su posizioni impensabili appena pochi mesi fa.

La situazione di partenza dell'Italia dovrebbe guidarci nella riflessione, perché ci permette di capire meglio cosa potrebbe aspettarci. Appena ieri, l'Istat ha certificato che la situazione dei conti pubblici è migliore del previsto e che questa eredità positiva è il bilancio che lascia Romano Prodi. Il deficit pubblico del 2007 è sceso all'1,9% del Pil, ma l'economia è cresciuta meno delle attese, la pressione fiscale ha raggiunto il livello record del 43,3%. Dobbiamo tenere presente che, nei prossimi mesi, il quadro dell'economia mondiale sembra destinato a peggiorare. Questo rallentamento dovrebbe

contribuire ad appesantire i nostri conti pubblici, già squilibrati da interventi per 7 miliardi che non avrebbero copertura certa. Lo scenario pone una serie di sfide: la spesa corrente, nel 2007, è cresciuta del 4,5%, il doppio dell'inflazione, e rappresenta uno dei grandi problemi del Paese. Le previsioni più accreditate per il 2008 indicano per l'Italia una crescita ridotta rispetto all'Europa, secondo una forbice che va da un meno 0,7 a un meno 1,1 per cento. Se a questo quadro aggiungiamo altri due fattori, l'euro che ha sfondato quota 1,50 sul dollaro e il petrolio che ha oltrepassato i 100 dollari al barile, possiamo concludere che il prossimo governo avrà i suoi problemi per evitare che il rapporto deficit-Pil si aggravi.

Se questa è la situazione, come faranno Veltroni e Berlusconi a onorare il contratto con gli italiani? Come farà Veltroni a garantire il salario minimo per i precari o a ridurre l'Irpef? E Berlusconi a abbassare la pressione fiscale sotto il 40% e fare il Ponte sullo Stretto? Entrambi dovrebbero tirare fuori dal cassetto il programma ombra. E cosa potrebbe contenere? Innanzi tutto, il contenimento della spesa corrente dello Stato, poi liberalizzazioni e privatizzazioni, infine vendita del patrimonio pubblico. Tutte misure poco popolari. Liberalizzare e privatizzare significa mettersi contro corporazioni piccole e grandi, ma anche Regioni e Comuni che, quasi sempre, hanno imboccato la strada opposta. Tagliare la spesa significa colpire posizioni di rendita, ma pure interessi (talvolta privilegi) diffusi. Non basterà la sempre invocata lotta agli sprechi: gli italiani accetteranno le rinunce connesse a queste politiche? Quanto alle dimissioni sono più facili a dirsi che a farsi. La conclusione è che, passate le elezioni, quando prevarrà la dura legge del "fare gettito", i tagli e il fisco torneranno a essere le leve da muovere. Senza contare la necessità di finanziare le infrastrutture di cui il Paese ha urgente bisogno.

Ecco le ragioni per le quali Pd e Pdl mostrano ricette diverse, ma obiettivi simili. La sfida di cambiare il Paese è impegnativa per chiunque, spinge verso un nuovo centro, evoca il fantasma della "grande coalizione", della collaborazione (obbligata?) tra le due forze maggiori per riformare lo Stato e rilanciare l'Italia. Berlusconi e Veltroni oggi al centro si scontrano. Domani al centro potrebbero incontrarsi.

PACE PIÙ LONTANA

Attacco israeliano a Gaza: 60 morti

IL SERVIZIO A PAGINA 5



LIECHTENSTEIN

Vaduz: 400 italiani in lista tra gli evasori

IL SERVIZIO A PAGINA 3



GORIZIA

Di Bert: con Trieste un patto sul porto

IL SERVIZIO A PAGINA 6

Mosse e contromosse tra il Cavaliere che lancia il «Gazebo day» e il segretario pd: «Non governeremo con il Pdl»

Mastella solo. Un generale con Veltroni

Berlusconi chiude con l'Udeur e attacca Casini: «Non votate i piccoli»
Anche un militare nel Pd: Del Vecchio è stato comandante in Kosovo e Afghanistan



Giò Di Tonno e Lola Ponce hanno vinto Sanremo

di Carlo Muscatello

SANREMO Giò Di Tonno e Lola Ponce, con la canzone «Colpo di fulmine», scritta da Gianna Nannini, hanno vinto il 58° Festival di Sanremo. Dietro la coppia del musical «Notre Dame de Paris», si sono piazzati Anna Tatangelo, favorita della vigilia, con «Il mio amico», e Fabrizio Moro con «Eppure mi hai cambiato la vita». Un'edizione tenuta a galla dall'ironia di Piero Chiambretti, ma caratterizzata soprattutto dal forte calo di ascolti, dall'invettiva di Baudo e dal caso Berté.

● Segue a pagina 15

ROMA «Non c'è sintonia tra l'immagine rappresentata da un certo modo di fare politica e quello che è il sentimento del Popolo della libertà». Con queste parole Silvio Berlusconi ha, di fatto, chiuso la porta all'Udeur di Clemente Mastella, che deve fare i conti con un crescente malcontento nel suo partito. «Noi andremo per la nostra strada, da soli in tutta Italia. Non facciamo alcuna elemosina, spero solo che gli italiani non scelgano Berlusconi come premier», ha ribattuto a distanza l'ex ministro della Giustizia. Poi Berlusconi attacca Casini («non votate i partiti piccoli») e lancia il «Gazebo day». Intanto, dopo i prefetti, i superpoliziotti, gli operai, i precari e i ricercatori, Veltroni - smentito ogni accordo dopo il voto con il Pdl - candida nelle liste del Pd il generale Mauro Del Vecchio già comandante in Kosovo e Afghanistan.

● A pagina 2

CAMPAGNA ELETTORALE IL PESO DEI PROGRAMMI

di Roberto Weber

Gli italiani ancora non lo sanno perché - lo provano tutte le statistiche internazionali - leggono poco, pochi libri e pochi giornali e quindi non hanno ancora appreso che su di loro sta per riversarsi un fiume di danaro, direttamente nelle tasche con rivoli copiosi o indirettamente sotto forma di servizi, agevolazioni, infrastrutture etc. Ci sarà qualcosa per ognuno di loro: per le famiglie con due figli, per chi mette al mondo un figlio, per chi è precario.

● Segue a pagina 3

PRIVATIZZAZIONI POLITICA E IMPRESE

di Roberto Morelli

Quanto e come deve intervenire la mano pubblica nello sviluppo delle imprese? C'è questo al cuore del vespaio sollevato dalla proposta di Renzo Tondo di vendere la holding regionale Friulia. Un quesito spinoso e poco emozionante per il cittadino comune, eppure veramente cruciale per l'Italia ancor più che per la Regione: il rapporto fra politica ed economia è al centro delle vicende italiane degli ultimi vent'anni (se non più), da Tangentopoli al debito pubblico.

● Segue a pagina 13

Dalla azienda pubblica, nel mirino del candidato della Cdl Tondo, 120 milioni alle imprese

Friulia finanzia 110 aziende su 23mila

Sono stati investiti in società della holding 626 milioni su 746

TRIESTE Sono 110 le aziende della regione che si avvalgono, nelle varie forme previste, della collaborazione e del supporto di Friulia, la finanziaria regionale oggi al centro della polemica per gli strali del candidato del centrodestra alla presidenza della Regione Tondo. L'impegno finanziario di Friulia - tra partecipazioni e finanziamenti - raggiunge i 120 milioni. La gran parte degli investimenti in società partecipate, ovvero 626 milioni su 746 totali, è destinata alle società della holding. L'elenco delle partecipate, tutte le aziende della holding, rappresenta lo 0,4% delle imprese industriali della regione (che sono circa 23.423).

● A pagina 9
Martina Milia

A Mantova 0-2. Un punto nelle ultime 5 gare

Triestina, terzo ko di fila



● Nello Sport

IL DIBATTITO

IL CASO BUDIN

Fulvio Camerini e Ravel Kodric hanno scritto a Veltroni una lettera per sostenere la ricandidatura del senatore Budin nelle liste del Pd.

di Camerini e Kodric

L'allargamento dell'Europa ad Est rappresenta una sfida.

● Segue a pagina 10

Pioggerella e vento non bastano a far calare lo smog: dati alti ma, pur se cambiasse tempo, di domenica Comune e Arpa non si riuniscono

Centro chiuso. Anche lunedì, decisione già presa

CENTRO STUDI René ENENKEL
Via Donizetti, 1 Trieste Tel. 040 370472
CORSI RIVOLTI A OCCUPATI E DISOCCUPATI DAI 18 AI 64 ANNI,
AL COSTO DI UN EURO ALL'ORA
CORSI ANCHE AL MATTINO
UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO
LINGUA INGLESE
Livelli: A1, A2, B1, B2, C1, C2
LINGUA TEDESCA
Livelli: A1, A2, B1, B2, C1, C2
LINGUA SLOVENA
Livelli Base, Intermedio, Avanzato
INFORMATICA
Preparazione alla patente Europea del Computer ECDL
Livelli: Base, Avanzato

Fioccano le multe. Polveri a parte, inizia l'operazione anti-sosta selvaggia

TRIESTE Il centro rimane chiuso sia oggi che domani con i consueti orari: 9.30-12.30 e 16-19. Saranno dodici giorni consecutivi, record assoluto. Ma come mai è stata decisa già la chiusura di lunedì? Di domenica non sono previsti incontri tra Comune e Arpa, quindi anche se si verificasse un improvviso cambiamento di tempo, niente. Non si circola. Ieri pioggia e vento sono stati troppo poco rilevanti per far cambiare decisione al Comune. E fioccano le multe. E, smog a parte, sta partendo "tolleranza zero" contro i parcheggi in seconda fila.

● A pagina 22
Piero Rauber

I TRIESTINI SUL BUS

«44»: si parte in sloveno si smonta in italiano

di Matteo Unterweger

TRIESTE Si sale a bordo in un ambiente ben poco contaminato dalla cementificazione edilizia e povero di assordanti rumori e del classico smog cittadino. I minuti di attesa al capolinea vengono spesi chiacchierando in totale serenità con amici e conoscenti. Si smonta poi in piena città, con i motorini e le automobili che si rincorrono veloci per le vie del centro, un'aria viziata (soprattutto in questo periodo) e l'assordante chiacchiere della gente. Un quadro decisamente più frenetico in cui anche l'attesa al capolinea, in centro, diventa fonte di stress.

● Segue a pagina 26

iscrittosi agli agenti in attività finanziaria n° 460445 C.F. e P.I. n° 02465280309 T.A.N. dal 12.85 al 14.90 T.A.E.I. dal 18.81 al 26.87 "rogatorie" concessa previo merito creditizio e documentazione cartacea completa.

Dammi il cinque!

Cessione del quinto: il tuo finanziamento direttamente in busta paga a un tasso imbattibile.

GoFin: veloce e senza spese

Numero Gratuito 800-525525 www.gofin.it Aiutaci Online

Via XXX Ottobre, 4 Trieste 040 3720690 (numero diretto)

GoFin
30.000 Euro in giornata*

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi le pagine Gola e Barche

Alle pagine 18 e 19

L'Ausonia: non lasciamo per far posto a Cral e Dopolavoro ferroviario

TRIESTE «Noi non ce ne andiamo. E mi pare difficile che si possa convivere nella stessa struttura», Gabriella Baroni Garbo, responsabile della Cooperativa dell'Ausonia, interviene con decisione dopo l'ipotesi di trasloco del Ferroviario e del Cral Porto nello stabilimento delle Rive. «Siamo subentrati dopo un fallimento - spiega - altrimenti l'Ausonia sarebbe stato chiuso per sempre. Abbiamo già speso oltre 400mila euro di manutenzioni. E ora ci dicono che lo stabilimento potrebbe passare di mano diventando quello del Dopolavoro ferroviario e del Cral del Porto. Non è giusto. Vogliamo essere interpellati. Vogliamo che si ridiscuta tutto. In fin dei conti ci sono anche altri stabilimenti in concessione come Sticco o il bagno militare...». Insomma l'idea del presidente del Cral del Porto De Ferri il cui stabilimento è a «rischio sfratto» come lo è il Ferroviario, non convince gli attuali gestori dell'Ausonia, anzi.

● Corrado Barbacini a pagina 23

Dal Cavaliere stop alla trattativa fra Pdl e Campanile: «Non c'è sintonia con il sentire del nostro popolo»

Berlusconi chiude, Udeur da sola

E dice: «Non votate i piccoli partiti». Mastella: «Nessuna elemosina»

ROMA «Non chiediamo l'elemosina, andiamo da soli dappertutto». Dopo aver fatto cadere il governo Prodi ed aver immaginato di poter tradurre in seggi sicuri la gratitudine di Berlusconi, Clemente Mastella si ritrova nel pieno della campagna elettorale senza un solo partito che sia disposto a correre insieme a lui. «Non c'è sintonia tra l'immagine rappresentata da un certo modo di fare politica e quello che è il sentimento del Popolo della libertà» taglia corto il Cavaliere, che chiude definitivamente i contatti anche se formalmente scarica su Fini e la Lega la responsabilità di aver bloccato l'accordo con l'Udeur.

Ma ci sarebbe una lettera: per l'ex Guardasigilli che adesso è costretto a correre come premier sotto il simbolo del Campanile e, davanti ad una sconfitta sicura, smette per una volta i toni concilianti. «Contatti? E chi li ha aperti? Noi non abbiamo chiesto niente. Andremo per la nostra strada, da soli in tutta Italia. Non chiediamo alcuna elemosina. Io - sbotta Mastella - spero solo che gli italiani votino per me come candidato premier e non per Berlusconi». La rabbia dell'Udeur trova sfogo nel blog dove l'ex ministro della Giustizia scrive che in campagna elettorale sono tutti nemici: «Dobbiamo difenderci e consideriamo, al momento, tutti gli altri partiti come degli avversari da combattere. Ora non so se le cose cambieranno in queste ore e il clima tornerà ad essere mite. Se ci saranno



Silvio Berlusconi leader del Popolo della libertà

Depositati 160 simboli

ROMA È iniziata ieri mattina alle 8 la seconda delle tre giornate destinate a depositare i simboli in vista delle elezioni politiche del 13 e 14 aprile. Complessivamente, tra venerdì e ieri, sono stati depositati quasi 160 contrassegni. Le operazioni si concluderanno oggi alle 16. Il primo simbolo depositato ieri mattina è stato quello del Partito liberale italiano e sono stati anche ieri numerosi i simboli di partiti che in realtà fanno parte di uno schieramento e che però sono stati comunque depositati, per evitare di essere imitati.

strategie diverse. Per ora tira un forte vento che ci costringe a batterci contro tutti, nessuno escluso».

La dichiarazione di guerra non spaventa neanche un po' Gianfranco Fini, che insieme alla Lega ha posto il veto sull'ingresso dell'Udeur nel Pdl ed ha costretto il Cavaliere a chiudere definitivamente la partita. Il leader di An definisce «lineare e coerente» la scelta dell'Udeur di correre da sola: «Non avevo dubbi sulla dignità politica dell'onorevole Mastella, che non è un uomo che si mette dietro la porta in attesa di qualcuno che gli offra un posticino qui o là». La scelta

ta dell'Udeur lascia indifferente anche Antonio Di Pietro che liquida la questione con una battuta: «Mastella? Ruberei del tempo agli elettori occupandomi di un non problema...».

Il problema delle liste e la decisione di andare alle elezioni in solitudine preoccupa invece i dirigenti dell'Udeur tra i quali sta crescendo la fronda contro Mastella. La sicurezza con cui l'ex ministro vuole affrontare il prossimo turno elettorale non convincebbe la maggior parte dei parlamentari (nessuno vuole essere citato) i quali sperano ancora in una «iniziativa politica» capace di risolvere l'impasse con il centrodestra.

Gli scontenti dell'Udeur, insomma, pensano che un'intesa in extremis con Berlusconi sia ancora possibile. Su quale base? Secondo indiscrezioni che circolano da qualche giorno, alla base del discorso interrotto con il Cavaliere ci sarebbe una lettera di intenti, siglata prima della crisi di governo, in cui Berlusconi avrebbe promesso all'Udeur una decina di posti in lista in cambio della caduta di Prodi. Quel foglio, assicura chi l'ha visto, lo custodirebbe gelosamente lo stesso Mastella il quale ne avrebbe illustrato le condizioni agli uomini più fidati.

Ma davvero la storia dell'Udeur è destinata a finire con il voto del 13 e del 14 aprile? Alla presentazione delle liste manca ancora un po' di tempo e chi conosce bene Mastella è pronto a scommettere che al momento opportuno salterà fuori una soluzione capace di evitare il peggio. g.r.

Inaugurato il «Gazebo day»: diecimila punti nei comuni

spirito degli anni '60 quando furono fatte le grandi riforme e le grandi infrastrutture» ha detto il candidato premier del Pd durante un comizio al teatro Goldoni di Livorno. Veltroni aveva già espresso questi concetti a Perugia, e alcuni giornali li avevano sintetizzati usando il termine «boom economico».

«Non ho usato esattamente quel termine - ha spiegato Veltroni - ma va bene lo stesso. Quel tempo non è replicabile esattamente, ma noi dagli anni '60 dobbiamo saper riprendere alcune cose: innanzitutto quella è stata una stagione di riforme, sono stati gli anni della scolarizzazione di massa e delle grandi infrastrutture; in secondo luogo dobbiamo recuperare la fiducia e la speranza nel futuro che fu tipica di quegli anni».

Alcuni sondaggi, pur dando il Pd in crescita, sottolineano però il calo di consensi tra l'elettorato cattolico. Due le mosse di Veltroni per cercare di ricucire i rapporti. La prima è una lettera inviata a «Famiglia Cristiana». «Non c'è ragione di temere che nel Pd i cattolici siano mortificati, al contrario è di tutta evidenza come essi rappresentino una colonna portante del partito», scrive Veltroni al settimanale dei Paolini.

La seconda è un'altra lettera spedita dal candidato leader ai coordinatori nazionali della Tavola della pace.



Il generale Del Vecchio

Il leader del Partito democratico: no al nucleare, conversione dell'energia verso nuove tecnologie

Veltroni candida il generale Del Vecchio

Il militare ha avuto funzioni di comando in Kosovo e Afghanistan

ROMA Ci sarà anche il generale Mauro Del Vecchio nelle liste del Pd. Walter Veltroni stringe sulle candidature e dopo l'operaio, l'industriale, il precario e la giovane speranza, vuole portare in Parlamento il generale bersagliere, esperto di guerra psicologica, pluridecorato, con funzioni di comando svolte in Bosnia, Kosovo e Afghanistan. Del Vecchio ha una lunga esperienza nelle missioni di pace nel mondo ed è attualmente comandante del Comando operativo Interforze. È stato lo stesso Veltroni dalla Toscana ad annunciare la «nuova importante, candidatura, di uno degli uomini che ha tenuto alto il nome dell'Italia». A Roma intanto i radicali hanno ufficializzato i loro nove candidati nelle liste Pd.

Oltre ad Emma Bonino, ci saranno Marco Beltrandi, Rita Bernardini, Maria Antonietta Coscioni, Matteo Mecacci, Marco Perduca, Donatella Porretti Maurizio Turco e Elisabetta Mampuruti.

Il leader del Pd ha accolto ieri sul suo pullman i telecronisti

sti delle tv di mezza Europa e il regista Paolo Virzì, con il quale è stato ospite della famiglia Lami di Piombino per colazione. Il menù prevedeva pappardella al cinghiale, coniglio arrosto e arista. Con Sandra e Mirko Lami Veltroni e Virzì hanno discusso di sicurezza sul lavoro e lentezze burocrati-

Tentativo di ricucire i rapporti con i cattolici: lettera inviata a «Famiglia Cristiana»

che. «Non mi candido ma seguio con speranza Walter», ha confessato il regista toscano.

La giornata del segretario dei Democratici è stata assai densa di appuntamenti. Da Grosseto Veltroni ha respinto le accuse di Pier Ferdinando Casini su un governo con Silvio Berlusconi dopo il 13 aprile. «Non l'ho fatto e non inten-

do farlo mai», giura l'ex sindaco di Roma.

Che poi aggiunge con malizia: «Ho sentito Casini in una inusitata versione barricadiera: non possono darci lezioni visto che Casini ha detto vado da solo quando Berlusconi ha sbattuto la porta».

Il leader Pd ha aggiunto che «le regole della partita vanno scritte insieme ma poi la partita si gioca uno contro l'altro».

Al leader del Pdl che ha riproposto l'opzione nucleare Veltroni ha contrapposto «una riconversione dell'economia che deve passare attraverso la tutela dell'ambiente». «Serve una gigantesca conversione dell'energia verso nuove tecnologie, a cominciare dall'energia solare», propone Veltroni. Quanto al programma del Pdl l'ex primo cittadino ha ricordato che il centrodestra ha governato per sette anni e non ha ammodernato il Paese. «Ridurre la pressione fiscale si può e si deve fare, è una cosa concreta non un libro di sogni», promette.

«Il Paese deve recuperare lo

Il candidato centrista: siamo come Davide contro Golia, l'unica forza davvero omogenea

Casini: no al duopolio «ingannevole» Pd-Pdl

ROMA «Ancora una volta la storia ci chiede di essere liberi e forti». Pier Ferdinando Casini, candidato premier dell'Udc, comincia con questo richiamo a Luigi Sturzo il discorso dell'apertura ufficiale della campagna elettorale del suo partito che così, come «Davide contro Golia», colloca «come unica forza davvero omogenea» al centro, contro il duopolio «bluff»: il Pd da una parte e il Pdl dall'altra, «gattopardescamente ingannevoli nel promettere cambiamenti, che non adotteranno».

Lui, che mette in primo

piano quei valori non «negoziabili», non farà promesse destinate a durare lo spazio di un mattino. E rivendicando al suo partito l'unico voto utile davvero, promette responsabilità e soprattutto verità perché «nessun demiurgo e nessuna bacchetta magica» possono rimettere l'Italia in piedi, ma solo la serietà può farlo. «Solo gli italiani possono salvare l'Italia - dice citando Kennedy - la bacchetta magica è solo nelle loro mani».

Casini attacca simmetricamente sia Berlusconi che Veltroni, che critica perché «scimmietta» il primo. «La

ricetta di Berlusconi è la stessa del '94 - dice -, quella di Veltroni si presenta diversa da quella di Prodi. Ma ci sono inganni». L'attenzione che la sinistra riserva al mondo cattolico è solo politica». E ai cattolici del Pd riserva un'ammonizione. «State attenti - dice - i valori di fondo della civiltà cristiana e liberale non sono negoziabili». «La nostra identità è chiara: noi siamo alternativi storicamente a Veltroni e politicamente a Berlusconi».

Brucia ancora la polemica sul voto utile che secondo Berlusconi non va dato ai piccoli partiti perché sa-

rebbe come darlo a Veltroni. «Se volessi scendere sullo stesso terreno - dice Casini - potrei allora dire che votare il Cavaliere è come votare Veltroni, ma io sono una persona seria. E dunque dico solo di votare per Casini che non è né Veltroni né Berlusconi. E neanche la loro copia».

E a Berlusconi che lo accusa di essere stato egoista nel voler andare da solo, Casini rivendica la sua posizione alternativa: «Siamo l'alternativa che dice ad alta voce ciò in cui crede e che fa quello che dice. Siamo l'alternativa dei valori e della responsabilità, del coraggio».



Pier Ferdinando Casini



Il governatore della Campania Antonio Bassolino

Dopo il rinvio a giudizio legato alla vicenda dei rifiuti

Bassolino resta al suo posto: «Non ho fatto nulla di male»

NAPOLI Lasciare, neanche a parlarne. Dopo aver raddoppiato il suo mandato di governatore della Campania (e aver confidato di esserne quasi pentito), l'indomani del rinvio a giudizio Antonio Bassolino resta sul trono. Da capitano di sventura più che da saggio timoniere, secondo l'opinione trasversale del foyer politico. Mentre attorno alla sua immagine si chiude l'orizzonte felice del Rinascimento napoletano, e dietro le colline di rifiuti spuntano otto capi d'accusa che rischiano di orientare la sua leadership su un binario morto. «Sento il dovere di andare avanti, io non ho fatto nulla di male» ha chiarito ieri Bassolino a chi aveva ancora dubbi sulle sue intenzioni. Parole amare, arrabbiate, quasi un grido di dolore. «Ho cercato di dare una mano alla soluzione del problema rifiuti» ha aggiunto rispondendo ai giornalisti a Ercolano. Fiducioso in una soluzione positiva del caso giudiziario. «Sarà la stessa magistratura ad accertare che non ho commesso nulla di illegale. Quale interesse avrei avuto da tutto questo, la gara era già stata assegnata. Quindi, quale vantaggio avrei avuto?». E ancora, il risentimento. «Quando la mia estraneità emergerà il danno personale sarà già stato fatto, la moralità è la stella polare della mia vita».

Sul futuro immediato. «Sento il dovere di dare un contributo a De Gennaro. L'ho sentito anche ieri sera, mentre arrivavano i lanci di agenzia. E poi sento il dovere, e ne abbiamo parlato in giunta, di portare avanti tutti i processi di sviluppo. Sarebbe traumatica un'interruzione di governo adesso». Qua e là, un mea culpa. «Ho pubblicamente ammesso le mie responsabilità sul piano operativo e sul piano politico».

La magistratura di Pescara ha inviato informazioni di garanzia al presidente della Regione Abruzzo, Ottaviano Del Turco e a sette dei dieci assessori, in cui si ipotizza il reato di abuso d'ufficio in relazione a una delibera con cui si autorizzava un atto di transazione di 14 milioni di euro alla Deutsche Bank, la quale aveva a sua volta versato tale cifra al gruppo sanitario che fa capo all'imprenditore Vincenzo Angelini. La delibera fu approvata nel gennaio scorso. Il gruppo sanitario «Villa Pini» vantava dei crediti con alcune Asl abruzzesi le quali non provvedevano a liquidare le cifre in quanto i fondi erano bloccati a causa del deficit sanitario regionale e per una controversia sulle effettive presta-

co. Ma non posso essere un capro espiatorio. Ci sono stati altri commissari in questi 14 anni. Ci sono state decisioni prese da presidenti del Consiglio dei ministri di diverse parti politiche. Non sono riuscito a fare i termovalorizzatori ma mi sono scontrato con il "partito del no" e mi chiedo tutti questi signori si sono assunti le loro responsabilità? Dove sono ora, magari qualcuno coperto da immunità parlamentare?».

Parole pronunciate da un fortino assediato, che ogni giorno perde pezzi. Ieri è arrivata anche la riprenda di Marco Folini, responsabile nazionale della Comunicazione del Pd. «Fossi in Bassolino mi dimetterei, ma io sono uno che ha le dimissioni facili e dunque non prendo di fare testo». Invito che si aggiunge a quello di Antonio Di Pietro. «Penso che ci sia necessità di un atto di coraggio e di umiltà» ha detto il leader dell'Italia dei valori. «Questo perché quando, dopo tanti anni che si fa il sindaco e il presidente della Regione, e la monnezza sta ancora lì non si può dire che è solo colpa degli altri». In giornata è arrivato il tiepido soccorso dell'ex segretario Ds Piero Fassino che si è detto certo che «Bassolino sarà in grado di valutare, di fronte al rinvio a giudizio, quale scelta migliore debba essere compiuta per tutelare i suoi cittadini». E una mano tesa dal leader del Pd Veltroni, che ha alleggerito il carico sul governatore della Campania: «Penso che Bassolino abbia fatto cose di grandissima importanza per la sua città e per la regione. Non si può dire, come si fa in questo Paese, che la responsabilità o è di tutti o di uno solo e si prende un capro espiatorio su cui abbattere la mannaia».

Ferruccio Fabrizio

Il presidente e sette assessori coinvolti su fondi alla sanità

Abruzzo: indagato Del Turco

PESCARA La magistratura di Pescara ha inviato informazioni di garanzia al presidente della Regione Abruzzo, Ottaviano Del Turco e a sette dei dieci assessori, in cui si ipotizza il reato di abuso d'ufficio in relazione a una delibera con cui si autorizzava un atto di transazione di 14 milioni di euro alla Deutsche Bank, la quale aveva a sua volta versato tale cifra al gruppo sanitario che fa capo all'imprenditore Vincenzo Angelini. La delibera fu approvata nel gennaio scorso. Il gruppo sanitario «Villa Pini» vantava dei crediti con alcune Asl abruzzesi le quali non provvedevano a liquidare le cifre in quanto i fondi erano bloccati a causa del deficit sanitario regionale e per una controversia sulle effettive presta-

zioni erogate. Visti i ritardi, il gruppo ha stipulato un contratto per la cessione del credito alla Deutsche Bank la quale, scaduti i termini, ha poi chiesto il pagamento alla Regione. Quest'ultima ha predisposto un iter per l'atto di transazione e per dare mandato ai direttori generali delle Asl di pagare le somme dovute. La magistratura si è occupata della vicenda in seguito a un'interpellanza di Rifondazione comunista nella quale si sosteneva che parte delle somme non fossero dovute. Il contratto di cessione di credito tra Villa Pini e Deutsche Bank era scaduto nell'aprile del 2007 e per questo ritardo la banca ha presentato alla Regione una richiesta di interessi di circa un milione di euro.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESE

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Bisci, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Pupp, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Adriano Luci, Fabio Tacciaro, Adalberto Valducci. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, sei numeri settimanali annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61 (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,34, Croazia KN 13, gratio in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (Alva). Marchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazioni posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'1 marzo 2008

è stata di 48.250 copie.

Certificato n. 6076 dell'11.12.2007



Responsabile trattamento dati

(D.LGS. 30-6-2003 n. 196)

SERGIO BARALDI

La Procura di Roma ha acquisito l'elenco dalla Germania. Berlusconi e Fini: «Visco vada dai magistrati per evitare veleni prelettorali»

Vaduz, 400 italiani nella lista degli evasori

Ipotizzati i reati di omessa o infedele dichiarazione. Molti nominativi nascosti da sigle e codici

MILANO La procura di Roma apre un'inchiesta mentre si scopre che sono almeno 400 gli italiani che hanno un conto corrente in Liechtenstein, il piccolo Stato quasi nascosto in mezzo alle Alpi, fra Svizzera e Austria. A quanto si è appreso, i nomi (ma ci sono anche sigle, codici e nomi di fantasia) sono sul tavolo del procuratore Giovanni Ferrara che, ieri mattina, ha mandato la Guardia di Finanza nella sede dell'agenzia delle Entrate. Ora spetterà alle Fiamme Gialle dare un nome a quelle sigle, scoprire chi c'è dietro.

Il compito non si presenta facilissimo, ma neanche impossibile vista la collaborazione internazionale fra uffici finanziari e giudiziari. Nei giorni scorsi si era parlato di 150 nomi, che erano stati messi a disposizione dalle autorità tedesche. Adesso anche gli inglesi (che per avere i nomi hanno pagato 100 mila sterline) avrebbero trasmesso all'Italia i nomi di competenza del nostro ministero delle Finanze. Lo scandalo si allarga a tutta Europa, mentre in Italia reagisce il mondo della politica, con Berlusconi che, per primo, afferma: «Il Liechtenstein? Non so nemmeno dove sia».

Il viceministro Visco ha spiegato che fra i nomi segnalati dalle autorità tedesche ci sarebbero «grossi no-

mi» del pianeta dell'industria e anche del mondo dello spettacolo, oltre a medi imprenditori, manager d'azienda, professionisti e intere famiglie. Le somme di cui si ha notizia sarebbero per lo più modeste, «poche centinaia di euro», accanto a «cifre più grosse», e poi persino a qualche «cifra grossissima», da diversi milioni.

Tutto è nato dal lavoro di un impiegato infedele della Liechtenstein Group Lgt, una banca di proprietà della famiglia regnante, che per 4,2 milioni di euro ha passato il dischetto per computer sul quale aveva caricato i dati relativi alle transazioni segrete di quasi 1.400 clienti.

Di Pietro: «Ci sono paradisi fiscali che per l'Onu sono Stati canaglia»

Oltre all'Italia nell'elenco compaiono cittadini di Francia, Germania, Gran Bretagna, Olanda, Spagna, Svezia, Norvegia, Finlandia, Australia e Nuova Zelanda. In Germania 163 persone hanno già ammesso di aver commesso illeciti. Secondo la magistratura di Berlino, i rei confessi hanno versato 27,8 milioni di euro di arretrati, mentre 72 persone si sono autodenunciate per evitare il carcere.

La Germania si è servita di più di un informatore per scoprire lo scandalo delle maxi-evasioni fiscali attraverso il Liechtenstein. Lo scrive il quotidiano Sueddeutsche Zeitung in un arti-



Antonio Di Pietro

colo che verrà pubblicato oggi. «I topi si muovono insieme», ha infatti detto al giornale un inquirente che lavora all'inchiesta condotta dalla procura di Bochum (Ovest). Il commento lascia intendere che all'origine dello scandalo non ci sarebbe solo il 42enne Heinrich Kieber, l'ex dipendente della banca del Liechtenstein Lgt Group che ha venduto agli 007 tedeschi le liste con i nomi dei clienti dell'istituto.

Come è noto, Berlino ha ammesso avere versato ol-

tre quattro milioni di euro per ottenere le liste, che poi ha messo a disposizione anche di altri paesi, tra cui l'Italia.

In Italia, intanto, si procede per omessa dichiarazione e dichiarazione infedele, secondo quanto prevede la legge n.74 del 2000 in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto. La procedura penale scatta quando il comportamento fraudolento ha portato a un'evasione superiore a 77 mila euro.

Sul piano politico, Berlu-

Il caso Liechtenstein

4 milioni di euro
pagati dal fisco tedesco a un dipendente della banca Lgt per le informazioni contenute in vari Dvd

400
i nominativi acquisiti dalla Procura di Roma di persone fisiche, società e sigle

3 Stati
Oltre al Principato i paradisi fiscali europei si troverebbero ad Andorra e nel Principato di Monaco

4.527
le fondazioni gli "istituti" del principato coinvolti (1.400 sono proprietà di investitori tedeschi)

10
i Paesi che hanno ricevuto informazioni

Germania	Spagna
Italia	Canada
Svezia	Stati Uniti
Gran Bretagna	Australia
Francia	Nuova Zelanda



Principato del Liechtenstein
• 35.000 abitanti
• 160 Km²

ANSA-CENTIMETRI

sconi invita Visco ad andare dalla magistratura. Fini chiede chiarezza «per evitare una campagna elettorale fatta di insinuazioni, di veleni e di polemiche, magari del tutto pretestuose». «Se la lista è a disposizione del Fisco - dice il leader di An - fatti i doverosi riscontri, credo sia doveroso renderla nota».

Di Pietro chiede che l'Italia faccia come la Francia, dove il ministro della Giustizia renderà noti in Parlamento i 200 nomi delle persone coinvolte. «Ci sono pa-

radisi fiscali - dice il ministro ed ex pubblico ministero - che lo stesso organismo dell'Onu ha definito Stati canaglia, cioè realtà che non hanno altra economia che lucrare nelle illegalità di altri Paesi. Questi Stati fanno leggi apposta per rendere legale quello che, altrove, è illegale, approfittando del principio di sovranità. Ma questa sovranità serve a questi Paesi per conseguire una impunità internazionale. Contro di loro ci vorrebbe un embargo economico e commerciale».

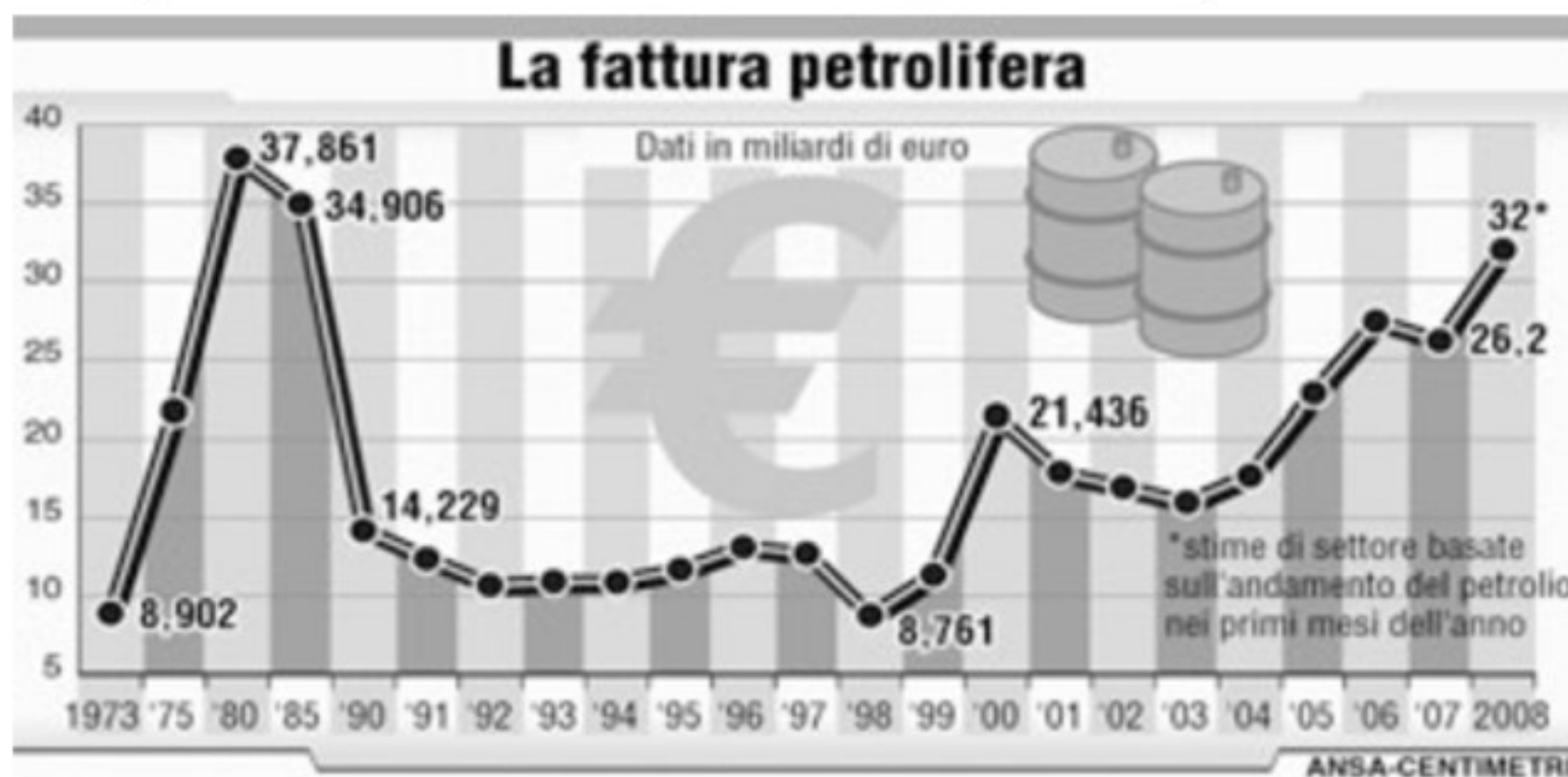
Allarme per l'azienda Italia. Il barile oltre i 103 dollari. Effetto domino sui prezzi. Stangata sui consumi di 400 euro a famiglia

Il caro-petrolio costerà all'Italia 32 miliardi di euro

Nonostante il supereuro la bolletta energetica supera di 6 miliardi quella record del 2007

ROMA Allarme rosso per la fattura petrolifera italiana che quest'anno - se le quotazioni del greggio non dovessero invertire tendenza - potrebbe volare a 32 miliardi di euro. Vale a dire 6 miliardi in più dei 26 miliardi registrati nel 2007, nonostante l'aiuto del supereuro ed un'andamento dei consumi previsto anche quest'anno in calo. Con un cambio sui 1,5 dollari per un euro - come l'attuale - si scontano infatti circa 3 miliardi: senza il supereuro si rischierebbe cioè di spendere nel 2008 tra i 7 ed i 9 miliardi di euro in più del 2007. Le prime stime, di esperti di settore, con un Brent sui 99 dollari al barile per il resto dell'anno, prevedono così la possibilità di una bolletta petrolifera - ovvero il costo per l'acquisto di petrolio e suoi prodotti dall'estero - ai massimi storici.

Sui conti dell'azienda Italia è quindi allarme: un aumento della fattura petrolifera sui 6 miliardi di euro



spinge insù l'intera bolletta energetica, i costi cioè sostenuti per l'acquisto dall'estero di tutte le fonti, innescando una corsa al rialzo di tutti i prodotti, con rischi di forti ricadute anche sul caro-vita. E, in questa direzione, i segnali sono già arrivati. A cominciare da quelli sulle tasche degli automobilisti che hanno visto negli ultimi giorni i prezzi

di benzina e gasolio prendere il volo, mettendo a segno nuovi record storici. La verde ha così raggiunto quota 1,413 euro al litro mentre il diesel si è spinto fino al massimo di 1,336 euro. Un livello quest'ultimo che ormai porta il costo del carburante ad un passo da quello della benzina con uno scarto di appena 10 centesimi al litro. Un pieno di un'au-

to di media cilindrata diesel solo nel mese di febbraio è così lievitato di 3 euro, mentre un rifornimento di una vettura della stessa tipologia a benzina ha messo a segno un rincaro di oltre 2 euro.

Ma il caro-petrolio - con il barile che ieri nell'after hours ha superato i 103 dollari, toccando un nuovo record - pesa anche sulle bol-

COLDIRETTI «Agricoltura penalizzata»

ROMA Coldiretti sulla base dei dati Ismea relativi alla terza settimana di febbraio afferma che l'aumento record del prezzo del gasolio rischia di determinare un aggravio di costi stimabile in 100 milioni di euro su base annua per il solo settore agricolo, dove il gasolio ha sostituito quasi completamente la benzina nell'alimentazione dei mezzi meccanici.

«Oltre all'aumento dei costi per il movimento delle macchine come i trattori, in agricoltura il caro petrolio colpisce le attività agricole che utilizzano il carburante per il riscaldamento delle serre (fiscali, ortaggi e funghi), e le stalle».

lette della luce e del gas (quest'ultimo è legato alle quotazioni del greggio). E, più in generale, rischia di produrre ricadute sui prezzi alla produzione, dei trasporti fino ad arrivare - con effetto «domino» - a quelli dei beni di largo consumo, spingendo all'insù il caro-vita che negli ultimi mesi si è già portato sui massimi dal 2001 a quota 2,9%.

Il peso della voce petrolio sui conti energetici dell'azienda Italia continua a fare la parte del leone, rappresentando quasi il 60% della fattura complessiva mentre il gas naturale rappresenta circa il 37%.

Allarmate anche le associazioni dei consumatori. «Con il prezzo del greggio a 100 dollari, la fattura petrolifera salirà a circa 35-36 miliardi di euro nel 2008», osserva Federconsumatori ipotizzando il mantenimento dei prezzi dell'oro nero sui livelli correnti. Secondo i consumatori quest'anno la bolletta petrolifera comporterà una stangata da 400 euro a famiglia.



Jean-Claude Trichet

del previsto. L'Ecofin dovrà dunque fare proprie le raccomandazioni messe a punto dal commissario Ue agli affari economici e monetari, Joaquín Almunia, che invita tutti gli Stati - ma soprattutto quelli come l'Italia che hanno un elevatissimo debito pubblico e non hanno ancora raggiunto il pareggio di bilancio - a rafforzare le proprie finanze attraverso il completamento delle riforme strutturali e il taglio della spesa pubblica. Solo così i singoli Paesi potranno attivare i cosiddetti «stabilizzatori automatici» per essere meno vulnerabili agli shock finanziari. Il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa, comunque, si presenterà a Bruxelles forte degli ultimi dati dell'Istat che fotografano il disavanzo 2007 all'1,9%, con la prospettiva ormai certa di uscire dalla procedura di infrazione per deficit eccessivo in aprile.

mercato finanziario, allo spettro della recessione in Usa, al caro-petrolio e al supereuro. Sul tavolo ci sarà la comunicazione approvata mercoledì scorso dalla Commissione Ue, che ribadisce tutti i timori per l'economia europea che, pur mantenendo i fondamentali «sani e solidi», rischia di rallentare molto più del previsto. L'Ecofin dovrà dunque fare proprie le raccomandazioni messe a punto dal commissario Ue agli affari economici e monetari, Joaquín Almunia, che invita tutti gli Stati - ma soprattutto quelli come l'Italia che hanno un elevatissimo debito pubblico e non hanno ancora raggiunto il pareggio di bilancio - a rafforzare le proprie finanze attraverso il completamento delle riforme strutturali e il taglio della spesa pubblica. Solo così i singoli Paesi potranno attivare i cosiddetti «stabilizzatori automatici» per essere meno vulnerabili agli shock finanziari. Il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa, comunque, si presenterà a Bruxelles forte degli ultimi dati dell'Istat che fotografano il disavanzo 2007 all'1,9%, con la prospettiva ormai certa di uscire dalla procedura di infrazione per deficit eccessivo in aprile.

EUROLANDIA

La Bce non toccherà i tassi ma tagli alle stime di crescita

ROMA Tassi ancora fermi per Eurolandia al consiglio direttivo della Bce di giovedì prossimo, nonostante l'euro record sopra 1,52 dollari che mette in allarme le imprese di mezza Europa. Ma la Banca centrale europea, a cui esponenti «falchi» hanno buon gioco a evocare il petrolio sopra i 100 dollari, deve pur sempre fare i conti con la probabile recessione degli Usa, potenziale doccia fredda per la crescita di Eurolandia. E un taglio delle previsioni di crescita dei Quindici sembra ormai inevitabile: giungerà probabilmente proprio alla riunione di Francoforte prevista giovedì, e potrebbe spianare la strada al taglio dei tassi, che i mercati si attendono per giugno. I dati parlano chiaro: l'inflazione di Eurolandia continua a viaggiare ben al di sopra della soglia del 2%, quella ritenuta desiderabile dall'Eurotower. E allontanano una sforbiata al costo del denaro anche nel Vecchio Continente. A gennaio l'inflazione è accelerata al 3,2%, e in Germania, prima economia di Eurolandia e paese in prima fila fra i «falchi» che vogliono una Bce tutta concentrata sulla lotta all'inflazione, siamo al 2,9%.

DALLA PRIMA PAGINA

Per chi nella sua attività lavorativa fa spesso straordinari, per i lavoratori dipendenti che hanno la tredicesima, per chi ha figli disabili o anziani a carico, per i giovani senza casa, per tutti quelli che hanno una casa, per chi ha problemi con i denti e per gli insegnanti meritevoli. E naturalmente avremo poi a disposizione energia pulita a minor costo, pannelli solari, rigassificatori o per chi lo preferisce energia nucleare, senza dimenticare i premi per la raccolta differenziata e i termovalorizzatori. E poi strade, ferrovie, trafori e ponti, ponti strepitosi che

attraverseranno lo stretto di Messina. E anche stadi nuovi. E poi «le tre i» che davvero cominciavano a mancare: inglese, internet e impresa. Donne e bimbi poi potranno dormire sonni tranquilli: le norme per i pedofili e per i violentatori saranno più severe. E avremo più carceri, le intercettazioni non saranno rese pubbliche e i processi saranno decisamente più rapidi. Senza scordare che la «banda larga» arriverà dappertutto e non pagheremo l'Ici sulla prima casa e i giovani che si mettono in proprio non pagheranno tasse e pian piano le aziende non pagheranno l'Irap. Globalmente la pressione fiscale scenderà di almeno tre punti e magicamente il nostro deficit pubblico resterà inalterato, o meglio, forse scenderà di più.

A una scorsa veloce dunque, questo ritroviamo nei programmi del Partito della libertà e del Partito democratico e la cosa più interessante è che entrambe le impostazioni condividono un punto centrale: la riduzione significativa delle tasse. Ci sono naturalmente delle differenze fra i due, ma a mio modestissimo avviso sono per così dire secondarie, investono le storie profonde delle due coalizioni con accentuazioni d'ordine nel caso del Pdl (ricorrono gli immigrati, i nomadi, la legge Basaglia, etc.) e vezi di marketing più direttamen-

IL PESO DEI PROGRAMMI

te rinviabili al loro leader (ponte sullo stretto, le già citate «tre i», il «giusto processo»). Nel caso del Pd si coglie forse una maggior sensibilità ambientale e un'ovvia difesa dei diritti individuali a partire dalla legge 194 sulla interruzione di gravidanza. Parrebbe dunque che questi benedetti «programmi» non possano servire da bussola per orientare gli elettori indecisi e che molto più dei dieci o dodici punti chiave per ciascun partito, conterranno le capacità evocative di Berlusconi e Veltroni, la loro credibilità, la forza che sapranno trasferire negli elet-

torati, il senso di cambio di ritmo che suggeriranno, la capacità di dettare l'agenda ovvero le singole priorità ai mezzi di comunicazione di massa, l'abilità nel liberarsi di imprevisti macigni che possono trovare sulla loro strada: il rinvio a giudizio di Bassolino ad esempio è un caso tipico che può trasformarsi in un boomerang o in un'opportunità per entrambi.

I programmi ahimè sono quello che sono e credo siano scarsamente compatibili con le condizioni reali di questo Paese: da questo punto di vista bene sarebbe che gli esperti, gli opinionisti, i giornalisti facessero fino in fondo il loro mestiere chiedendo semplicemente come si può dar quattrini a tutti e ridurre le tasse,

mantenendo contemporaneamente in equilibrio i conti pubblici. Ci viene tuttavia il dubbio che i nostri conduttori televisivi, quel loro benedetto mestiere - se mai ce l'hanno avuto - se lo siano dimenticato. Insomma dovremo arrangiarci da soli. Di consolante una notizia, la candidatura della destra ha fatto outing su YouTube dichiarando: «Per fare carriera... non l'ho mai data».

Fra le nubi programmatiche/ con sottile eleganza/ di autocertificata purezza/ solitaria risplende/ Daniele Santanchè!

Roberto Weber

L'epicentro in Toscana vicino al Mugello. La massima intensità di 4,2 gradi Richter. False notizie via Sms su una catastrofe imminente

Terremoto sull'Appennino, scuole evacuate

Centinaia le scosse, tanta paura ma nessun ferito. Due sismicamenti anche in Friuli

ROMA Prima una scossa poi un'altra poi un'altra ancora: un centinaio in tutto registrate a livello strumentale, tre delle quali con una magnitudo superiore a 4.0: è stata una mattinata di paura quella vissuta dalle popolazioni dell'Appennino tosco-emiliano anche se lo sciame sismico che ha interessato tutta la zona del Mugello ha provocato soltanto danni lievi e nessun problema per i cittadini.

La prima scossa è stata registrata dagli strumenti alle 6.15: un terremoto di magnitudo 2.8 che è stato leggermente avvertito dalle popolazioni nelle province di Firenze, Bologna e Prato. E' stata però la scossa delle 8.43, con una magnitudo di 4.2 sulla scala Richter, a far scendere la gente in strada. L'epicentro è stato localizzato nei comuni di Firenzuola, Scarperia, Barberino del Mugello, San Piero a Sieve e Monghidoro ad una profondità tra i cinque e i dieci chilometri. Centinaia le telefonate ai centralini di vigili del fuoco, polizia e carabinieri, che hanno fatto scattare immediatamente il sistema di protezione civile, ma le verifiche effettuate hanno dato esito negativo. Il capo del Dipartimento della Protezione Civile Guido Bertolaso ha informato il premier Prodi.

In via precauzionale sono state evacuate alcune scuole in diversi comuni dell'area - a



Controlli del Soccorso civile alla Torre Garisenda a Bologna



Borgo San Lorenzo in particolare, dove è stato istituito il centro operativo per la gestione degli interventi e il monitoraggio della situazione - ma dopo poco gli studenti sono rientrati in classe. Lo sciame sismico ha provocato lievi danni ad alcuni edifici tra cui il palazzo comunale di Palazzuolo sul Senio e a quello di Castiglione dei Pepoli, dove ha sede il comando della polizia municipale, mentre sono stati dichiarati parzialmente inagi-

bili edifici a Firenzuola e Barberino del Mugello, oltre alla chiesa di Cafaggiolo a San Piero della Sieve, ed è stato chiuso l'ambulatorio di Marradi. Fermi anche per qualche ora gli operai impegnati nei lavori della galleria Badia della variante di Valico. Lo sciame sismico non si è praticamente mai interrotto: un centinaio le scosse registrate dagli strumenti, di cui 34 con una magnitudo superiore a 2.5 e tre (oltre a quella delle

8.43, una alle 9.43 e una alle 11.43) sopra il 4.0. Nessun problema serio però secondo gli esperti. «Si tratta di un fenomeno inconsueto anche se in passato si sono verificate proprio nella stessa zona situazioni simili. Non è nulla di grave» ha spiegato il responsabile del servizio sismico del Dipartimento della Protezione Civile Mauro Dolce. «Le scosse - ha aggiunto Giulio Selvaggi, dell'Ingv - rientrano nei fenomeni classici dell'Appennino centro settentrionale».

Sempre ieri mattina due scosse di terremoto sono state registrate in due diversi punti del Friuli. Lo riferisce il Centro ricerche sismologiche di Udine. La prima, di intensità 2,6 gradi Richter, è stata localizzata nel Comune di Clauzetto alle 8.11. la seconda, nel territorio del Comune di Trasaghis (Udine), con magnitudo 1,6 Richter, alle 14.26. Non sono segnalati danni a persone o cose.

In Appennino il fatto che si siano susseguiti diversi fenomeni è giudicato un elemento positivo. «Perché - ha sottolineato il direttore della Protezione civile emiliana - conferma il progressivo abbassamento dell'energia accumulata». Ad alimentare la paura della gente anche la diffusione, attraverso sms e telefonate, di false notizie su un possibile terremoto catastrofico. Notizie immediatamente smentite dalle autorità locali.

IN BREVE

Gravina: le lesioni dovute alla caduta

I test medico-legali su Ciccio e Tore escludono violenze



I due fratellini trovati cadaveri a Gravina

BARI Non ci sono segni di violenza sui corpi di Ciccio e Tore, i due bambini trovati morti lunedì pomeriggio a Gravina in Puglia. E quanto emerge dagli ulteriori e sofisticati esami compiuti ieri pomeriggio dagli esperti medico-legali. L'equipe diretta dal prof. Franco Introna, perito nominato dalla procura, ha sottoposto ieri i due corpi - mummificati - ad ulteriori e particolari esami che confermano una lesività all'arto inferiore destro di Francesco ed una lesione «minimale» a un piede di Salvatore. Non ci sono altre lesioni: il dato è stato confermato dalla Tac e dalla risonanza. Ciccio è stato il primo a morire forse per un fenomeno emorragico interno; Salvatore sarebbe morto nel sonno per stenti, per la fame, per il freddo e la sete. L'ipotesi più crudele è dunque pressoché scartata: non è stato il papà a gettarli nel pozzo. E anche ritenuto meno credibile che l'uomo abbia inseguito i figli nella vecchia masseria, li abbia visti cadere nel pozzo e sia andato via senza allertare nessuno, facendoli così morire.

Genova: c'è un indagato per la morte del portuale

GENOVA Una persona è stata iscritta nel registro degli indagati per la morte di Fabrizio Cannonero, il portuale della Culm deceduto la notte tra giovedì e venerdì scorsi cadendo dalla nave sulla quale stava compiendo le operazioni di «derizzazione» per lo scarico di container. Il pm Walter Cutugno affiderà lunedì alle 13 l'incarico per l'autopsia. Il nome della persona iscritta nel registro degli indagati non è stato reso noto, anche se si ipotizza che si tratti di qualcuno direttamente coinvolto nelle operazioni o responsabile delle misure di sicurezza a bordo. Non è neppure escluso che altre iscrizioni nel registro degli indagati possano seguire nei prossimi giorni. Solo dopo l'autopsia il magistrato potrà concedere il nulla osta per i funerali che vedranno la partecipazione dell'intera città.

Trovati i corpi di due uomini in una baracca nel Milanese

MILANO Hanno diversi buchi alla testa, compatibili con fori di proiettile, i due senzatetto trovati morti, in avanzato stato di decomposizione, in una baracca nei pressi della stazione di Porta Romana a Milano. Da quanto è emerso da una prima analisi condotta dal medico legale, si tratterebbe di due nordafricani morti da poco più di un mese. I due avevano trovato rifugio vicino ad una serie di capannoni dismessi e si erano costruiti una baracca con delle lamiere di alluminio. Le indagini adesso sono rivolte a capire a chi avrebbero potuto dar fastidio i due clochard maghrebbini. Non si esclude che nella vicenda possa essere coinvolto uno dei tanti rumeni che vanno a caccia di rame tra le fabbriche abbandonate della zona.

La Spezia: 30mila tonnellate contaminate

Maxisequestro di acciaio radioattivo prodotto in Cina

LA SPEZIA Grandi quantità di acciaio inossidabile radioattivo, contaminato da Cobalto 60, sono state importate dalla Cina: scaricate nel porto della Spezia, sono state lavorate in fonderie italiane e rivendute, e ora sequestrate dai carabinieri del Nucleo di tutela dell'ambiente, dopo indagini dirette dalla Procura di Parma. Sono 30 le tonnellate di acciaio inox radioattivo sequestrate in varie province: Brindisi, Campobasso, Treviso, Milano, Lucca, Frosinone, Latina, Mantova e Parma. Il materiale, con oltre 350 tonnellate inerti, era arrivato in maggio nel porto mercantile della Spezia, proveniente dal più grande impianto siderurgico al mondo, di proprietà della società cinese Tysco, e destinato a importanti società italiane che lo hanno lavorato e messo in commercio.

Il nome delle fonderie italiane che lo hanno trattato non è stato reso noto. Trattandosi di materiale semilavorato e non di rottame metallico destinato agli altiforni, la legge non prevede che sia sottoposto a preventivi controlli radiometrici prima di essere sdoganato. Successive verifiche sugli scarti di lavorazione, hanno permesso di scoprire la contaminazione da Cobalto 60 dei laminati destinati alle diverse produzioni industriali (camini, serbatoi, pulegge, tramogge, cappe e ciminiere). La contaminazione, secondo gli investigatori, è probabilmente dovuta alla accidentale fusione durante il ciclo di lavoro di una sorgente radioattiva «orfana», cioè sfuggita al controllo delle autorità.

Chiusa l'inchiesta della procura di Terni. Il portavoce Alessandro Meluzzi: «Ora si dedicherà alla diffusione della Cristoterapia»

Il Papa dice sì: don Gelmini torna laico

Lo aveva chiesto il sacerdote per difendersi dall'accusa di molestie sessuali

ROMA Il fondatore della comunità «Incontro» di Amelia don Pierino Gelmini verrà ridotto allo stato laicale per potersi tutelare nell'inchiesta che lo vede coinvolto per molestie sessuali, «sciolto» dal vincolo di obbedienza alla Chiesa. È stato il pontefice Benedetto XIV a deciderlo, accogliendo la domanda che egli stesso gli aveva inoltrato, in questo caso «pro-gratia» (riguardante quindi il caso specifico e non, per esempio, punizione, autorizzazione al matrimonio od altro). La comunicazione è stata fatta pervenire al vescovo di Terni monsignor Vincenzo Paglia tramite lettera; don Pierino aveva avanzato la sua richiesta qualche mese fa prima di partire per il sud-America, dove si è recato per motivi terapeutici ma anche per assistere alla nascita di nuove strutture della comunità. Ad esprimere il suo compiacimento per l'accoglimento della domanda da parte del papa, è stato il portavoce della comunità Alessandro Meluzzi che ha parlato di un «segno di grande sollecitudine pastorale» del pontefice nonché di «grande amicizia verso la comunità». Meluzzi ha riferito che Gelmini «fonderà una fraternità laicale dedicata alla diffusione nel mondo della «Cristoterapia». «Si tratterà di una fraternità anche di consacrati - ha spiegato Meluzzi - quindi di religiosi.



Don Pierino Gelmini

Ci auguriamo - ha aggiunto - che questa fraternità di laici dedicati alla Cristoterapia sia e continui a rimanere nell'alveo di una assoluta fedeltà alla Chiesa».

Chiusa l'inchiesta della procura



di Terni nei confronti di don Pierino Gelmini accusato di molestie sessuali a carico di alcuni ex ospiti (nove quelli indicati nell'avviso di conclusione indagini) della Comunità Incontro, il pm Barbara Mazzullo dovrà decidere nelle prossime settimane se chiedere il rinvio a giudizio del sacerdote, che si è sempre proclamato estraneo a ogni addebito, o l'archiviazione del fascicolo.

Nell'inchiesta sono coinvolti anche due collaboratori del sacerdote e la madre di uno dei suoi accusatori. Devono rispondere di favoreggiamento per avere aiutato don Gelmini ad eludere gli accertamenti condotti dalla squadra mobile della questura di Terni.

A don Gelmini la procura contesta di avere costretto nove ospiti della comunità a «soddisfare le sue richieste sessuali» mediante «la minaccia di avvalersi della sua autorità e della conoscenza di numerosi personaggi politici influenti o promettendo favori tramite dette conoscenze». Fatti che sarebbero avvenuti nella sede di Molino di Silla dal 1997 all'ottobre scorso, quando ormai da quasi un anno il sacerdote sapeva di essere indagato. Circo- stanza, questa, che al momento del deposito degli atti era stata sottolineata dal portavoce di don Pierino, Alessandro Meluzzi, il quale aveva parlato di «accuse surreali».

IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori



OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Radio Retrò Bianca

Stile intramontabile unito alla tecnologia moderna

Uno stile inconfondibile unito al design lineare ed essenziale, sono le caratteristiche di questa radio retrò. Sul display LCD (retroilluminato quando lo si tocca) è possibile visualizzare ora, data e temperatura ambiente in gradi centigradi/fahrenheit. La radio ha anche la funzione di sveglia con 8 differenti melodie.

- Alimentazione: due batterie di tipo AG13 per il display dell'orologio (incluse) e tre batterie di tipo AA stilo o alimentatore esterno da 4,5 V per la radio (non inclusi).
- Dim.: cm 17,4 x 11,7 x 6,5 circa



a soli
€ 19,90

Radio Retrò Bianca per l'acquisto comunica il codice prodotto
550 - 151207

ORDINARE E' SEMPLICE

su internet
www.ilpiccolo.it

nella sezione
"Lo shopping dei Lettori"

per telefono

Numero Verde
800-372372

attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE

in contrassegno
(contanti alla consegna)
o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:
contrassegno € 8,80
carta di credito € 6,90

Rappresaglia contro il lancio dei razzi Qassam. Il presidente Abu Mazen: «Quello che sta succedendo è proprio un Olocausto». A rischio il negoziato di pace

Israele attacca Gaza: morti 60 palestinesi

Tra le vittime almeno 9 adolescenti ma anche due soldati dell'esercito di Gerusalemme

TEL AVIV È guerra aperta nel Nord della Striscia di Gaza, dove dalla notte tra venerdì e sabato le forze israeliane stanno combattendo la loro più dura battaglia dai tempi del ritiro unilaterale del 2005. Il bilancio, che si è costantemente aggravato nel corso della giornata, ieri sera si sono contati 60 palestinesi uccisi (tra cui nove adolescenti di età compresa fra 13 e 17 anni e almeno altri cinque civili adulti tre dei quali donne) e oltre 150 feriti, anche in questo caso con molti civili. Da parte israeliana si registrano due soldati uccisi e sei feriti, oltre a cinque civili (due dei quali bambini) feriti dai razzi caduti anche oggi sulla città di Ashkelon. Sebbene la vasta opera-

zione militare condotta con aerei, elicotteri e carri armati israeliani intorno al campo profughi di Jabaliya avesse come obiettivo proprio quello di neutralizzare i lanci di Qassam, di razzi ne sono ugualmente caduti oltre 60. Decine di abitanti israeliani di Sderot di Ashkelon sono stati soccorsi in stato di shock.

Fonti palestinesi hanno raccontato che la battaglia è iniziata poco dopo l'una della notte, quando unità speciali israeliane hanno tentato di penetrare nella periferia orientale di Jabaliya. Miliziani palestinesi li avrebbero individuati ed attaccati. A sostegno del comando israeliano sono così intervenuti prima elicotteri da combattimento e poi mezzi corazzati della brigata «Givati», che per ore hanno martellato le postazioni palestinesi. La zona dei combattimenti si trova molto vicina al centro abitato

di Jabaliya, e questo spiega il massiccio coinvolgimento dei civili. Il vice ministro della Difesa israeliano, Matan Vilnai, parlando alla radio militare ha precisato che quella in corso «è solo una operazione allargata e non può essere considerata come l'inizio di una più vasta invasione». In realtà molti analisti sono convinti che l'incursione di ieri, sebbene abbia assunto dimensioni forse più ampie del previsto, costituisca una importante prova generale per i comandi dell'esercito chiamati a valutare i costi in termini di vite umane in vista di una eventuale riacquisizione parziale della Striscia dopo il ritiro del 2005.

Proprio Vilnai ieri, in occasione di una contestata intervista, aveva preannunciato che «tanto più si intensifica il lancio di razzi contro le nostre città e tanto più la loro gittata si allunga, tanto più i palestinesi si espongono al rischio di una «shoah» ancora più grande». Il termine «shoah», interpretato da taluni come la minacciosa allusione ad un Olocausto, voleva in realtà alludere ad «una catastrofe» che, almeno in termini umanitari, è esattamente quanto si sta profilando. Ma la gaffe ormai era fatta, e ieri il pur moderato presidente palestinese Abu Mazen (Mahmud Abbas) non ha potuto fare a meno di ricitarla: «Quello che sta accadendo a Gaza è peggio di un Olocausto», ha dichiarato. Il capo dei negoziatori Ahmed Qureia (Abu Ala) ha poi fatto sapere che sia lui che Abu Mazen stanno vagliando la possibilità di congelare i negoziati di pace con Israele.



Miliziani palestinesi in azione nel campo profughi di Jabalya dopo l'incursione dei militari israeliani sulla Striscia di Gaza

Il principe è rientrato dall'Afghanistan dopo che un sito internet aveva svelato la sua missione

Al Qaeda: decapiteremo Harry

LONDRA «Sono incredibilmente orgoglioso di lui e ovviamente molto sollevato che sia rientrato tutto d'un pezzo». Il principe Carlo aveva l'aria del padre trepidante e soddisfatto quando ieri in una base aerea vicino a Oxford ha riabbracciato il figlio Harry, di ritorno dall'Afghanistan dove per dieci settimane ha combattuto in prima linea contro i talebani nell'infuocata provincia di Helmand. Anche se è ritornato sano e salvo per la gioia di papà Carlo e per giunta con i giornali che lo trattano da eroe dopo averne invece raccontato per anni le alcoliche notti

brave in discoteca, Harry è però tutt'altro che fuori pericolo: Al Qaeda ha promesso che gliela farà pagare cara per l'Afghanistan. Lo rapirà, lo decapiterà e manderà la sua testa alla nonna, la regina Elisabetta.

I siti integralisti islamici rigurgitano di minacce nei confronti di lui in particolare e della famiglia reale britannica in generale e per precauzione Buckingham Palace ha deciso un ulteriore rafforzamento della sicurezza attorno ad Harry, richiamato in fretta e furia dall'Afghanistan dopo che due giorni fa un sito americano specializ-

zato in gossip - Drudge Report - ha reso di dominio pubblico la sua presenza su quel pericoloso scacchiere.

Con il suo «scoop», quando invece tutti i media del Regno Unito si erano impegnati con il ministero della Difesa a tenere la bocca chiusa pur sapendo, Drudge Report ha mandato in bestia lo stato maggiore britannico e anche il principe Carlo si è detto oggi «particolarmente frustrato» del fatto che a causa della fuga di notizie il figlio ha dovuto lasciare in fretta e furia l'Afghanistan - a quel punto troppo rischioso per lui - con quattro settimane di anticipo.

IRAN

Manca l'unanimità sulla risoluzione

Crisi nucleare: l'Onu prepara nuove sanzioni a carico di Teheran

NEW YORK Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, riunendosi domani per la prima volta quest'anno sotto la presidenza di turno della Russia, si prepara ad approvare nuove sanzioni contro l'Iran del presidente Ahmadinejad, accusato di non volere rinunciare all'arricchimento dell'uranio in loco, come richiesto dalla comunità internazionale. Ma, contrariamente a quanto avrebbero auspicato Gb e Francia, che hanno presentato il documento messo a punto insieme con gli altri membri permanenti con diritto di veto - Usa, Russia e Cina - più la Germania, difficilmente la risoluzione verrà approvata all'unanimità. Il via libera alle sanzioni è fuori dubbio, visto che la maggioranza di almeno 11 Paesi su 15 è garantita e c'è l'appoggio di tutti e cinque i Paesi con il diritto di veto. Quelli che hanno espresso perplessità sono quattro: Libia, Sudafrica, Vietnam ed Indonesia, ed uno o più di loro probabilmente voterà contro o si asterrà. L'ambasciatore libico Giadalla Ettalhi ha fatto per esempio sapere che è sua intenzione votare contro la risoluzione, mentre l'Eliseo ha fatto sapere che il tema delle nuove sanzioni contro l'Iran è stato af-



Mahmud Ahmadinejad

frontato nelle ore scorse durante la sua visita in Sudafrica dal presidente francese Nicolas Sarkozy nel suo incontro con il suo collega di Pretoria Thabo Mbeki.

Per tentare di conquistare il voto di Vietnam ed Indonesia, gli estensori del testo hanno accettato di fare qualche modifica, come insistere sul ruolo chiave dell'Aiea, l'Agenzia internazionale per l'Energia Atomica di Vienna. Ma l'Indonesia, il più grande Paese musulmano del mondo, continua a sostenere di non vedere la necessità di nuove sanzioni contro il regime dei Mullah.

I sondaggi gli assegnano dal 61 all'80 per cento delle preferenze. C'è il rischio di un grande assenteismo

Russia al voto: sarà Medvedev il presidente

Il «delfino» di Putin non ha avversari. Kasparov annuncia una marcia di protesta

MOSCA La Russia oggi va al voto presidenziale per ratificare uno scontato e gattopardesco cambio della guardia, con Dmitri Medvedev al Cremlino e Vladimir Putin premier. Voti uno ma prendi due, per una vittoria ed un potere a due teste, come lo stemma statale dell'aquila imperiale dei Romanov.

Quasi un trono per due zar, come solo una volta è capitato infelicemente nella storia russa, con il regno congiunto di Pietro il grande e del suo fratellastro Ivan, che tuttavia non aveva alcun potere. In una campagna elettorale fantasma, senza dibattiti e neppure cartelloni pubblicitari, gli altri tre concorrenti sono ridotti a figuranti, mentre la fragile e divisa opposizione liberale boicotta un voto ritenuto una «farsa».

Le uniche incognite, secondo gli esperti, sono l'affluenza e la coabitazione a medio-lungo termine tra Medvedev e Putin.

Una scarsa partecipazione, inferiore al 65%, rischierebbe di delegittimare il nuovo corso. Per questo il potere usa bastone e carota. Uso massiccio delle risorse amministrative per mobilitare l'elettorato, anche con intimidazioni e minacce, o ricchi premi e cotillons, dalle tombole con in palio auto ed elettrodomestici ai buoni sconto alimentari. Venerdì è sceso in campo lo stesso Putin, che in tv ha lanciato un appello al voto in nome della stabilità e del futuro, mentre domani gli operatori telefonici invieranno sms con l'invito a recarsi alle urne. Anche le tv sono state messe in riga: niente programmi che possano di-



Dmitri Medvedev

strarre l'elettore, solo informazioni continue sull'andamento delle elezioni.

Gli ultimi sondaggi davano Medvedev tra il 61 e l'80% circa, ed è probabile che il risultato finale

stia in mezzo, vicino a quel 71,2% raccolto da Putin nel 2004. Il leader comunista Ghennadi Ziuganov e quello ultra nazionalista Vladimir Zhirinovskij, entrambi veterani della corsa al Cremlino, si contendono il secondo posto, rispettivamente con il 9%-16% e il 7%-14% delle intenzioni di voto. L'oscuro leader del partito democratico, il massone Andrei Bogdanov, è accreditato solo dell'1%.

Per Medvedev si tratta quindi solo di rispettare le previsioni. Ma ormai tutti gli analisti sono presi da un unico interrogativo: quale sarà e come evolverà la dinamica del potere legata alla nuova coppia al vertice dello Stato, con Putin in una posizione gerarchicamente inferiore rispetto al suo più giovane delfino? Gli storici, tra i precedenti di coabitazio-

ne, citano lo zar Nicola II, che condivise il potere con il suo potente primo ministro controrivoluzionario Piotr Stolipin, o il segretario del Pcus Leonid Breznev, che avversò le riforme del premier Alexei Kosygin. Nessuno dubita che inizialmente i due andranno d'accordo, ma nessuna pensa che Putin si rassegni a fare da secondo e Medvedev da marionetta del suo mentore. Il banco di prova sarà l'autonomia che saprà conquistarsi il terzo presidente della Russia postsovietica, vissuto finora all'ombra di zar Putin.

In ogni caso, Medvedev diventerà il leader russo più giovane (42 anni) dai tempi dell'ultimo imperatore Nicola II e il primo a non provenire dalle fila del Kgb o del partito comunista. Il suo biglietto da visita piace all'Occidente e

ai mercati. Secondo il politologo Stanislav Belkovskij, Putin lo avrebbe scelto «per la sua retorica liberale con un solo scopo: integrare, e legittimare, l'élite politica ed economica russa e i suoi capitali nel mondo occidentale». In effetti la sua campagna elettorale, pur avendo dribblato i duelli tv e concesso una sola intervista a pagamento, ha segnato uno stile diverso, con una maggiore insistenza sui temi della libertà e senza toni aggressivi. Un «Putin dal volto umano», l'ha definito qualcuno, pronto ad aprire una fase di «disgelo» con l'Occidente.

Anche se il passaggio di consegne avverrà solo all'inizio di maggio, il day after del voto sarà già una prima cartina al tornasole: sarà tagliato il gas a Kiev, come minacciato da Gazprom, di cui Medvedev è presidente? E l'annuncia marcia a Mosca dell'oppositore Garry Kasparov, che intende sfidare il divieto delle autorità, sarà repressa dalla polizia, come successo ieri anche nella vicina Armenia?

Reyes intercettato grazie a un telefono satellitare

Colombia: ucciso in Ecuador il numero due delle Farc durante un'incursione notturna

BOGOTÀ Raul Reyes, il portavoce e numero due delle Farc, le Forze Armate Rivoluzionarie della Colombia, è stato ucciso all'alba di ieri in un bombardamento delle forze regolari colombiane contro un accampamento dei guerriglieri marxisti in territorio ecuadoriano. Reyes era considerato il probabile successore del leader del movimento guerrigliero, Manuel Marulanda, detto «Tirofijo» (Colpo sicuro). «Questo è il colpo più duro che storicamente sia stato inferto a questo gruppo terroristico», ha detto il ministro della Difesa colombiano, Juan Manuel Santos, parlando con i giornalisti. Reyes, il cui vero nome era Luis Edgar Devia, è stato ucciso in un bombardamento aereo 1.800 metri al di là della frontiera ecuadoriana, ha detto Santos. «Il governo - ha proseguito il ministro - è stato informa-

to da fonti non precisate - che guerriglieri del "Frente 48" delle Farc si trovavano vicino alla frontiera dell'Ecuador, in una località chiamata Granadas, e che la notte del 29 febbraio Raul Reyes sarebbe stato presente nell'accampamento». Nell'operazione iniziata poco dopo la mezzanotte locale, l'accampamento è stato bombardato da aerei militari. Le Farc hanno reagito aprendo il fuoco contro le truppe regolari, giunte nella zona a bordo di elicotteri, che hanno attaccato il campo. Reyes sarebbe stato localizzato, grazie all'intercettazione di un telefono satellitare, dagli aerei spia della «Fuerza de Tarea Omega», una squadra speciale istituita dal governo del presidente Alvaro Uribe per combattere la guerriglia. Reyes era ex sindacalista e dirigente comunista dello stato di Huila, nel centro della Colombia.

Particolarmente colpito il Tirolo e la città di Kitzbuehel. Bufere anche in Germania, in Repubblica Ceca e in Gran Bretagna

Austria: si scatena la tempesta Emma. Vittime e feriti

VIENNA L'Europa centro settentrionale è stata spazzata anche la notte scorsa dalla tempesta di vento Emma, che ha scoperchiato tetti, sradicato alberi, creato problemi ai trasporti e ucciso almeno otto persone: quattro in Austria, due in Repubblica Ceca e due in Germania.

In Austria, con venti fino a 130 kmh nel fondo valle e fino a 180 kmh in alta montagna, due turisti tedeschi sono morti in Tirolo, l'uno in un'auto travolta da un albero in un campeggio, l'altro in un camper travol-

to nella nota località sciistica di Kitzbuehel. Nella Bassa Austria una donna è morta travolta nella sua auto da un albero schiantato a Sankt Poelten. A Salisburgo, infine, un turista inglese che viaggiava in taxi è stato colpito e ucciso da alcuni sassi crollati per il vento.

La caduta di alberi ha anche bloccato numerose strade e ha interrotto il traffico ferroviario su alcune linee. Anche l'aeroporto di Vienna Schwechat ha dovuto sospendere i voli in arrivo e partenza per circa mezz'ora.

In Germania un automobilista è stato ucciso in Renania Palatinato (sud ovest) dalla caduta di un albero, mentre in Baviera (sud) un uomo di 72 anni che guidava uno scooter è stato scaraventato dal vento contro un camion che marciava nella direzione opposta. Diversi incidenti hanno provocato numerosi feriti, alcuni in gravi condizioni. In Baviera le raffiche di vento (fino a 220 kmh sul monte Wendelstein) hanno scoperchiato case e capannoni e hanno rovesciato automobili. Il vento

ha creato disagi anche nel traffico stradale e ferroviario, mentre nel Mare del Nord nonostante onde di sette metri non sono stati registrati incidenti. Ci sono stati blackout e allagamenti.

Nella Repubblica Ceca una bambina di 11 anni è morta schiacciata da un albero caduto a Libeznice, nella periferia settentrionale di Giza; mentre un uomo di 80 anni è stato ucciso da un pezzo di metallo caduto da un tetto a Nymburg, a circa 40 km dalla capitale. A Praga, una qua-

rantina di persone sono state evacuate da un palazzo dove il vento aveva portato via il tetto.

Problemi al traffico ferroviario e stradale anche in Gran Bretagna, dove il vento ha fatto cadere sui binari cinque container vuoti da un convoglio ferroviario sulla linea che collega Londra alla Scozia. Ci sono state interruzioni anche in altre linee ferroviarie. problemi anche al traffico automobilistico per la caduta di alberi sulle strade, mentre i traghettili sulla Manica hanno subito ritardi.

IL VANTAGGIO DI ACQUISTARE IN FABBRICA!

CUCINE -50%

Strada del Mobile, 10
33087 - Cecchini di Pasiano (Pn)
Tel.: 0434/625290 - Fax: 0434/625772
mail: info@cucinenoventa.com

CUCINE NOVENTA

WWW.CUCINENOVENTA.COM

**IL FISCO
& I CITTADINI**

INVIARE LE E-MAIL A:
fiscocittadini@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

**SPORTELLO
PENSIONI**

TUTTI I LUNEDÌ

Il neopresidente dell'Assindustria di Gorizia indica la rotta per il rilancio dell'economia isontina e del Friuli Venezia Giulia

Di Bert: patto con Trieste sul porto

«Più dialogo con gli industriali giuliani». La crisi? «Pesa la cancellazione della zona franca»

di Francesco Fain

GORIZIA «La città di Gorizia è a rischio di involuzione economica, in particolar modo dopo l'ultima crisi dell'auto-transporto e dell'intero sistema di zona franca. E necessario far emergere le specificità economiche e culturali di Gorizia e del suo territorio, le sue realtà imprenditoriali, il ruolo infrastrutturale, la cittadella dell'università e della scienza, anche in collaborazione con il tessuto industriale esistente, delineando le nuove opportunità che si prospettano in relazione alla scomparsa dei confini». Gianfranco Di Bert, neopresidente dell'Assindustria di Gorizia, indica la rotta per il rilancio dell'economia isontina in un momento in cui tutti i settori stanno risentendo notevolmente della cancellazione della zona franca.

Eppure, la Camera di commercio sostiene che la nostra economia non è così dissestata come affermano i sindacati. Dove sta la verità?

Da adesso e fino a maggio usciranno quasi quotidianamente dati, indici e statistiche relative ai periodi pregressi. Essi vanno letti sempre con cautela ed avendo ben presente le serie storiche e le interrelazioni con altre fonti. Non è sufficiente, ad esempio, prendere il solo saldo tra le imprese chiuse (quasi sempre individuali, peraltro) e quelle di nuova apertura per dare un giudizio finale di tipo negativo. Io sono convinto che, alla fine, i dati ci dimostreranno ciò che il Presidente della Camera di Commercio ha evidenziato e che noi stessi da tempo sostenevamo, e cioè che la crisi del 2002-2005 ha investito tutti i settori, e forse l'industria addirittura in misura minore; ma, al di là di ogni dubbio, ha investito soprattutto le aziende, di ogni settore, più piccole e meno strutturate ad affrontare i nuovi scenari e le nuove sfide.

Che effetti concreti ha avuto la cancellazione della zona franca sulle imprese isontine?

Gli effetti, purtroppo, li vedremo concretamente più avanti, sia sulla popolazione che sulle imprese. Certo che si è trattato di un colpo veramente pesante, che si ripercuote in un momento particolarmente delicato, sui bilanci delle famiglie e su quelli di tanti operatori economici, soprattutto su coloro che per lavoro devono utilizzare mezzi di trasporto.

È vero che, in Slovenia, il carico fiscale è minore rispetto a Gorizia e che le nostre aziende potrebbero delocalizzare la lo-

ro attività a Nova Gorica? Ci sono già aziende isontine che hanno fatto questa scelta e quante sono?

Sì, è vero che il carico fiscale è minore. Il Governo sloveno ha intrapreso, nel 2007, un percorso di riduzione dell'aliquota di tassazione dei redditi delle società. Quest'anno l'aliquota è pari al 22%, nel 2009 sarà del 21% e nel 2010 del 20%. Va aggiunta, però, anche una tassazione a livello locale che raggiunge spesso valori particolarmente elevati. Ci sono aziende isontine che hanno delocalizzato, ma non mi risulta siano tantissime anche perché, se è vero che il sistema fiscale è meno oneroso che in Italia, esistono altre difficoltà operative di non poco conto che, in taluni casi, possono scoraggiare l'investitore.

Quali?
Penso, ad esempio, alla carenza di manodopera specializzata. Per contro, va rilevato che proprio in questi giorni una grossa impresa slovena del settore nautico ha avviato un importante investimento a Monfalcone, dove la manodopera e la «cultura» della navalmeccanica sono ai massimi livelli.

E i rapporti con Trieste? Che tipo di alleanze si possono stringere?

Sono presidente da due settimane appena. Ma posso già dire che le due associazioni, la nostra e quella triestina, hanno in programma una serie di incontri per mettere a fuoco alcuni progetti di cui è prematuro parlarne ma che posso anticipare che riguardano il mare. A partire dalla prossima settimana ci sarà un primo giro di consultazioni. Gorizia e Trieste devono ragionare in termini di sistema. Non ci sono alternative.

Quali problemi si accingono ad affrontare Assindustria a Gorizia?

I problemi sono tantissimi in un momento delicato come questo, dove non ci si può permettere di perdere tempo e perdere un treno che forse non passerà più. Dobbiamo rafforzare ancor di più i già stretti rapporti con le istituzioni del Monfalconese, per contribuire a risolvere le varie criticità esistenti in quello che è fuor di dubbio il maggior polo industriale isontino: l'impatto infrastrutturale, quello ambientale, la tensione sociale. **E il Fondo Gorizia? Ritenete venga utilizzato al meglio? O avete suggerimenti?**

Il Fondo Gorizia, per anni, ha rappresentato lo strumento principe a supporto dei processi di sviluppo delle nostre imprese e credo possa continuare a svolgere questa funzione ancora a lungo.



Gianfranco Di Bert, presidente degli industriali di Gorizia

L'iniziativa finanziata dalla Regione nell'ambito del Programma Operativo Obiettivo 3

Imprenderò, 500 nuove aziende in regione Si punta anche alla formazione dei manager

TRIESTE Si è conclusa ufficialmente, Imprenderò, l'iniziativa promossa e finanziata dall'amministrazione Regionale del Friuli Venezia Giulia nell'ambito del Programma Operativo Obiettivo 3 2000-2006, con un bilancio di oltre 12 mila persone coinvolte, circa mezzo migliaio di nuove imprese create (il 55 % delle quali in provincia di Udine, 17% a Pordenone, 16% a Trieste e il resto a Gorizia) e centinaia di seminari incontri ed eventi formativi organizzati. Il suo scopo è quello di sviluppare e diffondere la cultura imprenditoriale nella scuola e nell'intera società regionale come pratica educativa e formativa per le giovani generazioni, risorsa di crescita e di sviluppo per le aziende, modello di innovazione nell'approccio al lavoro indipendente.

La prima trincea di Imprenderò si è svolta dal 2003 al 2006, con un rinnovo

vo fino a fine febbraio 2008. La nuova edizione ha raccolto l'esperienza di quattro anni di attività, mantenendo la struttura base caratterizzante i percorsi per l'orientamento imprenditoriale in ambiente scolastico, il sostegno al passaggio generazionale e alla trasmissione di impresa, e la creazione di imprese, e considerando con nuova attenzione la formazione manageriale per microimprenditori, lo spin-off da grandi imprese pubbliche e dal sistema finanziario, assicurativo, commerciale, e la nascita di imprese sotto forma di joint venture in area Alpe Adria.

Nel corso dei suoi primi anni di attività, Imprenderò ha coinvolto oltre 12.000 persone, che hanno beneficiato dei servizi offerti nelle varie tipologie di intervento previste. Per quanto riguarda la tipologia dei beneficiari, oltre il 60% è rappresentato da donne e il re-

sto da uomini, e circa il 30% si colloca al di sotto di 24 anni. Sono stati realizzati centinaia di corsi di formazione imprenditoriale per un totale di oltre 10 mila ore e una partecipazione di oltre 2 mila persone. Le imprese avviate grazie al supporto di Imprenderò negli ultimi quattro anni sono state ben oltre 500, la maggior parte come «Nuova impresa al femminile», seguita da «Nuova impresa», «Officina Studenti» e dalle diverse tipologie di spin-off.

La realizzazione della seconda trincea del progetto è stata affidata a nove partner riuniti in Associazione Temporanea di Imprese, ovvero il Centro Regionale Servizi per la piccola e media industria (che funge da capofila), Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Pordenone, Consorzio Arpa, Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, Enaip Friuli Vene-

zia Giulia, Ial Friuli Venezia Giulia, l'Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia, Rso spa, e la Slovensko Združenje Unione (Regionale Economica Slovena). Adesso però rimane aperta la questione della continuazione del progetto. Le anticipate dimissioni della giunta regionale infatti hanno impedito di prevedere un futuro per Imprenderò, anche se visto i buoni risultati, è questi scontato che un futuro ci sia. Il problema sono però i tempi, perché per via delle elezioni, della formazione del nuovo consiglio e della giunta c'è il rischio che passino mesi preziosi, rendendo difficile un immediato proseguimento delle azioni intraprese, con il rischio di privare le nuove imprese di un importante sostegno e guida per l'inizio e la crescita della loro attività.

Elena Orsi

IL FISCO E I CITTADINI

Cosa prevede la normativa

Le regole nel condominio: dall'Ici alla detrazione Irpef per le spese di ristrutturazione

di Franco Latti

Il condominio costituisce una particolare forma di comunione in cui coesiste una proprietà individuale dei singoli condomini ed una proprietà su parti dell'edificio che non possono non essere in comune. Il condominio è infatti una comunione forzata, non soggetta a scioglimento, in cui il condomino non può, rinunciando al diritto sulle cose comuni, sottrarsi alla partecipazione nelle spese per la loro conservazione ed è comunque tenuto a contribuire in proporzione alla percentuale di proprietà.

L'AMMINISTRATORE DI CONDOMINIO - Chi esercita abitualmente e professionalmente la gestione di condomini svolge una vera e propria attività di lavoro autonomo, inquadrabile nell'esercizio di arti e professioni (anche se non è necessaria l'iscrizione ad alcun albo professionale, né esiste alcuna incompatibilità o preclusione alla nomina, tanto che anche una persona giuridica può essere nominata amministratore di condominio). Una precisazione: la nomina di un amministratore è obbligatoria nel caso in cui i condomini siano almeno cinque. Le regole fiscali che disciplinano lo svolgimento dell'attività dell'amministratore di condominio sono le stesse che valgono per gli altri professionisti. Per avviare l'attività, quindi, l'amministratore deve richiedere la partita Iva entro 30 giorni dall'inizio della stessa.

IL CONDOMINIO SOSTITUTO D'IMPOSTA - Ai fini della presentazione della dichiarazione dei redditi, il condominio non assume la qualifica di soggetto passivo d'imposta e non è tenuto a presentare altra dichiarazione se non quella in qualità di sostituto d'imposta. Conseguentemente, gli immobili che costituiscono oggetto di proprietà comune e che sono imputabili al singolo condomino in proporzione alla proprietà devono essere dichiarati dal singolo condomino ma soltanto nel caso in cui la quota di reddito a lui spettante per ciascuna unità immobiliare sia superiore a 25,82 euro. Questa esclusione non si applica per gli immobili concessi in locazione e per i negozi.

Il condominio in quanto sostituto d'imposta è tenuto ad effettuare e versare le ritenute di acconto, ogni qualvolta corrisponda compensi in denaro o in natura soggetti alle ritenute stesse con rilascio della relativa certificazione, nonché presentare la dichiarazione dei redditi dell'imposta (modello 770). E pertanto necessario che il condominio abbia un proprio codice fiscale, che deve essere richiesto dal rappresentante all'ufficio dell'Agenzia delle Entrate. Qualora non si sia stato nominato l'amministratore, le ritenute dovranno essere effettuate da uno qualunque dei condomini che, utilizzando il codice fiscale del condominio, provvederà agli adempimenti fiscali necessari.

LE RITENUTE SUI COMPENSI CORRISPONDI - L'amministratore, per conto del condominio, deve effettuare e versare le ritenute sui compensi erogati dal condominio stesso, relativamente a lavoro dipendente (nella mi-

sura prevista dalle aliquote Irpef) e lavoro autonomo anche occasionale (compensi corrisposti all'amministratore e/o ad altri professionisti che hanno prestato la loro opera a favore del condominio), con aliquota del 20%.

Inoltre, il condominio deve operare una ritenuta del 4% a titolo di acconto, all'atto del pagamento, sui corrispettivi dovuti per prestazioni relative a contratti di appalto di opere o servizi, anche se rese a terzi o nell'interesse di terzi, effettuate nell'esercizio di impresa. La ritenuta si applica anche se i corrispettivi si riferiscono ad attività commerciali non esercitate abitualmente, qualificabili sotto il profilo tributario come redditi diversi.

Il condominio, poi, annualmente deve provvedere al rilascio della certificazione unica attestante l'ammontare delle somme e valori corrisposti nell'anno precedente (comprese le somme per lavoro dipendente erogate entro il 12 gennaio dell'anno seguente) nonché la relativa causale e l'ammontare delle ritenute operate.

L'ICI SULLE PARTI COMUNI DEL CONDOMINIO - L'Ici è dovuta anche sugli immobili in proprietà condominiale. Tutti i proprietari (o titolari di diritti reali di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie) hanno l'obbligo di dichiarare gli immobili posseduti, mediante la presentazione di un apposito modello, al Comune in cui si trovano gli stessi. Per gli immobili condominiali (ad esempio, i locali per la portineria) tale adempimento deve essere espletato, per conto dei condomini, dall'amministratore. La dichiarazione è valida anche per gli anni successivi se non si verificano variazioni che comportano diversi importi nell'imposta. Al versamento dell'Ici sono tenuti i singoli condomini, ciascuno per la propria quota; tuttavia, l'amministratore può effettuare un versamento complessivo (determinato dalla somma delle rispettive quote millesimali) per facilitare l'adempimento.

LA DETRAZIONE IRPEF SULLE SPESE DI RISTRUTTURAZIONE - In caso di lavori di ristrutturazione effettuati sulle parti comuni degli edifici residenziali, i condomini possono usufruire di una detrazione fiscale dall'Irpef sulle spese sostenute (36 per cento delle spese effettivamente sostenute su un limite massimo di spesa di 48.000 euro per ciascun anno).

L'agevolazione fiscale spetta al singolo condomino nel limite della quota a lui imputata da parte dell'amministratore in base alla tabella millesimale. E necessario, però, che detta quota sia stata realmente versata al condominio entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi nella quale si richiede la detrazione.

Per le prestazioni di servizi relative agli interventi di recupero edilizio di manutenzione ordinaria e straordinaria, realizzati sugli immobili a prevalente destinazione abitativa privata, si applica anche l'aliquota Iva agevolata del 10%.

«Direttore regionale dell'Agenzia delle Entrate del Friuli Venezia Giulia»

DITELO AL PICCOLO

Potete inviare i vostri quesiti per posta all'indirizzo del Piccolo: «Il fisco e i cittadini» via Guido Reni 1 - 34123 Trieste o all'indirizzo e-mail: fiscocittadini@ilpiccolo.it

r.c.

In città il mondo delle microimprese rappresenta oltre il 90% dell'economia impegnando circa 12mila addetti: parla il presidente di Confartigianato

Bruni: troppa burocrazia sulle imprese artigiane triestine

TRIESTE Un aumento della produttività pari al 5,8% con un'ipotesi di sistema a «burocrazia zero». E questo il risultato reso noto dalla simulazione dell'Ufficio studi nazionale di Confartigianato sulle microimprese, realtà economiche con meno di dieci addetti.

I dati possono essere riferiti anche a livello locale, in considerazione del fatto che le procedure burocratiche variano di poco tra regione e regione. A Trieste il mondo delle microimprese rappresenta oltre il 90% dell'economia, impegnando circa 12mila addetti e poco più di 4700 imprese artigiane. Un tessuto economico che viene rallentato - secondo l'associazione di categoria - almeno il doppio di

quanto accade in Francia, Germania e Spagna e che a Trieste si riflette in maniera particolare per la vicinanza con la Slovenia.

«Stiamo portando a termine uno studio per raffrontare la burocrazia presente a Trieste e in Slovenia. Già dalle prime fasi è emerso che l'impatto nella vicina repubblica risulta notevolmente inferiore. Da noi - spiega Dario Bruni, presidente di Confartigianato Trieste - anche per richiedere un contributo si pretendono relazioni e adempimenti che spesso i titolari di microimprese non hanno neanche il tempo materiale di eseguire». Dallo studio nazionale (elaborato su dati forniti dalla Commissione euro-



Dario Bruni

GAS

ROMA Mosca non ridurrà le forniture di gas all'Ucraina. Lo ha assicurato il primo ministro ucraino Yulia Tymoshenko parlando in una conferenza stampa: «Sono certa che non ci saranno tagli agli approvvigionamenti. I consumatori ucraini potranno utilizzare il gas senza difficoltà. Nessuno sta andando a tagliare niente». «Credo che la Russia avrà un atteggiamento conciliante verso l'Ucraina», ha proseguito il premier, dicendo di essere «convinta da sempre che non ci dovrebbero essere intermediari tra Gazprom e Naftogaz». La Tymoshenko si è riferita al ruolo di UkrGazEnergo, che ha gestito le importazioni dalla Russia, sottolineando che da oggi non distribuirà più il gas e che l'attività farà capo in via diretta a Naftogaz, compagnia energetica statale. Il colosso russo Gazprom ha minacciato di tagliare, a partire da lunedì prossimo 3 marzo, le forniture di gas del 25% anche se l'Ucraina ha pagato una parte del debito la settimana scorsa. Il presidente di Gazprom e vice primo ministro Dmitry Medvedev è il favorito nelle elezioni alla presidenza russa, che avranno luogo oggi.

Sono oltre 14mila negli uffici sparsi in Friuli Venezia Giulia i libretti dimenticati: il 90 per cento nominativi

Trieste, record di conti «fantasma» in Posta

Da dieci anni ci sono 1943 libretti «dormienti», a Gorizia 311

TRIESTE Più che in banca, i giuliani hanno 'preferito' dimenticarsi i loro conti in Posta. Capitale del letargo postale, in termine di valori assoluti, è la città di Trieste che sbaraglia le città di Udine, Pordenone e Gorizia con 1.943 libretti in sonno da dieci anni a questa parte. Dopo il capoluogo giuliano, in seconda posizione – ragionando sui valori assoluti – troviamo Udine con 640 libretti dimenticati nelle filiali della città. In terza posizione le filiali di Pordenone con 415 codici dormienti, infine Gorizia con 311. Il primato triestino potrebbe essere spiegato, secondo il parere di Poste Italiane, con l'indice triestino di anzianità elevato rispetto agli altri capoluoghi. Il 90 per cento dei libretti sono nominativi, una piccolissima quota riguarda quelli al portatore. La fotografia regionale scatta l'istantanea su ben 14 mila e 85 libretti addormentati, il 60 per cento dei quali mostra una media economica di circa 650 euro, mentre il 20 per cento si posiziona under 300 euro. Per sapere se si fa parte del grande popolo giuliano che ha perso per 'strada' il libretto di risparmio, basta connettersi al sito di Poste italiane e avere la pazienza di sfogliarsi oltre 3 mila 500 pagine in pdf e vedere se fra i numerini suddivisi per filiali postali si ritrova qualche vecchia conoscenza.

Numero verde preso d'assalto - La sveglia è stata attivata. A Trieste, come nelle altre città della Regione, le filiali hanno pubblicato la lista dei dormienti, aggiornato al 16 febbraio, e già un centinaio di proprietari si sono fatti avanti per risvegliare il conto sonnolento nelle ultime due settimane. Come pure il numero verde (800 00 33 22)

I LIBRETTI POSTALI "FANTASMA" IN FVG				
		Città	Provincia	Totale
TRIESTE	Libretti	1943	360	2303
	Nominativi	1502	332	1834
	Al portatore	441	28	469
UDINE	Libretti	640	5136	5776
	Nominativi	424	4896	5320
	Al portatore	216	240	456
PORDENONE	Libretti	415	4136	4551
	Nominativi	334	3524	3858
	Al portatore	81	612	693
GORIZIA	Libretti	311	1144	1455
	Nominativi	273	1010	1283
	Al portatore	38	134	172
REGIONE	Libretti	3309	10776	14.085
	Nominativi	2533	9762	12.295
	Al portatore	776	1014	1790

è stato subissato da richieste di chiarimento da parte di giuliani che avevano scordato un pezzo di conto in qualche filiale. Se si raffrontano i dati per città e per provincia con il numero degli abitanti, si scoprono belle sorprese in termini di valori relativi e non più assoluti: in testa c'è la provincia di Pordenone con l'1,6 per cento della popolazione che ha dimenticato il libretto alle Poste. Sul versante dei conti dormienti in banca le idee dei triestini sembrano più chiare, ma spostandoci sul versante postale, si viene a sapere dal Call center, che pochi legittimi

proprietari sanno che lo stesso trattamento dei conti in sonno bancari si estenderà pure a quelli postali.

Oltre 2 mila triestini «dormienti» - In città in pole position c'è la filiale di Trieste centro con 483 dormienti, seguita dalla Trieste 6 (117 libretti) e dalla Trieste 11 (111 libretti). Appena 441 i libretti al portatore in città e appena 28 in provincia dove il dato complessivo è di 360 libretti fermi da dieci anni, mentre la cifra globale fra città e provincia è di 2 mila 303. Le filiali meno 'ricche' sono Grignano, con 3 libretti, Prosecco e Santa Croce con 8

Come fare per riattivarli

Gli oltre 14mila libretti di risparmio in Fvg a caccia del legittimo proprietario risultano non movimentati da dieci anni. I titolari, entro il 26 agosto di quest'anno, dovranno rivolgersi alle Poste per recuperare le somme. Due le possibilità: fare una qualsiasi operazione oppure dare comunicazione all'ufficio postale di riferimento. Se ciò non accadrà, le Poste procederanno all'estinzione in Fvg di oltre 14mila libretti dormienti le cui somme finiranno nel fondo istituito dalla Finanziaria 2006 (art. 1, legge 266/05): il fondo apposito per rimborsare le vittime dei crac.

ciascuna. Le più ricche sono Muggia, con 92 libretti, San Dorligo della Valle con 35, Basovizza con 33, Villa Opicina con 32 e i 30 libretti nelle filiali di Aurisina e Sant'Antonio in Bosco. Under 30 troviamo le filiali di Duino, Sistrana, Sgonico e Aquilina. Istituito un raffronto fra gli abitanti di Trieste e i libretti, si scopre dalla nostra indagine che l'1,1 per cento in provincia ha del denaro in un cassetto postale, mentre lo 0,9 in città.

Goriziani si scordano 1455 conti - In valore percentuale, si nota come l'1,1 per cento dei goriziani in provincia e lo 0,9 in città hanno un conto in sospeso con le poste. Le filiali del centro annoverano 311 libretti fantasma di cui 38 al portatore, mentre in provincia ci sono 1144 ab-

bandonati di cui 134 al portatore. Ai primi tre posti, in città, per quanto riguarda la quantità, troviamo Gorizia Verdi con 139 seguita da Gorizia 2 con 65 libretti e Gorizia 1 con 46. In provincia ecco le filiali più leggere: Redipuglia Sacratio con appena libretti fantasma, Villesse con 4 e le filiali di Fossalon e Turriaco con 7 ciascuna; fra le più abbondanti troviamo Staranzano (56 libretti), Gradisca (84), Monfalcone annovera 156 risparmi congelati.

Primato relativo a Pordenone - Analizzando il rapporto fra abitanti e numero di libretti fantasma, si ottiene un responso evidente: la provincia di Pordenone, con l'1,6 per cento (ogni cento abitanti quasi due persone hanno un libretto in sonno), si conquista la pole position della classifica, in termini di valori relativi. Complessivamente, dall'analisi dell'elenco, si contano 4 mila 551 libretti in letargo: 415 nominativi in città, di cui 81 al portatore, e 4 mila 136 in provincia, tutti nominativi tranne la quota al portatore pari a 612. Il primato cittadino spetta alla filiale di Pordenone, Santa Caterina con 182 libretti in cerca di genitori.

0,7 per cento a Udine città - La percentuale più bassa spetta a Udine città dove il rapporto fra numero di abitanti e numero di libretti in orfanotrofio è il più contenuto della Regione: 0,7 per cento, mentre con l'1,2 per cento, per quanto riguarda la provincia, il capoluogo friulano si piazza secondo dopo l'appioppata Pordenone. Globalmente a Udine il censimento segnala 5 mila 776 libretti addormentati: 640 in città (di cui 216 al portatore, la restante parte tutta nominativa), 5 mila 136 in provincia, di cui 240 al portatore.

Irene Giurovich



L'ad di Telecom Franco Bernabè

Dopo una settimana difficile in Borsa

Telecom, il piano Bernabè alla prova del mercato

MILANO Il management di Telecom si prepara al primo grande esame con il mercato, in una settimana che si preannuncia decisiva per l'ex-monopolista.

Il gruppo telefonico si riduce infatti da una serie di sedute senza appello in Piazza Affari, che hanno portato il titolo su nuovi minimi da 10 anni a questa parte, a quota 1,66 euro.

In questo clima l'amministratore delegato, Franco Bernabè, e il presidente, Gabriele Galateri, si preparano ad avviare una nuova stagione, dopo il passaggio di mano da Olimpia (80% Pirelli e 20% Benetton) a Telco (Mediobanca, Generali, Intesa Sanpaolo, Benetton e Telefonica), avvenuto lo scorso 24 ottobre.

In Borsa il titolo si è mosso come i principali rivali europei, partendo però da livelli più bassi, a causa di quella che un analista finanziario definisce una «sindrome da sottovalutazione», con prezzi obiettivo che vanno da 1,6 euro (Cheuvreux) a 2,7 euro (Dexia) e il mercato, spiega un operatore, «si aspetta ora delle novità».

L'appuntamento più atteso è il 'Telecom Day', previsto per venerdì di prossimo, quando verrà finalmente sollevato il velo dal piano industriale 2008-2010. Ma il giorno prima la Borsa potrà giudicare i conti 2007, che rispecchiano ancora il lavoro della vecchia gestione.

Le stime degli analisti sono di 31,5 miliardi di euro di ricavi, in linea con il dato precedente, e di un margine operativo lordo in lieve calo a 12,3 miliardi, contro i 12,85 del 2006. Quanto al debito

netto, il calo dovrebbe essere di circa 1 miliardo di euro rispetto ai 36,3 miliardi di fine 2006.

Proprio la consistente riduzione di questa cifra resta il nodo principale da sciogliere, facendo leva su una politica dei dividendi più austera rispetto all'epoca di Marco Tronchetti Provera, in cui è stato ridistribuito fino al 90% dell'utile, per scendere all'80% nell'ultimo anno.

All'origine dei più recenti movimenti di Borsa, secondo un operatore, ci sarebbe il timore di una drastica riduzione delle cedole, che finora hanno compensato, nei portafogli degli investitori, il mancato rialzo del titolo in Borsa.

«Le ultime indiscrezioni - ha commentato un operatore - non hanno certo aiutato Telecom a recuperare terreno». A fronte dei 14 centesimi per azione ordinaria distribuiti lo scorso anno, infatti, le stime degli analisti per la cedola 2007 sono comprese tra 0,1 e 0,11 euro, mentre non viene escluso un taglio più netto, pari al 60% dell'ultima cedola, che potrebbe portare il dividendo a quota 0,08 euro. «Una mossa - è il commento del trader - per dare un netto segnale di cambiamento al mercato».

Se i grandi fondi che investono in Borsa non hanno gradito, così non è stato per il socio Telefonica. Non più tardi di giovedì scorso, infatti, presentando i dati del gruppo spagnolo a Madrid, il presidente Cesar Alierta si è detto «soddisfatto» per l'investimento in Telecom.

Alierta ha poi stimato in 1,3 miliardi di euro le sinergie con Telecom da qui al 2010, ma la Borsa ne ha già tenuto conto.

Via libera a finanziamenti per 247.211.363 euro

Fondi Ue per l'agricoltura

UDINE Potrà contare su una dotazione finanziaria complessiva di 247.211.363 euro (108.773.000 dei quali come quota comunitaria, con l'integrazione di circa 56.500.000 euro aggiuntivi di provenienza regionale) il nuovo Programma di Sviluppo Rurale (Psr) 2007-2013 della Regione Friuli Venezia Giulia. Il dato è emerso nel corso della riunione del Comitato di Sorveglianza presieduto dall'Assessore regionale alle risorse agricole, Enzo Marsilio. Il Comitato ha infatti approvato i regolamenti attuativi e concordato le modalità che regoleranno lo svolgimento e i criteri di selezione delle operazioni finanziarie dal Psr. Il Piano 2007-2013 è promosso dalla Regione Friuli Venezia Giulia quale strumento avan-

zato, atto a favorire i progetti integrati di filiera e territoriali e l'aggregazione in sistemi delle realtà locali. Novità di rilievo del Psr sarà la progressiva informatizzazione delle procedure per la presentazione, istruttoria, pagamento e controllo delle operazioni finanziate, affinché le aziende del sistema rurale Fvg siano facilitate nelle varie operazioni previste. Le risorse del Psr 2007-2013 saranno destinate a 4 assi: dedicati rispettivamente al miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale, al miglioramento dell'ambiente e spazio rurale, al miglioramento della qualità della vita e diversificazione dell'economia, e infine all'asse Leader, con risorse addizionali agli altri singoli assi.

La multinazionale svedese conferma le strategie per i settori delle lavatrici, lavastoviglie e piani di cottura

Electrolux: «Rilanciare la competitività in Italia» Piano di riassetto per i frigo, niente esuberanti in regione

PORDENONE La multinazionale svedese Electrolux conferma le strategie per i settori delle lavatrici, lavastoviglie, forni e piani cottura degli stabilimenti italiani, quelli storici Zanussi in particolare, e decide di proseguire invece le «ricognizioni» sul comparto dei frigoriferi. Resta infatti in piedi l'ipotesi di concentrare il «freddo» a Susegana (Treviso) chiudendo lo stabilimento fiorentino di Scandicci. Ciò però non impedirebbe il tradizionale stanziamento di 50 milioni di euro destinati ai siti italiani del gruppo definiti «competitivi». Dopo i piani di riorganizzazione avviati nel 2005, il 2008 dovrebbe di conseguenza essere un anno tranquillo, senza tagli ed esuberanti, ad esclusione del settore del freddo.

Anzi per Porcia sarebbero in arrivo 20 milioni di euro per lo sviluppo di nuovi prodotti da collocare nella fascia medio-alta del mercato internazionale. La conferma arriva dalla riunione dell'altro giorno a Pordenone dell'Osservatorio voluto dalla direzione aziendale con i rappresentanti sindacali. «L'imprevedibilità del mercato

e una competizione sempre più agguerrita nel nostro settore, ci hanno costretti a operare cambiamenti nell'assetto produttivo in Europa», ha dichiarato Horst Winkler, direttore delle attività industriali per l'Europa. «All'interno di questo programma di riassetto produttivo, Electrolux ha già ottimizzato 3 fabbriche italiane. Ciascuna di queste ha una missione produttiva specifica, focalizzata sul medio-alto di gamma: forni ad incasso e piani cottura a Forlì, lavastoviglie a Solaro (Milano) e lavatrici a carica frontale a Porcia (Pordenone)». Le preoccupazioni però non mancano e ci sono timori, ad esempio, per il calo della redditività passata in due anni dal 6/7 per cento al 4.

Timori anche per il comparto del freddo, anche se al momento nessuna decisione è stata presa. L'investigazione che Electrolux sta portando avanti insieme ai rappresentanti sindacali continuerà con un prossimo incontro che si terrà il 5 marzo a Firenze. La multinazionale di Stoccolma ha ribadito infatti la necessità di ri-



Stabilimento di Electrolux

Secondo una indagine Cgia ogni azienda paga circa 7mila euro. L'impatto di Irap, addizionali Irpef, Ici

Le tasse locali pesano per 31 miliardi l'anno

ROMA Le tasse locali pesano sulle imprese per 31,4 miliardi l'anno: mediamente, oltre 7mila euro l'anno per ciascuna. È la stima della Cgia di Mestre, che calcola quanto «vale» l'imposizione locale tra Irap, addizionali regionali e comunali Irpef, Ici e addizionali comunali e provinciali sul consumo di energia elettrica. La metà del gettito totale di 31,4 mld (precisamente il 45%) giunge da sole tre Regioni: Lombardia, Veneto e Piemonte.

Mediamente su ogni impresa privata italiana il fisco locale «pesa» per 7.158 euro. Alle imprese Lombar-

de l'onere fiscale più alto: mediamente 11.720 euro. Al secondo posto il Lazio (10.800 euro); al terzo il Piemonte (8.869 euro); al quarto il Friuli Venezia Giulia (8.814 euro). Seguono quindi l'Emilia Romagna che raggiunge 8.670 euro di tasse locali mediane calcolate per ogni azienda, il Veneto (7.944), il Trentino Alto Adige (7.507 euro) e la Valle d'Aosta (6.958 euro). A soffrire meno la pena delle tasse locali è la Calabria dove tra Irap, addizionali Irpef regionali e comunali, Ici, addizionale comunale e provinciale sul consumo dell'energia elet-

trica si arriva appena a 2.929 euro. Quasi 10 mila euro in meno rispetto alla Lombardia. Altrettanto lontana dai livelli delle tassazioni del Nord è la Sicilia con una media di imposte locali pari a 3.453 euro; e lo stesso vale per la Basilicata (3.587 euro), per la Campania (3.799) per la Puglia (3.865), per il Molise (3.873 euro) e per la Sardegna (4.312 euro).

Quanto invece alle cifre complessive del gettito proveniente da ciascuna regione, a guidare ancora una volta la graduatoria è la Lombardia con quasi 8 miliardi e mezzo di tasse locali. Assieme al Veneto (2 mld e 976 milioni) e al Piemonte (2 mld e 840 milioni) e le tre principali regioni del Nord contribuiscono per quasi la metà (precisamente il 45%) del gettito complessivo.

«I risultati riferiti a Lombardia e Lazio - sottolinea Giuseppe Bortolussi segretario degli artigiani mestrini - meritano una doverosa precisazione. La presenza in queste due regioni della stragrande maggioranza delle grandi imprese e delle multinazionali straniere presenti nel nostro Paese condiziona verso l'alto il risultato statistico.

Professioni & Carriere

Eurocall Srl per la sede di Trieste CERCA 50 CONSULENTI TELEFONICI Si richiede: attitudine alla vendita, tenacia nel raggiungimento degli obiettivi, uso pc, disponibilità a lavorare in diverse fasce orarie (sabato compreso). Si offre: contratto a progetto, retribuzione fissa + incentivi, formazione interna. Inviare CV a: trieste@stopandgosrl.it o contattare il 0403487718	EurizonVita seleziona CONSULENTI COMMERCIALI JUNIOR E SENIOR per innovativo progetto in campo assicurativo. A diplomati o laureati, si offre un trattamento economico di assoluto interesse con particolare attenzione alla formazione individuale. Inviare Curriculum Vitae a: serviziomatico@eurizonvita.it Rif. CF La ricerca è rivolta a candidature di ambasciati (L. 903/77). L'informativa privacy è consultabile su www.eurizonvita.it	MASTERTENT® first class solutions since 1948 cerca AGENTE MONOMANDATARIO ZONA UDINE/TRIESTE/GORIZIA HAI ESPERIENZA? Sai vendere prodotti di qualità a clienti esigenti? Ti piace comunicare ad alto livello? Hai tra i 25 ed i 45 anni? Cerchiamo personale top per i nostri prodotti top. OFFRIAMO un posto di lavoro in un'azienda di successo con staff altamente motivato, zona esclusiva, elevato trattamento provvigionale, liquidazione mensile provvigioni, inquadramento Enasarco, pacchetto clienti. INVIARE il tuo curriculum a Zingerlemetal SpA, c. Sig.ra Astrid Zingerle, ZI n° 174, 39040 Naz/Sciaves (BZ), personal@masterent.com. ZINGERLEMETAL
---	--	--

† E' mancato all'affetto dei suoi cari Enzo Stante Lo annunciano con dolore la moglie DONATELLA, i figli RICCARDO, ELISA, STEFANO ed i parenti tutti. Le esequie si svolgeranno mercoledì 5, alle ore 11.50, nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 2 marzo 2008 Enzo sempre con noi: - la sorella LILIANA con PAOLO, nipote MONICA e famiglia - la sorella MARISA con SERGIO, nipoti FABIO con CRISTINA, MARCO, MARTINA, DARIO ed ELENA Trieste, 2 marzo 2008 Partecipano commossi i suoceri ROSETTA e PAOLO QUARANTOTTO. Trieste, 2 marzo 2008 Affettuosamente vicini a DONATELLA e figli: - ROBERTO, ARIELLA e ANDREA Trieste, 2 marzo 2008 Siamo vicini a DONATELLA e figli con tutto il nostro affetto: - LUCIA, PAOLO, MICHELA, MASSIMO e famiglie Trieste, 2 marzo 2008 Papà mi mancherai tanto: - RICCARDO Trieste, 2 marzo 2008 Partecipa al lutto della famiglia: - ALESSANDRA Trieste, 2 marzo 2008 Gli amici del Baseball partecipano al dolore della famiglia per la perdita di Enzo Trieste, 2 marzo 2008 Partecipano al lutto: - ENNIO e WALTER BUZZAI e famiglie Trieste, 2 marzo 2008 Vik con incommensurabile tristezza, addio amico mio: - MARIO. Trieste, 2 marzo 2008 La Presidenza, la Direzione ed il Personale dell'ERDISU si stringe attorno alla famiglia ed esprime il proprio grande cordoglio per la perdita dell'amico e stimato collega Enzo Stante Trieste, 2 marzo 2008 Affettuosamente vicini: - MARGHERITA, GUIDO e famiglia. Trieste, 2 marzo 2008 Vicini all'amico RICKY, PETER, FEDERICO e lo staff del "Mediterraneo". Trieste, 2 marzo 2008 Il Vicesindaco PARIS LIPPI esprime il più sentito cordoglio per il grave lutto e si unisce al dolore della famiglia della dottoressa DONATELLA QUARANTOTTO. Trieste, 2 marzo 2008 Unita al vostro dolore: - JOLLY. Trieste, 2 marzo 2008	Ciao Enzo ci rivedremo ancora: - il tuo amico PINO. Trieste, 2 marzo 2008 Partecipano commossi: - zii e cugini TAMARO PRIMAVERA Trieste, 2 marzo 2008 L'Assessore alla Cultura, il Direttore e i colleghi dell'Area Cultura e Sport del Comune di Trieste partecipano con affetto al dolore di DONATELLA e famiglia. Trieste, 2 marzo 2008 Addolorati partecipano: - zio ARMANDO e ITA - i cugini GIULIANA, GIOR-DANO, FULVIO, GIULIANA Trieste, 2 marzo 2008 La Junior Alpina e gli amici del Baseball partecipano al dolore dei familiari. Trieste, 2 marzo 2008 Improvvisamente è mancata Edda Letizza ved. Petronio Ne danno il triste annuncio la figlia VIVIANA con FABIO e MATTEO e LUCA, le sorelle AURELIA e MARIUCCIA, il cognato LUCIANO e parenti tutti. Ciao Nony MATTEO e LUCA. I funerali avranno luogo lunedì 3 marzo alle ore 10.40 in via Costalunga. Trieste, 2 marzo 2008 Un abbraccio infinito alla nostra cara Zia Edda GIOIA, GABRIELLA, FEDERICA, DARIO e FRANCESCO. Trieste, 2 marzo 2008 Commosi partecipano: - i cugini NORETTA e SERGIO. Trieste, 2 marzo 2008 † E' mancata Giulia Gerdovich Lo annunciano il figlio GIORGIO, e la nuora MARISA, tutti i nipoti e un sentito ringraziamento, al personale del Reparto CICLAMINO ITIS. I funerali seguiranno martedì 4 marzo alle ore 13.20 in Via COSTALUNGA Trieste, 2 marzo 2008 † E' mancato all'affetto dei suoi cari Pietro Bruschina (Pierin) Ne danno il triste annuncio la figlia LOREDANA e il genero. Le esequie seguiranno martedì 4 marzo alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga Trieste, 2 marzo 2008 Un grazie di cuore a tutti coloro che hanno partecipato all'ultimo saluto del nostro adorato Giovanni Morabito MARIA ed ELISA. Trieste, 2 marzo 2008	† Ci ha lasciati Antonia Toffolutti ved. Esposito Ne danno il triste annuncio i figli ALICE, BETTY, BRUNA, MELCHISA e NICOLA unitamente ad ALESSANDRO, GIROLAMO, MAURO, ENRICO e CLAUDIA. Ciao Nonna Tonca FILIPPO, MICHELA, PAOLO e VALENTINA. Ciao Antonietta tua sorella MARIUCCIA con SERGIO. I funerali avranno luogo martedì 4 marzo alle ore 13 nella Chiesa del Cimitero di Sant' Anna. Trieste, 2 marzo 2008 Siamo vicini con affetto: - FRANCO, RITA, SERGIO e familiari. Trieste, 2 marzo 2008 Tutta la famiglia REDONI è vicina a MELCHISA e famiglia. Trieste, 2 marzo 2008 La Nordest Ippodromi e i dipendenti partecipano al lutto del rappresentante dei drivers triestini NICOLA ESPOSITO nel tristissimo momento della scomparsa della madre. Trieste-Treviso, 2 marzo 2008 Vicini a MELCHISA e famiglia: - PAOLO, ADRIANA, CECILIA, COSTANZA, NELLA e SILVA Trieste, 2 marzo 2008 Sono vicini ad ALICE e famiglia: - RITA e SALVATORE - MICHELA e LUIGI - MAYA e MARCO - LIVIANA e RENZO Trieste, 2 marzo 2008 Partecipano al lutto di ALICE il Consiglio di Amministrazione, i soci ed i collaboratori di A.M.I.CO. Trieste, 2 marzo 2008 † Ci ha lasciato con serenità l'anima buona di Vittorio Barisani Lo annuncia il figlio RAFFAELE, con RAFFAELLA e ANDREA. La tumulazione avverrà presso il Camposanto di Manerbio (Brescia), sabato 8 marzo alle ore 14.00. Trieste, 2 marzo 2008 Dopo lunga malattia si è spento serenamente Vittorio Tomasin Addolorati lo annunciano la sorella AMELIA con il marito ENRICO, i nipoti e parenti tutti. Si ringrazia la casa di riposo San Domenico. I funerali seguiranno lunedì 3 marzo alle ore 9.20 nella Cappella di via Costalunga Trieste, 2 marzo 2008 V ANNIVERSARIO Gino Cardinali I familiari Lo ricordano con amore. Trieste, 2 marzo 2008	† Ci ha lasciati Guido Corsi Lo abbracciano la moglie IRENE, le figlie MARA e LAURA con FABRIZIO, la mamma, la suocera, la sorella e il fratello, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Ciao Papi meraviglioso, continua a proteggerci , ti vogliamo bene. I funerali seguiranno lunedì 3 marzo alle ore 11.20 da via Costalunga. Non fiori ma opere di bene Trieste, 2 marzo 2008 Si uniscono al dolore: le famiglie ABBATTISTA e QUATTRONE. Trieste, 2 marzo 2008 Ciao Santolo, il dolore che proviamo ora non porterà via la gioia di averti avuto come zio: - GUIDO, CORRADA, SANSANNA, SERGIO, SIMONE ALESSIO, ALESSANDRO Trieste, 2 marzo 2008 Partecipa: famiglia NERI Trieste, 2 marzo 2008 Partecipano al dolore i cugini: - LUCIA, TULLIO e familiari Trieste, 2 marzo 2008 Addolorati si uniscono al cordoglio della famiglia: - PIERO, LOREDANA, OTTAVIA e NOVELLA Trieste, 2 marzo 2008 Vicine a MARA ed alla sua famiglia: - NOVELLA, FRANCESCA, CRISTINA e INGRID. Trieste, 2 marzo 2008 Partecipa al dolore: - Famiglia PELLIS Trieste, 2 marzo 2008 Partecipano al dolore le famiglie CARBONE, CECCAGNOLI. Trieste, 2 marzo 2008 Vicini alla nostra MARA: - CIVE, MOMO, EMILY, GIORGIO, LAURA e SABRINA. Trieste, 2 marzo 2008 † E' mancato all'affetto dei suoi cari Giuseppe Eccardi de Eckhel A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio LUCIANA, FULVIO con LETIZIA ed i parenti tutti. Trieste, 2 marzo 2008 Ricordando il caro Bepi EDERA Trieste, 2 marzo 2008 Allo zio Giuseppe con affetto, per sempre. EUGENIA. Trieste, 2 marzo 2008 E' mancato improvvisamente Abramo Colombo Lo ricordano affettuosamente la moglie, i figli e parenti tutti. I funerali seguiranno lunedì 3 marzo alle ore 09.00 in via Costalunga. Trieste, 2 marzo 2008	† E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari Antonino Pocerobba Addolorati lo annunciano la moglie ELDA, i figli SALVATORE e ROSSANA, il fratello MAURO con LOREDANA e SALVATORE, il papà SALVATORE, la mamma SALVATRICE e parenti tutti. I funerali seguiranno lunedì 3 alle ore 11.00 nella Chiesa del cimitero di Sant'Anna. Trieste, 2 marzo 2008 I cognati ENZO e LIVIA, i nipoti CIRO, ELVIRA e ROBERTO partecipano addolorati per la prematura scomparsa del caro Antonino Trieste, 2 marzo 2008 Vicini alla famiglia: - PASQUALE, NICOLA, CHRISTIAN, LUIGI, MARINA, ANTONELLA, LORETTA e LAURA. Trieste, 2 marzo 2008 I Titolari, le colleghe gli ospiti e parenti della casa di Riposo Anna sono vicini a ELDA, ROSSANA e SALVATORE in questo triste momento. Trieste, 2 marzo 2008 Mi mancherai tantissimo: - PIETRO e famiglia. Trieste, 2 marzo 2008 Partecipano al lutto: - famiglie GUADAGNINO, BARBATO. Trieste, 2 marzo 2008 Piangono l'amico: - ADRIANA e LIVIO SOLDINI. Trieste, 2 marzo 2008 La famiglia SANTORO piange l'amico Antonino Trieste, 2 marzo 2008 † E' mancata Lionella Felluga ved. Colomban Lo annuncia con grande dolore la figlia GIUSEPPINA con SILVIO, i nipoti PAOLO con BARBARA e i piccoli GIULIA e ALESSIO, LUCA con MARILINA. Il funerale avrà luogo lunedì 3 marzo, ore 10, dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 2 marzo 2008 Ricorderanno sempre Nella il fratello MARIO con LINA, i nipoti DANIELA, SERGIO e famiglie. Trieste, 2 marzo 2008 E' mancata Silvana Bortoli in Dobronic La piangono il marito NICOLÒ, il figlio ALESSANDRO con GIOVANNA, GILDA, LUANA, GIORGIO, RICCARDO e la famiglia MIRARCHI. I funerali seguiranno mercoledì 5 alle ore 12.30 da via Costalunga. Trieste, 2 marzo 2008 RINGRAZIAMENTO Rino Acquafresca Ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini I familiari Trieste, 2 marzo 2008	† E' mancata all'affetto dei suoi cari Giorgina Slamich ved. Lonzar (Livia) Addolorati lo annunciano i figli DONATELLA e FRANCESCO, la nipote CONNIE. I funerali seguiranno mercoledì 5 alle ore 13.40 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 2 marzo 2008 Partecipano al lutto il fratello MARIO con BRUNA. Trieste, 2 marzo 2008 Si uniscono al dolore la nipote PATRIZIA con FRANCESCO-SAVERIO e MAURO. Trieste, 2 marzo 2008 Partecipa la famiglia RUTIGLIANO. Trieste, 2 marzo 2008 Carissima amica Livia ti ricorderemo sempre. LUCIANA, ROBY e DARIO CAPORALINI. Trieste, 2 marzo 2008 Partecipano il fratello SELIO e famiglia. Trieste, 2 marzo 2008 Partecipano al dolore: - LILIANA, MARINA e famiglia Trieste, 2 marzo 2008 † E' serenamente spirata Maria Sion ved. Cioccolanti Lo annunciano i figli GIANNI e WALTER, la sorella PALMIRA, famiglia PACCO e parenti tutti. Un sentito grazie alla dottoressa RIGONI. I funerali seguiranno mercoledì 5 marzo alle 11.00 nella Chiesa del cimitero in via Costalunga. Trieste, 2 marzo 2008 † Te ne sei andato in punta di piedi senza disturbare così come hai vissuto. E' mancato all'affetto dei suoi cari Alfredo Godigna Addolorati lo annunciano la moglie NELLA ed il figlio ROBERTO con DANIELA. Un ringraziamento a tutti gli amici che ci hanno sostenuto. Le esequie avranno luogo martedì 4 marzo alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga. Non fiori ma opere di bene Trieste, 2 marzo 2008 RINGRAZIAMENTO ELVIA e ROMANO ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita della cara mamma Giovanna Matko Trieste, 2 marzo 2008 RINGRAZIAMENTO I familiari di Salvatore Morgera ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Aurisina, 2 marzo 2008	† <i>"Non piangete la mia assenza sentitemi vicino e parlatemi ancora io vi amerò dal cielo come vi ho amato sulla terra"</i> E' mancato all'affetto dei suoi cari Antonio D'Artista Lo annunciano con immenso dolore la moglie YVONNE, la figlia KETTY con DOMENICO, l'amata nipote EVELYN e parenti tutti. I funerali seguiranno lunedì 3 marzo, alle ore 13, nella Chiesa dei SS. Ermacora e Fortunato a Roiano. Trieste, 2 marzo 2008 Vicini nel dolore: - WALTER e famiglia. Trieste, 2 marzo 2008 Profondamente commossi partecipiamo al vostro dolore per la perdita di Antonio In questo triste momento vi siamo vicini con il nostro affetto: - STEFANO, FAUSTO, LORENZA, EDDA, FEDERICO, MARCO, ALBERTO, FABIANA, ELISABETTA B., ELISABETTA M., ANNARITA, ELENA B., ELENA G., LISA, MANUELA, MAURIZIA. Trieste, 2 marzo 2008 † La nostra cara e amata Alice Zorzenon ha raggiunto ANDREA. Addolorati l'annunciano i genitori ADRIANO e LUCIANA, i fratelli MARCO e DANIEL. I funerali seguiranno lunedì 3 alle ore 14.30 nel Cimitero Evangelico. Elargizioni pro Chiesa Valdesecce postale 11612348 Trieste, 2 marzo 2008 Ciao Alice - nonni, zii, cugini Trieste, 2 marzo 2008 Ciao Gufo - i tuoi amici del campeggio. Trieste, 2 marzo 2008 Ciao Ice - GAIA, MIC, VAL Trieste, 2 marzo 2008 † E' mancato all'affetto dei suoi cari Bruno Braico Ne danno il triste annuncio la moglie VILMA, la suocera IRMA, i fratelli, le sorelle, i nipoti, amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 6 marzo alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 2 marzo 2008 RINGRAZIAMENTO La famiglia LORUSSO, sentitamente commossa, ringrazia di cuore tutti coloro che hanno condiviso il suo dolore per la perdita di Lino Lorusso Trieste, 2 marzo 2008 X ANNIVERSARIO Annalisa Accerboni Chittaro Sempre nei nostri cuori. Sei parte di noi tua PAOLA, SERGIO, parenti ed amici Trieste, 2 marzo 2008	† Si è spenta serenamente all'età di 85 anni Adelina Suban ved. Invernizzi Ne danno l'annuncio il figlio SERGIO INVERNIZZI, con la moglie GABRIELLA CARISTI, i nipoti MICHELE INVERNIZZI e TOMASO INVERNIZZI, ed i parenti che Le sono stati particolarmente vicini, SILVANA MOREL SCAMPERLE, LAURA SUBAN FERLUGA e BRUNA PUGLIESE. Un ringraziamento al medico curante dott. GIULIANO ROCCONI, ed al personale tutto della S.C. di Medicina d'Urgenza dell'Ospedale di Cattinara di Trieste. I funerali avranno luogo giovedì 6 marzo, alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga in Trieste. Trieste, 2 marzo 2008 Partecipano al dolore: - BRUNO e GRAZIA SUBAN Trieste, 2 marzo 2008 † <i>"Donna buona e generosa"</i> E' mancata Clara Bernobini ved. Depase La piangono il suo adorato LUCIA, SERGIO, LUISA, parenti e amici. Un grazie di cuore all'amata nipote Dottoressa ELENA BERNOBICH. La saluteremo giovedì 6 alle 11.20 in via Costalunga. Trieste, 2 marzo 2008 Ciao Nonna CLARA STEFANO, ELENA, ELISA FRANCESE. Trieste, 2 marzo 2008 Sono affettuosamente vicini a SERGIO, LUISA e LUCA gli zii LIANA e MARIO FRANCESE. Trieste, 2 marzo 2008 MARISA piange la sua Claretta Trieste, 2 marzo 2008 RINGRAZIAMENTO I familiari di Tullio Benedetti ringraziano tutti coloro che hanno dimostrato affetto al loro congiunto. Un grazie particolare al Prof. MASE', al Dott. GHASSEMPOOR e al Dott. GIUNTINI. Trieste, 2 marzo 2008 RINGRAZIAMENTO I familiari di Giovanni Baldè (Nino) ringraziano tutti coloro che, hanno partecipato al loro grande dolore. Trieste, 2 marzo 2008
---	--	---	---	--	---	--	--

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

■ FRIULIA E LE PARTECIPATE

■ Totale partecipate: **120** (110 senza la partecipazione della holding)

■ Totale imprese registrate in Fvg: **116.497***
■ Totale imprese dell'industria in Fvg: **23.423***
■ Totale attività manifatturiere in Fvg: **15.127***

A Udine: 50	A Gorizia: 6	Fuori regione: 6
A Pordenone: 30	A Trieste: 28	

■ Grandi (con più di 250 addetti): 9
■ Medie (da 50 a 250 addetti): 23
■ Piccole (con meno di 50 addetti): 78

■ Totale partecipazioni e finanziamenti: **746 milioni di euro**
■ Di cui del progetto holding: **626 milioni di euro**
■ Partecipazioni per 110 aziende: **120 milioni di euro**

* Dati tratti da "Regione in cifre"

■ FRIULIA HOLDING: IL NUOVO ASSETTO STRATEGICO

► INVESTIMENTI



• **Società:**
- Friulia
- Finest
• **Unità operative:**
- Attività tradizionale
- Buy out
- Venture capital
- Iniziative logistiche

► CREDITO ALLE IMPRESE



• **Società:**
- Mediocredito
- Friulia Lis

► INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO



• **Società:**
- Autovie Venete
- Alpe Adria

► SERVIZI ALLE IMPRESE



• **Società:**
- Friulia
- Bic

► TURISMO E ATTIVITÀ MONTANE



• **Società:**
- Promotur
- Agemont



Renzo Tondo

TRIESTE Ha partecipazioni e finanziamenti per 120 milioni di euro in 110 aziende. Ma la gran parte degli investimenti in società partecipate, ovvero 626 milioni su 746 totali, è destinata alle società della holding. Sono questi i numeri di Friulia (attinti dall'ultimo bilancio), la finanziaria regionale divenuta holding due anni fa e oggi al centro della polemica per gli strali del candidato alla presidenza della Regione, Renzo Tondo.

LE PARTECIPATE L'elenco delle società partecipate, tolte le aziende della holding, rappresentano lo 0,4 per cento delle imprese industriali della regione (che sono circa 23.423). La partecipazione di Friulia varia a seconda dell'intervento richiesto alla finanziaria: strat up dell'impresa (che vale per appena 5 imprese), sviluppo (ben 83) o replacement (ricambio). Nell'esercizio 2006/2007 Friulia ha erogato complessivamente al sistema delle imprese regionali 89,2 milioni di euro.

LE DIMENSIONI Ad esclusione delle partecipate che rientrano nella holding, le altre aziende sono per lo più piccole imprese con meno di 50 dipendenti (78), seguite da imprese cosiddette medie e quindi con un organico tra i 50 e i 250 dipendenti (22) e infine da aziende con più di 250 dipendenti. Se si guarda la dimensione del

fatturato delle partecipate, anche in questo caso l'incidenza cambia di poco: 68 aziende su 110 hanno un fatturato inferiore ai 7 milioni di euro, 15 si posizionano su un fatturato tra i 7 e i 40 milioni e le restanti 27 hanno un giro d'affari superiore.

I SETTORI Se si analizza la ripartizione del numero degli interventi in società collegate per settore, si vede che la presenza maggiore è nel settore dei prodotti e servizi industriali

(28 casi), seguito dal consumo (24) e dal manifatturiero (12). Ancora: computer, costruzioni, settore medicale, servizi, comunicazione, elettronica, biotecnologie, chimico. Una sola azienda nel settore dell'energia e internet technology.

QUALI SONO Tra le aziende con più di 250 dipendenti figurano la multinazionale Acc di Pordenone che produce motori per il settore dell'elettrodomestico e che conta un fatturato di

280 milioni di euro (200 milioni in export); Autoservizi Saf di Udine che ha 620 dipendenti e 55 milioni di fatturato; Bpt di Sesto al Reghena (Pordenone) che ha 314 dipendenti e 50 milioni e mezzo di fatturato; il gruppo Cividale di Tavagnacco con 165 milioni di euro di fatturato. Quest'ultimo fa capo al presidente di Confindustria Adalberto Valduga.

Sempre in quest'elenco rientrano la Eurotech di Amaro con 286 dipen-

denti e 50 milioni di euro di fatturato, la Fadalti di Sacile (400 lavoratori e un fatturato di 117 milioni di euro), Ital Tbs di Trieste (organico di 364 persone e 48 milioni di euro di fatturato). E ancora la Karton di Sacile (428 dipendenti e 101 milioni di fatturato), Pmp industries di Coseano (310 lavoratori e 38 milioni di fatturato) e la Zml di Maniago (574 in organico per 193 milioni di euro di fatturato).



Federico Marescotti, amministratore delegato della società finanziaria regionale Friulia

LE MEDIE Nell'elenco delle medie imprese si trovano Weissenfels Spa di Tarvisio (225 lavoratori e 33 milioni di fatturato), Sertubi di Trieste (216 lavoratori e 100 milioni di fatturato), Sacilese industriale vetraria di Sacile (138 dipendenti e 15 milioni di fatturato), Quality food group di Martignacco (175 persone e 24 milioni di euro), Pasta Zara (sia la società con sede a Muggia con 76 dipendenti e fatturato di 78 milioni, sia quella trevisana che ha 123 lavoratori e 68 milioni di euro di fatturato). Rientra poi Ondulati e imballaggi di Villesse (186 persone in organico e 36 milioni di fatturato), De Simon group di Osoppo (101 in organico e 23 milioni di fatturato) e Levinvest, azienda metalmeccanica di Attimis (181 lavoratori e un fatturato di 48 milioni di euro). Tra le piccole imprese, a Trieste e provincia ci sono Videost, Talent srl (metalmeccanica), Alpe Adria (trasporti), Qualicaf Trieste (servizi alle imprese), Porto San Rocco spa (edilizia), Papi sport (commercio), M - cube, Link system, Genefinity s.r.l. (finanza all'impresa), Endo Nova (metalmeccanica), Elnav (finanza alle imprese), Elettrogiz (energia), Computeway Srl (information technology), Cbm - Consorzio per il Centro di Biomedicina Molecolare (metalmeccanica), Biostrands (finanza e servizi alle imprese), Ape Research e Aluwork (entrambe metalmeccanica). Ci sono poi realtà piccole, ma rappresentative dei comparti produttivi come Promoseda.

Martina Milia

Il forzista Roberto Asquini nel 2005 aveva chiesto alla Giunta di definire i poteri di controllo del Consiglio sulla holding

E due anni fa la Cdl fece una battaglia contro la privatizzazione

TRIESTE La politica è senza dubbio l'arte del possibile. Se per possibile si intende pensare una cosa e il suo esatto contrario. Così il centrodestra apre la campagna elettorale proponendo con forza la privatizzazione di Friulia quando nel 2005 fece una battaglia per impedire l'ingresso dei privati. Per paura dei poteri forti allora - intesi come banche e assicurazioni - per paura dei poteri forti oggi. Solo che oggi quei poteri sarebbero, per usare le

parole di Renzo Tondo, «coloro i quali sono impegnati a difendere privilegi di pochi, leggi Illy, Valduga e qualche sindacato affine, a scapito degli interessi della comunità». La posizione che la Cdl esprimeva due anni fa, ovvero nel periodo del dibattito sulla costituzione della holding, è raccontata dagli archivi dei giornali e dalle agenzie di stampa. Una nota dell'agenzia del consiglio regionale, datata 18 maggio 2005, recita così. «Il forzista Rober-

to Asquini ha presentato un elenco di valutazioni e proposte a firma Fi, Ln, An e Maurizio Salvador (Misto), con le quali si chiede alla Giunta di impegnarsi con una legge che garantisca: i poteri di controllo del Consiglio regionale quanto a nomine, atti, trasparenza amministrativa, Cda di Friulia Holding; la missione di tutte le società coinvolte; l'assenza di posizioni dominanti di tipo privato in Friulia Holding; che le eventuali posizioni domi-

nanti di tipo privato nelle partecipate dalla nuova holding siano sottoposte a regole precise; un limite alla partecipazione privata nelle società coinvolte». Sempre Asquini e Isidoro Gottardo nello stesso periodo dichiaravano: «Friulia Holding non può rischiare di perdere la sua funzione pubblica o di snaturarla, e la garanzia non può essere solo una delibera o un impegno della Giunta». La stessa opposizione che oggi vuole vendere Friulia.

†
Improvvisamente, tolta al nostro affetto, si è spenta

Livia Petelli
ved. Linda

Lo annunciano la figlia MAURA, e gli adorati nipoti ANDREA e BARBARA.
I funerali si terranno venerdì 7 marzo alle 11.50 in via Costalunga.

Trieste, 2 marzo 2008

Partecipano al dolore
ANNELIESE, GIORGIO, nonna SONIA,
FABIO, ELISA.

Trieste, 2 marzo 2008

Cara cugina ti ricordo con affetto:
- FULVIO

Trieste, 2 marzo 2008

Partecipiamo commossi:
- LILLI, PINO, SANDRO, LAURA e GIORGIO, GABI.

Trieste, 2 marzo 2008

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la perdita del caro

Gianni Bogatec

I familiari

Trieste, 2 marzo 2008

†
Dopo breve malattia, ha cessato di battere il cuore buono di

Francesco Petruzzelli
(Franco)

Con grande dolore lo annunciano la moglie MARIA, la figlia LUCIA con GIANFRANCO e l'adorata nipote ALICE insieme alla consocera REMIGIA, la cognata SILVANA ed i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al Dottor GIAMPAOLO FRAGIACOMO.
I funerali seguiranno mercoledì 5 marzo alle ore 12.20 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 marzo 2008

Partecipano al lutto:
la cognata SILVANA, il figlio FABIO con LUCIANA.

Trieste, 2 marzo 2008

Affettuosamente vicini:
- LOREDANA, MASSIMO e FEDERICO
- CLAUDIO e PATRIZIA
- VALENTINA, DANIELE e GIADA.

Trieste, 2 marzo 2008

II ANNIVERSARIO

Giuseppe Magrini
(Pino)

Ti ricordiamo sempre con immutato amore.

La moglie SILVANA,
il figlio PAOLO
con EMANUELA,
ALESSANDRA,
ROBERTA

Trieste, 2 marzo 2008

†
Si è spenta serenamente

Silvana Vidmar
ved. Paulin

Addolorati lo annunciano la figlia GIULIANA con LIVIO, i nipoti LUCA, SABINA con ALESSANDRO e i pronipoti SIMONE e FILIPPO.

Le Esequie avranno luogo martedì 4 marzo alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 marzo 2008

Addolorati partecipano al lutto:
- PINO, PIA e famiglia

Trieste, 2 marzo 2008

Partecipiamo al dolore della famiglia:
- INES, ROBERTA, CARLO e GIANANDREA NISI.

Trieste, 2 marzo 2008



Si è spenta serenamente

Anna Simonetti
ved. Cernettich

A tumulazione avvenuta per volere dell'estinta ne danno l'annuncio il figlio, la nuora, i nipoti STEFANO, PAOLO, SERGIO assieme ai parenti.

Trieste, 2 marzo 2008

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Vecchiet

Ne danno il triste annuncio i figli ALESSANDRO, SUSANNA e ESTER con le famiglie.
I funerali avranno luogo mercoledì 5 marzo alle ore 9.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 marzo 2008

Ricordano con tanto affetto la cara

Uccia

la sorella RITA, la nipote VIVIANA e famiglia.

Trieste, 2 marzo 2008

Un abbraccio alla cara

Zia Uccia

GIANNA, LOREDANA, ROSETTA, MARINA, CLAUDIO e famiglia.

Trieste, 2 marzo 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Arduino Crisanaz

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 2 marzo 2008

†
Il mio papà

Giuseppe Radoicovich

non è più tra noi.
Ti ricorderemo con amore e tenerezza tuoi LAURA e GERI.

Cara EDI grazie.
I funerali seguiranno martedì 4 marzo, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 marzo 2008

Affettuosamente vicini a LALLA e GERY:
- EGLE e VINICIO

Trieste, 2 marzo 2008

Ciao indimenticabile

Zio Pepi

famiglie SERGI SERGAS.

Trieste, 2 marzo 2008



Si è spenta serenamente la nostra cara nonna

Ausilia Sgubbi
ved. Surina

Ne danno il triste annuncio la figlia MARISA, i nipoti , DAVIDE, SERENA con VALTER, le pronipoti MIRIAM , DENISE e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 5 corr. alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 marzo 2008

†
E' mancata

Laura Rinaldis
ved. Mancuso

danno il triste annuncio il figlio MARCELLO, nuora, nipoti, pronipoti e sorella.
I funerali seguiranno giovedì 6 alle 10.00 in via Costalunga.

Trieste, 2 marzo 2008

Ciao

BIONDA

MARCELLO.

Trieste, 2 marzo 2008

Ciao Nonna

CUCA

Trieste, 2 marzo 2008



Laura Petrini

non soffre più.
Lo annunciano i figli AMBRA, FABIO con LUCIO, LILLI e gli adorati nipoti STEFANO, LORENZO, LUCIA e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 4 alle ore 09.20 dalla Cappella di Costalunga.

Trieste, 2 marzo 2008

I familiari di

Aldo Contadini

ringraziano tutte le persone che hanno voluto onorare la sua memoria.

Trieste, 2 marzo 2008

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari

Roberto Rossetti

Ne danno il triste annuncio i fratelli GRAZIELLA, MAURIZIO, MARIO , LUCIA e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 3 marzo alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 marzo 2008

Ciao

Bobo

per sempre nei nostri cuori:
gli amici di Borgo San Sergio.

Trieste, 2 marzo 2008

Claudio Miliani

Addolorata ne dà il triste annuncio la moglie ANTONIETTA e parenti tutti.
La salma sarà esposta mercoledì 5 marzo, alle ore 10.30 in via Costalunga.
Il funerale avrà luogo venerdì 14 marzo, alle ore 14, nella chiesa di Prosecco.

Prosecco, 2 marzo 2008

A cinque anni dalla scomparsa del

RAG.

Armando Culot

lo ricorda la sorella.

Trieste, 2 marzo 2008

†
Si è addormentata nel Signore

Antonia Nesvadba
ved. Tomasi

Ne danno il triste annuncio i figli EZIO e PIERO, le nuore LUCIA e GIULIANA, i nipoti GIANPAOLO e MAURIZIO, i pronipoti ed i parenti tutti.

Si ringrazia il personale del CICLAMINO dell'Itis.
I funerali seguiranno martedì 4 marzo alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 marzo 2008

RINGRAZIAMENTO

Commosi per il modo affettuoso con cui parenti ed amici hanno voluto porgere l'Ultimo saluto a

Tullio Bovo

Ringraziamo tutti coloro che ne hanno onorato la memoria e che ci sono stati vicini nel dolore.

I familiari

Trieste, 2 marzo 2008

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Camillo De Luca

sentitamente ringrazia.

Trieste, 2 marzo 2008

Resta aperto il nodo del rappresentante degli sloveni da portare al Senato. Nelle liste per le regionali a Gorizia scende in campo Brandolin

Pd, lettera a Veltroni a sostegno di Budin

Documento sottoscritto da Camerini, Boniciolli e Magris. A Udine l'imprenditore Travan sfiderà Fontanini

TRIESTE Il nodo Milos Budin resta aperto. Bruno Zvech, irrinunciabile, ha del resto evitato sin qui di fare nomi e cognomi e rimandato la definizione delle liste a lunedì quando, a Roma, si riuniranno i segretari regionali del Pd. La novità, però, è che a favore del sottosegretario uscente si muovono personaggi triestini come gli ex senatori Fulvio Camerini e Claudio Magris, oltre al presidente dell'Autonomia portuale Claudio Boniciolli e al rappresentante della componente slovena Ravel Kodric. Nella lettera inviata ai vertici del Pd l'esperienza di Budin viene fortemente raccomandata. L'allargamento a Est, «sfida e opportunità», diventa la premessa per un ragionamento che invita a mettere in campo anche le forze della comunità slovena, «in grado di farci apprezzare ragioni e interessi dei popoli vicini». Sarebbe uno spreco, si legge ancora, se venisse a mancare a Roma la voce della minoranza, «risorsa ancor più preziosa se avrà l'esperienza del senatore Budin». E ancora, nella lettera, si invita a non far prevalere valutazioni «di carattere meramente formale», quelle che, nel nuovo corso del Partito democratico, rischiano di mettere fuori gioco il sottosegretario che ha alle spalle tre legislature in Regione, una al Senato e due anni al governo. Al suo posto, prevalevano davvero rigidi criteri di selezione o ci fosse comunque un passo indietro di Budin, si porrebbe come

più forte la candidatura di Tamara Blazina, in grado di risolvere non solo il problema della rappresentanza slovena ma pure di quella femminile.

Sempre e solo ipotesi, tuttavia, in attesa dei giorni della verità: domani si riunisce il coordinamento nazionale del Pd. Sarà l'occasione per un chiarimento anche su un'altra variabile: chi sarà il candidato nazionale ospitato nella lista del Friuli Venezia Giulia per la Camera? Da lì discenderanno gli altri nomi, con chance maggiori per gli uscenti ma certezze assolute solo per Alessandro Maran, Ivano Strizzolo e, al Senato, per Carlo Pegorer. Si lavora anche per le liste regionali e un caso emerge a Gorizia. Il nome ingombrante di Giorgio Brandolin può infatti mettere in difficoltà i tre uscenti: Franco Brussa, Mirio Bolzan e Anna Maria Carloni. E anche per le

ra anche per le liste regionali e un caso emerge a Gorizia. Il nome ingombrante di Giorgio Brandolin può infatti mettere in difficoltà i tre uscenti: Franco Brussa, Mirio Bolzan e Anna Maria Carloni. E anche per le

Zvech a Roma per la definizione delle liste dei nomi per le politiche

cora, altra novità, il Pd sembra aver risolto il nodo provinciale di Udine. Il passo indietro del segretario Cristiano Shaurl è ufficiale. E' proprio lui, infatti, ad aver ottenuto la disponibilità di Diego Travan, di Gradisca d'Isonzo, imprenditore del gruppo Interna di Tavagnacco, membro dell'assemblea costituente del partito. «E' una sintesi molto alta», dice Shaurl. Domani il tavolo con i partiti della coalizione ma adesso è proprio Travan in pole position per sfidare Pietro Fontanini per la conquista di Palazzo Belgrado.

Marco Ballico



Il senatore del centrosinistra Fulvio Camerini

DALLA PRIMA PAGINA

Una sfida e un'opportunità per tutto il sistema economico del Nord-est, e di Trieste in particolare. In questo quadro i rapporti con la Slovenia, la Croazia, il Centro Europa e i Balcani occidentali costituiscono il nodo centrale per tante evidenti ragioni. Il territorio nel quale operiamo ha bisogno che questo problema sia al centro dell'agenda delle forze politiche nazionali e del futuro governo, qualunque sarà il suo colore. Siamo convinti infatti che la sua soluzione possa e debba prescindere dagli orientamenti e scadenze elettorali. Dovrebbe infatti essere parte dell'interesse nazionale. Per questo motivo crediamo

che non si debbano disperdere le risorse di cui già disponiamo e riteniamo altresì che debbano essere messe in campo tutte le forze, anche quelle della comunità slovena presente nella nostra regione in grado, tra l'altro, di farci meglio apprezzare ragioni e interessi dei popoli vicini. Sarebbe perciò un inutile spreco se a Roma venisse a mancare la voce di un rappresentante autorevole dei nostri concittadini di lingua slovena. Una risorsa ancor più preziosa se essa avrà l'esperienza del senatore Milos Budin, già sotto-



Il sottosegretario agli Affari internazionali Milos Budin

IL CASO DI BUDIN

secretario al commercio estero. Non ci compete entrare qui nel merito delle valutazioni con cui i partiti stanno selezionando le candidature per le prossime elezioni. Vorremmo tuttavia ribadire, e ciò anche alla luce di quanto leggiamo sulla stampa a tal proposito, che non ci sembra utile se per la determinazione delle scelte dei candidati, alle valutazioni di merito relative alle capacità e all'operato delle persone, venissero anteposte schematicamente quelle di carattere meramente for-

male. Ci sentiamo di sostenere perciò con convinzione la necessità di considerare quanto Trieste e le regioni che si affacciano sul confine orientale abbiano bisogno a Roma di voci autorevoli in grado di rappresentare i problemi e le opportunità insite nel processo di integrazione dell'Unione europea a Est. Lo facciamo perché sappiamo di interpretare un largo consenso che ancora in questi giorni è stato esplicitamente rinnovato da ambienti italiani e sloveni, particolarmente importanti e significativi dell'economia e della cultura di questa città.

Sen. Prof. Fulvio Camerini
Ravel Kodric

PRESSING

Euroregione, Illy chiede di inserire il regolamento nella legge comunitaria

TRIESTE Il governo potrebbe inserire nella prossima legge comunitaria l'adesione al regolamento sui Gruppi europei di collaborazione territoriale, i cosiddetti «Gect», permettendo la costituzione dell'Euroregione.

Lo ha affermato ieri il presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, che a Roma ha avuto un colloquio con il ministro per gli Affari regionali, Linda Lanzillotta, nell'ambito di un convegno all'ambasciata francese sul «Rapporto Attali». «Ho chiesto al ministro Lanzillotta - ha detto Illy - che, se verrà approvata la Legge comunitaria, possa venire inserito il regolamento Gect, così da permettere l'avvio dell'Euroregione».

Quanto al convegno sul «Rapporto Attali», ad esso, oltre a Illy, ha preso parte lo stesso Jacques Attali assieme ai membri della commissione istituita dal presidente Sarkozy.

Al termine Illy ha ipotizzato che anche nel Friuli Venezia Giulia potrebbe nascere una commissione per la redazione di un piano di sviluppo, sull'esempio del «Rapporto Attali». «In caso di vittoria alle elezioni - ha dichiarato Illy - sto pensando a una commissione di questo tipo, per fare approfondimenti nel campo economico, ma non solo. In questo campo penso si possa favorire l'accorpamento delle società che forniscono servizi di pubblica utilità; in un certo senso - ha sottolineato - con la gara per il gestore unico del Tpl abbiamo anticipato già alcuni contenuti».

Il presidente del Friuli Venezia Giulia ha precisato di ritenere interessanti i tre punti su cui il «rapporto» si articola, e cioè la conoscenza, la mobilità e il concetto di governance «dove ho intravisto - ha spiegato - le nostre attenzioni sia nel rivedere la forma di governo regionale e degli enti locali, e la governance delle società controllate dalla Regione,

per le quali è fondamentale l'aspetto professionale rispetto all'appartenenza politica».

Su un altro fronte caldo, quello della riduzione degli effetti negativi della burocrazia, a Bruxelles, al termine della seconda riunione del gruppo di esperti di alto livello, di cui fa parte, Illy ha affermato che per rispettare l'obiettivo della Commissione europea di ridurre del 25% il peso amministrativo che grava sulle imprese entro il 2012, servono procedure più rapide e innovative.

«Siamo un po' preoccupati per l'obiettivo posto dalla Commissione - ha sottolineato Illy - Per modificare direttive o regolamenti occorrono tempi lunghi e quindi - ha spiegato - dobbiamo dare attenzione a procedure più



Riccardo Illy

rapide che diano priorità a tutte le misure per ridurre la burocrazia, dobbiamo usare i procedimenti che già esistono per accorciare i tempi di modifica o abrogazione di normative e studiare anche misure innovative».

Nella riunione gli esperti hanno anche approfondito il problema della misurazione dei costi della burocrazia e hanno discusso della necessità di un approccio dal basso: «Per capire l'impatto reale della burocrazia sulle imprese, soprattutto quelle micro, bisogna ascoltare soprattutto chi sostiene questi costi e avere da loro suggerimenti», ha rilevato Illy.

La semplificazione amministrativa, ha ricordato il presidente, è anche tra i sei punti del programma di Intesa Democratica per le elezioni regionali: «Nella prossima legislatura vogliamo più che dimezzare il numero di leggi, che oggi sono 1.300, portandole intorno a 500 e dare una forte impulso alla semplificazione amministrativa per ridurre il peso sui cittadini e sulle imprese. L'azione congiunta dell'Unione europea e della regione - ha concluso Illy - dovrebbe portare a risultati soddisfacenti».

L'ipotesi partita da alcuni sostenitori del candidato anti-Illy è stata verificata ma alla fine si è deciso di accantonarla

Tondo: «Tempi stretti, la mia lista non si fa»

Gottardo chiama i Pensionati ma il leader Fatuzzo rinvia al consiglio nazionale

UDINE Una «lista Tondo» da aggiungere alle forze tradizionali del centrodestra. L'idea spunta, la si coltiva, se ne verifica la fattibilità. Ma, alla fine, la si ripone nel cassetto. «Al novanta per cento non si farà», chiarisce l'anti-Illy.

L'ipotesi, a quanto pare, sfuma in poche ore: «Alcune persone mi hanno offerto disponibilità - spiega Tondo - ma credo che, visti i tempi ristretti, la lista non si realizzerà».

Al via del confronto diretto c'è dunque anche il progetto di una «lista Tondo». Sarebbe (sarebbe stato?) un «valore aggiunto», osserva il diretto interessato ringraziando i sostenitori che hanno sollecitato l'iniziativa.

Ma Forza Italia continua su più fronti a lavorare per allargare la coalizione. Tondo rassicura Lega Nord e Udc, scettiche per l'accordo con la Destra di Storace, e Isidoro Gottardo chiama i Pensionati.

Pensionati che, secondo il coordinatore regionale azzurro, si dovranno alleare con il Pdl in Friuli Venezia Giulia, come avviene a livello nazionale: «Quel partito ha dato e sta dando un contributo importante, a partire dai programmi, alla costruzione del Pdl. Carlo Fatuzzo, leader dei Pensionati, siede non a caso al tavolo dei coordi-



Isidoro Gottardo

namento nazionale del Pdl con Silvio Berlusconi».

Gottardo non ha dubbi: «Per la loro coerenza», tra l'altro nell'Election Day, i Pensionati (presenti però mercoledì scorso alla firma del programma di Illy) saranno «alternativi alla sinistra». «Il dialogo con Fatuzzo e di conseguenza con il consigliere Ferone - aggiunge - è aperto fin dalle am-

Pdl, Volpe Pasini piazza il suo simbolo

UDINE E' l'aspirante sindaco che, più di tutti, alza la polemica a Udine. Soprattutto contro quello che definisce il candidato «Cainero-Biasutti». Ma adesso Diego Volpe Pasini riesce a mettere i bastoni tra le ruote perfino a Silvio Berlusconi.

A quanto riferisce, infatti, venerdì scorso, alla consegna dei simboli elettorali negli uffici ministeriali a Roma, Volpe Pasini ha battuto sul tempo l'avvocato del Cavaliere: «Sos Italia-Popolo della libertà», numero di protocollo 13, anticipa il «Popolo della libertà», protocollo 18.

Che succede adesso? Volpe cita la legge e spiega che i contrassegni non possono essere confondibili, e che la priorità nella presentazione costituisce titolo. «Quel che è certo - afferma - è che mi sono conquistato il diritto a usare il mio simbolo».

ministrative di Gorizia, nelle quali il Partito dei pensionati ha scelto di correre autonomamente rispetto al centrosinistra».

Fatuzzo però non anticipa nulla. Non ancora. «Decideremo la nostra posizione mercoledì prossimo in occasione del consiglio nazionale - spiega -. Ideologicamente non siamo schierati con nessuno, valutiamo sempre sulla base della credibilità di programmi e candidati. Nel caso di Illy l'esperienza dei cinque anni di governo è stata positiva».

Si lavora intanto alle liste. Sul fronte delle politiche si chiuderà a livello nazionale all'ultimo minuto. Il Pdl sta andando verso la conferma degli uscenti (sono in rialzo le quotazioni anche di Vanni Lenzi), con l'uscente Renzo Tondo sostituito da Gottardo e la casella del parlamentare in più, auspicato dal centrodestra rispetto al 2006, coperta da Ferruccio Saro, candidato in Friuli Venezia Giulia e non più in Liguria.

Quanto alla regionali è Gottardo a rendere noto che il listone del Pdl sarà in ordine alfabetico, con l'alternanza tra uomini e donne. «Un altro criterio che è stato stabilito - prosegue - è stato quello di evitare che le candidature causino interruzioni dei mandati amministrativi, provocando altre elezioni anticipate».

m. b.

Già consulente di Leoluca Orlando fu minacciato dalla mafia. A Trieste si presenterà l'ex assessore Tanfani, a Gorizia Emanuela Botteggi

L'ex operaio Fincantieri Basile è il candidato dei «grillini»

UDINE I «grillini» tentano l'avventura elettorale anche nel Friuli Venezia Giulia, dopo la Sicilia e il Comune di Roma, e candidano a presidente regionale un ex operaio impegnato contro la mafia, Gioacchino Basile, trasferitosi nel Friuli Venezia Giulia anche in seguito ad alcune minacce mafiose una quindicina di anni fa. Basile, 58 anni, di origine palermitana, ha un passato di impegno sindacale e politico che lo ha visto affiancare, come consulente, l'ex sindaco Leoluca Orlando, ricevendo minacce di mafia e vivendo sotto scorta.

Licenziato dalla Fincantieri del capoluogo siciliano, di cui aveva denunciato infiltrazioni da parte di Cosa Nostra, venne riammesso nel 1999. Sulla sua vicenda venne girata la fiction Rai «A voce alta».

La presentazione ufficiale degli «Amici di Beppe Grillo» si è tenuta

ieri mattina a Udine, con l'intervento via Internet, in video e voce, del comico genovese, che ha «certificato» la lista civica anche se, ha ricordato, «siamo gli sconfitti per eccellenza».

Gli Amici di Grillo puntano a essere presenti in tutte le circoscrizioni della Regione, candidando come capilista persone della società civile ma anche ex politici che si erano ritirati per motivi etici.

A Trieste si presenterà l'ex assessore regionale alla Cultura Roberto Tanfani, a Udine il portavoce della lista Saverio Galluccio, a Gorizia Emanuela Botteggi, a Pordenone Gianluca Ceschiati e a Tolmezzo Daniela Radina.

Cinque i punti salienti del programma: la moralizzazione della vita politica, la valorizzazione delle questioni ambientali, le politiche di «vero» sviluppo, la sicurezza sul lavoro e il sostegno alla famiglia, all'istruzione e alla sanità.

Sul piano istituzionale si punta a una «Regione forte» con spazio per le realtà locali, anche attraverso l'abolizione delle Province.

«Stiamo lanciando un germe dal basso - ha detto Grillo - in cui i cittadini diventano protagonisti della loro politica. Ora tutti stanno facendo i conti con il «v-day», parlando di fedina penale e di inquisiti nelle liste. Noi siamo gli sconfitti, ma il presidente che verrà eletto sappia che sarà controllato continuamente - ha concluso - dalla rete Internet e dai nostri meetup».

«Nella politica di questa regione - ha precisato Gioacchino Basile - noi porteremo molte novità. Oltre alla moralizzazione della politica e all'ambiente, fra i punti principali del nostro programma ci sono il contrasto alla manovalanza e al lavoro a basso costo, che produce concorrenza sleale ai lavoratori onesti».



Il comico Beppe Grillo

Valeria Grillo candidata con la lista civica «Autonomia per la nostra terra»

«Priorità alle province»

UDINE Valeria Grillo, candidata presidente della Regione con la lista civica «Autonomia per la nostra terra» ha dichiarato ieri che il suo progetto «è fondato su basi solide e non dettate da raffazzonamenti dell'ultimo momento e punta a potenziare il ruolo delle province».

«Noi - ha spiegato - rappresentiamo la volontà di cambiamento. I problemi e le difficoltà del Friuli Venezia Giulia sono palesi e noti ai partiti e ai movimenti politici, ma il modo in cui affrontarli e risolver-



Valeria Grillo

li - ha aggiunto la Grillo - non è chiaro a tutti. «Autonomia per la nostra terra» intende stravolgere l'impostazione dell'attuale governo regionale, mirando a un modello, riconosciuto come efficiente, dove le province assumano un ruolo prioritario».

Valeria Grillo ha sottolineato poi che la sua lista mira a potenziare il ruolo degli enti locali e a «svuotare» il potere della Regione, «per una più corretta e coerente gestione del nostro territorio».

Continua dalla 11.a pagina

AZIENDA metalmeccanica ricerca tubisti industriali montatori e saldatori tig per lavori in Italia e all'estero. Per informazioni 3394735150. (A00)

AZIENDA operante nel settore industriale ricerca collaudatori anche pensionati per attività ispettiva non continuativa e verifica stato avanzamento lavori su motori elettrici asincroni e/o nel campo meccanico/petrolchimico. Richiesta conoscenza inglese e uso pc tel. 3475299500. (D00)

AZIENDA ricerca personale per attività di pulizie e/o facchinaggio area Gorizia tel. 3475299500. (D00)

AZIENDA ricerca per proprio ufficio di Trieste personale per attività telemarketing sviluppo contatti nazionali. Richiedesi capacità di comunicazione, conoscenza pc. Dettagliare cv a cp 2755 agenzia 17 - 34147 Trieste. (D00)

CENTRO DIMAGRIMENTO cerca ragazza sportiva e dinamica telefonare lunedì 9-12.30 al 0403476312.

CERCASI apprendista parrucchiere presentarsi martedì alle 18 in via Rossetti n. 7 angolo via Giotto. (A1330)

CERCASI apprendisti max 28 anni cameriere banconiere addetti al laboratorio per lavoro fisso e stagionale. Presentarsi lunedì 3, ore 11, Gelateria Pipolo via Miramare 127, Ts. (A1254)

CERCASI ragioniere zona monfalconese, full-time per campagna fiscale, fine marzo-maggio. Faxare curriculum 0481534107. (C00)

COMMERCIALISTA cerca ragioniera diplomata esperta contabilità, dichiarazioni fiscali, bilanci. Inviare curriculum fermo posta Trieste centrale c.i. AK7050647 o risorseumanestudio@gmail.com (A00)

CONSOLIDATA impresa locale cerca le seguenti figure professionali: gestore/ice per

attività stagionale di pubblico esercizio bar-ristorazione cuoco/a esperto per divisione rinfreschi astenersi privi di requisiti e di esperienza inviare curriculum a Casella Postale 3460 Trieste. (A1280)

EQUIPE Immobiliare seleziona 4 diplomati per ampliamento proprio organico, nello specifico: 2 venditori, 1 segretaria, 1 geometra. 040660081. (A1364)

FAMIGLIA PROVINCIA Gorizia cerca governante esperta, referenziata, patenterata. Assunzione in regola, vitto e alloggio, buon italiano/inglese, retribuzione importante. Telefonare allo 0481961347 dal lunedì al venerdì 9.30-12.30. (C00)

IDEALSERVICE cerca addetti alle pulizie civili per zona Gradisca-Monfalcone-Ronchi. Requisiti: automuniti, preferibilmente esperienza nel settore, disponibilità lavoro anche serale e festivo. Telefonare ore ufficio 0408326434.

IMPRESA costruzioni cerca impiegato/a amministrativo max 35 anni esperienza di contabilità e segreteria generica possibilmente nel settore edile disponibilità immediata inviare curriculum con foto tessera Casella Postale n. 345 Monfalcone. (C00)

LAVORO domicilio. Confezione bigiotterie guadagnando 1500/3000 euro mese - informati gratis Linealei 80912442 (fisso) 3891987058 (da cellulare).

MONFALCONE cercasi impiegato/a amministrativo/a part-time con esperienza per tenuta contabilità, ottimo uso Excel. Disponibilità immediata. Inviare cv dettagliata al fax 0481712682 - rif. ufficio. (C00)

PANIFICIO Inglese a Monfalcone cerca operai generici da inserire nel reparto distribuzione, lavoro a tempo parziale dal lunedì al sabato con inizio circa ore 4.00 del mattino, necessaria patente B. Se seriamente interessati inviare curriculum al fax 0481712682.

PROGRAMMATORI SOCIETÀ di informatica ricerca si richiede esperienza nello sviluppo di applicazioni in ambiente Microsoft (VB6/VBA o Net Framework) si offre contratto a tempo indeterminato ed eventuale periodo di formazione retribuito inviare curriculum dettagliato a: cv@infoprostudio.com

STUDIO commercialista cerca impiegata contabile. Inviare curriculum allo 0481961873. (C00)

UFFICIO tecnico del mandamento monfalconese cerca geometra con esperienza rilevazioni topografiche ed evasioni pratiche catastali. Fermo Posta Monfalcone Centro Patente Go 2054454T. (C00)

LAVORO RICHIESTE Feriali 0,75 Festivi 0,75 **5**

40ENNE diplomata, referenziata, perfetto francese, discreto inglese, ottimo office, esperta servizi e risorse umane, pubbliche relazioni, marketing, già docente congressuale, responsabile di servizio e tutor aziendale, competenze contabili offresi per impiego. Scrivere C.I. n. AK7062114 c/o Fermo posta - Ufficio PT Trieste 11.

CERCO lavoro badante, anche 24 su 24, esperienza 9 anni, documenti regola 3407774550.

UTOMEZZI Feriali 1,60 Festivi 2,30 **6**

ALFA 147 1.6 16v 105cv 5 porte, grigio metallizzato, anno 2005, clima, abs, a. bag, radio cd, 44.000 km, ottime condizioni, garanzia, euro 12.100,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

ALFA 156 1.8 16v pack sport, anno 2000, grigio metallizzato, clima, abs, a. bag, ruote lega, revisionata con garanzia, euro 6.500,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

CITROEN C 3 1.4 Pluriel pack tech, verde metallizzato, 2003, clima, abs, a. bag, radio cd, ottimo stato d'uso, garanzia, euro 8.700,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

DAEWOO Nexia 1.5, 5 porte, anno 1998, clima, servosterzo, frizione nuova, solo 2.000,00 euro! AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

FIAT Cinquecento, Panda, Renault Clio, diverse occasioni a prezzi contenuti, AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

FIAT Cinquecento 1.1 Sporting, giallo piper, 1996, 86.000 chilometri, ottime condizioni, garanzia 12 mesi, euro 1.800,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

FIAT PANDA Van 1.3 Multitjet turbodiesel, autocarro 2 posti, 11/2004, bianca, clima, ABS, servosterzo, airbag. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655 Finanziamenti in sede.

FIAT Stilo 1.9 Jtd 115cv dinamico 3 porte, anno 2002, grigio metallizzato, 38.000 km, clima, abs, a. bag, ottimo stato d'uso, garanzia, euro 6.900,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484. (A00)

FIAT STYLO 1600 anno 2002 full optional in perfette condizioni. AUTOCAR Forti 4/1 tel. 040/828655 Finanziamenti in sede. (A00)

HONDA CR-V 2.0 benzina, 5 porte, anno 2002, clima automatico, ABS, uniproprietario, perfetta. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655. Finanziamenti in sede. (A00)

LANCIA Y 1.2 8V UNICA, 2002 argento metallizzato, clima, cerchi in lega, perfetta, garanzia AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655. Finanziamenti in sede. (A00)

MERCEDES Vito 110 CDI turbodiesel, furgone chiuso, anno 1999, bianco, clima, ottime condizioni. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655 Finanziamenti in sede. (A00)

PEUGEOT 206 1.4 5 porte anno 2002 full optional condizioni stupende. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655 Finanziamenti in sede. (A00)

PIAGGIO Porter 1.3 furgone, anno 2003, 15.000 chilometri, colore verde, con garanzia, finanziabile euro 4.500,00 Aerre Car tel 040637484.

SMART Pulse 599 Cc, anno 2000, grigio metallizzato, clima, a. bag, revisionata con garanzia, euro 4.900,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

TOYOTA Aygo 1.0 Sol 5 porte, anno 2006, azzurro metallizzato, clima, abs, a. bag, 27.000 chilometri, perfetta, garanzia, euro 8.000,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

TOYOTA Aygo 1.0 Sol 5 porte, anno 2006, colore azzurro metallizzato, clima, abs, a. bag, 27.000 chilometri, perfetta, garanzia, euro 8.000,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

TOYOTA YARIS LUNA 1.3 5 porte anno 2001 argento metallizzato clima ABS stupenda. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655 Finanziamenti in sede.

TOYOTA Yaris 1.0 5 porte, anno 2000, grigio metallizzato, km 35.900, clima, abs, a. bag, garanzia, finanziabile euro 5.200,00 Aerre Car tel 040637484.

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5 porte, anno 2001, grigio metallizzato, 51.000 km, clima, abs, a. bag, garanzia, finanziabile euro 6.000,00 Aerre Car tel 040637484.

TOYOTA Yaris 1.4 Tdi Sol 5 porte, anno 2002, clima, a. bag, autoradio, 61.000 km, con tagliando e garanzia, euro 7.200,00 finanziabile Aerre Car tel 040637484.

VOLKSWAGEN Golf 1.4 5 porte III serie 61000 km uniproprietario bianca AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

VW Lupo 1.4 16v 3 porte, colore azzurro, anno 2004, clima, abs, a. bag, ruote lega, perfetta, chilometri 40.000, garanzia, finanziabile euro 6.900,00 Aerre Car tel 040637484.

FINANZIAMENTI Feriali 3,00 Festivi 4,20 **9**

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it

Continua in 29.a pagina



Un passo in avanti nel mondo della distribuzione intermedia del farmaco

il conferimento di Unione Farmacisti del Friuli Venezia Giulia S.p.A. in UNICO la farmacia dei farmacisti S.p.A.

Nata nel 2002 per conferimento delle due più grandi società cooperative di Farmacisti italiane, UNICO la farmacia dei farmacisti SpA, prima società di proprietà di farmacisti nell'ambito della distribuzione intermedia del farmaco in Italia, ha colto con pieno successo un ulteriore obiettivo di crescita con il conferimento, avvenuto il 01.12.2007, della Unione Farmacisti del Friuli Venezia Giulia SpA.

A conclusione di un importante progetto industriale, concretizzato nella realizzazione di due nuove piattaforme logistiche gemelle per la distribuzione del farmaco a Rivoli (TO) e Calderara di Reno (BO) e nella costante espansione dei confini geografici del Servizio reso alle Farmacie, UNICO fa un ulteriore passo avanti nella creazione di un polo distributivo, interamente controllato da farmacisti ed in grado di competere con la concorrenza delle multinazionali presenti in Italia.

I due soci originari di UNICO, la CODIFARMA di Bologna e l'UNIONE FARMACEUTICA NOVARESE di Novara, che hanno guidato fino al 2007 un percorso di sviluppo della Società coronato da una continua serie di successi e da una costante crescita del patrimonio netto dell'Azienda, accolgono un nuovo protagonista, la UNIONE FARMACISTI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA SpA, azienda di proprietà di farmacisti presente in Friuli Venezia Giulia ed in Veneto con quattro unità operative e più di 600 Clienti.

La nuova ripartizione del capitale sociale di UNICO prevede il 27% a CODIFARMA, il 10% a UFFVG ed il 63% ad UFN. Il Consiglio di Amministrazione sale a 18 membri.

I numeri della nuova UNICO, al terzo posto sul mercato italiano, indicano un volume di fatturato che supera nettamente il miliardo di euro, con oltre 4200 Clienti (di cui oltre 2000 sono Soci) in costante incremento ed una copertura del Servizio che

comprende Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna. Cesare Marrè, Presidente di UNICO, commenta così il nuovo conferimento:

"Vogliamo insistere sul nostro obiettivo, dichiarato fin dagli esordi, di dare forza alla Farmacia in un mercato estremamente competitivo e reso complesso da regole difficili ed addirittura rischiose. Con il completamento della prima fase del piano industriale, incentrata sulla razionalizzazione dei costi operativi a tutti i livelli e sulla implementazione di un Servizio di qualità sempre più distinta, UNICO si presenta veramente come il braccio operativo delle Farmacie indipendenti.

La nuova missione, resa possibile dall'incremento della massa critica, è quella di arricchire costantemente il Servizio di distribuzione dei farmaci con una serie di servizi accessori e complementari di fondamentale interesse per il mondo della farmacia, tra questi: gli strumenti di controllo di gestione, il supporto consulenziale ad altissimo livello per le attività di marketing, il supporto nelle attività di ricerca, selezione e gestione del personale e, non ultima, una serie di servizi amministrativi.

Aldo Pesenti, Amministratore Delegato di UNICO, osserva che "è il mantenimento della comune identità, la constatazione della reale necessità di un partner distributivo importante ed affidabile che nasce dai medesimi valori di base delle cooperative di farmacisti, la forza propulsiva di una avventura come quella di UNICO. In questa interpretazione si azzerrano immediatamente le diversità di peso sul capitale sociale e ci si trova a condividere un obiettivo sfidante: quello di far crescere la Farmacia come protagonista del mercato della salute e simultaneamente la propria società di distribuzione come il miglior partner di supporto alla gestione della farmacia stessa. Anche

nell'interfaccia con il mondo istituzionale della Sanità ed in particolare nel supporto logistico alle attività di Distribuzione per Conto, UNICO, società di farmacisti, svolge il proprio ruolo di protagonista, un protagonista competente e chiaramente molto più titolato della Grande Distribuzione a custodire il percorso di tutela della salute del cittadino. In questo senso, la Società affida un profondo significato alla propria Certificazione Qualità, relativa sia all'attività logistica distributiva sia all'attività di progettazione ed erogazione di corsi di formazione per l'Educazione Continua in Medicina".

Dario Rimondi, Presidente di UNIONE FARMACISTI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA ha sostenuto fin dal momento della valutazione progettuale il piano di conferimento e condivide, nel nuovo Consiglio di Amministrazione di UNICO, la responsabilità di gestione strategica dell'azienda. "Abbiamo dovuto superare l'ostacolo culturale del passaggio da una società regionale, di volumi proporzionalmente ridotti, alla dimensione nazionale che ci vede protagonisti con pari dignità e salvaguardia della nostra identità. Questo percorso, ad ogni giorno sempre più chiaro nei suoi aspetti positivi, coinvolge i nostri soci e Clienti in un nuovo spirito di coesione con farmacisti di altre regioni che condividono i nostri problemi e le nostre aspettative sul futuro. UNICO affronterà nell'area Veneta e Friulana un processo di integrazione dei sistemi e della logistica distributiva che porterà nuovo valore all'attività di un'Azienda per la quale, a livello regionale, è ancora fortissimo il senso di appartenenza. Sarà interessante, in tempi molto prossimi, verificare quanto profonda sia la capacità di coesione di UNICO anche a livello dello scenario della distribuzione farmaceutica europea, in cui esistono numerosi esempi di realtà analoghe a quella della nostra società".

IL PICCOLO

il giornale della tua città



Equitalia Nomos SpA
Agente della riscossione per la Provincia di Trieste
34122 - Trieste, Via Valdirivo 42 Tel. 040/6798411 - Fax 040/6798460

Pratica n. 21840

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Nomos s.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemilaotto**, il giorno **05** del mese di **maggio** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:

- ad un **secondo incanto** alle ore **10.00** del giorno **09 giugno 2008** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **10.00** del giorno **07 luglio 2008** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:

quota di proprietà di 1/1 della Partita Tavolare 839 del C.C. di CHIARBOLA, Corpo Tavolare 1° p.c.n. 469/3 casa e corte di mq. 260;

Censito all'Ufficio del Territorio:

- Fabbricato, ubicato in via del Ronchetto 6,
- Piano T, Sez. E, Foglio 7, Particella 469/3, Sub 1, Zona Cens. 2, Categ. A/4, Classe 4, Consist. 2,5 vani, Rendita € 238,86;
 - Piano T, Sez. E, Foglio 7, Particella 469/3, Sub 2, Zona Cens. 2, Categ. A/4, Classe 4, Consist. 2,5 vani, Rendita € 238,86;
 - Piano 1, Sez. E, Foglio 7, Particella 469/3, Sub 3, Zona Cens. 2, Categ. A/3, Classe 2, Consist. 4,5 vani, Rendita € 406,71;
 - Piano 2, Sez. E, Foglio 7, Particella 469/3, Sub 4, Zona Cens. 2, Categ. A/3, Classe 1, Consist. 4 vani, Rendita € 309,87.

Il prezzo base dell'incanto è di **Euro 150.482,00**.

AVVERTENZE

- Gli immobili sopra descritti si vendono nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano a corpo e non a misura, con tutte le pertinenze, accessioni e con le servitù attive e passive ed in particolare senza garanzia di sorta da parte dell'Agente della riscossione precedente e senza garanzia di eventuali irregolarità edilizie.
- Le spese di vendita e gli oneri tributari concernenti il trasferimento sono a carico dell'aggiudicatario. Sono altresì a carico dello stesso le spese di cancellazione di eventuali iscrizioni e trascrizioni gravanti sui beni oggetto dell'espropriazione, nonché eventuali oneri legati alla concessione di sanatorie per opere abusive.
- Per essere ammesso all'asta, l'offerente, entro le ore 12.00 del giorno precedente l'incanto, dovrà depositare presso l'Agente della riscossione, istanza di partecipazione, ritribuibile presso l'Agente della riscossione stesso, all'indirizzo Via Giulia 3, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Equitalia Nomos S.p.A.", d'importo pari al 10% del prezzo base dell'incanto, a titolo di cauzione.
- Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro 1.000,00.
- I fascicoli delle procedure e le istanze di partecipazione all'incanto sono visionabili presso gli uffici di Equitalia Nomos S.p.A., in via Giulia 3 o sui siti internet: www.equitalianomos.it, www.aste.it, www.portalegale.com, www.tribunali.it. Per informazioni telefonare allo 040/3783525-529 - 040/6798453-441.

Pratica n. 21854

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Nomos s.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemilaotto**, il giorno **05** del mese di **maggio** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:

- ad un **secondo incanto** alle ore **10.00** del giorno **09 giugno 2008** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **10.00** del giorno **07 luglio 2008** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:

quota di proprietà di 1/1 della Partita Tavolare 5193 del C.C. di CHIARBOLA, Corpo Tavolare 1°, unità condominiale costituita dall'alloggio con 2 poggioli grandi e 1 piccolo, sito al 5° piano nonché soffitta nel sottotetto, della casa civ. n. 1/1 di via Doda, costruita sulla p.c.n. 323/2 in P.T. 5144, marcato "Z" in verde; Piano al G.N. 5958/73 con 47.01/1000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 5144;

Censito all'Ufficio del Territorio:

Fabbricato, ubicato in via Doda 3 piano 5, Sez. Urbana E, Foglio 5, Particella 323/2, Sub 12, Zona Cens. 1, Categoria A/3, Classe 3, Consistenza 6 vani, Rendita € 635,24.

Il prezzo base dell'incanto è di **Euro 80.040,00**.

SPACCIO OCCHIALI VISION

Occhiali e lenti direttamente dalla produzione

SEMPRE ALLA MODA CON UN RISPARMIO GARANTITO DEL 50%

SCONTO 50%

LENTI MULTIFOCALI A PROGRESSIONE INTERNA. PER VEDERE A TUTTE LE DISTANZE CON UN SOLO OCCHIALE!

50 anni

IN TUTTI I CENTRI SPACCIO OCCHIALI VISION MIGLIAIA DI OCCHIALI ESPOSTI PER L'IMBARAZZO DELLA SCELTA!

SPACCIO OCCHIALI VISION È LA PRIMA CATENA DI SPACCIO OCCHIALI IN ITALIA

GORIZIA

Viale Trieste, n. 225/1 - Tel. 0481 520311

SISTIANA (TS)

Loc. Sistiana, 27/i - Tel. 040 299516

visita il nostro sito web www.spacciocchialivision.it

Codognè (TV) - Visnàdello (TV) - Mestre (VE) - Portogruaro (VE) - Udine - Codroipo (UD) - Gorizia - Montebelluna (TV) - Sistiana (TS) - Treviso (TV)

Approvato il consuntivo 2007 che ha chiuso in attivo. Metà delle entrate assorbite dalle pure spese di gestione

Pola: gli italiani chiedono più fondi

Sollecitati maggiori sostegni oltre che da Roma anche dalla municipalità

POLA Per la Comunità italiana di Pola, seconda solo a quella di Fiume in tutta l'Istria per numero di iscritti, il bilancio della gestione da poco conclusa è stato indicativo di una linea di tendenza nella conduzione dell'organismo rappresentativo della minoranza nazionale. Un bilancio, è stato osservato, che ha permesso di operare senza troppe preoccupazioni finanziarie ma che non ha consentito, né consente in prospettiva, di avviare un ventaglio di nuove attività culturali e artistiche come sarebbe nei desideri e nelle intenzioni degli attuali dirigenti. Infatti oltre la metà delle entrate finanziarie viene assorbita dalle spese di manutenzione e gestione della sede della Comunità, che includono anche i costi degli stipendi del personale.

Con queste premesse e con queste valutazioni di fondo, il bilancio 2007 è stato approvato a Pola dall'Assemblea della Comunità degli Italiani. Il documento contabile, ma anche le sue linee d'azione, sono state illustrate da parte del presidente dell'esecutivo comunitario, Fabrizio Radin.

Ma vediamo più in dettaglio il bilancio 2007. Le entrate sono state pari a 135.000 euro. La voce più consistente di questo capitolo sono le dotazioni a carico del bilancio UI-UpT (Unione Italiana e Università popolare di Trieste) equivalenti a 58 mila euro. Seguono in ordine decrescente le entrate proprie (proventi dell'affitto dei vani, canoni annuali dei soci, quote d'iscrizione ai laboratori musicali dell'Arena International) per 43 mila euro. Quindi le dotazioni del bilancio cittadino per 34 mila euro e infine entrate minori.

LA COMUNITÀ ITALIANA DI POLA

IL BILANCIO CONSUNTIVO 2007

ENTRATE 135 mila euro
USCITE 128 mila euro

CESPITI

- Dai fondi dell'Unione Italiana e dell'Università Popolare di Trieste a carico del ministero italiano degli Affari esteri 58 mila euro
- Dalle entrate assicurate dalla municipalità..... 34 mila euro
- Entrate proprie 43 mila euro

SPESE DI GESTIONE

- Per programmi e onorari dei dirigenti 34 mila euro



Scambi teatrali

Fiume Nell'ambito del progetto internazionale «Factory» (For adriatic cultural transnational organizations residential yards) si è svolto a Fiume un seminario con la partecipazione di rappresentanti di Italia, Serbia e Croazia. Il progetto è stato promosso dalla Regione Puglia all'interno nell'ambito di Interreg III Cards-Phare. «Factory» si propone come antie di progettazione artistica destinato ad operatori teatrali nonché a pubblici amministratori dell'area adriatica con l'obiettivo di scambiare competenze ed esperienze comuni.

Radin si è rammaricato del fatto che non si sia riusciti a raggiungere in tempo un accordo con la Regione Veneto

La Comunità:
«Il bilinguismo è applicato male o persino disatteso»

dei diritti degli Italiani con riferimento particolare al bilinguismo. Molti dei presenti hanno criticato l'applicazione pratica del bilinguismo, che avverrebbe in modo discontinuo quando non disatteso del tutto.

p.r.



Fabrizio Radin



Il sindaco di Pola, Boris Miletic

DALLA PRIMA PAGINA

Dal giustizialismo al fisco vorace e ai costi dell'energia senza pari in Europa. Più che articolare una proposta programmatica, Tondo ha gettato un sasso in piccionaia. Lui per primo sa che vendere Friulia allo stato dell'arte è quasi impossibile. Bisognerebbe anzitutto ricorrendo a una parte delle partecipazioni regionali appena portate in dote e retrocederle alla Regione, almeno nei settori di essenziale pertinenza pubblica; poi vendere quel che rimane, cioè un insieme di partecipazioni societarie private che, se avessero un bel valore patrimoniale, dimostrerebbero che Friulia ha lavorato bene e non va censurata (parliamo di 40 anni di vita, non di questa o quella giunta); se non l'avessero, darebbero ragione alla volontà di venderla ma la renderebbero per ciò stesso invendibile: chi mai vorrebbe una roba che non vale nulla, se non c'è più la Regione dietro?

E però, al di là di questo scioglimento argomentativo, Tondo non solo ha fatto una buona mossa elettorale ponendosi al centro del dibattito, ma ha posto un tema essenziale per lo sviluppo di ogni comunità quale il rapporto tra il pubblico e le imprese; tema sul quale, per giunta, sembrano saltare d'un colpo gli stecchi tradizionali. Faceva una certa impressione, ieri, leggere i resoconti d'un dibattito romano tra Linda Lanzillotta e Gianni Alemanno. Dove, con perfetta comunità d'intenti, l'una (Pd, ministro per le Regioni uscente, autrice di una riforma sui servizi pubblici locali affossata dalla sinistra radicale) e l'altro (An già destra sociale, ex ministro dell'Agricoltura, candidato sindaco a Roma) convenivano su una robusta cura dimagrante della presenza della mano pubblica nell'economia, e criticavano assieme extra-sinistra e centristi. Ma pure le divergenze sono trasversali: il candidato sindaco del centrodestra a Udine Enzo Cainero contrasta il colle-

LA POLITICA E LE IMPRESE

ga di schieramento Tondo e sostiene che Friulia non va venduta.

Né aiuta il contesto delle altre regioni, dove al crescere di competenze e risorse cresce la sfera d'intervento sull'economia territoriale. Le Regioni ordinarie hanno bracci operativi più snelli (ad esempio Veneto Sviluppo), anche se alcune, come la Lombardia, fanno fuoco e fiamme per allargarsi. Quelli speciali come la nostra sono da sempre molto più interventisti. Quelle diciamo così «specialissime», come le Province di Trento e Bolzano, incarnano il dirigismo più dirigitista che possa esistere, pur con efficienza invidiabile (basti pensare al potentato della Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano quale cassaforte territoriale). Difficile anche capire l'aria che tira: se da una parte i partiti nazionali sembrano avere le scatole piene di sindaci e governatori e vorrebbero restringere gli spazi, dall'al-

tra all'aumentare dei tributi fiscali che rimangono in loco questi spazi aumentano, e si auspica vengano gestiti meglio che da Roma.

E dunque, ammesso che lo si possa, Friulia da chiudere o sviluppare? Proviamo a rispondere da un'angolazione diversa. Nella passata legislatura Friulia ha ampliato la sua identità (in «aziendale» diremmo il suo scopo strategico) ed è oggi non più solo una finanziaria d'incentivazione alle imprese, ma anche il contenitore delle partecipazioni regionali. Elementi coerenti tra loro, a patto che i proventi garantiti da attività a loro volta finanziate (come le banche speciali) o di monopolio (come Autovie venete) vadano a beneficio dell'avviamento d'investimenti promettenti, quando anche rischiosi, nel più ampio ventaglio dell'economia regionale. E' anzi proprio qui che la Regione può far da guida dello sviluppo, capitalizzando le società più innovative e incardinate sul sistema della conoscenza. Ed è così che Friulia può e deve diffondersi sul territorio, proponendosi di ampliare se non moltiplicare l'attuale numero di 140 aziende parteci-

pate, e irraggiandosi nella moltitudine di piccole e medie imprese che spesso hanno idee e potenziale, ma mezzi limitati e accesso al credito soffocato dai rigidi nuovi criteri di «Basilica 2».

Il nodo non è dunque se Friulia debba esistere, ma il come e con chi debba operare, nonché la misura visibile della sua equità ed efficienza (le plusvalenze realizzate, e reinvestite sul territorio, tra ingresso e uscita nelle società capitalizzate). Sviluppo e parametri in grado di farne uno strumento sempre più diffuso e realmente «democratico» tra le imprese, e di mantenere Friulia al riparo da confronti con gli squallidi baracconi di Stato, il cui ricorrente cambio di denominazione (come per l'ex Sviluppo Italia) spalma solo un po' di cerone sul disastro.

Roberto Morelli



La vetta del monte Maggiore che si affaccia sulle acque del Quarnero

Entra nella fase di realizzazione un antico progetto

La funivia dal Quarnero al Maggiore: pronta adesione del Comune di Abbazia al neocostituito Consorzio di gestione

ABBZIA Presto, forse anche tra un anno, la Riviera abbaziana potrebbe essere collegata al Monte Maggiore tramite funivia. Il progetto è vecchio di almeno un secolo, ideato ancora ai tempi dell'Austria-Ungheria e che proprio a quei tempi fu vicinissimo alla sua realizzazione. Ora finalmente potrebbe uscire dal cassetto dei sogni dove è rimasto.

All'inizio del secolo scorso fu ideato il progetto che prevedeva la costruzione di un impianto di risalita fra Medea e Draga di Laurana, ma al piano si opposero gli abitanti di Abbazia, i quali temevano che l'impianto avrebbe dato un forte impulso allo sviluppo di Laurana, a tutto scapito della Perla del Quarnero. Giorni fa è nato il consorzio Riviera-Ucka (nome croato del Monte Maggiore), con il compito di formulare tutta la documentazione necessaria a dare vita alla funivia. Del consorzio fanno parte il Parco naturale del Monte Maggiore, le ditte Zanatservis di Abbazia e Area di Fiume, due imprenditori locali, mentre giovedì sera il Consiglio cittadino di Abbazia ha accettato l'ingresso della municipalità nel gruppo, demandando al sindaco Amir Muzur l'incarico di firmare l'accordo di adesione.

«La regione liburnica potrebbe giovare prossimamente di una splendida attrazione turistica, cioè la funivia che collegherebbe le sue coste all'altura istroquarnerina - queste le parole del primo cittadino - in passato ci avevamo provato le autorità austroungariche, poi quelle italiane, seguite da quelle jugoslave e adesso spetta a noi realizzare questa stupenda idea, che ci

permetterebbe di salire dal mare fino al Monte Maggiore, alto 1400 metri».

Muzur ha specificato che sono quattro i corridoi riservati all'impianto: dall'abbazia Slatina ad Apriano (Veprinac), dall'entroterra di Ičić al Monte Maggiore, da Ica in direzione del monte e infine da Medea attraverso il vallone di Draga di Laurana. A prestare ascolto agli esperti, la fase di preparazione del progetto dovrebbe durare un anno, cosicché i lavori di edificazione della funivia liburnica potrebbe partire nel marzo del 2009, ed essere ultimati entro la fine dell'anno venturo.

Addirittura entusiasta si dice la direttrice dell'ente che gestisce il parco naturale del Monte Maggiore, Suzi Petricic: «Si tratta di un'iniziativa apprezzabile, che appoggiamo in pieno. L'impianto di risalita arricchirebbe notevolmente l'offerta turistica di Abbazia e della sua riviera. Quasi superfluo aggiungere che i villeggianti trarrebbero gran beneficio dalla funivia, visitando anche il nostro parco naturale».

Non tutti si sono però dichiarati d'accordo con il progetto. Il consigliere municipale di Abbazia, l'ex sindaco Axel Luttenberger, ha affermato che si tratta di un'idea «simpatica», ma che va studiata in tutte le sue sfaccettature: «Voglio ricordare che anche a Ragusa si è costruito un impianto simile che mette in comunicazione il mare e le alture alle spalle della città. Si è visto però che il suo funzionamento non conviene dal punto di vista finanziario e la funivia è da tempo chiusa».

Andrea Marsanich

Già riaperto il ponte mobile di Ossevo



LUSINIPICCOLO Contrariamente a quanto era stato annunciato dalle competenti autorità portuali, che in un primo momento avevano parlato di chiusura a tempo indeterminato per il traffico marittimo, è stato quasi subito riaperto il ponte mobile di Ossevo. Il guasto è stato infatti riparato e il ponte levatoio - che collega le isole di Cherso e Lusino sulla statale D 100 - permette nuovamente la navigazione lungo il piccolo canale di Ossevo (nella foto). Da aggiungere che il ponte sarà sollevato quotidianamente per il passaggio dei natanti rispettando il consueto orario di apertura del canale, ossia alle 9 e alle 17.

BENZINA E CAMBI	
SLOVENIA	CROAZIA
EUROSUPER → euro 1,067	BENZINA SUPER → 1,15 €/litro
SUPERPLUS → euro 1,079	EURODIESEL → 1,11 €/litro
PRIMADIESEL → euro 1,090	

fonte: Petrol

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PREINFORMATIVA AVVISO DI GARA

La Direzione Centrale Patrimonio e Servizi generali, Servizio gestione patrimonio immobiliare - Corso Cavour n. 1 - 34132 TRIESTE - informa, ai sensi dell'art. 122,6° c., lett. f) del D.lgs. 163/2006, e dell'art. 37, 2° c. della L.R. 14/2002, che intende indire una gara, con procedura aperta, per i lavori di manutenzione straordinaria dell'immobile istituzionale di Via Trento n. 2, a Trieste, per un importo a base d'asta di 1.835.232,63 euro (IVA ed opere in economia escluse), di cui oneri per la sicurezza pari a 20.000, euro, non soggetti a ribasso d'asta. I lavori suddetti si articoleranno nelle seguenti categorie: prevalente OG11 III° cl., OG1 III° cl., OG2 I° cl. e OS4. Tutte le ulteriori condizioni di gara e dell'appalto verranno rese note al momento della pubblicazione del bando, presumibilmente nel mese di marzo.

IL RUP
Dott. ssa Marina Celegon

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE TRIESTE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

- Servizio sostegno e promozione comparto turistico -

AVVISO PUBBLICAZIONE BANDO

Si comunica, con il presente avviso, che con l'approvazione della Deliberazione della Giunta regionale n° 340 di data 11 febbraio 2008, è stato emanato l'apposito "Bando" con cui sono stati aperti i termini per la presentazione della domanda d'ammissione inerente alla possibilità di partecipazione al:

- CORSO DI ABILITAZIONE TECNICA PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI "SOCCORRITORE" SULLE PISTE DI SCI

previo superamento delle prestabilite prove di selezione per l'accesso al suddetto corso.

Il "Bando" in questione, per chi fosse interessato, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (B. U. R.) n° 8 di data 20 febbraio 2008.

S'informa, altresì, che l'ultimo giorno utile per la presentazione della domanda d'ammissione per la partecipazione al corso, è stato fissato alla data del 6 marzo 2008.

Il corso di formazione professionale per l'esercizio dell'attività di "SOCCORRITORE" sulle piste di sci viene organizzato in collaborazione con il Collegio Regionale degli Operatori per la Prevenzione, Soccorso e Sicurezza sulle Piste di Sci del Friuli Venezia Giulia.

Informazioni più dettagliate, sono reperibili sul sito ufficiale internet della Regione: www.regione.fvg.it nella rubrica "bandi e avvisi della Regione", dove è possibile reperire la documentazione in argomento.

Trieste, febbraio 2008

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
(dott. Terzo UNTERWEGGER-VIANI)

SCHLECKER

COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

Melegatti
Colomba classica / Colomba D'Oro 750 gr. (kg.=3.99) €2.99

Chanteclair
sgrassatore 750 ml. (lt.=2.39) €1.79

Yelto
limone / aceto 3 lt. (lt.=1.33) €3.99

Lactacyd
intimo regolare / lenitivo 200 ml. (lt.=9.95) €1.99

Felce Azzurra
bagno assortito 500 ml. (lt.=3.98) €1.99

Borotalco
sapone liquido assortito 500 ml. (lt.=3.98) €1.99

SCHLECKER SUPER OFFERTA
STAMPA A COLORI DA RULLINO 135 MM.
10 x 15 - 0.12
13 x 19 - 0.17

LINEA PREMIUM: SVILUPPO DIGITALE:
10 x 15 - 0.17
13 x 19 - 0.22

SCHLECKER ... PIU' DI 14.000 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.SCHLECKER.com

CULTURA & SPETTACOLI



TRIESTE Fra le poche certezze che restano agli italiani, dopo il flop di Sanremo, ci sono sicuramente la simpatia e il successo mai usurati dal tempo di **Christian De Sica**. Che del resto partecipò al Festival della canzone già nel 1973 - poco più che ventenne - ai suoi esordi di showman, dopo esperienze di cantante di night club e qualche tempo trascorso in Sudamerica. In attesa ora di un suo ritorno all'Ariston - a questo punto auspicabile - il «più amato dagli italiani» (con buona pace degli aspiranti premier), è in arrivo a Trieste da martedì 4 a domenica 9 marzo al Politeama Rossetti, protagonista del musical «Parlami di me».

Tanto per cambiare, anche questo spettacolo del re del cinepanettone è già un successo, avendo sbancato in tournée i botteghini italiani (50 mila euro di incassi a serata). Abituale campione al box office al cinema e in teatro, De Sica ha costruito «Parlami di me» intorno al suo eclettico e spontaneo talento, alla nostalgia e allo spirito di rivalta artistica di un «figlio d'arte» speciale, cimentandosi con classici come Goldoni o Shakespeare, e dedicando pensieri e canzoni a papà Vittorio. Musica, ballo e recitazione, con un'orchestra dal vivo di venti elementi, si intrecciano in uno show tutto rivolto all'amore per il teatro e i suoi artisti, con alcuni pezzi forti del repertorio di un mattatore in vena di ricordi.

Diretto da Marco Mattolini e ideato tra gli altri da Maurizio Costanzo ed Enrico Vaime, «Parlami di me» segna il ritorno a Trieste di De Sica dopo «Tributo a Gershwin. Un americano a Parigi» del 2001, e racconta anche la vita, gli inizi, i maestri, le predilezioni musicali (il jazz, lo swing) di uno dei massimi protagonisti - da un quarto di secolo a questa parte - dello spettacolo nazionale.

Un istrione di talento che ha dovuto faticare un po', agli inizi, per liberarsi dal peso del cognome e dall'ombra di un padre immenso, ma che poi ha avviato una marcia inarrestabile verso un'autonomia identitaria di icona bonaria - ma veri-



TEATRO Dal 4 al 9 marzo l'eclettico attore protagonista del musical Parlami di me: Christian De Sica canta, balla e recita al Rossetti

tiera - dell'italiano d'oggi. Un Sordi con meno cinismo e cattiveria, e con più trasformismo e superficialità, in ciò figlio del boom e non del dopoguerra, cresciuto con gli yuppies e non coi «selvaggi» e i teddy-boys.

Non si è neanche preso mai tanto sul serio, Christian De Sica, e in questo modo ha accresciuto a dismisura la sua popolarità, la sua vicinanza al pubblico: «Mio padre era Miche-

langelo - ha detto - io sono un pittore della domenica, ma i critici tartassavano anche lui».

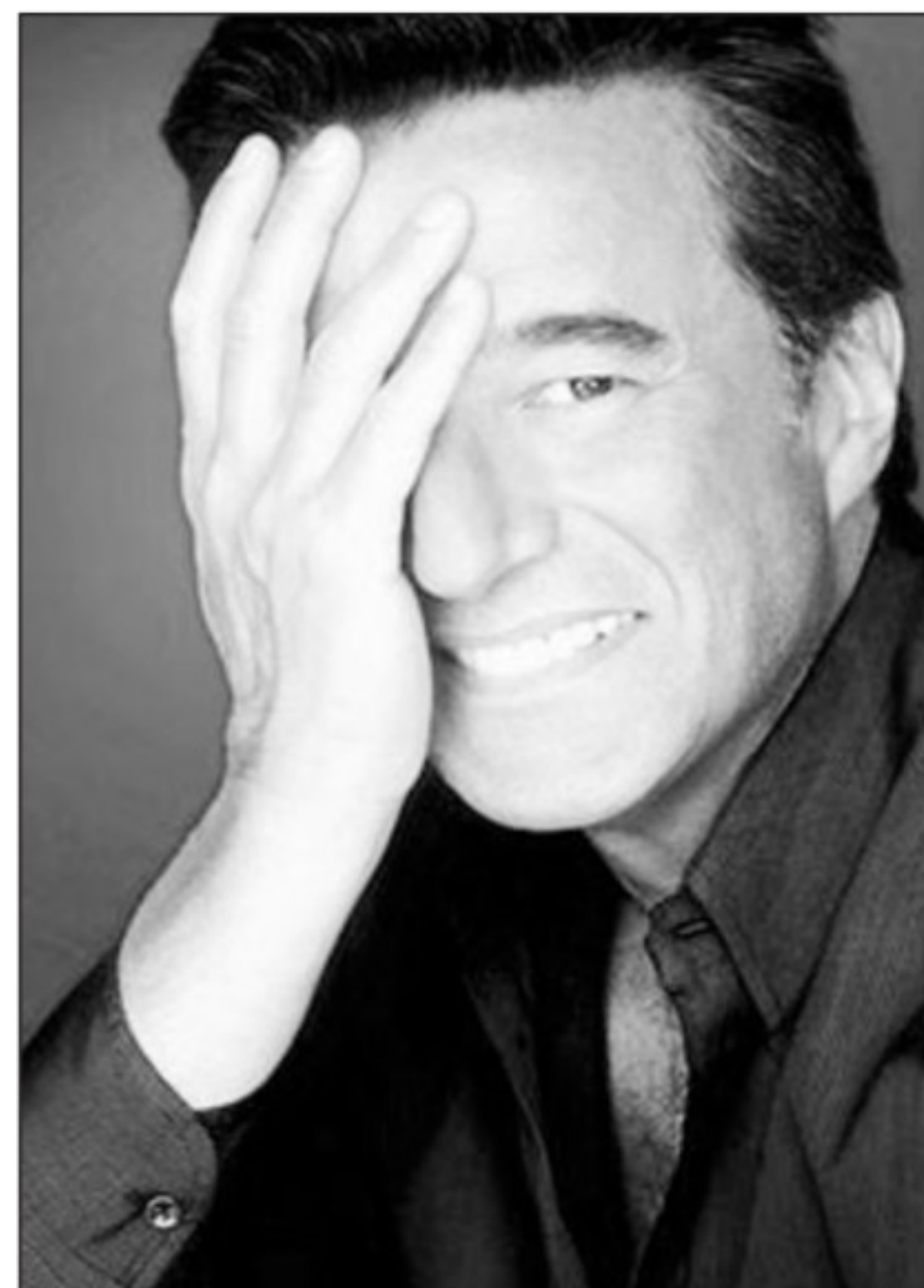
Dopo una gavetta quanto mai ibrida negli anni '70, fra apparizioni televisive (lo show di Costanzo «Alle sette della sera»), sceneggiati, cinema d'autore («Blaise Pascal» di Rossellini), tv-movie e film diseguali mai da protagonista, la svolta decisiva della carriera avviene nel 1983 con

«Sapore di mare» dei fratelli Vanzina. Nella parte autoironica ed esagerata di un «figlio di papà», di un giovanotto sbruffone e senza qualità in vacanza a Forte dei Marmi («Ma io preferisco la Corsica», diceva con la «o» strachiusa).

De Sica già ruba la scena a tutti, in un gruppo comico che lo prevedeva solo «spalla» di Jerry Calà. Tanto che nel successivo «Vacanze di Natale», immedia-

to sequel innervato e sciistico del primo successo, è già co-protagonista e traborda sornione in battute e gigioneria. Una nuova «maschera» comica era nata e, quasi unica per longevità, ancora oggi gli italiani non se ne sono per niente stancati.

Grande merito per la scoperta di quella piccola grande vocazione va ai fratelli Carlo ed Enrico Vanzina, re-inventori della nuova



Christian De Sica da martedì ritorna protagonista al Rossetti di Trieste con lo show «Parlami di me» (a sinistra una scena)

commedia all'italiana anni '80 e '90. A loro volta «figli d'arte» (del regista Steno), hanno sempre avuto occhio per gli altri «figli d'arte», intesi come uno straordinario serbatoio di volti e nomi ai quali attingere nella moda, nel cabaret (il mitico Derby di Milano), nella televisione e naturalmente nel cinema (ecco allora anche Claudio Amendola, figlio di Ferruccio, in «Vacanze di Natale»). Certo è che Christian

De Sica (già coi Vanzina in un microruolo per «Viuuulentemente... mia», 1982), si è imposto alla lunga come il più carismatico di quella splendida «compagnia d'avanspettacolo» formata da Abatantuono, Boldi, Calà e Greggio, che negli anni '80, '90 e oltre, i Vanzina hanno condotto «a spasso nel tempo».

La sentenza al cine-botteghino di questi due ultimi Natali ha sancito, infatti,

la netta supremazia di De Sica anche sull'amico-nemico Boldi, in seguito al clamoroso divorzio artistico maturato nel 2005, dopo 23 film di incassi boom, con cui **Boldi & De Sica** erano entrati fra le storiche coppie comiche del cinema italiano, accanto a Totò & Peppino, Franco & Ciccio.

Forse ancora caricature, come Sordi, di un tipo d'italiano «medio», Boldi & De Sica sono stavolta caricature schizzate senza freni inibitori, portate sullo schermo per soddisfare la voglia di ridere del pubblico natalizio. Due italiani paradossali, urlanti, eccessivi, spesso in mutande, allineati al comune sentimento della volgarità odierna.

In questo loro lungo «serial» vacanziero, c'è l'Italia uscita dal gossip e dalla tivù - quella che spesso balla una sola estate - e c'è l'Italia da operetta, il new cinema dei «telefonini bianchi» col lusso degli spot.

Fra i due, Boldi è il comico «puro», da slapstick, mentre De Sica è quello «brillante», da farsa. Fra sceneggiature più o meno curate, e locations più o meno da jet-set, Boldi punta sulla fisicità, ma è De Sica che riesce spesso ad emozionare. Con le sue debolezze camuffate con l'arte di arrangiarsi, ma anche con scatti memorabili. Come quando, in «A spasso nel tempo», si risveglia a Positano truccato da papà Vittorio in «Pane, amore e gelosia», e l'imitazione diventa epifania, omaggio profondo ai ruoli leggeri di De Sica senior, che il figlio ha saputo resuscitare.

Christian ha spesso parlato del coraggio del padre, che in «Umberto D.» ha raccontato la storia di un vecchio, solo e antipatico, che decide di suicidarsi. E ha trovato, a seguire anche in questo le sue orme, come nel suo esordio nella regia con «Faccione», storia di una ragazza grassa che si rifugia nella fantasia. Ora Christian, con coraggio, ci riprova, e nel prossimo film di Antonello Grimaldi avrà un ruolo drammatico, sarà un industriale stanco e malato. Riuscirà ad affrancarsi dalle sue eterne vacanze? Sembra quasi voler dire: «Aiutatemi!».

Paolo Lugh



Christian De Sica, showman sul palcoscenico del Rossetti

I successi al cinema in coppia con Massimo Boldi, da «Sapore di mare» a «Natale a Miami» E con le sue «vacanze» ha conquistato l'Italia

Champagne, doppi sensi, la maggiorata di turno: i film con Christian De Sica (e Boldi) hanno conquistato l'Italia con questi ingredienti. Ma al di là della grana grossa, le loro pellicole hanno talvolta esibito una pregevole macchina comica e una certa vena narrativa, parodiando con efficacia, dagli yuppies a tangenti, fino al berlusconismo, i tic nazionali.

«Sapore di mare» (1983): prototipo giovanilistico stracult dei Vanzina, alla base anche del recente filone «Notte prima degli esami» - Moccia & C. Come questi, ebbe il merito di parlare davvero dei giovani attraverso una simpatica corallità, senza mattatori invadenti. Ma i flash in Versilia di De Sica, nel ruolo del debosciato Felicino, lo incoronano star.

«Vacanze di Natale» (1983): un «Sapore di neve» ambientato a Cortina, sui temi interclassisti di un mitico Vittorio De Sica d'epoca, «Vacanze d'inverno» (1959). Grande gag di Christian, scoperto dai genitori a letto col maestro di sci. «Pure un figlio frocio...». E lui serio: «Frocio, insomma mamma, diverso».

«Vacanze di Natale '90» (1990): diretta ora da Enrico Oldoini e sceneggiata dal cinefilo Franco Ferrini, la saga invernale si trasferisce a St. Moritz. Film ancora corale, ma qui De Sica - con la dirompente macchietta del romano spiantato pronto a legarsi per soldi - e Boldi si impongono, pronti a far fuori tutti.

«Vacanze di Natale 2000» (1999): dopo molti anni, i Vanzina riprendo-

no il testimone, e il risultato è insieme divertente e sentimentale. È forse il più riuscito film della serie per ritmo, personaggi (Megan Gale), trovate, battute memorabili («Mia moglie? Era str... anche negli anni '60!»). De Sica, romano ricco, si trova a occhi chiusi col consuocero milanese Boldi.

«Natale a Miami» (2005): è il film d'addio della coppia De Sica & Boldi, ma è il migliore degli ultimi anni, quello in cui si ride di più. Ormai «separati in casa», i due procedono per sketch paralleli. Aria di vacanza globale, belle ragazze, ma ancora una volta vince De Sica, nella gag finale da commedia degli equivoci, con la new entry Massimo Ghini. Da antologia comica.

p.l.

NARRATIVA

Pubblicato da Mgs Press e dalla Italo Svevo
Sesta edizione del romanzo «Il gelso dei Fabiani» di Ferrari su un secolo di pace sul Carso

TRIESTE La Mgs Press in coedizione con la Italo Svevo pubblica per la sesta volta il capolavoro di Renato Ferrari, «Il gelso dei Fabiani. Un secolo di pace sul Carso» (pagg. 256, euro 17,50) di Renato Ferrari, lo scrittore nato a Gorizia nel 1908 da genitori triestini e vissuto soprattutto a Milano, dove è morto nel 2002. Come scrive Gabriella Ziani nella prefazione, «Renato Ferrari vive e sopravvive disciolto nell'amabile e disincantato ritratto di Trieste e della reinventata bisnonna Charlotte von



Renato Ferrari

Kofler, sposata Fabiani, madre del grande architetto Max e di altri undici figli, sullo sfondo di paesini del Carso sloveno che oggi sono ancora rintracciabili e uguali ad allora: San Daniele (Stanjel), Kobdilj. Sono lì così tanto, quei paesi immersi in un tempo a parte, in una quiete non inquietante, che si potrebbe immaginarli come allestimento naturale di un set cinematografico. Le case ci sono. Il pozzo c'è. La panca del bacio. Il gelso, perfino. E quell'aria sottile che piace a chi l'ha persa per sempre e ne prova inevitabile, momentanea, edulcorata nostalgia».

Ferrari - nel dopoguerra collaboratore, tra l'altro, della rivista «Il Politecnico» di Elio Vittorini - ha scritto anche articoli e racconti per la rivista «Umana» di Aurelia Gruber Benco e per «Il Piccolo». Nel 1993 ha pubblicato anche «Il Caffè Ferrari ai volti di Chiozza», che completa la saga familiare. Renato Ferrari è sepolto nel cimitero di Kobdilj, in Slovenia, nella tomba dove riposano i suoi antenati.

CINEMA&FUMETTO Al convegno che si terrà da domani a giovedì Perpignani, il mago del montaggio all'Udine e Gradisca Film Forum

GORIZIA Quest'anno altri due personaggi di carta arriveranno in carne ed ossa sul grande schermo: «Speed Racer», eroe del celebre «anime» giapponese anni Sessanta - «Superauto Mach 5», e «Iron Man», uno dei superuomini nati dalla fantasia di Stan Lee e pubblicato dalla Marvel. Sono solo gli ultimi di una lunga serie di colleghi, da Superman a Batman, da Hulk a L'Uomo Ragno, che hanno fatto negli ultimi anni la fortuna di Hollywood confermando quanto il cinema ami corteggiare il fumetto. Arriva dunque puntuale il convegno di studi «Cinema e fumetto. Affinità, differenze, nuove interferenze», organizzato dal Dipartimento di Storia e Tutela dei Beni Culturali dell'Università degli Studi di Udine, che a partire da domani e per altri tre giorni riunirà una sessantina di esperti e studiosi del settore per riflettere sul rapporto fra il racconto a strisce e quello per immagini in movimento. Il convegno, aperto al pubblico, si terrà nelle sedi dell'ateneo udinese di Palazzo Antonini e Palazzo Ca-

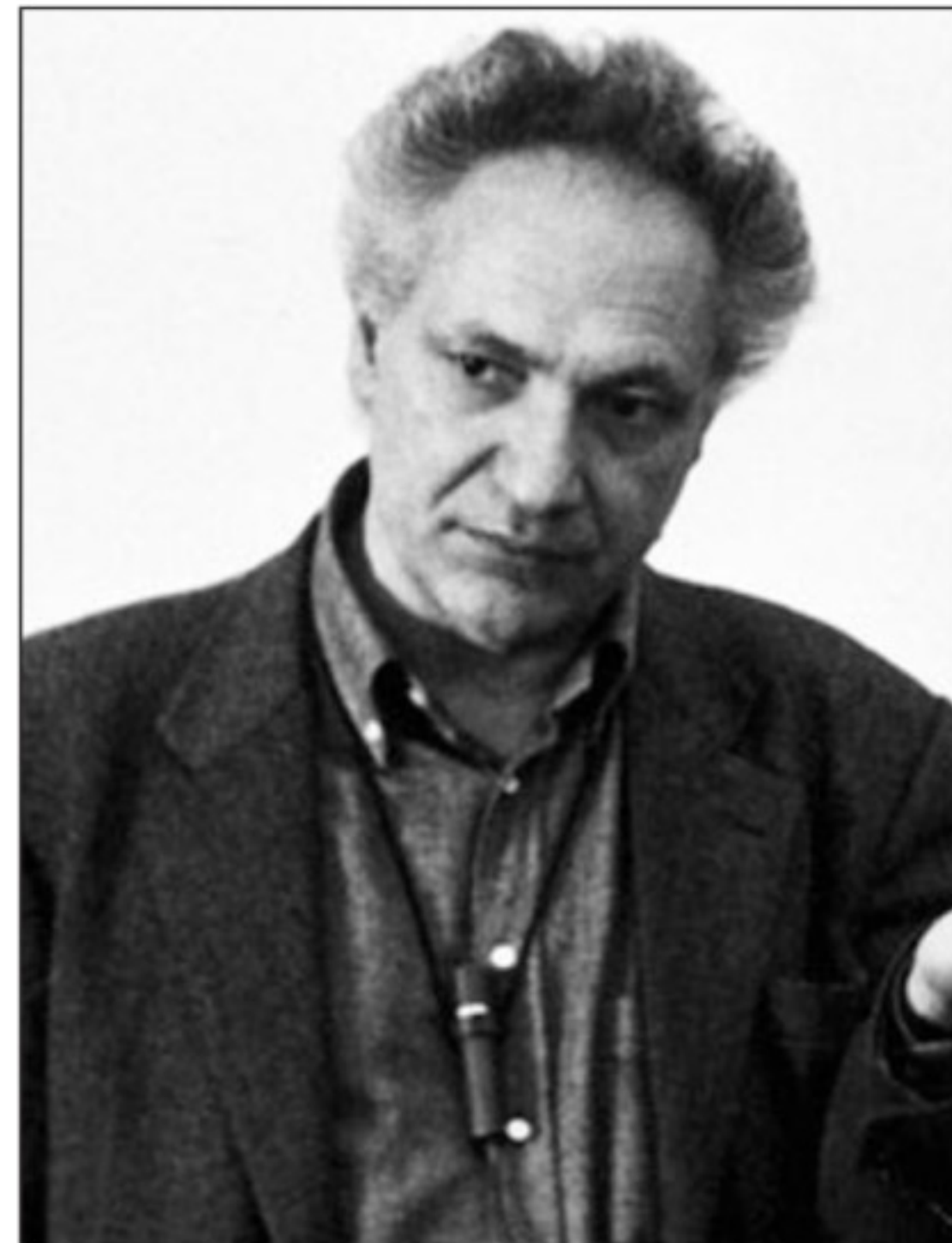
selli dalle 9.30 alle 19, e inaugura il ricco programma dell'«Udine e Gradisca Film Forum» che prevede, fino al 13 marzo, proiezioni a tema al Cinema Visionario (tra i quali i primi preziosi corti del padre dell'animazione Winsor McCay e «Diabolik» di Mario Bava), la mostra «Entro nell'animale e sono io» dedicata alla grafica e al fumetto contemporanei, e una settimana di formazione sulle arti visive per dottorandi e ricercatori di tutta Europa.

Tra i relatori del convegno, che ha richiamato gli accademici cardine dello studio sull'audiovisivo come André Gaudreault dell'Université de Montréal, Franco La Polla dell'Università di Bologna e Pierre Sorlin dell'Université Paris III, c'è anche uno dei maggiori professionisti italiani del montaggio cinematografico, **Roberto Perpignani**. La sua mano, vincitrice di due David di Donatello, ha dato forma a decine di film già entrati nella storia del cinema come «Ultimo tango a Parigi» di

Bertolucci, «La Cina è vicina» di Bellocchio, «San Michele aveva un gallo» dei fratelli Taviani (coi quali ha collaborato fino all'ultimo «La masseria delle allodole»). Tra poco, per la prima volta, lavorerà con Alfonso Arau per il suo prossimo film «L'imbroglio del lenzuolo», un'ironica riflessione sul cinema prodotta e interpretata da Maria Grazia Cucinotta.

Perpignani, di cosa parlerà al convegno udinese?

«Il titolo del mio intervento è ancora un'incognita anche per me: «Il montaggio nel cinema e nella bande dessinée». Volevo proiettare immagini di grafiche e di cinema da mettere a confronto, ma il mio intervento deve durare solo 20 minuti. Comunque bisogna ragionare sulla direzione che sta prendendo la rappresentazione al cinema, vedere quali sono le eredità imprescindibili, come quella pittorica e fotografica, e capire quanto i nuovi mezzi possano interagire con queste forme. La parola, la musica, la grafica, il fumetto hanno potenzialità



Roberto Perpignani fotografato a Gorizia da Andrea Lasorte

enormi. Ma nella nostra cultura, purtroppo, prevale una rappresentazione che né potenzia la creatività, né racconta la realtà. Bisogna rimettere in moto le menti, auspico che si sperimenti di più».

Nel mestiere del monta-

tore è rimasto margine per la creatività?

«Non posso ancora parlare per quella che sarà l'esperienza con Arau, visto che ci siamo solo stretti la mano, però nel rapporto di quarant'anni coi Taviani, in quello con Bertolucci e Bellocchio

«Il Friuli Venezia Giulia ha grandi opportunità per la creazione di centri di specializzazione nell'audiovisivo, purtroppo a Trieste le cose si fermano»

ho trovato un'opportunità di realizzazione personale ricchissima. La proposta creativa è del regista, ma il montatore si impegna delle stesse ragioni e le fa diventare un proprio progetto. Il montaggio è sempre una riscrittura: accorciare o allungare, spostare un blocco corrispondente a dargli un senso. Quando si lavora con registi con i quali si è affiatati, è un continuo corrersi dietro con le idee».

E vero che si sta attivando anche a Trieste e in Friuli per creare dei centri di specializzazione nell'audiovisivo?

«La vostra zona ha grosse opportunità, perché vi convergono forze culturali che portano oltre il limite italiano. Qualche discorso è stato avviato anche a Trieste ma purtroppo le cose si fermano, perché in Italia abbiamo una situazione così precaria che le prime questioni da affrontare sono sempre altre. Mi piacerebbe che si creasse una rete di centri specializzati, magari per mettere insieme una library di materiale condiviso».

Elisa Grando



Da sinistra: il duo dei vincitori Giò Di Tonno e Lola Ponce, il terzo classificato Fabrizio Moro, Pippo Baudo con Loredana Berté, nonostante tutto protagonista di Sanremo 2008



MUSICA Si è concluso la notte scorsa il 58° Festival, caratterizzato dal calo degli ascolti, dall'invettiva di Baudo e dal caso Berté

Giò Di Tonno e Lola Ponce hanno vinto Sanremo

Dietro la coppia del musical «Notre Dame de Paris» Anna Tatangelo e Fabrizio Moro

segue dalla prima pagina
di Carlo Muscatello

Giò Di Tonno e Lola Ponce, con la canzone «Colpo di fulmine», scritta da Gianna Nannini, hanno vinto il 58° Festival di Sanremo. Dietro la coppia del musical «Notre Dame de Paris», Anna Tatangelo, favorita della vigilia, con «Il mio amico», e Fabrizio Moro con «Eppure mi hai cambiato la vita». A Tricarico il premio della critica.

La serata. Il tempo di esprimere con Baudo «solidarietà, affetto e commozone» per l'ennesima morte sul lavoro (quella dell'operaio Fabrizio Cannonero, giovedì notte, nel porto di Genova) e si parte per l'ultima maratona. Chiambretti promette: «L'ultima puntata finirà prima dell'inizio delle Olimpiadi 2008». E a Baudo che gli dice qualcosa: «Non ti sento ma ti vedo. E mi basta...».

Aprono i fratelli veronesi Sonohra, incoronati vincitori dei giovani l'altra notte all'una e mezzo. Poi ricomincia la parata dei big. Sfilano Meneguzzi, Grignani, Little Tony, Cutugno, L'Aura, Tatangelo e via via tutti gli altri. Tutti gli altri protagonisti canori di questo 58° Festival di cui rimarranno soprattutto alcune immagini. Innanzitutto l'ira di Baudo, incredulo dinanzi all'evidenza che il pubblico lo sta abbandonando. L'uomo di Militello ha un problema: crede di essere Sanremo, forse è convinto addirittura di essere la televisione. Ricorda all'ottantenne De Mita, che sta in parlamento dal '63 ma quando si sono permessi di escluderlo dalle liste ha fatto fuoco e fiamme e ora si candida con un altro partito. Il settantaduenne Baudo ha fatto il primo Sanremo nel '68 e non capisce che il suo tempo - almeno davanti alle telecamere - è scaduto.

Un'altra cosa che Pippuzzo non comprende (lui, i caporioni di Raiuno, il Comune di Sanremo...) è che solo un folle oggi può pensare di mettersi davanti all'elettrodomestico favorito per cinque sere, dalle ventuno all'una o le due di notte, per seguire uno spettacolo di canzoni. Che poi se si trattasse solo di canzoni avremmo già risolto il problema. Quel che appensantisce il festival fino mandarlo a fondo è il contorno: le gag, i siparietti, le presentazioni interminabili, le vallette, le ospitate degli attori col film da pubblicizzare (ieri sera Verdè è tornato con la Gerini), i premi a Vianello e Mondaini, i pistolotti su quanto è bella la Liguria, la pubblicità vera e quella più subdola che va sotto il nome di telepromozioni, con presentatori e vallette che passano senza soluzione di continuità dalle quattro chiacchiere con il cantante di turno all'esaltazione della tal autovettura...

Sfrondato da tutta questa zavorra, e riportato alla scansione naturale di una canzone dietro l'altra, inframmezzate al massimo dalle due parole di circostanza che ogni umano medio può agevolmente sopportare, e se vogliamo anche da qualche blocco pubblicitario (pare che la Rai quest'anno abbia incassato 40 milioni di euro), ebbene, un Festival così può ancora fare la sua parte e avere un ruolo nella scassatissima tivù generalista di casa nostra. Due o tre ore al massimo, però, e per non più di tre sere.

Seconda immagine. Il caso Berté, squalificata per plagio (ma sarebbe meglio parlare di «remake»...) e poi trattata con tutti i riguardi per paura di guai peggiori. Loredana è stata una delle migliori, forse la miglior vo-



Anna Tatangelo seconda con «Il mio amico»

ce rock al femminile di casa nostra. Oggi è soprattutto una donna sola, in crisi, cui le cose della vita hanno fatto pagare a caro prezzo il successo ottenuto. Sperava in questo Sanremo per risollevarsi. È incappata nella storia incredibile di una canzone che era già stata pubblicata vent'anni fa, con un testo diverso. Gli autori, l'ex chitarrista della Formula 3 Alberto Radius e Oscar Avogadro, se ne erano scordati (possibile...?) ed ecco fatta la frittata. Rimane il fatto che la sua canzone e la sua interpretazione sono state le cose migliori di un Festival che la sfortunata cantante calabrese avrebbe meritato di vincere. Perché la Berté è una che sa ancora regalare emozioni. Emozioni vere.

Ma fra le immagini che rimarranno ci sentiamo di inserire un episodio che a molti sarà sfuggito: la faccia stralunata del povero Tricarico, ultimo cantante in scaletta a mezzanotte e quaranta della prima sera, in mezzo a Baudo e Chiambretti che continuavano a far battute come se fosse l'ora dell'aperitivo, mentre lui (come tutti quelli che erano ancora davanti al teleschermo) chiedeva soltanto di cantare la sua «Vita tranquilla» e finirli lì. Andate a rivedervi quella faccia (la trovate su <http://it.youtube.com/watch?v=Qd8MqfgZVqU>, a proposito di mondo che va avanti mentre Rai, Baudo e Sanremo dormono...), e vi leggerete tutto lo scollamento, la distanza fra il mondo reale, anche della canzonetta, e la sua rappresentazione festaiola.

Il paradosso, in tutta questa debacle, è che anche quest'anno a Sanremo la qualità media delle canzoni è stata accettabile. Baudo come si diceva ha tanti difetti, ma ama la musica e conosce bene il panorama discografico italiano. La sua scelta di proporre un cast macedonia, emergenti e vecchie glorie, un occhio alla tradizione e l'altro alle nuove tendenze, è l'unica possibile in una rassegna come il Festival.

Quest'anno ha visto bene con molte proposte. Fra i giovani - oltre alla freschezza pop dei vincitori Sonohra - sono piaciuti i ritmi gitani dei Frank Head (premio della critica), la delicata vena cantautorale di Giua, i richiami etnici dei romani La Sclata (secondi per le giurie). Fra i big - oltre alla grinta rock della Berté e all'originalità surreale di Tricarico - bene anche l'elegante bossanova di Sergio Cammariere (il più votato dalla giuria di qualità), la taranta degli emigranti di Eugenio Bennato, il raffinato amor cortese di Mario Venuti, il rap «rivoluzionario» di Frankie Hi-Nrg (che ieri sera si è «beccato», seppur garbatamente, con i giurati di qualità Mughini e Fede), i temi sociali dei Tiramancini, ma anche la gran voce di L'Aura, l'originalità cantabile di Max Gazzè, l'amore crepuscolare di Fabrizio Moro. E nella serata dei duetti non erano sembrate male nemmeno le canzoni di Mietta e Grignani.

Come si vede, dunque, il problema non è nelle canzoni. Sta nella formula, nella durata, nel sapore di vecchio, nell'illusione che si possa tenere la gente davanti al teleschermo fino all'una o le due di notte per vedere Sanremo. Un Sanremo comunque di svolta, quello che si è concluso, ora che qualcuno si è metaforicamente alzato a dire che «il re è nudo». Ripetiamo da anni, da decenni che il Festival è lo specchio del Paese. Sicuramente lo è stato anche quest'anno, ma nel segno dell'incertezza.

Alla vigilia dell'ennesimo, incerto appuntamento elettorale, anche Sanremo non sa che fare del suo futuro. Perché futuro ci sarà, stante certi, qui non si butta via niente. La soluzione sarebbe già scritta, se la Rai non fosse nelle mani di personaggi mediocri, intenti soprattutto ad apparire in prima fila all'Ariston. Baudo dovrebbe essere confermato direttore artistico ma con la proibizione assoluta - pena l'esilio, magari nella Militello da dove è arrivato troppi anni fa - di apparire dinanzi a una telecamera. E al timone, al posto dei Bonolis o dei Carlo Conti di cui già si parla, dovrebbero sistemare un paio di giovani svegli presi da Mtv o da All Music, da dove arriva per esempio quella Lucila Agosti che è stata la vera sorpresa del Dopofestival di Elio e le storie tese (ieri sera promossi sul palco dell'Ariston per una strepitosa comparsata rossiniana che a mezzanotte passata ha salvato tutti dall'abbiecco incipiente...).

Oppure confermate Chiambretti, che non graffia più come un tempo ma ha comunque tenuto a galla un Festival che stava andando a picco. O ancora recuperate quel vecchio marpione di Claudio Cecchetto, che venerdì sera troneggiava nella giuria di qualità ed era fra i pochi ad aver titolo per farne parte. Ma soprattutto tagliate, tagliate, tagliate... Al Festival di Sanremo, come in tanti altri luoghi e cose della vita, l'arte vera è sottrarre, non aggiungere.

VERSO L'EDIZIONE 2009

Dietro l'angolo c'è sempre Bonolis ma si fa il nome anche di Fiorello

di Sergio Buonadonna

SANREMO È paradossale. Nell'anno di «Volare» il Festival non è riuscito a sollevare i piedi da terra. Anzi, leggendo i dati di ieri se c'è un'immagine che Sanremo suggerisce è quella di un'edizione sotto terra. Quindi meglio pensare al futuro. E il messaggio lanciato dal direttore generale della Rai, Claudio Cappon, che apprezza «l'opera svolta», come si diceva una volta, ma annuncia «da lunedì faremo i conti». Quali?

E proprio un clima da resa dei conti quello che si respirava ieri in sala stampa dopo l'ennesima debacle di venerdì sera. Nemmeno i superospiti hanno risollevato gli ascolti, quasi sette milioni di telespettatori (15 per cento in meno rispetto ad un anno fa) tanti quanto quelli dei temutissimi «Cesaroni» di Canale 5. Una fiction che fidelizza soprattutto un pubblico giovane. Tutti plaudono al bello spettacolo, alla qualità degli artisti, alla memorabile fusione tra Giorgia e l'orchestra, e così via decantandosi ma in realtà ognuno sembra condurre la sua personale guerra di posizione.

Cappon ha dato il segnale e Fabrizio Del Noce lo ha raccolto. Il direttore di Raiuno ieri era assente. Dato che c'era Cappon la sua presenza e l'inevitabile confronto polemico con i giornalisti e l'ennesima contrapposizione con Pippo sarebbe stata controproducente se è vero che scadendo il suo mandato, Del Noce attende con ansia il 13 aprile per conoscere il suo destino. Se vince il centro-destra si dice che sarà lui il prossimo direttore generale della Rai.

E Baudo? Si dice soddisfatto. «Vi stupirò, ma il mio umore è buono, buono, buono. Nulla da eccipere sulla serata di venerdì,

puntavo su un'assoluta qualità perché i Big sono popolarissimi, amatissimi, hanno un target di pubblico raffinato ma sono grandi artisti. Ma certo il Festival deve piacere anche al pubblico».

E riflette anche lui: «Chi arriva alla mia età deve interrogarsi su dove va la tv e su come va fatto lo spettacolo in Italia. Ad esempio, molta gente va su YouTube a guardarsi stralci del Festival, quindi c'è un contatto ulteriore che in futuro andrà computato».

Ma per spiegare la disaffezione del pubblico, Baudo tira in ballo anche l'handicap che la gara vera si svolge solo l'ultimo giorno: «Purtroppo è la condizione che i discografici ci hanno posto per mandare i loro cantanti».

In altri termini sono in ballo sia la necessità di convincere l'industria del disco a rischiare di più, mettendo in campo anche i veri big della canzone, sia quella di aprire ai nuovi media se è vero che nella notte di venerdì la canzone dei Sonohra che ha vinto tra i Giovani ha ricevuto sessantamila contatti su Myspace - la nuova bibbia tecnologica dei ragazzi - e un suo verso ha spopolato negli sms.

Baudo ostenta tranquillità e apre al futuro perché su questo terreno si gioca la sua conferma a direttore artistico (ovviamente sperando che il 13 aprile il centro-sinistra torni a vincere), magari cedendo la conduzione all'Ariston a un nome finalmente più giovane - da Fiorello a Claudio Bisio - in grado di velocizzare la macchina Festival e restituirla ai mutati gusti del pubblico.

E attenzione: dietro l'angolo c'è sempre il Festival di Bonolis, quello con la gara a eliminazione e gli ascolti altissimi. I discografici sono avvertiti.

Concerto della Camerata strumentale italiana, diretta da Ficiur, al Ridotto del Teatro Verdi

Buon compleanno (bisestile) per Rossini

TRIESTE In attesa di spegnere le candeline a Puccini, il Teatro Verdi ha chiamato a raccolta gli appassionati per festeggiare il compleanno di Gioachino Rossini. Con la complicità della **Camerata strumentale italiana** diretta da Fabrizio Ficiur, nel tardo pomeriggio dell'ultimo giorno di febbraio e nella Sala De Sabata.

I due geniali musicisti non hanno bisogno di ricorrenze, ma quella di Rossini, nato in un lontano 29 febbraio e quindi celebrabile solo ogni quattro anni, sembra in linea con il personaggio e con il suo alone di facezie leggendarie. Alcune di queste sono state rievocate, senza pesantezze e con la suggestione di un adeguato décor, da **Maurizio Zacchigna**, convocato per dar man forte alle esecuzioni, forse sull'onda delle precedenti, piacevoli esperienze con il «Pierino» di Proko-

fiev o con il «Viaggio rossiniano» di Luigi Maio.

Il programma presentava alcune delle «Sonate a quattro», diventate famose dopo essere state rinvenute per caso, negli anni Trenta, da un solerte Alfredo Casella mentre frugava nella Biblioteca di Washington. Scritte da un Gioachino appena dodicenne, e destinate a strumentisti dilettanti, sono diventate d'uso frequente nelle sale da concerto per la presenza del contrabbasso e per i passi di notevole difficoltà ad esso affidati. Che Rossini affermasse di averle scritte senza aver mai ricevuto un rudimento musicale, corrisponde al vero, ma denota anche un risvolto civettuolo, essendo egli stato immerso nella musica fin dalla nascita.

Delle Sonate, la «Camerata» ha presentato in apertura la prima, a metà la terza, per chiudere con la se-



Fabrizio Ficiur (f. Parenzan)

sta, di tutte assecondando la carica vitalistica, non senza qualche affiorante personalità, con un suono pieno rinforzato dall'acustica, e seguendo il gesto di **Fabrizio Ficiur** che si fa sempre più sobrio mantenendosi elegante. Sollecitati a dovere, i contrabbassi di Colagrossi e Monetti si sono fatti ammirare nella terza, mentre uno solo, quello di Paolo Monetti, ha intrecciato il fitto colloquio con il violoncello di Tullio Zorzet nell'Andante e nel galoppo finale del «Duo concertante». Il gesto del direttore ha guidato anche la pagina clou del programma, la poco conosciuta «Serena» destinata ad un settimino. Vi spiccano una bella melodia affidata al violoncello, un clima agreste intonato dal corno inglese, e molte galanterie affidate al flauto.

Applausi molto cordiali e fitti.

Claudio Gherbitz

Trieste porta la fantascienza al festival degli Emirati Arabi

TRIESTE Il Festival Internazionale della Fantascienza di Trieste partecipa in questi giorni alla settima edizione dell'**Emirates Film Competition**, festival cinematografico di Abu Dhabi, negli Emirati Arabi Uniti, che si concluderà il 4 marzo. In particolare, **Science+Fiction** insieme allo Sci-Fi London cura la sezione dedicata ai cortometraggi di fantascienza. Ogni anno, infatti, due festival specialistici vengono scelti dall'Emirates Film Competition per occuparsi della selezione dei lavori, accomunati dal tema prescelto per ogni edizione. Quest'anno il festival di Abu Dhabi ha deciso di puntare sulla fantascienza.

Forte del crescente successo e riconoscimento internazionale, lo staff di Science+Fiction è stato contattato dai programmatori dell'Emirates Film Competition per proporre in particolare una selezione dei cortometraggi presentati negli ultimi anni a Trieste. La collaborazione si è tradotta in un nutrito programma distribuito lungo tutta la durata del festival di Abu Dhabi.

Si tratta della prima volta - sottolineano gli organizzatori - che una rassegna di film di fantascienza viene proposta in Medio Oriente, e per questo motivo i film selezionati sono dovuti passare al vaglio di numerose commissioni di censura prima di poter essere proposte al pubblico. A frequentare il festival sono soprattutto ragazzi dei primi anni di università, fra i 18 e i 22 anni, provenienti da diverse città del Golfo Persico. Il festival viene organizzato ogni anno dall'Autorità per i Beni Culturali di Abu Dhabi con lo scopo di incentivare la produzione cinematografica locale. In questa direzione si muove anche il concorso, con sostanzioso premio in denaro, riservato a cittadini degli Emirati Arabi Uniti.

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311	
POLLI SPIEDO gastronomia ...sempre con Voi tel. 040 392655 Via V. da Feltrè 3/B (a 100 mt da piazza Perugino) APERTO TUTTI I GIORNI	
SCHERIANI AZ. AGR. Quest'anno apre anche i sabati e le domeniche di marzo Per prenotare telefonate al 040 9277700 - 335301576	
BEFED GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE ANCHE PER ASPORTO - aperto 7 giorni su 7 ANCHE LA DOMENICA A PRANZO DALLE 12.00 Viale Miramare 285 Tel. 040 44104 www.befed.it	

MUSICA Il concerto del cantautore ha aperto le iniziative della «Fabbrica del Cambiamento» per ricordare Basaglia

Gino Paoli «in jazz» incanta la Tripcovich

Alcune delle sue più celebri canzoni rilette con il quartetto Boltro, Rea, Gatto, Bonaccorso

TRIESTE Gino Paoli ammantava e incanta. In un incontro tra uno dei più grandi cantautori italiani di sempre e il jazz. Ammantava di un nuovo vestito semplice e al contempo elegantissimo le sue composizioni storiche, tra le canzoni più belle del XX secolo. E incanta una Sala Tripcovich affollata per applaudire un grande figlio di queste terre. Perché, anche se tutta Italia lo crede genovese, Paoli, è nato a Monfalcone 74 anni fa.

Lo spettacolo inizia dopo le 21, con un'introduzione dell'Accademia della Follia, che interpreta un brano di Peppe Dell'Acqua, «Viva Basaglia», tratto dal libro «Non ho l'arma che uccide il leone». Alle 21.25, appare sul palco, dove campeggia la statua di Marco Cavallo, Gino Paoli con la sua band. E subito con il brano «Time after time» scatta il feeling, o meglio, per usare un termine jazzistico, l'interplay tra la platea giuliana e l'autore di «Matto come un gatto», da sempre interessato al tema della salute mentale. Che a Trieste si è esibito con successo tante volte, in teatro ma anche e soprattutto nell'ex ospedale psichiatrico. E ieri con il suo «Un incontro in jazz» ha aperto «La Fabbrica del Cambiamento», ciclo di iniziative organizzate dall'associazione culturale Franco Basaglia per celebrare il trentennale della legge 180 e il centenario dell'apertura del Parco di San Giovanni e presentate alla sua presenza ieri mattina al Dipartimento di salute mentale.

Ma cosa c'entra Paoli col jazz, potrebbe chiedersi qualcuno. Presto detto. Il jazz è un

suo vecchio amore, sancito dall'album «Milestones», un incontro in jazz (uscito nel 2007 per l'etichetta Blue Note), inciso dal vivo con lo stesso supergruppo - il Gotha del jazz italiano - ammirato ieri. «Milestones», pietre miliari - del jazz e della canzone italiana - ma anche un richiamo a Davis.

A inizio concerto Paoli, giacca nera e camicia bianca, si sistema sullo sgabello al centro del palco, dietro al leggio. «Andiamo». E con i suoi fantastici compagni di avventura - tutti componenti dell'affiatatissimo quintetto di Enrico Rava, ieri assente - rivisita alcune delle più celebri canzoni del cantautore, spogliandole degli arrangiamenti orchestrali e rivestendole «solo» di jazz. In un percorso di quasi due ore ricco di fascino e in un'atmosfera di grande pathos fanno entrare «Il cielo in una stanza» ovattata di suoni eterei e leggeri come i gabbiani che volteggiano sul mare che ha «Sapore di sale» e consuma i «Sassi», ci spiegano «Cosa c'è» di magico nella musica «Quando» a suonare sono dei grandi virtuosi; e accarezzano una «Gatta» per «Vivere ancora» sensazioni forti. Esistono nella musica delle formule più vicine al mondo della magia che a quella della chimica. E questa magia si è ripetuta ieri. Iniziando dal classico «Time after time» e, dopo un grande assolo di contrabbasso, attraverso una swingante «La Gatta» fino a una toccante e drammatica «Sassi» passando per «Senza Fine» (della quale esistono nel mondo circa 300 versioni e qui «travestita» da standard).



Oltre ai brani usciti dalla sua penna, Paoli si cimenta anche con grandi classici del jazz internazionale che nella sua personalissima interpretazione si trasformano in piccole gemme: dedicata ai suoi autori, con la sua straordinaria voce canta «Amor en paz» in portoghese «Por Jobim e Vinicius». Ed è facile innamorarsi con «I fall in love too easily» e volare nel manto celeste con «Fly me to the Moon», resa celebre da Frank Sinatra. Il sostegno della band è puntuale e impeccabile: Flavio Boltro, tromba, focoso e dalla tecnica eccezionale; Danilo Rea, piano, motore creativo negli arrangiamenti e negli asso-

li; Rosario Bonaccorso, contrabbasso, al fianco di alcuni tra i più famosi jazzisti europei e americani e Roberto Gatto, batteria, metronomo perfetto che ogni musicista vorrebbe avere nel suo gruppo. Il grande carisma di Paoli fa il resto. Sul palco nonostante gli ispirati «soli» l'atmosfera è rilassata e non mancano alcune divertenti gag. Dopo le presentazioni di rito, arricchite da gustosi aneddoti, è il momento degli inchini. Si chiude alle 23.15, con un bis. Tra Paoli e il pubblico continua «Una lunga storia d'amore». E sono emozioni «Senza fine».

Gianfranco Terzoli



Qui sopra, Gino Paoli. A sinistra, lo spettacolo che ha preceduto il concerto (foto di Francesco Bruni)

www.triestecinema.it

AMBASCIATORI

SENZA CONFINI

del regista di THE BOURNE IDENTITY e Mr. & Mrs. SMITH

JUMPER

I MIGLIORI FILM AI PREZZI PIU' BASSI DELLA REGIONE

RENDITION

DETENZIONE ILLEGALE

www.triestecinema.com

GIOTTO

CINEMA MULTISALA

I PREMI OSCAR

FOREST WHITAKER
SIGOURNEY WEAVER
DENNIS QUAID
WILLIAM HURT

PROSPETTIVE DI UN DELITTO

NAZIONALE

JOHNNY DEPP
un film di TIM BURTON

SWENNEY TODD

IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET

REC

LA PAURA IN DIRETTA

LAURA SALVADOR

LA PAURA IN DIRETTA

LAURA SALVADOR

LA PAURA IN DIRETTA

PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO 3 ORE 1€
REGALA E REGALATI LA CINEMA-CARD (10 INGRESSI 40€)
DOMENICA SPETTACOLI ANCHE ALLE 11.00 E 14.30 INGRESSO 4€

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

JUMPER 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15
con Hayden Christensen e Samuel L. Jackson.

■ ARISTON RAGAZZI

LE AVVENTURE DI ULISSE 10.30
(1967) con Bekim Fehmiu.

■ ARISTON

AWAY FROM HER - LONTANO DA LEI 16.00
di Sarah Polley con Julie Christie.

INTO THE WILD 18.30, 21.15
di Sean Penn con Emile Hirsch.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

JUMPER 11.00, 13.00, 14.50, 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
con Hayden Christensen, Samuel L. Jackson, a Cinecity con proiezione digitale.

PROSPETTIVE DI UN DELITTO 13.00, 14.50, 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
con Dennis Quaid, Sigourney Weaver, William Hurt, Forest Whitaker.

REC 20.00, 22.00
di Jaume Balagueró, Pao Plaza.

JOHN RAMBO 11.00, 13.00, 14.50, 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
di e con Sylvester Stallone.

NON È UN PAESE PER VECCHI 10.45, 13.00, 15.20, 17.35, 19.50, 22.05

un film dei fratelli Coen. Vincitore di 4 premi Oscar di cui: Miglior film, Miglior regia e Miglior attore non protagonista a Javier Bardem.

SWEENEY TODD, IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET 10.45, 12.55, 15.15, 17.30, 19.50, 22.05
con Johnny Depp - Premio Oscar per la migliore scenografia.

PARLAMI D'AMORE 13.15, 17.40
di e con Silvio Muccino, con Carolina Crescentini.

IL PETROLIERE 18.00, 21.30
con Daniel Day-Lewis Premio Oscar Miglior attore protagonista.

ASTERIX ALLE OLIMPIADI 10.45, 13.00, 15.15
con Gerard Depardieu, Alain Delon e la partecipazione di Michael Schumacher.

ALVIN SUPERSTAR 10.55, 15.30
i tre scoiattoli della serie tv anni '80 sono tornati!

MR. MAGORIUM E LA BOTTEGA DELLE MERAVIGLIE 11.00
con Dustin Hoffman e Natalie Portman.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I

matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.

NON È UN PAESE PER VECCHI 16.00, 18.30, 21.15
dei fratelli Coen. Vincitore di quattro Premi Oscar.

PERSEPOLIS 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
di Marjane Satrapi. Premio della Giuria a Cannes 2007.

■ FELLINI

www.triestecinema.it

IL PETROLIERE 17.00, 19.30, 22.00
con Daniel Day-Lewis. Oscar 2008 miglior attore. Orso d'argento per la miglior regia al Festival di Berlino.

ALVIN SUPERSTAR 15.30.
Oggi anche alle 11 al Nazionale a 4 €.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

PROSPETTIVE DI UN DELITTO 16.40, 18.15, 20.00, 22.00
con i premi Oscar: Forest Whitaker, Sigourney Weaver, Dennis Quaid e William Hurt.

RENDITION - DETENZIONE ILLEGALE 16.30, 22.15
con Meryl Streep.

CAOS CALMO 18.30, 20.20
con Nanni Moretti, Isabella Ferrari, Valeria Golino, Alessandro Gassman, Silvio Orlando e Roman Polanski.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

SWEENEY TODD, IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET 11.00, 14.30, 16.30, 18.20, 20.20, 22.20
di Tim Burton con Johnny Depp. Alle 11 e 14.30 a 4 €.

[REC] 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.15
Il reality show della paura.

IL MATTINO HA L'ORO IN BOCCA 18.20, 20.15, 22.15
con Martina Stella, Elio Germano, Laura Chiatti e Gianmarco Tognazzi.

JOHN RAMBO 14.30, 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.15
con Sylvester Stallone. Alle 14.30 a 4 €.

ASTERIX ALLE OLIMPIADI 11.00, 14.30, 16.30

Alle 11 e 14.30 a 4 €.

MR. MAGORIUM E LA BOTTEGA DELLE MERAVIGLIE 11.00, 14.30
A 4 €.

■ SUPER

www.triestecinema.it

PARLAMI D'AMORE 16.50, 20.20, 22.15
Con Silvio Muccino e Carolina Crescentini.

SOGGNI E DELITTI 18.40
di Woody Allen con Ewan McGregor e Colin Farrell.

■ ALCIONE

COUS COUS 15.15, 18.00, 21.00
di Abdellatif Kechiche.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 15-17 biglietti solo per lo spettacolo pomeridiano. Da mezz'ora prima a mezz'ora dopo lo spettacolo su prenotazione servizio baby opera gratuito.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2007/2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

ANNA KARENINA balletto in due atti. Musica di P.I. Čajkovskij. Durata del balletto: 1 ora e 55 min. ca. Ultima rappresentazione oggi, ore 16.00 turno D.

LUNEDÌ AL RIDOTTO. Incontro con Pierre-Yves Pruvot e Alessandro Svab della compagnia de «I PESCATORI DI PERLE». 3 marzo, ore 18. Sala Victor De Sabata, Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero.

■ TEATRO STABILE DEL FRULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - Tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 16.00 «MISERABILI. IO E MARGARET THATCHER». Con Marco Paolini e i Mercanti di Liquore. 2h.

SALA BARTOLI. 17.00 «SALA D'ATTESA». Di Corrado Travan. Compagnia L'Argante. 1h 35'.

■ TEATRO MIELA

7 marzo, ore 21.00 MerryGoRound presenta «MALEDDETTO SABATO» di Giuseppe Povia, animato da L. Zamier. Prevedita: via San Nicolò 22. Invece 11-17-19. 040-7606497 www.merrygo-round.it euro 12,00.

APPUNTAMENTI

Pupkin Kabarett allo Sloveno Paolini tra Hugo e la Thatcher

TRIESTE Oggi, alle 21.21 al teatro Sloveno, il Pupkin Kabarett si trasferisce straordinariamente al Teatro Sloveno di via Petronio 4.

Oggi, alle 16, al Politeama Rossetti, ultima replica di «Miserabili. Io e Margaret Thatcher» di Andrea Bajani con Marco Paolini e i Mercanti di Liquore.

Oggi, alle 16.30, il Gruppo Proposte teatrali replica la commedia «Ma... quanti semo a zena?».

Oggi, alle 17.30, al Teatro dei Salesiani, per la stagione di prosa della Barcaccia si replica la commedia di Carlo Fortuna e Ciro Della Gatta «La banda dei sfigai».

Oggi, alle 17, al Teatro di San Giovanni la compagnia Teatro Incontro replica «Prove d'autore» e «Victoria Station» di Pinter. Regia di Simonetta Feresin.

Oggi, alle 16, al Teatro Bobbio, spettacolo di beneficenza l'Armonia in «Le tre Marie» di Patrizia Sorrentino, regia di Laura Salvador.

Oggi, alle 15.30, al Caffè San Marco, «La festa che

non esiste» del Flyng Circus.

Domani, alle 18, alla Sala del Ridotto del Verdi, incontro con gli artisti dell'opera «Pescatori di perle», con Alessandro Svab e Pierre Ives Pruvot.

Da martedì, alle 20.30, a domenica al Politeama Rossetti va in scena il musical «Parlami di me» con Christian De Sica.

GORIZIA Oggi, alle 17.30, all'auditorium di via Roma concerto dedicato alla compositrice Cecilia Seghizzi con il gruppo corale Ars Musica, le cantanti Enza Pecorari e Federica Volpi e la pianista Erica Bisesi.

UDINE Oggi, alle 11, in Sala Ajace per i Concerti Aperitivo si esibirà il duo Maria Gambos arpa e Jacopo Francini violoncello.

Oggi, alle 21, al Palamostre va in scena lo spettacolo «Prossime aperture» di e con Andrea Rivera.

Oggi, alle 11.30, nella sala Quarnal di Ruda concerto aperitivo del duo sloveno Tatjana Kaucic pianoforte e Dusan Sodja clarinetto.



Marco Paolini

Il marionettista Genty al Rossetti spegne la curiosità del pubblico

TRIESTE È finita con parte del pubblico addormentato steso. Forse per le atmosfere di scena, effettivamente oniriche. Forse per la colonna sonora, molto soft e ripetitiva. Forse, anzi sicuro, perché si tratta di uno spettacolo non riuscito.

Peccato. Con «La Fin des Terres» il teatrante e marionettista francese Philippe Genty tornava a Trieste dopo che altre sue creazioni, ad esempio «Desirs Parade», avevano ammaliato il pubblico con inedite soluzioni grafiche e invenzioni di figura.

Stavolta il bersaglio sembra mancato. «La Fin des Terres» in scena al Rossetti ancora stasera non lascia sbalorditi e curiosi. Anzi l'assenza di un motivo forte, un filo riconoscibile che leghi gli episodi muti, che si susseguono per un'ora e mezza, si fa sentire.

Philippe Genty certo è bravo a comporre immagini: ama i contorni e i controcubi, le vignettature in nero, i colori carichi e sfumati che ricordano un po' i pastelli di Jean-Michel Folon e gli accessori di Magritte. Ma quelle figure che si muovono senza posa, preferibilmente in bombetta o con un abito da sposa, vanno a parare chissà dove. Nell'onirico certo, nel mondo dei nostri incubi e dei sogni inquieti (quelli a cui era abituato Kafka) attraversati da perturbanti connubi tra creature umane e insetti. Per una materia così impalpabile e ombreggiata, Genty si affida oltre che agli animatori-danzatori e a pupazzi mossi a vista, a una specie di pellicola per alimenti la quale, gonfiata a mongolfiera, forma voluminosi corpi leggeri, bolle traslucide, superfici mosse che prendono possesso del palcoscenico. Ma i rattoppi, la macchinosità, la lentezza e le difficoltà nel gestire poeticamente questi ingombranti palloni, alla fine distolgono e stancano l'attenzione. E se in altre occasioni a tenerla desta erano le dinamiche musicali di René Aubry, adesso che le composizioni sono di Serge Houppin e Herry Torgue, il ritmo rallenta, la curiosità si spegne, cominciamo a guardare l'orologio.

Applausi alla fine, in parte di liberazione. E bisogna ammettere che non tutti sonnecchiavano. C'era anche chi riceveva e spediva messaggi.

Roberto Canziani

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO

via Ghirlandaio 12

Ore 16.00 «Le quote rosa / Compagnia de L'Armonia» (Fita) con la commedia brillante «LE TRE MARIE» di Patrizia Sorrentino, regia di Laura Salvador. Spettacolo per beneficenza pro Associazione di volontariato «La strada dell'amore - onlus».

■ L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO

di via Ananian.

Ore 16.30 il Gruppo Proposte Teatrali con la commedia brillante «MA... QUANTI SEMO A ZENA???» adattamento in dialetto triestino e regia di Massimo Papagno. Prevedita Ticketpoint di Corso Italia 6/c e in Teatro dalle ore 15.30 (tel. 040-393478).

■ TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA

Tel. 040-364863.

Ore 17.30 «LA BANDA DEI SFIGAI» di Carlo Fortuna e Ciro Della Gatta, a cura del G.T. La Barcaccia. Interi 9 €, ridotti 7 €, soci Coop 6 €. Parcheggio interno. Info: www.bekar.net.

■ TEATRO S. GIOVANNI

Via S. Cilino 99/1

Oggi ore 17.00 - il «Teatro Incontro» presenta «PROVE D'AUTORE» e «VICTORIA STATION» di Harold Pinter, regia di Simonetta Feresin. Prevedita TicketPoint - Corso Italia 6/c e in Teatro dalle 16.00 (tel. 3381167057).

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

Cassa cinema 0431-370216.

PARLAMI D'AMORE 17.00, 19.15, 21.30
5 euro.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria: da lunedì a sabato (16.00-19.00). Info 0432-248418 www.teatroudine.it

3 marzo ore 20.45 (abb. Musica 18 e 9 formula A) «ALL'OMBRA DELLA BASILICA DUCALE». La musica dei Dogi e dei Patriarchi tra Cinque e Seicento. Ensemble Orlogio. Concerto Palatino. Davide De Lucia maestro di concerto.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

PROSA E MUSICA 2007/2008. Martedì 4 (turno A), mercoledì 5 marzo (turno B) ore 20.45 «SOTTO PAGA! NON SI PAGA!» di Dario Fo, con Marina Massironi e Antonio Catania.

Prevedita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso biglietteria del teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

JUMPER 16.00, 17.50, 20.10, 22.00

SWEENEY TODD, IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET 15.40, 17.45, 20.00, 22.10

NON È UN PAESE PER VECCHI 15.30, 17.40, 19.50, 22.00
Vincitore di 4 premi Oscar.

IL MATTINO HA L'ORO IN BOCCA 15.30, 17.30, 20.00, 22.00

PARLAMI D'AMORE 15.30, 17.30

JOHN RAMBO 20.10, 22.10

Lunedì 3 e martedì 4 marzo Rassegna cinema d'autore: HOTEL MEINA di Carlo Lizzani.

CORMONS

■ TEATRO COMUNALE

SCUSA MA TI CHIAMO AMORE 16.00, 18.15

Info 0481-532317 - 0481-630057.

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1

JUMPER 15.45, 17.50, 20.00, 22.00

Sala 2 SWEENEY TODD, IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET 15.30, 17.45, 20.00, 22.10

Sala 3 NON È UN PAESE PER VECCHI 15.30, 17.40, 19.50, 22.00

■ CORSO

Sala Rossa COUS COUS 15.00, 21.30

Sala Gialla PROSPETTIVE DI UN DELITTO 15.30, 17.50, 20.00, 22.15

La guerra sporca di Mussolini il 14 marzo su History Channel

ROMA Storia di un massacro dimenticato: 150 uomini trucidati in una sola notte dall'esercito italiano, il 16 febbraio del '43, nel villaggio greco di Domenikon. Si intitola «La guerra sporca di Mussolini» il documentario di Giovanni Donfrancesco, una coproduzione GA&A Productions e ERT, in associazione con Fox Channels Italy, RTI Mediaset e Histoire e in collaborazione con la Radiotelevisione della Svizzera Italiana, che History Channel (Sky) trasmetterà venerdì 14 marzo, alle 21, in prima visione tv.

L'inchiesta solleva il velo su un caso tragico e rivela che oltre 1500 militari italiani sono rimasti impuniti per i crimini commessi durante la Seconda Guerra Mondiale, che in Grecia portarono all'«azzerramento delle distinzioni tra civili e gruppi combattenti», provocando la distruzione di 400 villaggi e

ad eccidi come quello di Domenikon, ma anche di Neapolis, e alla costruzione del campo di concentramento di Larissa, riempito di ostaggi e rastrellati e dove ci furono 1000 fucilati.

Chi ha protetto i criminali di guerra fascisti? Perché resistette ancora il mito del «bravo italiano»? Il massacro dimenticato di Domenikon è un caso isolato o parte di quella strategia di guerra ai civili messa in atto anche in Jugoslavia e nelle colonie africane? Stathis Psomaidis perse il nonno nella strage e cerca

ora di ottenere giustizia. Quella giustizia che le ragioni della Guerra Fredda negarono. Lo stesso Psomaidis interverrà mercoledì 12 marzo alla Casa del Cinema a Roma per presentare «La guerra sporca di Mussolini» insieme con Sergio Dini, sostituto Procuratore militare, allo storico Filippo Focardi e alla produttrice del film Gioia Avvantaggiato.



1943: soldati italiani in Grecia

VI SEGNALIAMO

**RAIDUE ORE 18.05
I GIORNI DEL TERRORISMO**

Dal 7 gennaio al 9 maggio 1978. Da via Acca Larenzia a via Caetani. 120 giorni in cui il terrorismo raggiunge il suo apice di violenza e di morte. «Tg2 dossier» ripercorre, trent'anni dopo, quella tragica stagione della nostra storia.

**RAITRE ORE 21.30
PREGIUDIZI E FANTASMI**

«La grande paura?», ovvero i pregiudizi, i fantasmi che abitano la nostra vita quotidiana e che partono da un problema che esiste: per l'appunto la paura. E il film in presa diretta di Roberto Burchielli e Mauro Parissoni, regia dello stesso Burchielli.

**RAITRE ORE 23.40
OSPITI DI «PARLA CON ME»**

Serena Dandini ospiterà oggi sul divano di «Parla con me» la regista e documentarista Alina Marazzo, la scrittrice Tahmina Anam e l'attore Nicolas Vaporidis. Inoltre Paola Cortellesi, protagonista di una nuova «pubblicità progresso».

**LA 7 ORE 23.30
I SUICIDI NEL GALLES**

Il magazine «Reality» si occupa oggi di uno strano caso di suicidi in Galles. Nell'arco di un anno infatti, sono stati ben 17 gli adolescenti che si sono tolti la vita nella Valle di Bridgeland. In studio alcuni genitori dei ragazzi morti, per cercare di capire le motivazioni.

I FILM DI OGGI

ASTERIX CONTRO CESARE

di Paul e Gaetan Brizzi. **GENERE: ANIMAZIONE** (Francia, 1985)



Il gallo Asterix e il suo compagno Obelix sono ancora una volta in lotta con gli invasori romani guidati da Giulio Cesare. Per loro fortuna i legionari non sono affatto invincibili. Un altro capitolo delle avventure dei simpatici eroi d'Oltralpe.

ERAGON

di Stefan Fangmeier con Edward Speelers, Jeremy Irons (nella foto) e John Malkovich. **GENERE: FANTASTICO** (Usa, 2006)



In un regno oppresso dal malvagio re Galbatorix, un ragazzo - che vive nel mondo fantastico di Alagaësia, popolato da creature di ogni genere - trova un uovo di drago. E capisce di essere destinato a una grande impresa.

COLPO GROSSO

di Lewis Milestone con Frank Sinatra (nella foto), Dean Martin e Sammy Davis Jr. **GENERE: AVVENTURA** (G. B./Usa, 1960)



Il piano funziona, ma quando sembra tutto finito qualcosa va storto...

C'ERA UNA VOLTA UN PICCOLO NAVIGLIO di Gordon Douglas con Stan Laurel (nella foto), Oliver Hardy e Ben Turpin. **GENERE: COMICO** (Usa, 1940)



Stanlio e Ollio, per colpa di una capra, si trovano su una barca assieme a un pericolosissimo evaso che farà passare loro un sacco di guai. Ultimo e divertente film della coppia prodotto da Hal Roach.

THE DREAMERS - I SOGNATORI di Bernardo Bertolucci con Michel Pitt (nella foto), Eva Green e Louis Garrel. **GENERE: DRAMMATICO** (Usa/Francia, 2003)



Tre ragazzi in vacanza a Parigi si chiudono in casa stabilendo delle regole di comportamento ed esplorando emozioni ed erotismo, in un crescendo di giochi mentali sempre più estremi. Poi il Sessantotto...

IL BRACCIO VIOLENTO DELLA LEGGE di William Friedkin con Gene Hackman (nella foto) e Fernando Rey. **GENERE: POLIZIESCO** (Usa, 1971)



Un caparbio e indisciplinato agente della sezione narcotici e un grosso trafficante di droga si fronteggiano nelle strade di New York. Senza un attimo di tregua. Hackman da manuale.

RAIUNO

06.00 Quello che
06.30 Sabato & domenica. Con Sonia Grey e Franco Di Mare.
09.30 Stella del Sud. Con Lucia Francioli.
10.00 Linea Verde Orizzonti
10.30 A sua immagine. Con Benedetta Rinaldi.
10.55 Santa Messa
12.00 Recita dell'Angelus
12.20 Linea Verde in diretta dalla natura. Con Veronica Maya e Massimiliano Ossini.
13.30 Telegiornale
14.00 Domenica in - Ieri, oggi e domani. Con Pippo Baudo, la partecipazione del maestro Pippo Caruso.
16.30 Tg 1
20.00 Telegiornale
20.35 Rai Tg Sport
20.40 Soliti ignoti - Identità nascoste. Con Fabrizio Frizzi.

RAIDUE

06.00 Cercando cercando
06.30 L'avvocato risponde
06.35 Il mare di notte
06.45 Mattina in famiglia.
07.00 Tg 2 Mattina
08.00 Tg 2 Mattina
09.00 Tg 2 Mattina
09.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
10.00 Tg 2 Mattina
10.05 Ragazzi c'è Voyager!. Con Roberto Giacobbo.
10.30 Random
11.30 Mezzogiorno in famiglia.
13.00 Tg 2 Giorno
13.25 Tg 2 Motori
13.45 Quelli che... aspettano
15.00 Quelli che il calcio e...
17.05 Quelli che... terzo tempo
17.30 Numero Uno
18.00 Tg 2
18.05 Tg 2 Dossier
18.50 Tg 2 Eat Parade
19.10 Domenica sprint. Con Mario Mattoli.
19.30 Krypto The Superdog
19.55 I classici Disney
20.15 Tom & Jerry Tales
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Fuori orario. Cose (mai) viste. Con Enrico Ghezzi.
07.00 Aspettando E domenica papà
08.00 E domenica papà. Con Armando Traverso.
09.15 Screensaver. Con Federico Taddia.
09.55 Coppa del mondo: Slalom gigante femminile, 1ª manche Slalom gigante femminile, 1ª manche
10.45 Geo & geo
11.15 TGR Buongiorno Europa
11.45 TGR RegionEuropa
12.00 Tg 3
12.15 TeleCamere.
12.55 Coppa del mondo: Slalom gigante femminile, 2ª manche Slalom gigante femminile, 2ª manche
14.00 Tg Regione
14.15 Tg 3
14.30 In 1/2 h.
15.00 Alle falde del Kilimangiaro. Con Lidia Colò.
18.00 Per un pugno di libri.
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob

RETEQUATTRO

06.05 La grande vallata.
07.00 Tg 4 Rassegna stampa
07.20 Superpatri. Con Piero Vigorelli.
08.25 I Robinson.
09.35 Arzitep
09.40 Parco Nazionale della Calabria: Sila grande e Sila piccola
10.00 Santa Messa
11.00 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
12.10 Melaverde. Con Daniela Bello e Edoardo Raspelli.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.45 C'era una volta un piccolo naviglio. Film (comico '40). Di Gordon Douglas. Con Stan Laurel e Oliver Hardy e Ben Turpin.
16.00 Colpo grosso. Film (avventura '60). Di Lewis Milestone. Con Frank Sinatra e Dean Martin e Sammy Davis Jr. e Peter Lawford e Angie Dickinson
18.20 Casa Vianello. Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Il ritorno di Colombo. Con Peter Falk.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Le frontiere dello spirito. Con Maria Cecilia Sangiorgi e Monsignor Gianfranco Ravasi.
09.40 Parco Nazionale della Calabria: Sila grande e Sila piccola
10.00 Santa Messa
11.00 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
12.10 Melaverde. Con Daniela Bello e Edoardo Raspelli.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.45 C'era una volta un piccolo naviglio. Film (comico '40). Di Gordon Douglas. Con Stan Laurel e Oliver Hardy e Ben Turpin.
16.00 Colpo grosso. Film (avventura '60). Di Lewis Milestone. Con Frank Sinatra e Dean Martin e Sammy Davis Jr. e Peter Lawford e Angie Dickinson
18.20 Casa Vianello. Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Il ritorno di Colombo. Con Peter Falk.

ITALIA 1

08.20 Fragolina dolcecuore
08.40 Conosciamoci un po' - La grande avventura
09.10 Space Goofs
09.25 Il laboratorio di Dexter
09.40 Mushiking, il guardiano della foresta
10.05 Witch
10.30 Pokemon diamante e perla
11.00 Hannah Montana. Con Miley Cyrus e Billy Ray Cyrus e Emily Osment e Jason Earles e Mitchel Musso.
11.30 Più forte ragazzi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Guida al campionato.
14.00 Le ultime dai campi
14.30 Asterix contro Cesare. Film (animazione '85). Di Gaetan Brizzi e Paul Brizzi
16.10 Scooby & Scrappy Show
16.45 Domenica studio.
17.50 Studio Aperto
18.15 Controcampo - Ultimo minuto. Con Sandro Piccini.
19.50 Controcampo - Tempi supplementari
20.00 RTV - La tv della realtà. Con Aineeth Stephens.

LA7

06.00 WSBK 2008: Gara 2 Gara 2
06.30 Tg La7
07.00 Omnibus Weekend
09.20 Cognome & nome
09.50 La settimana. Con Alain Elkann.
10.10 I tesori dell'umanità
10.30 Hustle - I signori della truffa. Con Adrian Lester e Marc Warren e Robert Vaughn e Jaime Murray.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Il commissario Scali. Con Michael Chiklis e Theresa Saldana
14.00 WSBK 2008: Gara 1 - "Gara 2 Gara 1" - "Gara 2"
16.00 Il mio amico delfino. Film (avventura '63). Di James B. Clark. Con Chuck Connors e Luke Halpin.
18.00 Avventurieri ai confini del mondo. Film (avventura '83). Di Brian G. Hutton. Con Tom Selleck e Bess Armstrong e Jack Weston.
20.00 Tg La7
20.25 Sport 7

SKY 1

06.35 Speciale: Grande, grosso... e Verdene
06.50 The Sentinel. Film (thriller '06). Di Clark Johnson. Con Michael Douglas.
08.35 Loading Extra
08.50 Sky Cine News.
09.10 Bordertown. Film (drammatico '06). Di Gregory Nava. Con Jennifer Lopez e Antonio Banderas.
11.05 Extra Large
11.25 The Good Shepherd - L'ombra del potere. Film (thriller '06). Di e con Robert De Niro. Con Matt Damon e Angelina Jolie.
14.15 Una poltrona per due
14.30 Miss Potter. Film (biografico '06). Di Chris Noonan.
16.00 Gianni Canova - Il cine-maniaco
16.10 Sky Cine News.
16.35 Il velo dipinto. Film (drammatico '06).
18.45 Speciale: Grande, grosso... e Verdene
19.00 Il 7 e l'8. Film (commedia '07). Di Giambattista Avellino. Con Salvatore Ficarra e Valentino Picone.
20.40 Speciale: Conversazione con Laura Chiatti

21.30 TELEFILM

> Il commissario Montalbano
Indagini sul rapimento di una ragazza.

21.00 TELEFILM

> NCIS
Episodio intitolato «Amici e amanti», con Mark Harmon.

20.10 ATTUALITA'

> Che tempo che fa
Altri ospiti nella trasmissione di Fazio, una delle più seguite.

21.30 TELEFILM

> Il comandante Florent
Indagini sulla morte di una psichiatra.

20.40 TELEFILM

> Dr. House Medical Division
Episodi «Senza traccia» e «Da solo».

20.30 VARIETA'

> La grande ruota della fortuna
Quiz condotto da Enrico Papi.

20.30 DOCUMENTI

> Altra storia
Si parla dei grandi casi di cronaca nera e di grandi delitti.

21.05 FILM

> Uno su due
Dramma di Eugenio Cappuccio con Fabio Volo e Ninetto Davoli.

23.30 Tg 1

23.30 Speciale Tg 1
00.35 Oltremoda. Con Katia Novatena.
01.30 Tg 1 - Notte
01.50 Cinematografo. Con Gigi Marzullo.
02.50 Così è la mia vita... Sottovoce. Con G. Marzullo.
03.55 SuperStar
04.15 Il commissario Corso. Con Diego Abatantuono.
05.05 Kenya
05.30 Ultima della notte
05.35 SuperStar
05.45 Euronews

21.45 Criminal Minds.

Con Mandy Patinkin
22.35 La domenica sportiva. Con Massimo De Luca.
01.00 Tg 2
01.20 Sorgente di vita
01.50 Almanacco. Con Alessandro Canale.
02.00 Tg 2 Costume e società
02.15 Requiem per voce e pianoforte. Con Vittorio Amandola
02.35 Nella profondità di Psi- che
03.25 Videocomic
03.45 Tg 2 Si, viaggiare

21.30 La grande paura.

Film (documentario '07). Di Roberto Burchielli
22.30 Tg 3
23.30 Tg Regione
23.40 Parla con me.
00.40 Tg 3
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
20.50 MIXER
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

23.35 The Dreamers - I sognatori.

Film (drammatico '03). Di Bernardo Bertolucci. Con Michael Pitt e Louis Garrel e Eva Green
02.00 Tg 4 - Telegiornale
02.15 Sipario del Tg 4
03.05 Coppia ad alta quota. Film Tv (azione '98). Di Christoph Schrewe. Con Christoph M. Oht e Doreen Jacobi e Matthias Matz
04.45 Blue Murder. Con Maria del Mar e Joel Keller
05.30 Il segreto della nostra vita. Con Salvador Pineda.

22.30 Il senso della vita.

Con Paolo Bonolis.
00.15 Terra!
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Mediashopping
02.05 Il mondo di Sophie. Film Tv (commedia '99). Di Erik Gustavson. Con Silje Storstein e Thomas Von Bromsen.
04.45 Mediashopping
04.55 Tre nipoti e un maggiordomo.
05.25 Tre minuti con Mediashopping
05.30 Tg 5

22.35 Controcampo - Posticipo

23.05 Controcampo - Diritto di replica. Con A. Brandi.
01.10 Studio Sport
01.40 Fuori campo
02.05 Shopping By Night
02.20 Il braccio violento della legge. Film (poliziesco '71). Di William Friedkin. Con Gene Hackman.
04.10 Shopping By Night
04.25 Talk Radio. Con Antonio Concilio.
04.30 48 ore.
05.20 Studio Sport
05.45 Arrivano i Rossi.

21.35 The Italian Job - Truffe e vicende all'italiana

23.30 Reality
00.30 Sport 7
01.00 Tg La7
01.25 M.O.D.A.. Con Cinzia Malvini.
01.55 Una calibro 20 per lo specialista. Film (azione '73). Di Michael Cimino. Con Jeff Bridges e George Kennedy e Clint Eastwood e Gary Bussey e Geoffrey Lewis e Vic Tacey.
03.55 CNN News

23.05 Goyàs Ghosts - L'ultimo inquisitore.

Film (biografico '06).
01.00 Sky Cine News.
01.20 Bordertown. Film (drammatico '06).
03.15 Speciale: Grande, grosso... e Verdene
03.25 Loading Extra
03.35 Marie Antoinette. Film (biografico '06). Di Sofia Coppola. Con Kirsten Dunst e Jason Schwartzman.
05.40 Speciale: Conversazione con Laura Chiatti

SKY SKY 3

12.10 Tutta colpa di Sara. Film (commedia '02). Di Reginald Hudlin. Con Matthew Perry e Elizabeth Hurley
13.55 I passi dell'amore. Film (sentimentale '02). Di Adam Shankman. Con Shane West
15.40 Zathura - Un'avventura spaziale. Film (avventura '05). Di Jon Favreau. Con Jonah Bobo e Josh Hutcherson e Tim Robbins
17.25 Innamorarsi a Manhattan. Film (avventura '05). Di Mark Levin. Con Josh Hutcherson e Charlie Ray
19.20 P.S. I Love You. Film (drammatico '04). Di Dylan Kidd. Con Laura Linney e Gabriel Byrne
21.00 Eragon. Film (fantastico '06). Di Stefan Fangmeier. Con Edward Speelers e Sienna Guillory e Jeremy Irons e John Malkovich e Robert Carlyle

SKY SKY MAX

10.30 Stay Alive. Film (horror '06). Di William Brent Bell. Con Jon Foster e Samaire Armstrong
12.00 Stormbreaker. Film (azione '06). Di Jeffrey Sax. Con Alex Pettyfer, Ewan McGregor
14.00 Mercenary for Justice. Film Tv (azione '06). Di Don E. FautleRoy. Con Steven Seagal
15.40 The Prophecy: Uprising. Film (thriller '05). Di Joel Soisson. Con John Light
17.10 The Net - Intrappolata nella rete. Film (thriller '96). Di Irwin Winkler. Con Sandra Bullock
19.25 Solar Attack. Film Tv (thriller '05). Di Paul Ziller. Con Mark Dacascos e Joanne Kelly
21.00 Omen - Il presagio. Film (horror '06). Di John Moore. Con Liev Schreiber e Julia Stiles e Mia Farrow e David Thewlis

SKY SKY SPORT

06.00 Sport Time
09.00 Campionato italiano di Serie A: Milan-Lazio
10.45 Adidas Cup
11.00 Goal DeeJay
11.30 Campionato italiano Primavera: Sampdoria-Juventus
13.30 Sport Time
14.00 Sky Calcio Show
15.00 Campionato italiano di Serie A: Sampdoria-Torino
18.30 Euro Calcio Show
19.30 Sport Time
20.00 Sky Calcio Preparita
20.30 Campionato italiano di Serie A: Napoli-Inter
22.30 Sky Calcio Postpartita
23.15 Sport Time
24.00 Euro Calcio Show
00.30 Campionato italiano di Serie A: Juventus-Fiorentina
02.30 Campionato italiano di Serie A: Sampdoria-Torino
04.30 Sport Time

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
11.30 Never Before Scene
12.00 Europe Top 20
14.00 Mtv The Most
15.00 Playt Place
16.00 Pimp My Ride
18.00 Hitlist Italia
18.05 Into the Music
19.00 Star Wars
20.00 Flash
20.05 Life of Ryan
21.00 100 Greatest Songs of the 80's
22.00 Daria
22.30 Flash
22.35 Little Britain.
23.00 Skins.
24.00 Jackass. Con Bam Margera e Chris Pontius e Dave England e Steve O e Brandon Dicamillo.
00.30 Scarred
01.00 Supercock
02.00 Insomnia

ALL ALL MUSIC

06.30 Rotazione musicale
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
14.00 I Love Rock'n'Roll. Con Elena Di Cicco.
15.00 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Classifica ufficiale Indie.
Con Giulia Salvi.
18.00 Mono
18.55 All News
19.00 RAPture. Con Rido.
20.00 Inbox 2.0
22.00 Blistet
23.00 Classifica ufficiale Weblit. Con Luca Fiamenghi
23.30 Collezione musicale
00.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telegiornale

12.25 Eventi in provincia
12.50 Borghi nel Friuli Venezia Giulia
13.05 Questa settimana vi parlo di...
13.10 Fede, perché no?
13.15 Qui Tolmezzo
13.20 Musica, che passione!
13.35 Documentario
14.05 Camper magazine
14.25 Il Corso Triestino
15.10 La compagnia del libro
15.50 Appuntamento con la musica classica
16.30 Campionato nazionale serie B: Trieste-Promogest Cagliari
17.30 K 2
19.05 Expo
19.30 Il notiziario
19.45 Il borsino dei personaggi
19.50 ... e domani è lunedì!
23.00 The Woman's Room. Film Tv

Capodistria

12.30 Coppa del Mondo: Slalom speciale femminile - I e II manche
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Il pronto soccorso dei profani
14.50 Q - l'attualità giovane
15.35 Eco
16.05 Incontri in comunità
16.55 City Folk: Narva
17.25 Itinerari
18.00 Programmi in sloveno
19.00 Tuttoggi
19.25 Il distretto
19.35 Il settimanale
20.05 L'universo è...
20.35 Istria e... dintorni
21.05 La Bibbia tra storia e mito
22.00 Tuttoggi
22.15 Tg sportivo
22.30 Alpe Adria
23.00 XX Incontro Musicale di Cori
23.30 Serate musicali Piranesi

Tvm - Odeon Tv

08.00 NU - Wrestling Evolution
08.30 Rondò. Con Roberto Mice-
12.30 Con il Ballo alla scoperta di... Con Roberto Da Crema.
14.00 Con i piedi per terra. Con Gabriella Pirazzini.
14.30 Rebus
20.00 NU - Wrestling Evolution
20.30 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.30 Solidi. Con Cosimo Pastore.
23.40 Parla Trieste
24.00 Processo al Gran Premio. Con Veronique Biasi.

I NOSTRI VIAGGI DI PASQUA E PRIMAVERA

Veglia, Plitvice e Arbe
22-24/03
Toscana e Isola d'Elba
22-25/03

Bratislava, Cracovia e Brno 22-27/04
Bad Ischl e Salzkammergut 25-27/04
Slovenia e Terme di Olimia 25-27/04
Sicilia e Isole Eolie 1-8/05

Tour del Portogallo 14-20/05
Austria e Germania 31/05-2/06
Budapest 31/05-3/06
Slovenia e Terme di Olimia 31/05-2/06

LE GITE IN GIORNATA

Zagabria e la Mostra su Chagall 9/03
Shopping all'Ikea di Padova 15/03
Shopping al Franciacorta Outlet Village 30/3

Un giorno a Chi vuol essere milionario? 16/04
Venezia per la mostra Roma e i barbari 19/04
Brescia e la pittura americana 26/04

RITIRATE I PROGRAMMI IN AGENZIA

julia viaggi
Via San Lazzaro 6 - TRIESTE
tel. 040 367886 - fax 040 367924
info@juliaviaggi.it
ORARI:
lun-ven: 9.00-13.30 15.30-19.00
sab: 9.00-12.30

Barche

E-mail:
barche@ilpiccolo.it

A cura di
ALESSIO RADOSI

ANDAR PER ISOLE Da vedere il grande lago salato Mir vicino a Porto Tajer da cui si parte per il tour delle Incoronate

Da Isto all'Isola Lunga, paradiso dei diportisti

Chilometri di baie e pinete. E una chiesetta ricorda la «nevicata» del Ferragosto 1929

di Fulvio Molinari

Tra le isole della Dalmazia centrale una delle più affascinanti, e frequentate, è Isto (Ist), con un porto piuttosto protetto cui si accede evitando le secche della baia di ingresso. Se non si trova ormeggio sul molo, trasformato in una sorta di marina, si può sostare sui gavitelli esterni e recarsi a terra con il pram di servizio. Isto vale la pena di una sosta di qualche giorno. In cima alla collina (un'ora di scarpinata tra cespugli di biancospino, pini marittimi, timo e salvia) c'è una chiesetta dedicata alla Madonna delle nevi. Non è che qui nevichi tutti gli anni, anzi, ma il giorno di Ferragosto del 1929 sull'isola e dintorni si scatenò un furioso *neverin* con forte bora e nevischio.

I pescatori che si sono salvati dalla tempesta hanno eretto lassù la chiesetta, sulle cui pareti gli ex voto, per quanto naïf, raccontano come può essere periglioso il lavoro in mare.

Dalla collina la vista si allunga a nord fino al golfo di Fiume, ad est verso la chiostra dei minacciosi Velebit e ad ovest verso la grande distesa del mare. Per chi ama la solitudine due baie ai lati dello stretto di Zapuntel (tra Isto e Molat) offrono rifugi riservati e silenziosi, in un'acqua che a causa della forte corrente non supera mai i sedici-diciotto gradi, l'ideale per una sorta di bagno turco quando il sole picchia forte.

La rotta verso meridione prosegue tra secche e isolotti, e può portare nell'ampia baia di Molat, dove c'è un minuscolo porticciolo e una serie di gavitelli dietro l'isolotto di Berguglie, che protegge anche dallo scirocco. Molat paese è invece in fondo ad un'insenatura: poco spazio ma protezione da ogni tipo di maltempo. Ancora poche miglia e si trova il sicuro rifugio di Punta



Un'immagine dall'alto dell'Isola Lunga e in particolare delle baie di Porto Tajer (Telascica)

Bianche, un capo importante per i naviganti per via del maestoso faro che segna la giusta rotta e invita alla baia di Val Pantera in cui è stato ricavato un marina. Da qui sono possibili fresche nuotate verso il largo, dove una nave sventrata dalle rocce offre le sue stive ai pesci della secca, e fa rimbombare al suo interno il fragore delle onde quando il mare incattivisce dai quadranti meridionali. Dentro Val Pantera un gruppetto di case con annessa osteria porta il nome di Verona, ma non c'è nessuna arena, e il dialetto veneto lo capiscono solo i vecchi.

A Punta Bianche inizia l'Isola Lunga (Dugi Otok) che deve il suo nome ai 43 chilometri con cui si distende nel mare. La costa occidentale è alta, ricca di strapiombi e offre, specie nelle giornate in cui il maestrale

è acceso, un grandioso spettacolo di onde, spruzzi e resistenza della roccia alle spallate dei marosi. A furia di scagliarsi contro la pietra il mare ha comunque ricavato una serie di grotte, tra cui le più interessanti sono quelle del Forno degli orrori (Strasna Pec), del Capricorno (Kozja Pec) e del Grande Tino (Veli Badanj). La costa orientale è invece piena di insenature e porti, tra cui Zaglav e Sali sono quelli che offrono anche la possibilità di ripristinare le scorte in cambusa e di rabboccare i serbatoi della nautica. Nel canale tra l'Isola Lunga e le due isole che chiudono il porto di Zara (Ugljan e Pasman) c'è tutta una varietà di soste e ancoraggi.

Chi non teme il freddo può prendere il bagno nelle acque di Eso (Iz), che ha un buon porto, un marina e una sorgente sottomarina



La chiesetta sull'isola di Isto che ricorda la «nevicata» del '29

di acqua dolce che arriva dalle cime dei Velebit e scorre in gallerie sotto il fondo marino. Chi cerca un olio di oliva di qualità «contadina» può ancorare all'isola di Rava e mettersi in cerca del prezioso prodotto. C'è chi maligna che l'olio di Rava, offerto in bottiglie accattivanti, venga in gran parte acquistato nei supermercati in Italia a buon prezzo e rivenduto come prodotto doc, ma non ci sono prove a confermare queste dicerie.

Il punto di maggiore attrazione dell'Isola Lunga è la grande insenatura di Porto Tajer (Luka Telascica) articolata in venticinque baie minori e cinque isolotti. L'insenatura offre ormeggi anche a navi e grandi yacht, ed è punto di partenza per le vicine Incoronate. Tra le tante spiagge coperte di pinete c'è solo l'imbarazzo della scelta, evitando gli ancoraggi delle decine di traghetti e barche per escursionisti (menalugheri) che sostano nei pressi del lago Mir, per non essere immersi in un'atmosfera da strapaese, tra venditori di panini, sgombri e calamari arrostiti e birra, con canzoni italiane anni settanta (quasi un ramake di Sanremo) diffuse a tutto volume.

Il grande lago Mir consente nuotate in un'acqua salmastra molto più calda di quella del mare circostante. Il fatto che il lago mantenga costante il suo livello, nonostante la scarsità di piogge della zona, fa molto discutere. L'acqua dolce arriva dal cielo o da falde sottomarine che sfociano in quel punto, e fanno la felicità delle capre, golose di quell'acqua dopo essere state costrette, nelle settimane di pascolo sugli isolotti vicini, a dissetarsi di acqua di mare? L'interrogativo sembra, almeno per ora, restare senza risposta, seguendo lo stesso destino del lago Vrana di Cherso, specchio di acqua dolce in un mondo fatto di calcare e acqua salata.

DÜSSELDORF

«Più posti barca in Adriatico»

Cresce la domanda al Boot 2008

Lo stand collettivo al Boot 2008 di Düsseldorf, organizzato da Asso.i.p.t.a. - Assomarinas, ha aperto nuove importanti prospettive alla portualità turistica adriatica e, in prospettiva, a quella nazionale. Infatti in una nuova logica di rapporti internazionali allargati non solo all'altra sponda adriatica, ma a tutto il Mediterraneo ed ora al mondo dei Balcani, Assiopia-Assomarinas, in collaborazione con Ucinia, guarda ad un nuovo ruolo come interlocutore attento di un comparto caratterizzato da una crescente domanda e, quindi, dalla necessità di realizzare nuove ed adeguate infrastrutture sia nella costa italiana che, per il crescente interesse di armatori privati e di compagnie di charter, in tutto il Mediterraneo orientale. Evidentemente ad interessare diportisti e operatori italiani ed esteri del settore non è solo l'offerta di ormeggi quanto, invece, l'attività diligentemente svolta dall'Associazione con grande impegno e pochi mezzi nel

internazionali, come società russe interessate alla realizzazione di nuove infrastrutture, nonché di società di charters, come la Mediterranean Sailing Boat Club di Maratea con una flotta di ben 15 "caichi" e alcuni velieri, alla ricerca di porti "des plaisance" in grado di ospitare la crociera di lusso o come la maltese Camper & Nicholson's Marinas International specializzata nello sviluppo di porti e di waterfront.

Nei vari incontri molti i temi affrontati tra i quali problemi comuni come quelli dell'aumento dei canoni demaniali o, particolari, come la Tassa Soru che, secondo il direttore generale

di Rete dei Porti Sardi Carmine Sanna ha penalizzato la rete dei porti sardi con l'abbandono e scelte di altre mete da parte di armatori di yacht e grandi imbarcazioni verso la Grecia, la Turchia, la Spagna e lo stesso Adriatico. Fiducia ma anche timori per il mercato dei diportisti tedeschi li ha espressi il rappresentante dei porti



Il Salone di Düsseldorf

insieme di realtà infrastrutturali sia per quanto riguarda la parte normativa sia quella professionale dei suoi addetti sia, infine, quella che riguarda la realizzazione di nuove infrastrutture e la corretta gestione di quelle esistenti nei rapporti con gli enti locali ed i ministeri di competenza.

Insomma un pregevole "modello da imitare" che a Düsseldorf è stato oggetto di particolare attenzione da parte dei responsabili di altre realtà nazionali, come la Rete dei Porti Sardi ed

Sloveni Marjan Matvečič che ha dimostrato un certo timore non tanto nella ripresa dell'economia tedesca ma del singolo diportista che dovrà essere conquistato innanzi tutto con il buon rapporto qualità-prezzo soprattutto rispetto ai colossali investimenti già realizzati nelle marine slovene, poi per la buona politica ambientale portata avanti in stretta collaborazione, quasi sinergica e in forma consortile, tra quei porti, infine grazie anche alla piena integrazione della Slovenia con l'Unione Europea della quale detiene oggi la presidenza.

Accordo per la promozione fra il marina muggesano e la Camper & Nicholson's Marinas. Già prenotati alcuni posti

Porto San Rocco nella catena mondiale delle darsene per megayacht

Porto San Rocco e Camper & Nicholson's Marinas International Ltd uniti nella promozione. Il che significa che il Marina triestino sarà promosso tramite i canali di quella che è in assoluto una delle più grandi realtà nautiche a livello mondiale. L'accordo è stato siglato durante il Boot di Düsseldorf, una delle maggiori fiere nautiche europee, e riguarda appunto la promozione e la vendita dei posti barca.

Porto San Rocco entra a far parte perciò dei marina rappresentati a livello internazionale dalla Camper

& Nicholson's, aggiungendosi così agli altri marina di C&N, tra cui Grand Harbour Marina di Malta, Port Ghalib in Egitto, Port Louis a Grenada, Port Gocek e Cesme Marina in Turchia. «Si tratta di un traguardo molto importante - ha spiegato l'Amministratore delegato di PSR, Roberto Sponza - perché Camper & Nicholson's ha una tradizione enorme nel campo della nautica, gestisce marine di altissimo livello in tutto il mondo, e dopo due sopraluoghi a Porto San Rocco, per verificare gli standard delle strutture, ha deciso di aggiungerci ai suoi conven-

zionati»: Porto San Rocco infatti conta oltre 50 posti destinati agli yacht dai 60 metri in su, che sono appunto i target commerciali di C&N. «Per questo - continua Sponza - C&N promuoverà il nostro porto tramite i suoi stand nelle principali fiere mondiali. Già il primo approccio a Düsseldorf è stato molto positivo, e perciò siamo fiduciosi che ci sia un ritorno di interesse molto elevato». Tanto è vero che le prime richieste di utilizzazione dei posti in questione sono già pervenute. D'altra parte, Porto San Rocco è ben di più che un semplice cantiere nautico:

conta 525 ormeggi per imbarcazioni fino a 60 metri, con posti fissi in banchina per le barche più grandi, e pontili galleggianti per le imbarcazioni al di sotto dei 15 metri. Al marina si affianca poi un complesso turistico-residenziale perfettamente inserito nel paesaggio circostante, realizzato su progetto di Luigi Vietti, con colori caldi e pietra arenaria per ricreare l'atmosfera di un tradizionale villaggio marinaro. Le aree interne sono tutte pedonali grazie al garage interrato con 570 posti auto. Qui inoltre si trova l'unico distributore marino di carburante

della provincia di Trieste, yacht club, albergo con 64 stanze, ristorante con 150 coperti, una grande terrazza solarium in legno di teak, negozi, sala congressi da 300 posti, piscina scoperta di 25 metri con vasche idromassaggio, fitness center con piscina coperta, sorveglianza 24 ore su 24. A solo mezzo miglio da Porto San Rocco infine si trovano i Cantieri San Rocco, specializzati nella cura di tutti i tipi di imbarcazione, dagli scafi da regata fino ai grandi motoryacht. Su un'area di 35.000 metri quadrati di cui 4.000 coperti, sono dotati di officine meccaniche



Una veduta di Porto San Rocco a Muggia

specializzate, travel lift da 160 tonnellate, gru mobile da 22 t, carrello idraulico da 120 e 60 tonnellate, zona verniciatura e magazzini per le parti di ricambio. Il Marina è d'altra parte un vero pezzo della storia di Trieste.

Ufficialmente nasce nel 1850, quando la famiglia Strudthoff acquistò dal comune di Muggia il terreno che circondava la chiesetta di San Rocco, costruita nel '600, per destinarlo alla costruzione di un cantiere navale. Più tardi, nel 1857, fondarono lo "Stabilimento Tecnico Triestino", società per azioni con cui iniziò l'attività dei cantieri San Rocco.

Elena Orsi

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni martedì

PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO

Tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.

libro € 2,90

ogni giovedì

TOP SECRET TRIESTE E IL CONFINE ORIENTALE TRA GUERRA E DOPOGUERRA

La grande Storia narrata da documenti inediti e dalla viva voce dei suoi protagonisti.

libro € 5,90

ogni sabato

VERDE PRATICO

Una serie di volumi dal formato pratico e di facile consultazione che permettono a tutti di appropriarsi delle basi fondamentali del giardinaggio. Quattordici titoli per progettare spazi verdi, coltivare e curare fiori e piante.

1° volume € 2,00 successivi € 5,00

a richiesta

FOTOGRAFIA LA GUIDA COMPLETA

Dall'inquadratura alla scelta della macchina, alle funzioni per usare al meglio le reflex digitali e le compatte, tutto con un linguaggio semplice e tanti esempi pratici per scattare foto sempre migliori. In due ricchi volumi.

2° volume € 5,90

a richiesta

TOP SECRET L'ITALIA DELLA SHOAH

Un'opera inedita di 160 pagine, dedicata agli ebrei italiani durante il fascismo e la Repubblica sociale italiana e corredata da fotografie e copie di documenti dell'epoca.

il libro € 5,90



**ANDREINO FERROLI
MEDUNO**
Barbiere



**RITA FOGOLIN
SAN VITO AL TAGLIAMENTO**
Parrucchiera



**GUIDO FRACAS
PORCIA**
Tappezziere, arredatore



**GRAZIANO FRASCATI
PORCIA**
Pittore decoratore



**VITTORE FURLANETTO
SACILE**
Parrucchiere



**MAURIZIO LIGUORI
FIUME VENETO**
Fabbricazione di oggetti
di gioielleria e bigiotteria



**RUGGIERO LORENZI
MANIAGO**
Fotografo



**REDETO MANZATO
PORCIA**
Restauro di oggetti
di antiquariato e opere d'arte,
disegnatore cartellonista



**MORENO MARALDO
MEDUNO**
Barbiere



**LUCIO MARCON
PORCIA**
Gelatiere



**BRUNO MARSON
FIUME VENETO**
Barbiere



**ROBERTO MORET
CORDENONS**
Realizzazione di decorazioni
murali, pitture, stucchi e affreschi;
restauro e conservazione beni
ed opere d'arte



**EUGENIO NONIS
CASARSA DELLA DELIZIA**
Restauro opere d'arte in pietra



**CORRADO PECILE
AZZANO DECIMO**
Calzolaio



**LIONELLA PEZZUTTO
BRUGNERA**
Parrucchiera



**LUIGI PICCININ
PORDENONE**
Falegname



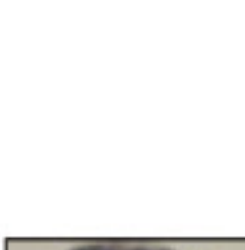
**TERESA PITTON
CORDENONS**
Parrucchiera



**cav.uff. MARIA PORTOLAN
in PASINI
PORDENONE**
Parrucchiera



**ATTILIO RIZZETTO
SAN VITO AL TAGLIAMENTO**
Falegname



**MARCELLO ROVEREDO
MONTEREALE VALCELLINA**
Gelatiere, pasticciere



**ROMANO SIST
PORCIA**
Falegname



**ARMANDO SOLDERA
ROVEREDO**
Barbiere, parrucchiere misto



**FABRIZIO TONELLO
PRATA**
Barbiere, parrucchiere misto



**MARILENA TURCHET
CONCORDIA SAGITTARIA**
Estetista



**VALENTINO VACCHER
SAN VITO AL TAGLIAMENTO**
Fabbricazione porte, cancelli
e altri prodotti metallici



**ALDO ZANET
AZZANO DECIMO**
Pittore decoratore



**ROBERTO ZUCCATO
SESTO AL REGHENA**
Falegname

Provincia di TRIESTE



**FULVIO BARBIANI
TRIESTE**
Pellicciaio



**ELEONORA BEMBI
TRIESTE**
Estetista



**DANIELA BOSICH
TRIESTE**
Allestimento vetrine,
consulenze d'immagine,
visual merchandising



**FRANCA CARBONI
TRIESTE**
Parrucchiera



**RENATO CHICCO
TRIESTE**
Orafo



**FELICIANO DI BENEDETTO
TRIESTE**
Parrucchiere



**ANDREA DI BENEDETTO
TRIESTE**
Parrucchiere



**PAOLO DI BENEDETTO
TRIESTE**
Parrucchiere



**ERMINIA DIONIS
TRIESTE**
Sarta



**CLAUDIO ELLERO
TRIESTE**
Parrucchiere



**TULLIO GERGIC
TRIESTE**
Parrucchiere



**FRANCESCO GIORGI
TRIESTE**
Sarto



**CONCETTA LIONETTI
TRIESTE**
Estetista



**SERGIO MARCHIORO
TRIESTE**
Parrucchiere



**STEFANO MARINI
TRIESTE**
Parrucchiere



**ADA PRESTENTO
TRIESTE**
Parrucchiera



**MAURIZIO STAGNI
TRIESTE**
Orafo



**MASSIMO TASSINI
TRIESTE**
Rilegatura artistica di libri



**VALTER TERZAGO
TRIESTE**
Orafo



**ALDO ZADRO
TRIESTE**
Velaio

Provincia di UDINE



**GIUSEPPE BASSO
FAEDIS**
Fabbricazione e restauro
di armadi e mobili in legno



**GIANFRANCO
ANGELICO BENVENUTO
UDINE**
Fotografo,
lavori di pittura
di quadri scenografici,
scene teatrali
e cinematografiche



**EDO DEANA
TALMASSONS**
Cementista modellista



**MARCO DREINA
UDINE**
Orafo



**URBANO FABRO
POVOLETTO**
Parrucchiere



**IARA FEDERICO
TRICESIMO**
Estetista



**ELIO MAZZOLA
UDINE**
Orafo



**ROBERTO MILAN
UDINE**
Restauro e scultura in legno



**NADIA PICCO
RIVE D'ARCANO**
Sarta



**MARIO REVELANT
VILLA SANTINA**
Intaglio, intarsio e traforo
Lavori di scultura in legno



**ANNA SCARAVETTI
PAVIA DI UDINE**
Parrucchiera



**DIEGO SCHIAVONI
BUTTRIO**
Orafo



**GIULIANO TOSONE
LESTIZZA**
Parrucchiere



**GUSTAVO ZANIN
CODROIPO**
Costruzione e restauro di organi a
canne



**MARINO ZANIN
MORTEGLIANO**
Parrucchiere

**Alla memoria si consegnano
i seguenti diplomi, a maestri artigiani
recentemente scomparsi**

**ANTONIO BRUN
PASIANO DI PORDENONE**
Lavorazione artigianale
ed artistica del ferro

**ISIDORO TREVISAN
FIUME VEN ETO**
Barbiere, parrucchiere misto

**RINO NATOLINO
SAN DANIELE DEL FRIULI**
Rilegaura artistica di libri

**RICONOSCIMENTI PARTICOLARI
alle "ECCELLENZE ARTIGIANE"
della regione FRIULI VENEZIA GIULIA**

**FORNO ARCANO di PINZANO ADA
ANNAMARIA & C. snc
RIVE D'ARCANO**
Laboratorio di artigianato alimentare
biologico

**LILLY CODROIPO srl
CODROIPO**
Produzione di attrezzature per pizzerie,
gastronomie e fast-food

**LORENZO DANTE FERRO snc
CAMINO AL TAGLIAMENTO**
Studio di architettura olfattiva,
creazione e composizioni di profumi,
di profumi personalizzati, di strategie
e di comunicazioni olfattive

**LESCHIUTTA FRANCO
VALVASONE**
Recupero e restauro di edifici storici

**MOLINO ZANUSSO MARIO di ZANUSSO
PIETRO E CLAUDIO & C. snc
FIASCETTI di CANEVA**
Mulino. Specializzato nella produzione
di farina di mais

**SPAGNOL ANDREA
PORDENONE**
Officina meccanica.
Specializzata nella progettazione
e realizzazione di silenziatori per
aeromodelli

**GELATERIA MONTEREALE di ZAGO EDI
PORDENONE**
Gelateria Pasticceria.
Produzione del "Biscotto Pordenone"

**VIDEO TEAM snc
di SPINATO BRUNO & C.
PORDENONE**
Produzione di software per sistemi
domotici

**ERMACORA ALBINO snc di ERMACORA
FRANCO ERNESTO & C.
POZZUOLO DEL FRIULI**
Realizzazione di arredamenti su misura

**CAMUFFO ALFONSO
& CAMUFFO SERGIO snc
GRADO**
Cantiere navale.
Costruzione di imbarcazioni in legno

**MONFALMARM di ROSSI REMIGIO
MONFALCONE**
Lavorazione di marmi, porfidi e graniti

**DANEV DRAGOTIN
SGONICO**
Servizi di spurghi, pulizia, risanamento,
riparazioni edili su impianti fognari

**OTA M. & FIGLI snc di OTA CARLO
SAN DORLIGO DELLA VALLE**
Panificio, pasticceria,
cioccolateria di qualità

**BIRRIFICIO CITTAVECCHIA
di BARRO SAVONUZZI MICHELE
e GREGO VALENTINA snc
SGONICO**
Produzione di birre artigianali fresche

**IL BISCOTTO di SILLATO PATRIZIA
TRIESTE**
Bottega artigiana di produzione ceramiche

**ZENIT snc di ANGELO
e MICHELE CAMPAGNOLO
MUGGIA**
Impiantistica civile ed industriale,
progettazione di sistemi per automazione.
Progettazione impianto di produzione
di birra

**MARIO MUCCI & C. snc
GORIZIA**
Produzione, installazione e commercio
di lattoneria

**ICEM INNOVATION sas DI
MASSIMILIANO
E CINZIA PACOR
MUGGIA**
Progettazione e realizzazione manufatti
di carpenteria metallica

**EUROMOBIL di VEZZI SANDRA
CERCIVENTO**
Progettazione e realizzazione arredamenti
in legno massello

**DE STALIS GIUSEPPE & C. snc
TOLMEZZO**
Produzione di scale in legno

**LIZZI RENZO
ARTEGNA**
Restauro di affreschi, sculture lignee,
manufatti in legno, dipinti su tavola
e su tela con l'uso del laser

**ARTE VIDEO di ZORZENON CLAUDIO
& TISSINO GIUSEPPE snc
PALMANOVA**
Realizzazione di opere multimediali
e di duplicazione supporti ottici.
Computer Grafica e Animazione Virtuale

**A.C.R. di ROMANO LIVIO & C. snc
PAVIA DI UDINE**
Progettazione e realizzazione di macchine
teatrali e di macchine scenografiche

**SG FLY EVOLUTION srl
PAVIA DI UDINE**
Progettazione e realizzazione di velivoli,
componenti strutturali ed elementi
in compositi avanzati

**GARIUP ADRIANO
STREGNA**
Realizzazione impianti elettrici

**MECPLAST srl
MANZANO**
Stampaggio di materie plastiche.
Creatori del marchio Racetech,
interamente dedicato alla produzione
di elementi per moto

**N.E.M. NORD EST MECCANICA di
GOFFREDO, RICCARDO, ALESSANDRO
e VALERIO CIANETTI snc
SAN PIER D'ISONZO**
Attrezzature meccaniche
e macchine speciali



**ANDREINO FERROLÌ
MEDUNO**
Barbiere



**RITA FOGOLIN
SAN VITO AL TAGLIAMENTO**
Parrucchiera



**GUIDO FRACAS
PORCIA**
Tappezziere, arredatore



**GRAZIANO FRASCATI
PORCIA**
Pittore decoratore



**VITTORE FURLANETTO
SACILE**
Parrucchiere



**MAURIZIO LIGUORI
FIUME VENETO**
Fabbricazione di oggetti
di gioielleria e bigiotteria



**RUGGIERO LORENZI
MANIAGO**
Fotografo



**REDENT0 MANZATO
PORCIA**
Restauro di oggetti
di antiquariato e opere d'arte,
disegnatore cartellonista



**MORENO MARALDO
MEDUNO**
Barbiere



**LUCIO MARCON
PORCIA**
Gelatiere



**BRUNO MARSON
FIUME VENETO**
Barbiere



**ROBERTO MORET
CORDENONS**
Realizzazione di decorazioni
murali, pitture, stucchi e affreschi;
restauro e conservazione beni
ed opere d'arte



**EUGENIO NONIS
CASARSA DELLA DELIZIA**
Restauro opere d'arte in pietra



**CORRADO PECILE
AZZANO DECIMO**
Calzolaio



**LIONELLA PEZZUTTO
BRUGNERA**
Parrucchiera



**LUIGI PICCININ
PORDENONE**
Falegname



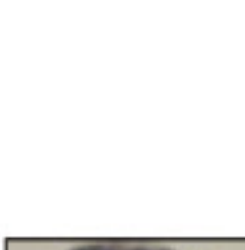
**TERESA PITTON
CORDENONS**
Parrucchiera



**cav.uff. MARIA PORTOLAN
in PASINI
PORDENONE**
Parrucchiera



**ATTILIO RIZZETTO
SAN VITO AL TAGLIAMENTO**
Falegname



**MARCELLO ROVEREDO
MONTEREALE VALCELLINA**
Gelatiere, pasticciere



**ROMANO SIST
PORCIA**
Falegname

**ARMANDO SOLDERA
ROVEREDO**
Barbiere, parrucchiere misto

**FABRIZIO TONELLO
PRATA**
Barbiere, parrucchiere misto



**MARILENA TURCHET
CONCORDIA SAGITTARIA**
Estetista



**VALENTINO VACCHER
SAN VITO AL TAGLIAMENTO**
Fabbricazione porte, cancelli
e altri prodotti metallici



**ALDO ZANET
AZZANO DECIMO**
Pittore decoratore



**ROBERTO ZUCCATO
SESTO AL REGHENA**
Falegname

Provincia di TRIESTE



**FULVIO BARBIANI
TRIESTE**
Pellicciaio



**ELEONORA BEMBI
TRIESTE**
Estetista



**DANIELA BOSICH
TRIESTE**
Allestimento vetrine,
consulenze d'immagine,
visual merchandising



**FRANCA CARBONI
TRIESTE**
Parrucchiera



**RENATO CHICCO
TRIESTE**
Orafo



**FELICIANO DI BENEDETTO
TRIESTE**
Parrucchiere



**ANDREA DI BENEDETTO
TRIESTE**
Parrucchiere



**PAOLO DI BENEDETTO
TRIESTE**
Parrucchiere



**ERMINIA DIONIS
TRIESTE**
Sarta



**CLAUDIO ELLERO
TRIESTE**
Parrucchiere



**TULLIO GERGIC
TRIESTE**
Parrucchiere



**FRANCESCO GIORGI
TRIESTE**
Sarto



**CONCETTA LIONETTI
TRIESTE**
Estetista



**SERGIO MARCHIORO
TRIESTE**
Parrucchiere



**STEFANO MARINI
TRIESTE**
Parrucchiere



**ADA PRESTENTO
TRIESTE**
Parrucchiera



**MAURIZIO STAGNI
TRIESTE**
Orafo



**MASSIMO TASSINI
TRIESTE**
Rilegatura artistica di libri



**VALTER TERZAGO
TRIESTE**
Orafo



**ALDO ZADRO
TRIESTE**
Velaio

Provincia di UDINE



**GIUSEPPE BASSO
FAEDIS**
Fabbricazione e restauro
di armadi e mobili in legno



**GIANFRANCO
ANGELICO BENVENUTO
UDINE**
Fotografo,
lavori di pittura
di quadri scenografici,
scene teatrali
e cinematografiche



**EDO DEANA
TALMASSONS**
Cementista modellista



**MARCO DREINA
UDINE**
Orafo



**URBANO FABRO
POVOLETTO**
Parrucchiere



**IARA FEDERICO
TRICESIMO**
Estetista



**ELIO MAZZOLA
UDINE**
Orafo



**ROBERTO MILAN
UDINE**
Restauro e scultura in legno



**NADIA PICCO
RIVE D'ARCANO**
Sarta



**MARIO REVELANT
VILLA SANTINA**
Intaglio, intarsio e traforo
Lavori di scultura in legno



**ANNA SCARAVETTI
PAVIA DI UDINE**
Parrucchiera



**DIEGO SCHIAVONI
BUTTRIO**
Orafo



**GIULIANO TOSONE
LESTIZZA**
Parrucchiere



**GUSTAVO ZANIN
CODROIPO**
Costruzione e restauro di organi a
canne



**MARINO ZANIN
MORTEGLIANO**
Parrucchiere

**Alla memoria si consegnano
i seguenti diplomi, a maestri artigiani
recentemente scomparsi**

**ANTONIO BRUN
PASIANO DI PORDENONE**
Lavorazione artigianale
ed artistica del ferro

**ISIDORO TREVISAN
FIUME VEN ETO**
Barbiere, parrucchiere misto

**RINO NATOLINO
SAN DANIELE DEL FRIULI**
Rilegaura artistica di libri

**RICONOSCIMENTI PARTICOLARI
alle "ECCELLENZE ARTIGIANE"
della regione FRIULI VENEZIA GIULIA**

**FORNO ARCANO di PINZANO ADA
ANNAMARIA & C. snc
RIVE D'ARCANO**
Laboratorio di artigianato alimentare
biologico

**LILLY CODROIPO srl
CODROIPO**
Produzione di attrezzature per pizzerie,
gastronomie e fast-food

**LORENZO DANTE FERRO snc
CAMINO AL TAGLIAMENTO**
Studio di architettura olfattiva,
creazione e composizioni di profumi,
di profumi personalizzati, di strategie
e di comunicazioni olfattive

**LESCHIUTTA FRANCO
VALVASONE**
Recupero e restauro di edifici storici

**MOLINO ZANUSSO MARIO di ZANUSSO
PIETRO E CLAUDIO & C. snc
FIASCETTI di CANEVA**
Mulino. Specializzato nella produzione
di farina di mais

**SPAGNOL ANDREA
PORDENONE**
Officina meccanica.
Specializzata nella progettazione
e realizzazione di silenziatori per
aeromodelli

**GELATERIA MONTEREALE di ZAGO EDI
PORDENONE**
Gelateria Pasticceria.
Produzione del "Biscotto Pordenone"

**VIDEO TEAM snc
di SPINATO BRUNO & C.
PORDENONE**
Produzione di software per sistemi
domotici

**ERMACORA ALBINO snc di ERMACORA
FRANCO ERNESTO & C.
POZZUOLO DEL FRIULI**
Realizzazione di arredamenti su misura

**CAMUFFO ALFONSO
& CAMUFFO SERGIO snc
GRADO**
Cantiere navale.
Costruzione di imbarcazioni in legno

**MONFALMARMÌ di ROSSI REMIGIO
MONFALCONE**
Lavorazione di marmi, porfidi e graniti

**DANEV DRAGOTIN
SGONICO**
Servizi di spurghi, pulizia, risanamento,
riparazioni edili su impianti fognari

**OTA M. & FIGLI snc di OTA CARLO
SAN DORLIGO DELLA VALLE**
Panificio, pasticceria,
cioccolateria di qualità

**BIRRIFICIO CITTAVECCHIA
di BARRO SAVONUZZI MICHELE
e GREGO VALENTINA snc
SGONICO**
Produzione di birre artigianali fresche

**IL BISCOTTO di SILLATO PATRIZIA
TRIESTE**
Bottega artigiana di produzione ceramiche

**ZENIT snc di ANGELO
e MICHELE CAMPAGNOLO
MUGGIA**
Impiantistica civile ed industriale,
progettazione di sistemi per automazione.
Progettazione impianto di produzione
di birra

**MARIO MUCCI & C. snc
GORIZIA**
Produzione, installazione e commercio
di lattoneria

**ICEM INNOVATION sas DI
MASSIMILIANO
E CINZIA PACOR
MUGGIA**
Progettazione e realizzazione manufatti
di carpenteria metallica

**EUROMOBIL di VEZZI SANDRA
CERCIVENTO**
Progettazione e realizzazione arredamenti
in legno massello

**DE STALIS GIUSEPPE & C. snc
TOLMEZZO**
Produzione di scale in legno

**LIZZI RENZO
ARTEGNA**
Restauro di affreschi, sculture lignee,
manufatti in legno, dipinti su tavola
e su tela con l'uso del laser

**ARTE VIDEO di ZORZENON CLAUDIO
& TISSINO GIUSEPPE snc
PALMANOVA**
Realizzazione di opere multimediali
e di duplicazione supporti ottici.
Computer Grafica e Animazione Virtuale

**A.C.R. di ROMANO LIVIO & C. snc
PAVIA DI UDINE**
Progettazione e realizzazione di macchine
teatrali e di macchine scenografiche

**SG FLY EVOLUTION srl
PAVIA DI UDINE**
Progettazione e realizzazione di velivoli,
componenti strutturali ed elementi
in compositi avanzati

**GARIUP ADRIANO
STREGNA**
Realizzazione impianti elettrici

**MECPLAST srl
MANZANO**
Stampaggio di materie plastiche.
Creatori del marchio Racetech,
interamente dedicato alla produzione
di elementi per moto

**N.E.M. NORD EST MECCANICA di
GOFFREDO, RICCARDO, ALESSANDRO
e VALERIO CIANETTI snc
SAN PIER D'ISONZO**
Attrezzature meccaniche
e macchine speciali



TRIESTE

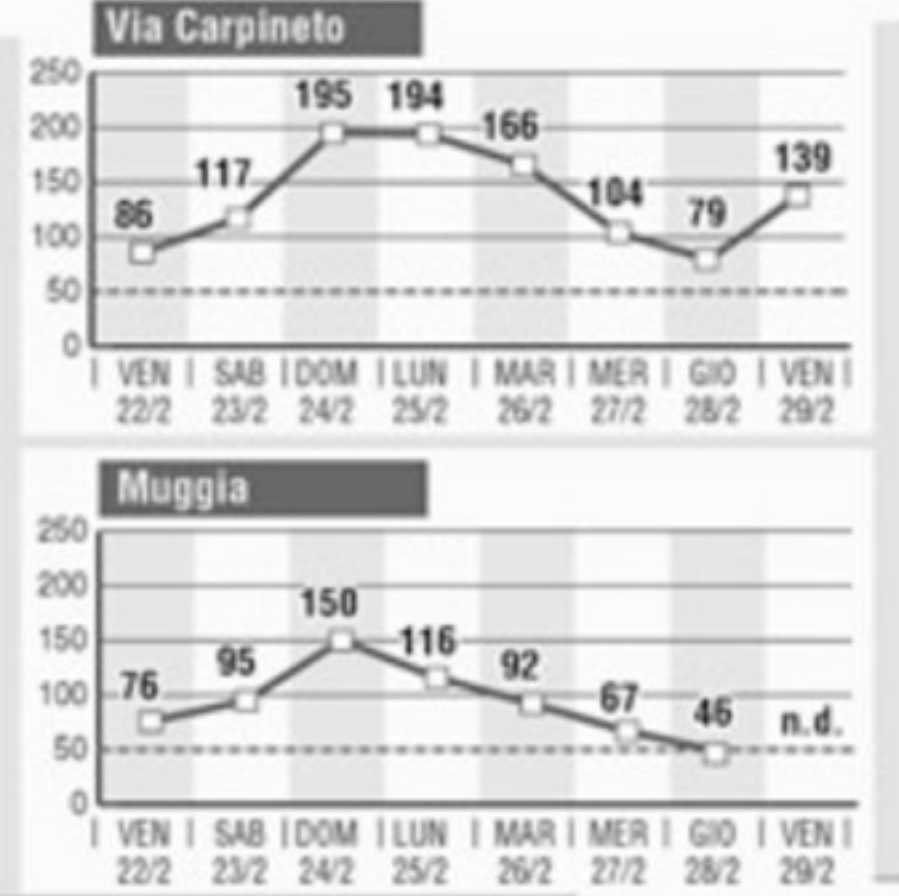
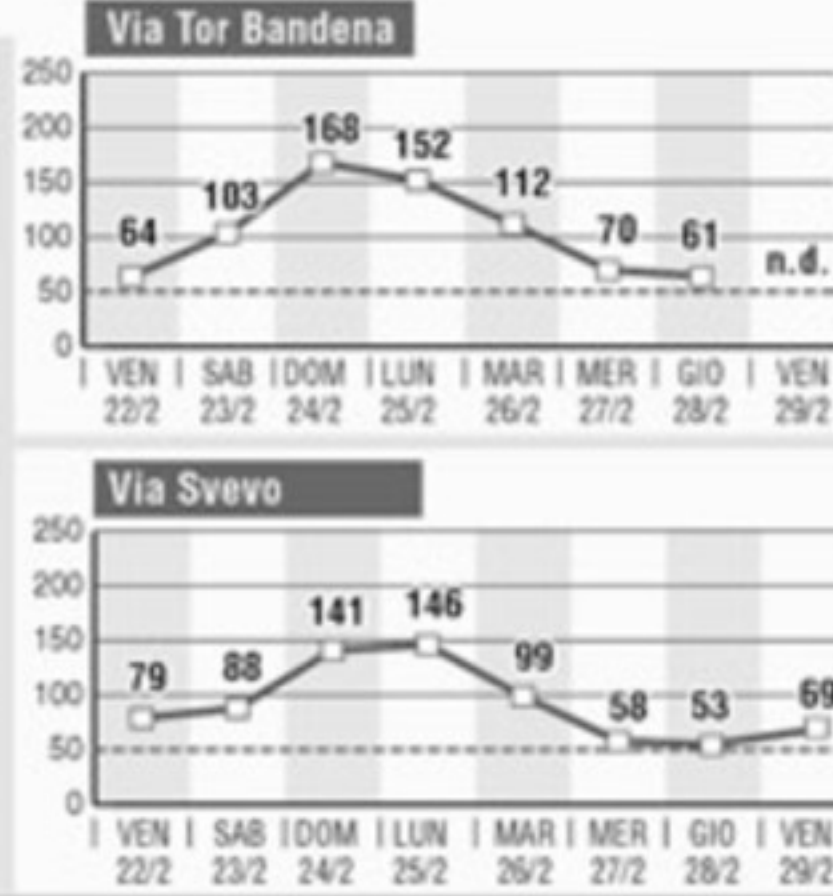
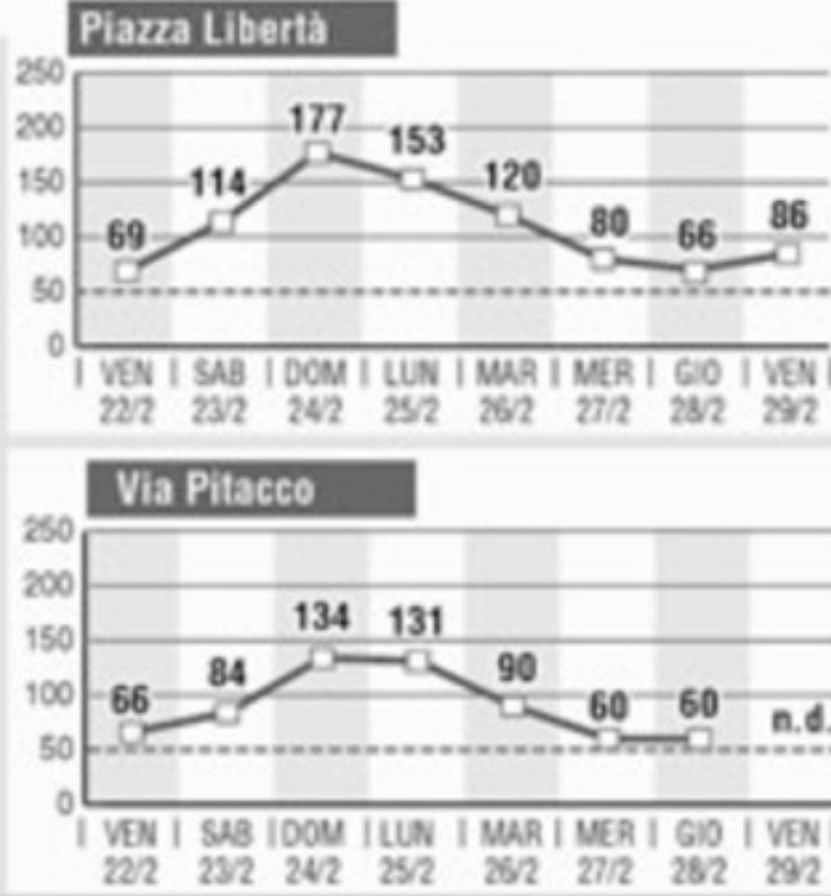
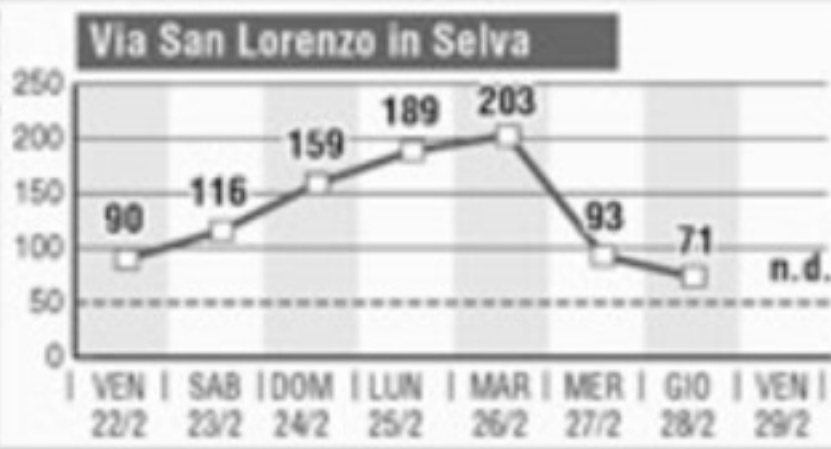
CRONACA DELLA CITTÀ



L'assessore Maurizio Bucci



POLVERI SOTTILI: I VALORI



I valori delle polveri restano sopra il limite. Bucci dà la responsabilità alla Ferriera che replica: «Guardi le centraline»

Smog, nessun vertice: stop oggi e domani

Nel festivo Comune e Arpa non si incontrano, neanche se cambia il tempo. «Previsioni pessime»

di Piero Rauber

Il centro rimane chiuso alle auto private (nei consueti orari 9.30-12.30 e 16-19) sia oggi che domani. Il blocco del traffico raggiungerà quindi i 12 giorni consecutivi (record assoluto) anche se in queste ore si verificasse un deciso cambio del tempo: nell'odierna giornata festiva, infatti, non sono previsti incontri d'aggiornamento tra Comune e Arpa.

Troppo blanda si è rivelata ieri mattina l'attesa «puntata» di pioviggine e libeccio su cui il Comune aveva riposto, fin da venerdì, tutte le sue speranze per una possibile svolta al tappo di smog (che assedia Trieste da quasi due settimane) tale da consentire la revoca dell'ordinanza anti-inquinamento. Ma le uniche tre centraline che sfornano automaticamente numeri anche nei weekend, sulle 7 posizionate dall'Arpa sul territorio cittadino, hanno stroncato anche quest'ultimo tentativo.

LE CENTRALINE Le tre stazioni di misurazione degli inquinanti che si trovano in piazza Libertà, via Carpineto e via Svevo sono in realtà le sole inserite nella rete regionale. Le sole di cui il municipio deve tener conto, in base al Piano d'azione comunale (Pac), quando è chiamato a decidere il blocco o lo sblocco della circolazione. E qui la legge dice che, qualora i valori medi di due centraline su tre abbiano superato il giorno precedente la soglia di 50 microgrammi per metro cubo, il blocco va confermato per il giorno successivo.

I VALORI Così, durante il vertice tecnico convocato alle 13 di ieri in Municipio, l'assessore all'ambiente Maurizio Bucci altro non ha fatto che prendere atto dei dati più «freschi» sulle concentrazioni di Pm10. La prima mazzata è arrivata dalle cifre ufficiali, quelle sui valori medi giornalieri di venerdì: via Carpineto 139, piazza Libertà 86, via Svevo 69. La seconda mazzata è venuta dalla lettura delle cifre parziali elaborate dalle tre centraline tra la mez-

zanotte e le 12 di ieri e comunicate dall'Arpa alle 13: i valori di tutte e tre le stazioni, infatti, erano rimasti oltre il tetto dei 50 micron.

L'ASSESSORE Spiega Bucci: «Con il briefing delle 13 di oggi (ieri, ndr) intendevamo verificare se i dati di giornata sarebbero potuti scendere sotto soglia grazie al cambio del tempo che doveva arrivare nella notte tra venerdì e sabato. È stato l'ultimo tentativo mirato ad accertare che vi fossero le condizioni per permettere ai triestini di circolare liberamente la domenica, ma non c'è stato nulla da fare. È chiaro a questo punto che, visto anche il nuovo ristagno dell'aria di questo pomeriggio (ieri, ndr), i valori medi giornalieri completi sono destinati a rimanere ancora sopra i 50. Questo ci impone di confermare il blocco anche lunedì. Fosse stata prevista bora nella notte - aggiunge Bucci - avremmo potuto ritentare domani mattina (oggi, ndr), ma in base ai dati e alle tendenze meteo non ci sono scappatoie. Ci troveremo lunedì mattina e vedremo se si può revocare l'ordinanza a partire da martedì».

LO STOP DOMINICALE Questo significa che nella giornata di oggi, anche in presenza di clamorose svolte del tempo, il Comune staccherà la spina per riattaccarla domattina. «Abbiamo dirigenti pronti a lavorare, se si presentasse la necessità, anche alla domenica - risponde Bucci - ma stavolta non ha senso metterli in preallarme».

«È già capitato - gli fa eco l'assessore al personale Michele Lobianco - che abbiamo lavorato in giorni festivi. Se in questo caso non avviene è solo per cause ambientali di forza maggiore».

LE PREVISIONI Per oggi, come conferma il comandante Gianfranco Badina dell'Istituto Nautico, è previsto tempo stabile con venti deboli mentre domani è in arrivo una perturbazione che porterà aria nuova da sud-

ovest. Martedì, infine, l'incubo delle Pm10 dovrebbe finire, poiché è atteso un deciso peggioramento con bora forte e piogge a ripulire l'atmosfera.

LA POLEMICA Davanti al permanere dell'emergenza, tuttavia, Bucci rilancia la polemica sulla Ferriera: «I dati orari di stamani (ieri, ndr) - attacca l'assessore all'ambiente - parlano ancora di picchi elevatissimi in via Carpineto, dove ad esempio si è rilevato un 215 alle 4 del mattino. Ciò mi porta a confermare che sono i fumi di quello stabilimento a impedire ai triestini di circolare anche in questa domenica».

LA REPLICA Secca la replica del responsabile delle relazioni della Servola Spa, Francesco Semino: «Quella dell'assessore Bucci è una considerazione pretestuosa, non avvalorata da elementi scientifici né dal buon senso. Sfugge forse che la centralina più vicina al nostro stabilimento è quella di via Pitacco, che in questi giorni ha fornito tra i più bassi valori medi rispetto alle altre, persino a quella di piazza Libertà. La stazione dell'Arpa di via Carpineto intercetta, peraltro, le emissioni di gran parte della zona industriale».

Semino, al tempo stesso, precisa che «l'azienda sta osservando le misure di riduzione delle emissioni previste dal Pac per le situazioni d'emergenza come questa, concordate nel 2006 con la Regione, tra le quali la bagnatura delle strade interne allo stabilimento».

LE MULTE Ieri, intanto, gli appuntamenti a campione effettuati dalle pattuglie della polizia municipale all'interno del perimetro vietato hanno portato a un nuovo record di sanzioni: 84 su 200 verifiche. Ogni due macchine fermate, in pratica, è scattata una multa.

La polizia municipale dice basta alle auto in doppia fila. Il comandante: «Non vogliamo penalizzare i negozianti ma chi sbaglia paghi»

I vigili: tolleranza zero contro i parcheggi selvaggi

«Da via Fabio Severo i controlli si estenderanno a via Roma, via Battisti e via Giulia»

Non solo non si faranno sconti a chi lascia l'auto in doppia fila in via Fabio Severo, ma al contrario si estenderà la lotta alla sosta selvaggia a tutte le principali arterie del centro - da via Roma a via Battisti, da via Giulia a via Milano -, quotidianamente intasate a causa delle cattive abitudini di tanti automobilisti.

È la risposta del comandante della polizia municipale, Sergio Abbate, alle proteste dei negozianti di Cologna, che lamentano cali significativi negli incassi a causa della raffica di multe comminate da vigili, a loro dire, fin troppo scrupolosi. E a favore della «tolleranza zero» si schierano anche i vertici della Trieste Trasporti, ormai esasperati dagli sfoghi di autisti co-

stretti a compiere manovre impossibili, o nei casi peggiori addirittura a bloccare i bus e a far scendere i passeggeri, per colpa delle macchine lasciate in sosta dove non si dovrebbe.

«Che qualcuno ci venga a chiedere di chiudere un occhio e non sanzionare le auto in doppia fila mi sembra francamente singolare - commenta quasi incredulo Sergio Abbate - È ovvio che non abbiamo alcuna volontà di colpire o penalizzare i commercianti. Il mio auspicio è naturalmente che gli affari vadano a gonfie vele per tutti. Ma questo non significa affatto che asseconderò le richieste di una certa tolleranza di fronte al fenomeno delle soste selvagge. Tutt'altro. Il mio impegno, senza dubbio molto am-



Sergio Abbate

bizioso me ne rendo conto, è di riuscire nel tempo a convincere i triestini a perdere il «vezzo», per non dire il vizio, del parcheggio in doppia fila».

E per centrare l'obiettivo, la Municipale continuerà a tenere la guardia particolarmente alta nelle zone del centro considerate a maggior rischio sosta selvaggia. «La nostra presenza è particolarmente massiccia lungo i principali assi di scorrimento del centro, via Roma, via Milano, via Battisti, via Giulia e, appunto, via Fabio Severo - continua Sergio Abbate - E posso assicurare che in ogni zona adottiamo gli stessi criteri d'azione. Le multe, quindi, le facciamo tanto a Cologna quanto in Barriera. Non capisco dunque come i commercianti di Cologna possano sentirsi vessati e, soprattutto, come possano arrivare a chiederci di ignorare le regole e far finta di non vedere le auto in

sosta vietata. Un conto è che ci invitino a collaborare con loro magari per segnalare ai potenziali clienti i parcheggi più vicini in zona, un altro è pretendere che si chiuda un occhio. E su questo, sia chiaro, davvero non ci sto».

A dare man forte alle motivazioni della Municipale sono anche i vertici di Trieste Trasporti, ogni giorno alle prese con la maleducazione di tanti proprietari di quattro ruote. «Posso assicurare che siamo ai limiti della disperazione - afferma l'amministratore delegato Cosimo Paparo - Quello della «sosta selvaggia» è un problema molto sentito tra il nostro personale. E dirò di più: vista la situazione sulle nostre strade, i nostri autisti sono bravi a non pro-



vocare troppi incidenti. Capita frequentemente che gli autobus non riescano a girare e a far manovra a causa dei tanti ostacoli. Le vie più critiche sono quelle strette e in salita, come via Tigor, via Hermet e altre strade in Cittavecchia. Ma le difficoltà non mancano anche in arterie più ampie come via Milano, via Giulia o la stessa via Fabio Severo. Lì, infatti, spesso resta incastra-

ta la 17, sempre carica di studenti diretti all'Università. A Trieste del resto, si sa, esiste un'abitudine invertebrata: basta mettere le quattro frecce e si crede di essere al riparo da ogni conseguenza. Questo fa sì, per esempio, che tanti lascino l'automobile dentro le strisce gialle che delimitano le fermate dei bus. Gli autisti, quindi, sono costretti a effettuare le soste in mezzo al-

L'amministratore della Trieste Trasporti Paparo: «I conducenti dei nostri bus sono al limite della disperazione»

la strada, e i passeggeri devono fare pericolose «chicanes» tra i veicoli. Per non parlare poi dei disagi delle persone più anziane: se il bus ferma, come dovrebbe, a ridosso del marciapiede, si trovano a dover affrontare un dislivello solo di pochi centimetri, in caso contrario sono obbligati a fare un «salto» di trenta centimetri. E per chi ha difficoltà motorie non è di certo un impegno da poco. Bisogna quindi iniziare a far pressione sull'opinione pubblica per tentare di far perdere l'abitudine dei triestini a prendere l'auto sempre e comunque al momento di uscire. Tanto per cominciare - conclude Paparo - si potrebbe ricordare che chi parcheggia nelle fermate dei bus rischia due punti della patente».

m.r.

OFFERTE VALIDE DAL 3 al 9 marzo

Di tutto supermercato

I freschi
Parm. Reggiano
l° stagionatura al taglio..... € 0,99 etto
Salame toscano al taglio..... € 0,99 etto
Salame la finocchiona al taglio..... € 0,99 etto
Lardi toscani
aromatizzati in varietà..... € 0,99 etto
Prosciutto crudo toscano al taglio € 1,49 etto
E inoltre....
Passata pomodoro
Sterilgarda ml 500 € 0,29 pezzo
Birra 3 Horses lattina cl 33..... € 0,34 pezzo

VIA DELLA CONCORDIA 6/A TRIESTE
adiacente Campo San Giacomo
Sabato non stop-Domenica mattina aperto

Cornetti al formaggio
Maxidorita gr 125 € 0,39 pezzo
Succo di frutta Sterilgarda 200x3 € 0,59 pezzo
Focaccia Il Fornaio
classica e glassata gr 650..... € 2,99 pezzo
Olio extravergine
d'oliva Fiore cl 75 € 3,49 pezzo
Filos bocconi
cane e gatto gr 100 € 0,29 pezzo
Sapone Felce Azzurra x 3 gr 125. € 0,99 pezzo
Detergente casa
Cif Oxi Gel Artic..... € 1,29 pezzo

Tutto a count SUPERMERCATO

Pop corn Dorita gr 100 € 0,39 pezzo
Patatine Dorita gr 200..... € 0,59 pezzo
Uova piccole x 6 € 0,59 pezzo
Panna uht da cucina
Granarolo ml 200 € 0,99 pezzo
Burro Asolo panetto da gr 250... € 0,99 pezzo
Focaccia pasquale
Vecchio Forno gr 600 € 1,99 pezzo
Riso vialone nano kg 1 sv Pasini... € 1,49 pezzo
Birra Molenbier ml 33..... € 0,39 pezzo
Coca Cola bipack pet € 2,59 pezzo

VIA DELLE ZUDECCHE 1 TRIESTE
Laterale Corso Saba
Domenica aperto dalle 8,30 alle 20

Fly flowers bagnoschioma lt 1... € 0,99 pezzo
Ama soft ammorbidente lt 2..... € 1,99 pezzo
Piatti pronti
Cannelloni ricotta e spinaci
gr 400..... € 2,99 pezzo
Seppie con piselli gr 220 € 4,50 pezzo
E inoltre....
Frullatore miniprep
a immersione mx 20..... € 9,90 pezzo
Piastra per sandwich € 9,90 pezzo
Ferro da stiro a vapore € 9,90 pezzo
Miniritratutto mz 1215..... € 9,90 pezzo

GRUPPO MAXILAT SRL

La titolare dello stabilimento replica all'ipotesi di cedere spazi alle strutture ora in Porto Vecchio

L'Ausonia: «Non ce ne andremo per far posto a Ferroviario e Cral»

di Corrado Barbacini

«Non traslocheranno noi per far spazio agli altri. Si può discutere tutto. Ma per ora non ce ne andiamo. Anche perché mi pare difficile che si possa convivere nella stessa struttura».

È furiosa Gabriella Baroni Garbo responsabile della Cooperativa dell'Ausonia interviene dopo l'ipotesi di trasloco del Ferroviario e del Cral Porto. Spiega: «Siamo subentrati dopo un fallimento, altrimenti l'Ausonia sarebbe stato chiuso per sempre. Finora abbiamo speso oltre 400 mila euro di manutenzioni. E da domani ripartono i lavori. E adesso ci dicono che lo stabilimento potrebbe passare di mano diventando quello del Dopolavoro ferroviario e del Cral del Porto. Non è giusto. Vogliamo essere interpellati. Vogliamo che si ridiscuta tutto. In fin dei conti ci sono anche altri stabilimenti in concessione come Sticco o il bagno militare...».

L'idea del presidente del Cral del Porto Lorenzo De Ferri il cui stabilimento è a «rischio sfratto» come lo è anche il Ferroviario, agli attuali gestori dell'Ausonia non fa breccia. Anzi. E riguardo alle dichiarazioni del segretario generale del Porto Martino Corticelli che del doppio trasferimento causato dalla variante del piano regolatore aveva parlato di «ottima soluzione», Gabriella Baroni Barbo, va giù duro e non rispar-

mia critiche.

«Certo - dichiara - ognuno è libero di dire la sua, ma sarebbe stato corretto sentire prima anche il parere di chi ha legittimamente in gestione lo stabilimento Ausonia. All'Autorità Portuale è noto che, per rilevare la concessione dal fallimento, il consorzio di cooperative sociali ha pagato una cifra considerevole e che, per poterlo tenere aperto, dal 2005 ha impegnato risorse proprie per oltre 400mila euro, poiché il degrado complessivo non permetteva di ottenere le autorizzazioni di legge senza interventi specifici per garantire la tenuta della struttura».

E poi continua: «È noto a tutti che lo stabilimento dell'Ausonia è vecchio e ha bisogno di una ristrutturazione generale. Infatti gli interventi parziali finora messi in at-

to non hanno prodotto effetti duraturi. Per questo motivo, dopo aver ottenuto la proroga della concessione nel 2007, questo Consorzio ha presentato all'Autorità Portuale, dalla quale attende un parere, un progetto di ristrutturazione generale che ovviamente supera la data di scadenza del 2011. Riteniamo che tutto questo non possa essere sottovalutato da nessuno e debba avere un suo peso nella discussione. Insomma, non potete ignorarci».

Il cip da pagare per affrontare la querelle delle concessioni è almeno quello di riconoscere i soldi spesi

VISTO DA MARANI



dagli attuali gestori e poi di trattare la questione che riguarda l'intera costa triestina. «Questa tegola ci è caduta all'improvviso sulla te-

«Abbiamo speso 400mila euro per rimettere in sesto la struttura»

sta e noi non abbiamo nessuna colpa se non quella di aver offerto ai triestini la possibilità di usufruire di una struttura che altrimenti

ti sarebbe stata chiusa», dichiara Gabriella Baroni Barbo.

E continua: «Noi possiamo ridiscutere la questione, ma non ce ne andiamo su due piedi. Al di là, quindi, della comprensibile intenzione di trovare una soluzione per la sede del Cral del Porto e del bagno Ferroviario, non troviamo corretto il metodo usato che non si pone neanche la necessità di coinvolgere nella discussione gli attuali concessionari di Ausonia. L'auspicio è quello di un confronto serio con tutti gli attori coinvolti, che tenga conto degli sforzi fatti e di regole di trasparenza e correttezza».



La parte destra dell'Ausonia verso la Lanterna

Il Dlf: «Il Piano regolatore del Comune ci dà ragione»

«Il nostro ricorso non è stato inutile ma è stato proposto a salvaguardia di tutti coloro che vogliono che il Porto Vecchio sia effettivamente restituito alla città e non diventi - soprattutto nei suoi ambienti di maggior pregio - luogo per insediare non ben meglio identificate «foresterie» o altri «luoghi esclusivi». Lo ha dichiarato Fulvio Rocco, consigliere

del gruppo canottaggio del Dlf.

Precisa: «La compatibilità urbanistica del nostro complesso nel Porto Vecchio è affermata sia dal Piano regolatore del Comune vigente sino al luglio dell'anno scorso, sia dalla recente variante 93: tali strumenti urbanistici prevalgono per legge sullo strumento di pianificazione dell'Autorità portuale».

Fanno parte del laboratorio del «Brain» Università: dai ricercatori triestini uno studio sulle cause dell'Alzheimer

Riflettori accesi su un gruppo di ricercatori dell'Università di Trieste, che hanno annunciato ieri una nuova scoperta sull'Alzheimer. Si tratta di uno studio rivoluzionario sui vari aspetti funzionali di questa malattia, i cui risultati saranno pubblicati anche nel prossimo numero della prestigiosa rivista scientifica internazionale «Neurobiology of Aging».

L'annuncio è stato fatto dal coordinatore della ricerca, Giampiero Lenza, a margine della presentazione «Settimana del cervello 2008», un'iniziativa di divulgazione scientifica, in programma a Trieste dal 5 al 16 marzo.

Nel concreto, la nuova ricerca parte da uno scenario che vede nei malati di Alzheimer gruppi di cellule

nervose che producono una sostanza chiamata acetilcolina e degenerano progressivamente.

A questo processo si accompagnano la perdita di memoria e l'accumulo nel cervello di una proteina (l'amiloide) sotto forma di aggregati («placche senili»), tossici per le cellule vicine. «Finora, le possibili relazioni tra questi eventi sono state poco note - si legge in una nota tecnica del Laboratorio di neurogenesi e riparazione del «Brain» dell'Ateneo - ma i risultati della nuova ricerca effettuata a Trieste potrebbero contribuire a migliorarne la comprensione».

La ricerca tenta di proporre per la prima volta un'ipotesi unitaria per capire meglio la malattia. «Impiegando animali che ricar-

itolano la patologia di Alzheimer nell'umano - si legge sempre nella nota dell'Università - lo studio dimostra che il trapianto intracerebrale di precursori neuronali colinergici in grado di sopravvivere, integrarsi e attivarsi funzionalmente, permette di normalizzare le capacità di apprendimento e memoria, alterate dal processo patologico, e di ricostruire, con un notevole livello di accuratezza, i circuiti colinergici corticali e ippocampali e ripristinare un rilascio fisiologico di acetilcolina in modo da favorire la produzione di peptide non tossico».

L'annuncio dato durante la presentazione della «Settimana del cervello» al via in città il 5 marzo

Secondo i ricercatori dell'Università, dai risultati di questo nuovo studio si potrebbe proporre «l'attivazione del precursore solubile come possibile

target terapeutico per analisi future, magari basate sull'impiego di nuovi farmaci o di popolazioni cellulari trapiantabili».

La nuova scoperta ha un significato particolare poiché riguarda una malattia di grande attualità, come l'Alzheimer, che colpisce solo in Italia centinaia di migliaia di persone. Si tratta di un processo degenerativo cerebrale che provoca un declino globale di varie funzioni tra quali quelle intellettive, associato ad un deterioramento della personalità e della vita di relazione. Secondo gli specialisti, il progressivo e costante aumento della popolazione in età senile sta rendendo infatti questa malattia una vera e propria «epidemia silenziosa».

Gabriela Preda

Sarà costituita davanti a un notaio per supportare il progetto da realizzare in Campo Marzio

Nasce l'associazione pro Parco del mare

Prime adesioni di giovani imprenditori al Lions club e alla Junior Chamber

Entro la fine del mese sarà costituita davanti a un notaio l'associazione pro Parco del mare. «Ho già visionato lo statuto, i promotori sono impegnati a raccogliere le adesioni», conferma Antonio Paoletti. E l'imprimatur del presidente della Camera di commercio - fautore del progetto del Parco del mare, nell'area che attualmente ospita il mercato ortofrutticolo in Campo Marzio - nei confronti di un'operazione che intende coinvolgere soprattutto giovani imprenditori.

«Non è un'idea sponsorizzata dal sottoscritto, ma uscita direttamente dalla società civile. Quando sono stato invitato alla festa per il cinquantenario compleanno del Lions club Trieste Host - racconta Paoletti - il presidente Ugo Lupatelli ha lanciato questa proposta. La stessa cosa è maturata in una riunione della Junior

Chamber, assieme alla presidente Michela Angelini, dove è stato proposto ai giovani imprenditori di sposare il progetto del Parco del mare».

Il percorso dell'associazione pro Parco del mare, che ovviamente dovrà avere un presidente e un direttivo, è estesa anche alle categorie economiche. Un «movimento spontaneo», come ama definirlo il presidente camerale, con la missione di promuovere e seguire sia la parte ludica del Parco del mare sia la parte scientifica e di ricerca. Un progetto impegnativo che - nonostante i nodi ancora da sciogliere, a cominciare dal trasferimento del mercato ortofrutticolo alle Noghere in un'area recentemente acquistata dal Comune - può contare già su 22 milioni di euro. La Regione si è impegnata a erogare un contributo straordinario di un milione di euro l'anno a partire dal 2009.



La presentazione del plastico del progetto del Parco del mare

La giunta camerale, invece, ha stanziato 7 milioni di euro, derivanti dall'accantonamento di 5,4 milioni dal Fondo benzina e gasolio e dall'aumento del 20 per cento del diritto annuale di iscrizione delle imprese alla Camera di commercio.

Il resto dei 48 milioni necessari, oltre a un'ulteriore quota degli enti pubblici, dovrebbe arrivare dai privati per realizzare un Parco del mare con 10 mila animali di 500 specie diverse, una sala congressi, negozi, parcheggi, spazi di ristorazioni e al-

berghi. L'associazione più che trovare investitori avrebbe più un compito di affiancamento. Allo stesso modo il prossimo 2 aprile, alla Camera di commercio, sarà organizzato un convegno alla presenza dei responsabili dei principali acquari assieme ai rispettivi referenti dei Comuni. L'obiettivo è quello di avere uno spaccato sui benefici e le ricadute che un Parco del mare potrebbe dare a Trieste.

«Davanti a un bacino di utenza di 100mila persone al mese ci saranno benefici per tutti. I giovani imprenditori lo hanno capito - dice Paoletti - e per questo si muovono. E un volano per la città, il nostro business plan sta in piedi, davanti al primo albergo low cost in cui si potrà dormire con 25 euro a notte potranno arrivare le famiglie. Spetterà a noi fornire ulteriori opportunità affinché i visitatori rimangano più giorni».

p.c.

Confronto tra l'assessore regionale Bertossi e gli artigiani triestini

Bertossi al Cna: in un mercato senza più confini si vince con l'innovazione

Innovazione e sburocratizzazione. Sono queste le parole d'ordine che caratterizzeranno gli interventi dell'assessore regionale alle Attività produttive nei confronti del settore dell'artigianato e delle piccole e medie imprese, se in aprile sarà riconfermata la coalizione guidata da Intesa e Riccardo Illy. Lo ha ribadito l'assessore regionale Enrico Bertossi nei giorni scorsi nel corso di un incontro con i rappresentanti della Cna di Trieste. «Nel Friuli Venezia Giulia - ha detto Bertossi - c'è una partita Iva ogni 12 abitanti. Significa che una famiglia su tre ha un'attività economica e che il tessuto sociale è permeato di piccole imprese».

Piccole imprese che «hanno bisogno di interventi di qualità piuttosto che di finanziamenti a pioggia - ha aggiunto - e di aiuti concreti, come i Centri di assistenza tecnica alle imprese artigiane, che si interfacciano

con la Regione e la cui operatività è demandata alle associazioni di categoria, che sono Cna e Confartigianato, vere e proprie nursery per le microimprese, il cui indice di mortalità resta purtroppo ancora elevatissimo».

L'abbattimento delle barriere con l'Austria e la Slove-



L'assessore Enrico Bertossi

nia, Paesi in concorrenza per quanto riguarda i costi energetici e del lavoro, la logistica e i trasporti, hanno indotto parte degli imprenditori locali, in particolare le aziende di trasporto, a emigrare oltre confine. «La Regione - ha spiegato Bertossi - è intervenuta con più deduzioni Irap, ma una riduzione delle tasse, che sarebbe benefica, può venire solo dallo Stato».

Altro volano per le imprese artigiane è costituito dal turismo, soprattutto nel settore nautico. Un campo in cui - ha detto Bertossi - la Regione è intervenuta in questi anni con provvedimenti mirati. Ma anche le associazioni di categoria hanno fatto la loro parte. La Cna ha lanciato in rete il portale www.triestecrea.it, con aree dedicate al panorama delle aziende artigiane e agli eventi turistici e culturali organizzati nel Friuli Venezia Giulia.

u.s.

Al dibattito della Uil interventi del direttore sanitario della Ass Reali e del presidente dell'Itis Palmieri. Assente il Comune

Assistenza: nuove povertà e anziani soli le sfide future

È stato un dibattito ridotto, causa l'assenza dell'invitato più atteso, l'assessore comunale Carlo Grilli, quello svoltosi nei giorni scorsi nella sede della Uil e che aveva per tema la relazione della segreteria della sigla sindacale su sanità e socio-assistenza.

I numerosi presenti hanno però potuto ascoltare l'intervento di Mario Reali, direttore sanitario dell'Azienda per i servizi sanitari.

Parlando dell'assistenza a domicilio, Reali ha richia-

mato l'attenzione sull'organico del personale infermieristico: «Sono in tutto un centinaio - ha detto - e svolgono un lavoro lodevole, soprattutto nei confronti degli ammalati oncologici e nel campo della medicina interna. In un futuro abbastanza prossimo - ha aggiunto - intendiamo allargare tale assistenza agli ammalati di cardiopatia vascolare, in un rapporto di continuità di qualità terapeutica».

Reali ha poi cambiato tema, affermando che «un fat-

to oggettivo lo troviamo nell'aumento della povertà a Trieste. Ne sono un esempio le 900 domande presentate in città per ottenere il reddito di cittadinanza, mentre a Pordenone il totale è stato molto più ridotto».

A chiusura del suo intervento, Reali si è soffermato sulle liste d'attesa, sulla continuità delle terapie, sul mantenimento in loco delle specializzazioni.

Altro ospite della giornata, Elio Palmieri, presidente dell'Itis, ha informa-



Il direttore sanitario della Ass 1 Mario Reali

to la platea sull'andamento demografico della città di Trieste «che comporta una presenza di 208.486 abitanti di cui un 6 per cento di stranieri. In questo contesto - ha proseguito - gli anziani soli sono 48.015 e 31.331 quelli che vivono in coppia. Il che non significa che essa sia composta sempre da due anziani, perché a volte un componente è un giovane disoccupato o ancor peggio disabile».

A conclusione, Palmieri ha espresso la volontà di dare vita a un servizio alla persona domiciliare, in collaborazione con altre forme assistenziali come il Comune.

u. s.

Commissione trasparenza: Decarli nuovo presidente al posto di Minisini

Cambio della guardia ai vertici della Commissione trasparenza del Comune. Infatti il timone di comando è passato da Alessandro Minisini (Margherita-Pd) a Roberto Decarli (Cittadini).

L'altro giorno, al momento delle consegne, Minisini, augurando il vento in poppa al collega Decarli, ha anche fatto un breve bilancio dei suoi 10 mesi di operato.

Minisini ha ricordato come la commissione abbia operato attivamente in base alle segnalazioni dei cittadini - ne sono giunte un centinaio - ed effettuando incontri, sopralluoghi e verifiche di procedimenti.

Tra i sopralluoghi effettuati da

segnalare quello a Cattinara relativamente ai problemi dovuti ai cantieri della Grande viabilità e poi il raggiunto obiettivo di creare dei parcheggi in via Nathan, così come avevano richiesto gli abitanti. Ed ancora il lungo lavoro per ottenere l'agibilità abitativa per il complesso Le antiche velerie del Lloyd.

Tra gli obiettivi non ancora raggiunti completamente da parte della Commissione trasparenza vengono considerati l'illuminazione pubblica da rifare in via Sinico e le concessioni di antenne per telefonia mobile nelle vie Campanelle, Maovaz e Botro.

d.c.

La comunità in fermento alla vigilia della due giorni del massimo esponente della Chiesa di Costantinopoli

I greci: arriva il patriarca, momento storico

Domani l'arcivescovo ortodosso Bartolomeo Primo inizierà la sua visita a Trieste

di Maddalena Rebecca

C'è chi rivede punto per punto il fitto programma, chi fa mente locale alla ricerca di eventuali dimenticanze, e chi lima anche i più piccoli dettagli per assicurare la perfetta riuscita di un evento considerato a ragione di portata storica. La comunità greco-orientale di Trieste vive con grande trepidazione le ore che precedono la visita in città del patriarca ecumenico Bartolomeo I, la massima autorità religiosa dei fedeli ortodossi.

Una visita voluta, attesa, sperata, che ora finalmente sta per diventare realtà. «È

Da anni aspettavamo un evento simile»

da tanto tempo che cerchiamo di organizzare quest'incontro - spiega il presidente Cosmas Cosmidis -. Dieci anni fa ci eravamo andati vicini, ma all'ultimo momento l'appuntamento è saltato. Questa volta invece, grazie alla concomitanza di due occasioni importanti, i festeggiamenti per i 225 anni di vita della nostra comunità e la consegna della laurea honoris causa conferita a Bartolomeo I dall'Università, siamo riusciti a centrare l'obiettivo. E vista l'eccezionalità dell'evento, ci siamo dati subito da fare per garantire che tutto sia perfetto. È nato così un gruppo di lavoro formato da una dozzina di persone che, ormai da due mesi, lavora per definire il programma. Niente è stato lasciato al caso perché siamo consapevoli dell'importanza di questa visita che arricchirà non solo la comuni-



L'arcivescovo di Costantinopoli e patriarca ecumenico Bartolomeo I

Decine di agenti per la sicurezza

La visita dell'arcivescovo di Costantinopoli, che prenderà il via domani nel primo pomeriggio, sarà seguita con grande attenzione anche dalle forze dell'ordine. Sull'incolumità dell'importante autorità religiosa infatti, spiegano dalla questura, vigileranno decine di agenti in borghese e in divisa. Un dispositivo di sicurezza massiccio ma discreto, che accompagnerà Bartolomeo I durante i vari incontri con i vertici delle istituzioni civili e religiose di Trieste e della Regione.

tà greco-orientale ma la città stessa, rafforzandone e ribadendone il ruolo e la vocazione di città multietnica e multireligiosa».

Ma l'impegno, ovviamente, non è stato profuso solo a livello di regia pratico-operativa. «Nelle ultime domeniche è stata mia cura anche spiegare chiaramente il significato religioso di questa visita e il ruolo che il patriarca ecumenico e la Chiesa di Costantinopoli hanno all'interno del mondo ortodosso - spiega l'archimandrita della chiesa di San Nicolò, Athenagoras Fagiolo -. Bartolomeo I non è un papa o

un "supervescovo", bensì il primo vescovo dell'ortodossia, colui che testimonia il vero spirito che la Chiesa deve avere nel mondo contemporaneo. E Bartolomeo I riesce a svolgere in maniera straordinaria questa missione, grazie alla capacità di raccogliere l'eredità lasciata dalle due grandi figure che l'hanno preceduto: Atenagora, l'uomo dell'apertura, ricordato per lo storico incontro con Paolo VI, che ha saputo gettare un ponte tra Oriente e Occidente, e Dimitri, simbolo dell'umiltà che diventa grande. Bartolomeo I, oggi, rappresenta il respiro più ampio, la capacità di superare i problemi delle chiese locali e uscire dai confini del "sanar" (il quartiere di Costantinopoli che dove ha sede il patriarcato ecumenico ndr), per parlare al mondo con un linguaggio moderno e universale».

Prosegue l'archimandrita: «L'impegno per l'ambiente e l'attenzione per il creato. Messaggi che hanno contribuito a farlo conoscere e stimare in ogni parte del mondo. Ecco perché il suo arrivo a Trieste è tanto atteso, come confermano le decine di messaggi che ho ricevuto in questi giorni da tante comunità, cristiane e non, dell'intero Friuli Venezia Giulia. Incredibile, in questo senso, è stata la partecipazione del vescovo Eugenio Ravignani, che ha vissuto i preparativi della visita con un entusiasmo spettacolare. Per me e per la nostra comunità - conclude Fagiolo - è stato davvero fratello e padre».

«Questa è anche un'occasione di crescita per la città»

Accolta la richiesta del pm Montrone. I controlli erano stati sollecitati dalla famiglia del giovane deceduto a Borgo S. Sergio

Riaperta l'inchiesta sulla morte di Rasman

Il Gip Vascotto vuole verificare la regolarità dell'intervento dei poliziotti

di Corrado Barbacini

Ripartono da capo le indagini sulla morte di Riccardo Rasman, il giovane handicappato di 34 anni, stroncato nell'ottobre del 2006 nel suo monolocale di Borgo San Sergio da un collasso innescatosi durante l'ultima fase di un intervento della polizia.

Il gip Paolo Vascotto vuole chiarezza e ha riaperto l'inchiesta accogliendo la richiesta del pm Pietro Montrone. Il magistrato ha concesso altri novanta giorni per chiarire definitivamente cosa sia accaduto quella sera e soprattutto se l'intervento degli agenti della volante sia stato appropriato. In particolare il gip nell'ordinanza ha indicato di approfondire - in rapporto alla tragedia - l'aspetto delle «tecniche di neutralizzazione adottate dagli agenti». Non solo: il giudice Vascotto ha chiesto che vengano ancora interrogati dagli investigatori alcuni testimoni già indicati dai difensori, l'avvocato Giovanni Di Lullo al quale recentemente si è affian-

cato il collega Fabio Anselmo. E infine anche i poliziotti della seconda volante giunta quella notte dopo la morte di Rasman avvenuta come ha scritto il medico legale Fulvio Costantinides per «assfissia posizionale».

Gli agenti avevano fatto irruzione nel suo appartamento

Saranno risentiti tutti i testimoni della difesa e gli agenti intervenuti successivamente

perché Rasman aveva lanciato un paio di petardi sulle persone che passavano nella sottostante strada. Lui non aveva voluto aprire la porta d'ingresso e questo suo atteggiamento aveva indotto i poliziotti a irrompere nell'alloggio dove si era sviluppata una furiosa mischia, al termine della quale Riccardo Rasman era stato

ammantato e tenuto fermo sul pavimento con le mani bloccate dietro alla schiena. Una posizione che gli era stata fatale.

Quattro sono gli indagati, tutti agenti della squadra volante: Francesco Gatti, Mauro Miraz, Maurizio Mis e Giuseppe De Biasi. Per loro in un primo momento era stato chiesto il proscioglimento. Ma nuovi elementi e i nuovi indizi che di fatto hanno riaperto il caso, erano stati messi a fuoco dall'indagine svolta dall'avvocato Giovanni Di Lullo.

In dettaglio è emerso che alcuni degli agenti di polizia che avevano fatto irruzione il 26 ottobre 2006 nell'appartamento di via Grego 38 dal cui terrazzo Rasman aveva lanciato un paio di petardi in strada, avrebbero saputo che lo stesso Rasman era assistito da un Centro di salute mentale. Secondo le indagini difensive, l'informazione era stata fornita agli uomini in divisa dagli stessi abitanti dello stabile che avevano sollecitato l'intervento della «volante». A ulte-



Riccardo Rasman

riore prova ci sarebbero i dialoghi tra gli agenti e la sala operativa prima dell'intervento fatale.

Dunque i poliziotti, secondo i difensori non potevano non sapere. E conoscendo chi si sarebbero trovati di fronte, non avrebbero dovuto fare irruzione nell'appartamento senza aver prima chiesto l'intervento di uno psichiatra. Il lancio di petardi era infatti cessato da tempo. La prova, secondo i legali, giunge dalla «specifica richiesta giunta alla Centrale operativa della questura di verificare se Rasman fosse seguito dal Centro di salute mentale di Domio».

«Chiedo di capire - ha dichiarato l'avvocato Fabio Anselmo - in base a quale cultura un handicappato sia stato trattato in questo modo a causa della sua malattia. Esiste una legge sul trattamento sanitario obbligatorio con regole precise ma in quell'occasione è stata ignorata. Dovremmo vivere in un paese democratico dove i diritti più elementari devono essere rispettati. Mi chiedo, come cittadino, se il sindaco che è la massima autorità locale sanitaria, non abbia nulla da dire in proposito».

In questo senso proprio pochi giorni fa la senatrice Adelaide Heidy Giuliani, madre di Carlo, il manifestante ucciso negli scontri del G8 a Genova, ha presentato un'interrogazione al ministro degli Interni.



Un momento della presentazione dell'iniziativa all'Opp (Foto Bruni)

Il centenario dell'Opp e i 30 anni della legge 180 Festa a San Giovanni: «Siamo la fabbrica del cambiamento»

Grandi utopie che nel tempo si smentiscono e risorgono e diventano una storia destinata a non fermarsi mai se chi le vive dall'interno continua ad alimentarne il senso: questo il significato più che simbolico che al centenario della fondazione del «frenocomio» di San Giovanni attribuiscono coloro che ne vissero sia le ultime fasi sia l'avventura dissacrante e liberatoria al fianco di Franco Basaglia, e che oggi sono ancora nello stesso posto a lavorare per una ulteriore trasformazione del parco di San Giovanni.

In questi termini ieri è stata presentata al Dipartimento di salute mentale all'interno del comprensorio «La fabbrica del cambiamento», megaevento fatto di innumerevoli iniziative (mostre, spettacoli, concerti, video, convegni) lungo tutto il corso dell'anno per ricordare appunto i 100 anni dall'inaugurazione del manicomio firmato dall'architetto Ludovico Braidotti (a suo tempo un'operazione di assoluta avanguardia) e i 30 anni dalla legge 180 che proprio da quegli spazi è uscita, assieme ai «matti» liberati dalla reclusione.

Alla conferenza stampa di ieri sono stati Franco Rotelli e Peppe Dell'Acqua a disegnare il contorno culturale di questa operazione, assieme alla presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, all'assessore comunale alla Protezione sociale, Carlo Grilli, a rappresentanti dell'Università e della Fondazione CrT che assieme alla Regione sono tra i sostenitori della multiforme kermesse 2008. E c'era anche Gino Paoli, ieri sera in concerto proprio per dare avvio alla manifestazione: «Un artista - ha detto - può solo richiamare l'attenzione sul fatto che quanto è accaduto qui deve proiettarsi sull'umanità intera».

Rotelli in particolare ha ricordato che San Giovanni si ridisegna come «luogo delle tre utopie». «La prima - ha detto - fu quella originale, che il verde, la luce e la bellezza architettonica di questo luogo fossero elementi capaci di curare la malattia mentale, e per l'epoca era una idea di grande respiro e impegno, ma solo 70 anni dopo fu già dimostrato che quella utopia era superata e un'altra ne prendeva il posto, rendendo chiaro che in un luogo di reclusione non era possibile la cura, che un recinto di mura generava solo mostri e degrado».

Segui la «martellante battaglia» per la libertà e il cambiamento, e fu la stagione della «seconda utopia: credere che la cura possa arrivare senza separazione, e a questa fase è seguita l'utopia attuale - ha concluso Rotelli - di fare di San Giovanni un luogo speciale, dove convivono istituti scientifici, giovani e anziani, cooperative e sedi sanitarie, persone con storie tremende e persone normali». Il roseto, l'idea originale di Rotelli, «dimostrerà che la convivenza è davvero possibile».

In concreto è stato però anche sottolineato che mentre qui si festeggia

in molti paesi anche vicini (Austria e Svizzera ad esempio) le cure psichiatriche sono ancora basate sulla contenzione. Un accordo per esportare il modello basagliano è in corso col Canton Ticino, mentre la cultura della «non separazione» è adesso in piena marcia anche e ancora a Trieste, dove si agisce a favore degli anziani nelle case di riposo e nelle Microaree.

«Questa "fabbrica" - ha rimarcato Dell'Acqua, secondo successore di Basaglia dopo Rotelli - continua ancora oggi a produrre cambiamento, e deve farlo perché persiste in Italia una dissociazione tra le buone leggi e le buone pratiche, dato che la 180 in molte regioni è applicata in modo molto incompleto». In questo senso



Franco Rotelli

l'anno celebrativo prevederà anche due importanti appuntamenti: un incontro di cooperazione internazionale con tutti i gruppi che nel mondo si occupano di salute mentale e un incontro con il mondo della cooperazione sociale (che a Trieste ha avuto la propria culla proprio come esito delle nuove cure psichiatriche).

Inoltre verrà istituita una Fondazione assieme all'Università di Trieste per diffondere la conoscenza della «rivoluzione psichiatrica» triestina e sarà istituito un sito Internet che costituirà un Osservatorio congiunto sulle politiche sociali in Italia e in Slovenia.

Poropat ha annunciato che ad aprile finalmente verrà inaugurato il teatrino di San Giovanni, il restauro più lungo e faticoso tra i tanti che hanno interessato le elegantissime palazzine, ieri «padiglioni», e ha ricordato che punto strategico del suo programma politico è stato fin dall'inizio la riqualificazione del parco, dove è in calendario anche un prossimo Museo per i bambini.

g. z.

ORO
ACQUISTO AL MASSIMO
PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28
• PRIMO PIANO Ore: 8.30 - 12.30

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.
Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311
Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 0432.246611
Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432
Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

La vincitrice della Coppa del mondo di gigante ha telefonato ieri alla sciatrice triestina rimasta ferita sul Lussari

Denise Karbon a Meri: «Faccio il tifo per te»

«Sono Denise, volevo farti un grosso in bocca al lupo e augurarti di recuperare al più presto le forze».

Quando ha sentito queste parole Meri Perti, la giovanissima sciatrice del Mladina finita violentemente fuori pista nel gennaio scorso mentre si allenava sulle piste del monte Lussari, non riusciva a credere alle sue orecchie. All'altro capo del telefono c'era proprio Denise Karbon, la punta di diamante della «valanga rosa» che ieri si è aggiudicata la Coppa del mondo di slalom gigante.

Proprio a poche ore dalla straordinaria vittoria, nonostante l'eccezione e l'entusiasmo per il titolo appena conquistato, l'altoatesina ha trovato il tempo di telefonare alla giovanissima collega. Una telefonata fatta tra un'intervista e l'altra, dopo aver visitato la fabbrica tedesca «Joska» dove vengono realizzate le coppe in vetro consegnate ai campioni del mondo.

«È stata una gioia incredibile, davvero non me l'aspettavo - racconta ancora emozionata Meri Perti -. Denise aveva saputo della mia storia e dell'infortunio

che ho subito in allenamento. E così ha voluto chiamare per augurarmi di tornare a sciare al più presto e ricominciare a gareggiare. Io e lei non ci conosciamo e non ci siamo mai viste. Mi ha fatto quindi doppiamente piacere ricevere quella telefonata. Abbiamo parlato pochi minuti, durante i quali lei ho potuto anche fare tanti complimenti per la splendida vittoria. Il suo è stato davvero un pensiero gentile. Mi ha reso felicissima».

La telefonata della Karbon fa seguito ad un altro apprezzatissimo pensiero

avuto nei suoi confronti dalle azzurre dello sci: la scelta di consegnare alla famiglia della 16enne triestina il pettorale numero 56 con la dedica «Forza Meri» e una foto di gruppo autografata dalle ragazze della nazionale. Regali che l'atleta dello sci club Mladina aveva ricevuto mentre si trovava ricoverata nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Udine.

Quel periodo, fortunatamente, fa ormai parte del passato. Meri è tornata alla vita normale, ha ripreso a vedere gli amici e a frequentare le lezioni al liceo



Meri Perti

Ingeborg Bachmann di Tarvisio. Solo quelle in classe, per il momento. Per tornare ad indossare gli sci e ricominciare gli allenamenti, infatti, ci vorrà ancora del tempo.

«Fosse per me riprenderei subito, ma per ora non mi lasciano - chiarisce la giovanissima -. Con precisione non so nemmeno quando potrò farlo. I medici, infatti, sono sorpresi dai miei progressi. Pensavano che avrei avuto bisogno di tempi di recupero più lunghi e, adesso, non sono in grado di fissare con certezza una data per il mio rientro sulle piste. Spero comunque che possa succedere il prima possibile».

m. r.



A fianco un commerciante nel suo esercizio, sopra un negozio chiuso, a fianco lanterne rosse nel Borgo Teresiano



Fino a pochi anni fa le «lanterne rosse» occupavano quasi tutti gli spazi a ridosso di Ponterosso, adesso si abbassano le saracinesche

In crisi Chinatown: gli affari calano del 30%

Molti negozianti chiudono in Borgo Teresiano e emigrano in Veneto o in Slovenia

Tempi duri anche per il made in China: nelle vie del Borgo Teresiano ogni settimana si abbassa una nuova saracinesca. A Trieste i commercianti d'Oriente lamentano di aver chiuso l'anno scorso in perdita di almeno il 30 per cento, e sono sempre di più coloro che fanno le valigie e si spostano verso mercati più «promettenti»: non solo città italiane come Verona e Milano, ma anche Spagna, Francia ed Est Europa, in primis Slovenia e Croazia.

E coloro che rimangono dichiarano: «Lo facciamo per i nostri figli, ma non riusciamo più ad andare avanti».

Il fuggi fuggi dei negozianti cinesi, iniziato già alcuni mesi fa, sembra dunque subire un'accelerata. La conferma arriva non solo dai tanti negozi chiusi tra le vie Machiavelli, Valdirivo e Filzi, ma anche dagli stessi commercianti che restano in città e che stanno - in tanti - valutando un eventuale trasloco. E anche dai referenti della comunità cinese a Trieste e dalla nostra Camera di Commercio.

La proprietaria di uno dei locali di via Machiavelli su cui da giorni campeggia la scritta «Affittasi» ad esempio spiega: «Prima a gestire il negozio erano dei cinesi, che se ne sono andati in Francia. Mi hanno detto che lasciavano Trieste perché qui non c'è più lavoro, mentre nel resto d'Europa la situazione economica è meno buia».

Nel frattempo, coloro che non intendono lasciare il proprio business in città, lamentano una crisi che non si vedeva da anni, aggravata dal fatto che gli acquirenti sloveni, un

tempo i più assidui frequentatori di «Chinatown», si fanno vedere sempre di meno. La colpa? Un'economia «stagnante, troppa burocrazia e tasse pesanti».

Lo conferma anche una mediatrice culturale cinese, da anni residente a Trieste: «E da un po' di tempo che è cominciata questa corsa verso mercati

Chi decide di rimanere confessa: «Lo faccio per i figli ma girano sempre meno soldi»

più fiorenti - spiega -. I commercianti cinesi preferiscono emigrare verso l'Ungheria, la Slovenia, la Croazia e la Grecia. Quando i cinesi sono arrivati a Trieste hanno risollevato il commercio, ma poi sono stati presi di mira con controlli a tappeto, che non hanno di certo agevolato la loro presenza in città. E quando ci si sente nel mirino si cambia aria. Inol-

tre - aggiunge - Slovenia e Croazia offrono condizioni fiscali vantaggiose per chi apre nuove attività commerciali».

Anche il presidente della Camera di commercio Antonio Paolotti conferma il trend: «I cinesi a Trieste non hanno più mercato - spiega - e si spostano verso il Veneto o Lubiana. Forse è a causa delle voci sull'arrivo delle catene internazionali che hanno messo gli occhi sul Borgo Teresiano e loro sentono che per il tipo di attività che svolgono non c'è più spazio. Oppure forse i triestini non sono più convinti della tipologia e della qualità dei prodotti offerti».

Ma secondo chi nei negozi lavora, le cause della crisi sono ben diverse. E in tanti, a differenza di ciò che si potrebbe pensare, hanno voglia di parlare, di raccontare la propria storia. «Sto valutando se restare o meno - afferma ad esempio Jieming Wen, del negozio «Xin Jiakao» in via Ghega -. Ho amici che lavorano in Spagna, dove l'economia sta marciando bene. Io sono in Italia da oltre 15 anni, a Trieste da 8, e ho un figlio, va a scuola qui ed è ben integrato. E solo per lui che non mi sono ancora trasferito. I miei incassi negli ultimi due anni sono precipitati: ho perso circa il 30 %. Le tasse sono sempre più alte e si vive in un clima di instabilità e incertezza che non fa bene all'economia. In Spagna, inoltre, ci sono più regole, mentre qui è più semplice aprire negozi, anche per chi non conosce né la lin-



Ribassi in un negozio cinese (Lasorte)

gua né le leggi italiane. E c'è troppa burocrazia: anche chi come me lavora onestamente, è in regola e paga le tasse, subisce frequenti controlli e deve perdere tempo tra carte e documenti. Per non parlare del pernesso di soggiorno: la macchina burocratica è ingarbugliata e lenta».

«Tutto il commercio a Trieste è in crisi - afferma un altro commerciante asiatico, di nome Wu, responsabile del vicino negozio «China shop» -. Lo scorso

anno abbiamo incassato pochissimo, circa il 30 % in meno rispetto al 2006. La gente non ha soldi e anche noi subiamo le conseguenze, come i colleghi italiani. Ho sentito che in tanti si trasferiscono in altri Paesi europei, ma io per il momento rimango, perché ho paura che la situazione da altre parti non sia migliore». Un giudizio simile lo esprime anche una ragazza (dal soprannome Giada) del negozio «Hua Da».

E anche il responsabile di

un altro negozio di via Ghega, che spiega che lui non ha intenzione di andarsene, perché, dice «qui sto bene, mio figlio va a scuola e io lavoro a Trieste da tanti anni. Questa è una zona di passaggio, vicino ci sono la stazione ferroviaria e la Pam. Però le difficoltà sono tante, ho perso oltre il 20 per cento dei miei incassi. Le tasse sono troppo alte e la gente non ha soldi».

Anche Tsu Jung Cheng (conosciuto come Mirko) del ristorante «Cina Cina» in via Bruner (ex vicepresidente dell'Associazione dei cinesi del Fvg, per anni referente della comunità) conferma il periodo di forte crisi vissuto dai propri connazionali, che a Trieste sono circa 1300, di cui 200 minorenni. «In città ci sono stati molti controlli negli ultimi anni - spiega - che spesso hanno spaventato i commercianti cinesi, creando un clima di ansia. E per questo che in tanti hanno deciso di andare via e altri stanno valutando ora un trasloco. A questo si aggiunge poi una forte crisi del commercio, che si sente più che altrove. I miei connazionali si spostano in altri Paesi europei, oppure a Milano e in Veneto. So che qualcuno è andato in Slovenia e in Croazia».

Secondo Mirko, spesso cambiano attività, aprendo ad esempio bar oppure dei ristoranti giapponesi: «Quelli che restano lo fanno perché si sentono integrati e perché i loro figli vivono bene in città e sono perfettamente inseriti nelle scuole».

Entro fine mese le domande all'Ater Affitto da pagare: attese oltre 2500 richieste di aiuto

Scadono il 31 marzo i termini per la presentazione delle domande (allo sportello casa nella sede dell'Ater di piazza Focchignani 5/1) per ottenere la concessione di contributi a sostegno delle locazioni.

Sono due gli interventi previsti dal Comune e approvati nell'ultima seduta della giunta Dipiazza: il bando rivolto ai conduttori (L.431/98, art 11 - L.R. 6/03, art 6 e 11), per il pagamento dell'affitto e quello per i proprietari che mettono a disposizione alloggi a favore di locatari meno abbienti (L.R. 6/03). In entrambi i casi è necessario presentare la documentazione ISE e ISEE, parametri che riguardano rispettivamente il reddito e la situazione patrimoniale.

Negli ultimi anni le richieste di contributo sono aumentate, assieme alla disponibilità finanziaria, ma per il 2008 gli aventi diritto potrebbero essere molti di più e i fondi a disposizione non soddisfare tutte le esigenze. Lo dimostrano i dati relativi alle richieste di contributo per i canoni di locazione. Nel 2003, a fronte di 945 domande complessive, alla fine in 818 erano risultati gli aventi diritto per un impegno di spesa di 2.033.936 euro. L'anno successivo si era passati a 1375 domande, con 1249 aventi diritto e una disponibilità complessiva di 2.885.249 euro.

Un fabbisogno salito addirittura a 2100 domande nel 2005, con 1846 aventi diritto e 824 beneficiari dei 2.199.768 euro. Fondi cresciuti a 3.832.740 euro nel 2006 che, a fronte di 2064 domande, è riuscito a soddisfare 1407 dei 1913 aventi diritto. Una crescita che non si è fermata nel 2007, anzi. Lo scorso anno 2255 famiglie hanno presentato una richiesta di aiuto, di cui 2112 aventi diritto, ma alla fine il Comune è riuscito a soddisfare 1445 vista la disponibilità di 4.043.969 euro a fronte di fabbisogno reale di 5.488.793 euro.

Il contributo massimo ammesso per nucleo familiare è di 3100 euro (purché l'affittuario non risulti moroso). I dati del 2006 dimostrano che sono stati soddisfatte tutte le richieste (301) a reddito zero, seguite dalle altre fasce di reddito: fino a 5500 euro (477 su 481), da 5500 a 14.000 (105 su 256), superiore ai 14.000 (34 su 274). Le stime parlano di un incremento che quest'anno potrebbero portare 2500 persone davanti agli sportelli dell'Ater per ottenere un aiuto sull'affitto.

p.c.

Costa di più pure portare la fidanzata al ristorante: sono 15 gli euro aggiuntivi che si spendono in due. Discorso a sé stante per i beni di stagione

In dieci mesi i consumatori triestini hanno visto aumentare il prezzo del pane in città del 10 per cento. La pasta ha toccato il +30% e la qualità più economica di shampoo addirittura il +60%. Dallo scorso aprile a febbraio, gli incrementi maggiori hanno interessato i prodotti o servizi che rappresentano la base della spesa delle famiglie o comunque i beni di largo consumo. A confermarlo sono i dati dell'Osservatorio provinciale dei prezzi, riferiti alle tipologie maggiormente vendute dove non specificato. Il raffronto è impietoso e il fatto che il dato asso-

PREZZI A TRIESTE: I PRINCIPALI RINCARI DEGLI ULTIMI 10 MESI (aprile 2007-febbraio 2008)				
PRODOTTO		Prezzo aprile 2007	Prezzo febbraio 2008	Differenza percentuale
■ Pane		2,73	2,94	+10%
■ Latte a lunga conservazione		0,93	1,03	+10%
■ Burro 250 gr.		1,96	2,28	+15%
■ Burro 250 gr. (qualità superiore)		2,77	3,28	+18%
■ Pasta di semola di grano duro 500 gr.		0,65	0,78	+20%
■ Pasta di semola di grano duro 500 gr. (qualità economica).		0,27	0,35	+30%
■ Formaggio Asiago (qualità superiore)		12,80	14,50	+14%
■ Shampoo 250 ml.		2,21	2,96	+35%
■ Shampoo 250 ml. (qualità economica)		0,98	1,55	+60%
■ Benzina verde		1,26	1,38	+10%
■ Gasolio		1,14	1,29	+14%
■ Pasto al ristorante		19,90	27,50	+38%

N.B.: PREZZI ESPRESSI IN EURO
FONTE: Osservatorio provinciale prezzi al consumo

Il raffronto tra i dati dell'Osservatorio provinciale evidenziano anche i rincari dei carburanti

In 10 mesi alle stelle i prodotti più economici

Da aprile a febbraio: +10% pane, +30 pasta, +60 shampoo

luto totale del mini-paniere da 87 voci presenti rialzi contenuti fra il 3 e il 5 per cento (rispettivamente al dato massimo, con 665,21 euro di aprile contro i 687,42 di febbraio, e a quello più venduto, con 452,45 e 473,99) si giustifica con gli sbalzi dei prodotti di stagione. La loro maggiore o minore presenza in un determinato periodo dell'anno influenza la richiesta degli operatori commerciali: se questa è più bassa, attutisce le correzioni verso l'alto del resto del mercato. Non fossero inclusi nell'elenco, il riscontro globale farebbe impressione.

Come detto, sono soprattutto gli elementi che nel carrello ci finiscono per forza di cose, quelli su cui si sono mostrati i rincari maggiori. I 20 centesimi in più al chilo di pane fanno riflettere, se sommati ai 10 del latte a lunga conservazione (in percentuale +10%), ai 13 del pacco di pasta (+20%, con picchi del 30 per le marche meno onerose), ai 34 del burro (+18%), all'1,70 euro del formaggio Asiago (+14%) ed ai 75 dello shampoo (+35%) e punta del 60% appunto sulla confezione dal prezzo più basso. Per questi sei prodotti, sommati, si sono spesi

quindi 3,22 euro di più in neanche un anno.

Un quadro aggravato ulteriormente dagli aumenti sui carburanti: 10 per cento (da 1,26 a 1,38 euro) al litro di benzina verde e 14% (da 1,14 a 1,29) per quanto riguarda il gasolio. Proiettando il dato su 50 litri, senza calcolare gli sconti regionali, gli automobilisti locali hanno dovuto scuire in febbraio 6 euro in più che in aprile per la «senza piombo», pagando 69 euro invece di 63. Per il diesel, la differenza è di 7,50, con 64,50 al posto dei precedenti 57.

E pure l'uscita una tantum con la moglie e i figli o

magari con la sola fidanzata, quella organizzata in qualche occasione speciale e magari risparmiando su altre cose nei giorni immediatamente precedenti, costa ai triestini sempre di più: il pasto al ristorante (il calcolo è stato fatto considerando un menù fisso di carne) ha obbligato il singolo a spendere altri 7,60 in febbraio oltre ai 19,90 di aprile, per un dato complessivo di 27,50 (+38 per cento). Moltiplicato per due, presupponendo che sia uno dei due della coppia a prendersi la briga di saldare per entrambi, il conto è lievitato di 15 euro in dieci mesi. ma.un.

Concluso l'incontro internazionale coi venti Paesi che hanno partecipato al progetto del Burlo

I medici: «Allattare al seno fino ai due anni»

Cattinara, cambia l'orario al Cup

Da domani a venerdì 14 marzo gli sportelli Cup dell'ospedale di Cattinara subiranno delle variazioni di orario a causa del procedere dei lavori di ristrutturazione delle sale operatorie al piano superiore: l'eccessivo rumore del cantiere rende impossibile, afferma l'Azienda ospedaliera, mantenere il servizio con le modalità consuete.

In pratica il Cup di Cattinara in questo periodo avrà gli sportelli attivi da lunedì a venerdì dalle 6.50 alle 14 e il sabato dalle 6.50 alle 12. Ma per prenotare visite ed esami nel pomeriggio ci si può rivolgere alle farmacie che dispongono dei punti Cup e inoltre da lunedì a venerdì, con orario 8-13, è attivo anche il call center dell'Azienda sanitaria (040-670.2011) dove si può prenotare telefonicamente.

Servono leggi concrete per favorire il fatto che le donne possano nutrire al seno i bambini anche oltre i sei mesi, come consigliano i medici. E occorrono politiche specifiche per diffondere questa pratica essenziale per la salute, come già si è cominciato a fare in otto tra paesi e regioni europee sulla spinta di un progetto durato otto anni, che ha coinvolto 22 nazioni e di cui il Burlo Garofolo è stato il capofila. Ma si sa che allattare un neonato è cosa che le mamme tendono a dismettere, in verità, molto presto: premono il lavoro,

gli asili nido, gli stili di vita, la necessità di tempo, una cultura «industrializzata».

Ieri si è conclusa nell'aula magna dell'istituto infantile la seconda giornata dell'incontro internazionale che ha fatto il punto sui risultati di questo ampio lavoro che ha prodotto un vero e proprio «Manuale dell'allattamento indirizzato ai politici» (intitolato «Blueprint for action»).

A discuterne a Trieste sono stati oltre settanta professionisti sanitari dell'area materno-infantile - neonatologi, ostetriche, con-



L'ospedale infantile Burlo Garofolo (Foto Bruni)

Appello affinché le regole diventino leggi e consentano l'applicazione

sulenti dell'allattamento - provenienti da oltre venti paesi europei.

Tra le regole fondamentali che i medici vorrebbero tradotte in leggi c'è l'allattamento da iniziare subito dopo la nascita, il fatto che si prolunghi in via esclusiva per i primi sei mesi (senza somministrazione di altri cibi), e che duri fino ai due anni di età e anche oltre benché a quest'epoca ovviamente in maniera non esclusiva, e infine che si potenzi il numero degli ospedali che seguono regole precise (riassunte in una sorta di vademecum) per favorire l'allattamento al seno.

ANTICHITÀ e PREZIOSI

ACQUISTIAMO:

ANCHE A DOMICILIO

- Vecchi gioielli
- Oro e argento
- Pietre preziose
- Perle e coralli
- Bigiotteria
- Orologi anche guasti
- Collezioni di monete e medaglie
- Dipinti di pittori locali...

Lo Scrigno

Piazza Cavana, 1
Tel. 040 303350

I TRIESTINI SULL'AUTOBUS



Un passeggero oblitera il suo biglietto



Il mezzo pubblico alla fermata collocata nella piazza di Aurisina

Inizia un'inchiesta sui discorsi a bordo dei mezzi pubblici. Il primo viaggio: la «44» tra piazza Oberdan, Prosecco e Aurisina

Dal Carso a Trieste: 20 minuti, un altro mondo

C'è chi parla sloveno alla partenza e italiano all'arrivo, con spunti in dialetto

segue dalla prima
di Matteo Unterweger

Per qualcuno il percorso Carso-Trieste è pure un viaggio in una diversa dimensione linguistica: sale a bordo parlando in sloveno, scende passando all'italiano. O, alle volte, al dialetto, quello triestino.

Per completare questo viaggio sono sufficienti venti minuti per qualcuno, cioè per chi abita a Prosecco o Contovello. Ci vuole un po' più di tempo per quanti vivono ad Aurisina o magari a San Giovanni al Timavo. Sono queste le tappe principali della corsa dell'autobus 44, il cui punto di riferimento per lo stop «urbano» è piazza Oberdan. Un tragitto che in qualche modo trasforma le persone, sia che si proceda in un senso di marcia che nell'altro.

Alla partenza è tutta una rincorsa: obiettivo l'obliteratrice gialla e quel suo soddisfacente (per l'udito ma anche per questioni di tranquillità morale) «stack», frutto del corretto inserimento del biglietto. «Eccolo», commenta un giovane. «Fatta la xè», una signora che potrebbe essere sua nonna. Qualcuno, a onor del vero, passa accanto alla macchina senza preoccuparsene troppo. E a chi osserva rimane l'interrogativo: avrà l'abbonamento nel portafoglio o spera di passarla liscia? Al controllore l'ardua sentenza.

A bordo c'è chi apprezza la tranquillità dell'Altipiano, ma non disdegna la praticità del centro: «Se potessi avere a Trieste un quartiere come quello in cui vivo adesso a Sistiana, mi trasferirei subito», confessa **Nicolina Roman**, guardando fuori dal finestrino mentre un profondo sospiro ne accompagna la riflessione.

Il mezzo pubblico, che attraversa interamente strada del Friuli, determina in automatico il crogiuolo linguistico. **Natalia Budin** vive a Sales, ha origini istriane e si esprime con un mix di espressioni, concludendo frasi in lingua italiana con singole parole di sloveno. È in pensione dopo «trentuno anni, nove mesi e 21 giorni» di onorato servizio quale ostetrica. Nella sua carriera, ha contribuito a far vedere la luce a qualcosa come 1500 bambi-



L'interno dell'autobus «44» (Fotoservizio di Marino Sterle)

ni. Informazioni che fanno da corollario ad un'altra riflessione, quella sull'interazione tra chi sul Carso ha trovato casa e coloro che invece vivono a due passi da via Carducci o nel borgo Teresiano: «Qualcuno si lagna, è vero, ma in realtà va tutto bene. Su questi autobus si sta bene e meno male che ci sono! Fino all'85 la situazione era grave, ci si spostava in bicicletta tra Prosecco, Santa Croce e Aurisina ed era difficoltoso raggiungere la città». Altri tempi, verrebbe da dire. «Sì, molte cose sono cambiate - prosegue Natalia, innestando a tratti qualche tipica espressione presa dal voca-

bolario dialettale - se pensiamo che una volta *no gavesi gnanche podu' vestirme con le braghe come succedi nell'attuale società, ma me saria stada imposta la cotola*. Adesso, comunque, grazie alla 44, come pure alla 42 e alla 46, rivo ad andar quotidianamente a Trieste, dove dò una mano alla Caritas». Quando il bus fa sosta nella piazzetta di Aurisina la corsa di Nadia si conclude.

Il dialogo si fa a tratti serrato fra le persone che hanno proprio nella «44» il loro quotidiano luogo d'incontro. «*Mi vado in città perché là la spesa xe meno cara* - commenta una signora sulla sessantina, parlan-

do con quella che si presume essere una coetanea -. *Sul Carso se spendi de più per farla, e allora se se movi verso Trieste o Monfalcone*».

A bordo, però, non ci sono solo signore desiderose di riempire la propria dispensa risparmiando qualche cent. Nelle ore di punta, in particolare al mattino presto e a pranzo, l'autobus pullula di studenti. Zaino in spalla, aria scanzonata e voglia di farsi quattro risate in compagnia: la maggior parte dei giovani fa gruppo, d'altronde sono gli *habitué* della linea e si conoscono fra loro. Se la giornata butta stramba, ecco il singolo che, in

barba ai rapporti interpersonali, si rifugia nell'i-pod. E la moda, la musica accompagna l'andatura cadenzata del mezzo pubblico. All'interno, anche se fuori fa freddo e la temperatura si aggira attorno allo zero, è sempre molto caldo. Il tepore ideale per schiacciare un pisolino, una situazione che induce al relax: a cogliere l'occasione sono un uomo e una donna di mezza età. Occhi chiusi, il sole che entra dai finestrini e via a farsi cullare dai seggiolini.

Ma il quadro non è ancora completo perché i più coraggiosi, sfidando i possibili rischi da mal d'auto, scelgono di immergersi nella

lettura di un libro o del giornale. Soprattutto per chi deve sciopparsi l'intera tratta è un modo per evitare di soffrire la noia e passare il tempo. Altra opzione interessante, la discussione di ricette culinarie: «Adesso rivo casa e faccio la marmellata», la sentenza di una signora all'amica poco distante.

C'è chi, forse più riservato, di parole pare essere piuttosto avaro. «Onestamente scambio qualche impressione solo con persone più anziane di me, nelle quali mi imbatto spesso. Per il resto, si dialoga poco», commenta con espressione non troppo entusiasta **Gianfranco Melillo**.

Certo è che con la folla che si ammassa, qualcuno sbotta: «Forse in certi momenti della giornata il servizio andrebbe raddoppiato - osserva **Simonetta Rossi** -. Per il resto posso dire che, per quanto mi riguarda, montando in centro mi rendo conto che su queste linee sembra di essere fuori città, perché si sente parlare solamente carsolino». All'altezza del semaforo che momentaneamente disciplina il traffico in zona Contovello, in un attimo di sosta obbligata causa luce rossa accesa, **Stefano Bruni** tenta di scorgere lo scatto del verde e riflette quasi a alta: «Quassù la vita è meno frenetica, si evitano i disagi frutto del traffico e ne consegue che anche le persone risultano essere maggiormente socievoli. Forse è pure la natura a influire in positivo da questo punto di vista».

A qualcuno i venti minuti di viaggio sul bus servono da collante fra casa e luogo di lavoro. È il caso di **Deborah Vitez**: «A Contovello ci vivo con la famiglia e in città ho trovato invece impiego. Per spostarsi ci vogliono una ventina di minuti, non è poi così lunga», ammette con un sorriso.

Arriva la fine della corsa, è il momento di scendere. Alla fermata di piazza Oberdan, però, c'è già la fila di persone che attende di ripartire. Nel turnover di passeggeri ecco l'appello firmato da **Ardea De Paise**, amante dei weekend all'aria aperta: «Mi piace il Carso, sono stufo della città e questi autobus li prendo per farmi un bel giro, una gita, in particolare alla domenica».

1-segue



Lo specchietto retrovisore riflette il volto di Deborah Vitez



Mario Pollanz a bordo della «44»

Incontro sul bus: la sua casa è una roulotte dove non ha acqua e gas. L'inverno lo passa viaggiando

Mario Pollanz, una vita da «primate vagabundo»

Sul suo biglietto da visita, alla voce indirizzo si legge «el mundo 88». Si perché il 71enne Mario Pollanz, uno dei passeggeri della corsa sull'autobus 44, si definisce davvero un cittadino del mondo. E, in effetti, il globo l'ha girato e continua a girarlo: «Mi mancano solo il Polo nord, il Polo sud e l'Angola, meta troppo pericolosa», spiega. In particolare, viaggia sempre in inverno,

per questioni di clima: a casa sua avrebbe troppo freddo nel periodo fra novembre e l'inizio di febbraio. Già, perché Pollanz vive dal 1987 in una roulotte, «dove non ho il gas, l'acqua e la corrente e quindi non posso avere un impianto di riscaldamento». Di notte, quello che si definisce (anche sullo

stesso biglietto da visita), per il proprio modo di essere, «el primate vagabundo», di notte dorme con due sacchi a pelo e qualche maglione. E capita che, al mattino, si svegli con «-10 gradi all'interno del suo speciale appartamento, piazzato in mezzo a un terreno da 7000 metri quadri di sua proprietà,

in località Sales, nel comune di Sgonico. Prima di trasferirsi là, Pollanz aveva vissuto per anni in via Commerciale, prima con la moglie, poi da solo. E solitario ha iniziato questa avventura. Una scelta, non una condizione obbligatoria: ex dipendente portuale, percepisce regolarmente la pensione,

possiede un magazzino vicino viale Campi Elisi e quando può, parte per l'estero. «Sales è il mio paradiso - spiega il diretto interessato -. Avevo acquistato il terreno pensando di poterci costruire sopra, ma dopo ho scoperto che non era possibile. Così, ho optato per la roulotte: l'acqua vado a

prenderla alla fontana del paese, cucino su un fornello da campeggio e, alla sera, ascolto la radio a batteria». A volte, non disdegna un giro in città: «Magari faccio un salto al cinema, ma devo sempre rientrare con l'ultimo autobus alle 20.30 perché non ho l'auto». Non possiede il cellulare e ogni cinque giorni, si reca in banca da un buon conoscente «per avvisarlo che sto bene».

ma.un.

IL PICCOLO
immobiliare

CASAMIA
TRIESTE • GORIZIA • MONFALCONE

La guida indispensabile
per orientarsi nel mercato
immobiliare
del Friuli Venezia Giulia

IL SUPPLEMENTO



DELLA DOMENICA

Secondo il progettista il cantiere dovrebbe venir ultimato tra marzo e aprile con l'inaugurazione a fine maggio

Palazzo Marenzi pronto entro due mesi

Una piazzetta nel passaggio che collegherà via dei Rettori a via del Teatro Romano

Palazzo Marenzi, lo splendido edificio seicentesco alle spalle del Comune, sarà completato tra marzo e aprile e l'inaugurazione potrebbe svolgersi alla fine del mese di maggio. A fine cantiere le persone potranno attraversare a piedi il palazzo, da via del Teatro Romano a via Rettori, sotto i portici, e passeggiare nella piazzetta che verrà creata all'interno dello spazio, con negozi e attività commerciali, e anche con la possibilità di sedersi sui gradini che saranno costruiti.

A ricordare il punto della situazione sui lavori, annunciando anche le ultime novità, è l'architetto che cura il progetto, Roberto Pirzio Biroli, noto per la ricostruzione di Venzone e per far parte del Comitato Paritetico al Ministero dei Beni Culturali. L'architetto auspica appunto come l'intervento, ormai nella sua fase conclusiva, si possa chiudere a primavera.

«Quello che sta emergendo da questo progetto, assolutamente filologico, condotto con il massimo recupero di tutti i materiali antichi, è un percorso passante, dal porticato, da una parte all'altra tra le vie del Teatro Romano e Rettori. È una soluzione che richiama i palazzi viennesi e quelli di molte grandi città antiche. Consideriamo che si tratta del secondo palazzo passante, con tanto di negozi e altre attività commerciali a Trieste, dopo il Tergesteo. L'idea nasce da una serie di incontri tra la famiglia Marenzi, il progettista e il sindaco Roberto Dipiazza, svolti nel corso degli anni. Speriamo inoltre – prosegue – di far crescere questa idea di pedonalizzazione del centro storico, invitando i privati a rendere pasanti altri palazzi, che magari hanno i cortili chiusi,

spesso con immondizie o inutilizzati. I lavori a palazzo Marenzi sono la dimostrazione di come la proprietà privata può collaborare con l'ente pubblico, una volontà che vogliamo portare avanti in futuro, per ricostruire anche i due volumi che si rivolgono su via del Teatro Romano, per togliere l'ultima traccia delle demolizioni, ancora presenti».

L'architetto quindi ricorda quale sarà l'aspetto della zona, una volta tolte tutte le impalcature. «Nelle mura verso il Teatro Romano abbiamo trovato le tracce delle arcate del porticato, abbiamo aperto gli archi, ricostruendo le stesse arcate con i conci in intonaco antico, una sorta di finte

pietre a imitazione delle originali. Abbiamo eseguito un progetto cosiddetto "in stile". È seguita poi una "riforma architettonica" degli spazi interni, creando, invece di tanti tramezzi, una

loggia in ogni piano, con un corridoio che gira tutto intorno e si affaccia nella piazzetta, come nei palazzi rinascimentali. Stiamo completando il progetto che un tempo fu del vescovo Marenzi e speriamo che la piazzetta venga intitolata proprio a lui».

Particolare attenzione è stata riservata nel progetto anche alle persone diversamente abili. «Il palazzo, dalla parte di via Rettori, sarà accessibile per i portatori di handicap – prosegue l'architetto – stiamo ricostruendo il livello antico del pavimento, i pilastri del porticato stanno riemergendo secondo la loro altezza originaria. Questo comporta sia la ricostruzione storica degli elementi, sia la possibilità di realizzare una rampa per l'entrata dei disabili».

Micol Brusafferro



Il cantiere di palazzo Marenzi (Foto Lasorte)



Una ricostruzione grafica dell'area dopo il recupero

Mozione in Consiglio comunale per tutelare la vallata fra Scala Santa e Monte Radio

A rischio l'area verde di Rio Martesin

La tutela del verde residuo situato sulle colline e nelle vallate che circondano il centro di Trieste passa attraverso la revisione del Piano regolatore comunale. Per tutelarla dalla speculazione edilizia e trasmetterla intatta alle future generazioni, deve diventare parco urbano o, in via subordinata, area verde attrezzata. È questo il succo della mozione che la Quarta commissione consiliare guidata da Lorenzo Giorgi presenterà in sede di Consiglio comunale, un testo al quale anche la Sesta commissione

consigliare all'Urbanistica ha dato l'ok., dopo che in precedenza era stato rimandato al mittente (perché troppo generico) dall'assessore competente Maurizio Bucci.

Il documento affronta una delle questioni più calde delle periferie: la salvaguardia di alcune aree di verde pubblico che il Comune ha congelato evitando di alienarle attraverso il meccanismo della cartolarizzazione, utile al realizzo di quattrini riutilizzabili per altre opere pubbliche. Si tratta per la precisione del-

le particelle naturali di via delle Viole e via dei Narcisi, bordone verde al Parco comunale di Villa Giulia. E ancora quelle di via Berchet, via Verga e vicolo dei Roveri, situate tra l'area di Pendice Scoglietto e il comprensorio dell'ex Opp. Già in lista di vendita, quelle zone erano state successivamente tolte dal mercato dal Comune dopo le reiterate proteste dei residenti. Una vera e propria sollevazione che aveva indotto il sindaco a fare marcia indietro. «Con questo documento – spiega Giorgi – s'intende

preservare queste ormai rare zone verdi dal pericolo di nuove cementificazioni. Se per le aree pubbliche di Scorcola e San Giovanni non vi dovrebbero essere problemi, c'è viva preoccupazione invece per un'altra zona a rischio, quella di Rio Martesin, fondovalle roianese incastonata tra le scarpate di Scala Santa e Monte Radio. E una vallata dove convive la proprietà pubblica con quella privata, un ambiente ricco di particolarità naturalistiche». La mozione approvata dalle due commissioni è stata prodotta proprio per tentare il salvataggio di questi ambienti incontaminati.

m.l.

In seguito a una serie di incidenti

Gli abitanti chiedono limiti di velocità in via Commerciale

Con la perdurante chiusura al traffico del centro cittadino per i persistenti problemi dovuti all'inquinamento atmosferico, la via Commerciale continua a rappresentare uno dei punti caldi della circolazione stradale triestina, aperta nonostante tutto alla circolazione dei mezzi.

Proprio per queste ragioni si intensificano le segnalazioni e le proteste di diversi suoi residenti in merito alla mancanza di sicurezza di alcuni suoi punti. Un problema antico, che molti cittadini hanno da tempo segnalato al Comune e alla terza circoscrizione che ha la competenza territoriale sulla zona.

Anche le commissioni consiliari comunali Quarta e Sesta hanno avuto modo di effettuare in momenti diversi alcuni sopralluoghi sull'erta. Si è trattato di momenti di approfondimento che però sembrerebbe non abbiano sortito alcun miglioramento per la viabilità della strada.

I punti critici di via Commerciale rimangono sempre gli stessi. In particolare i residenti puntano l'indice verso i punti in cui la direttrice interseca le vie Elia, Panoramia, Cordaroli e Sara Davis: strade difficili,

li, altrettanto contorte e strette, caratterizzate da scarsa visibilità. In corrispondenza di questi incroci si sono verificati negli anni diversi incidenti anche mortali.

È per questa ragione che i cittadini hanno richiesto alcuni provvedimenti per limitare soprattutto quegli automobilisti e scooteristi che scendono lungo l'arteria stradale a alte velocità. E accanto al rispetto dei limiti, vengono sollecitate la posa in opera di segnaletori ottici, di specchi maggiorati, e la predisposizione della opportuna segnaletica stradale. Insomma, nessun accorgimento – sostengono – dovrebbe venir risparmiato per poter garantire maggior sicurezza.

«Via Commerciale rappresenta una ferita aperta, una questione di viabilità alla quale si deve dare una risposta tempestiva e certa – sostiene Walter Bastiani, consigliere della Terza circoscrizione. Non è possibile che, a fronte degli imponenti lavori avviati in altre parti della città, non ci sia attenzione per una strada che troppe volte è stata al centro di episodi di cronaca nera e che attende da tempo delle risposte concrete».

m.l.



Lo scorrimento del traffico in via Commerciale (Foto Lasorte)

È l'inizio di modifiche che riguarderanno nei giorni successivi anche Costalunga e Chiarbola

Da domani cambia il mercatino a Opicina: 20 bancarelle tra le vie Doberdò e dei Salici

Cambia, a partire da domani, la geografia dei mercatini rionali della città. Sarà Opicina a inaugurare la serie delle novità, con lo spostamento delle bancarelle del lunedì nel piazzale situato all'incrocio fra le vie Doberdò e dei Salici, a pochi passi dal cimitero. Seguiranno l'inaugurazione del nuovo mercatino di via Costalunga, che aprirà i battenti a metà mese e quella della struttura di piazzale delle Puglie, a pochi metri del palasport di Chiarbola e dal campo di calcio del Ponziana, che sarà operativa prima dell'estate.

L'annuncio è stato fatto ieri dall'assessore comunale Paolo Rovis. «Abbiamo adottato una serie di provvedimenti – ha detto – finalizzati a migliorare la qualità del servizio offerto alla popolazione in vari punti del territorio comunale». Entrando nello specifico del mercatino di Opicina,

l'assessore della giunta Dipiazza ha parlato di «ampliamento e miglioramento del complesso delle bancarelle del centro dell'altopiano, che passeranno da 12 a 20. Aumenterà anche la superficie a disposizione di ciascun operatore – ha precisato – che avrà 35 metri quadrati sui quali poter esporre la propria merce, mentre in precedenza ne aveva solo 24».

L'orario che sarà osservato dai venditori ambulanti che opereranno a Opicina sarà quello che va dalle 8 alle 14. «Ampia sarà la gamma dei prodotti proposti al pubblico – ha precisato Rovis – perché sulle bancarelle si potranno trovare prodotti alimentari, casalinghi, stoffe, tessuti e



Via dei Salici a Opicina



L'assessore Paolo Rovis

capi d'abbigliamento. Il mercatino sarà in grado di soddisfare le esigenze più diverse».

Se a Opicina si tratterà

di uno spostamento di sede, il mercatino di via Costalunga, all'angolo con via Pagano, sarà un complesso

del tutto nuovo. «In quella zona – ha sottolineato l'assessore comunale – c'è una forte esigenza di ampliamento della rete commerciale, soprattutto per quanto concerne la presenza di bancarelle. Con l'inaugurazione che faremo entro la metà di questo mese – ha continuato Rovis – daremo una risposta alle numerose richieste formulate in tal senso dalla popolazione residente».

In via Costalunga i banchi d'esposizione saranno 17. Il numero degli espositori salirà addirittura a 40 infine nel piazzale delle Puglie, dove il mercatino sarà operativo prima dell'inizio della stagione più calda. «Il sito è adatto a ospitare un

complesso di bancarelle – ha evidenziato l'assessore comunale – anche perché lo spazio è notevole, sia per chi deve lavorare sul posto, sia per la clientela, che avrà a disposizione un ampio parcheggio».

E proprio questa filosofia che anima le scelte dell'assessorato guidato da Rovis. «Si tratta di utilizzare al meglio le piazze, i parcheggi, gli spazi che esistono sul territorio comunale – ha concluso – dotando di strutture commerciali che, a giorni fissi, si proporranno al pubblico, garantendo al contempo la possibilità di parcheggiare a quanti vorranno servirsi in questi mercatini».

A Opicina il mercatino sarà aperto tutti i lunedì, in via Costalunga di venerdì, mentre nel piazzale delle Puglie la giornata di apertura dovrà essere ancora individuata.

Ugo Salvini

Una famiglia che da due anni ha lasciato l'edificio sta chiudendo un accordo con la ditta che effettua i lavori

Cattinara: spiragli per gli sfollati dalla villa Pompeiana

Vivono ancora da sfollati in situazioni del tutto provvisorie, dopo oltre due anni, alcuni degli abitanti della casa Pompeiana di strada di Fiume. In questo contesto va tuttavia segnalato l'imminente accordo tra l'impresa di costruzioni Cattinara ed una delle famiglie sfollate: soluzione che potrebbe creare un precedente e fare da battistrada per i risarcimenti da qualcuno non ancora ottenuti, relativi ai danni per gli scavi della grande viabilità.

A più di due anni dal forzato trasferimento dalla cosiddetta villa Pompeiana di strada di Fiume a seguito degli interventi per la grande viabilità, che avevano creato delle vistose crepe nelle otto abitazioni coinvolte, forse solo la metà dei residenti hanno potuto fare ritorno nelle proprie case. Hanno fatto ritorno soprattutto quanti erano in affitto, mentre altri si sono rifiutati e aspettano un adeguato indennizzo.

In attesa è anche il titolare di un residence di piazza Venezia che pur ospitando ancora delle famiglie di strada di Fiume, è dal giugno 2006 che non riceve più fondi. Cioè dalla data in cui il Comune non ha più pagato le rette alberghiere, ritenendo che toccava all'impresa e all'assicurazione della stessa, risolvere l'impasse. Spiega l'avvocato della famiglia Lakovic, Peter Mocnik: «Stiamo per definire un accordo di risarcimento con la ditta. È un accordo bonario che si metterà in atto per arrivare il prima possibile alla conclusione di questa lunga e dolorosa vicenda. Credo risolveremo la vertenza nel giro di un paio di mesi».

E affranto Gino Lakovic, che con la moglie Anita Dobrich è ospite da oltre due anni in una struttura alberghiera di piazza Venezia: «Siamo disperati e non ne possiamo più di vivere fuori casa. Non so chi pagherà il soggiorno al residence, non io di



La casa Pompeiana a Cattinara

certi!», sbotta.

Della questione si era occupato più volte anche il consigliere comunale Alessandro Minisini. «Da quanto so – dice – circa 4 famiglie non sono ancora potute rientrare alla villa Pompeiana perché sono in grande difficoltà. Sono persone molto anziane che, malgrado in certi casi siano stati risarciti dall'assicurazione, non sanno sbrigarsela con gli interventi da fare per sistemare le abitazioni e dove comunque non potrebbero dormire, avendo gli operai in casa. Le istituzioni avrebbero dovuto aiutarli».

La vicenda aveva avuto origine nell'ottobre 2005 quando le 8 famiglie residenti erano state spostate dalle loro abitazioni per una sistemazione provvisoria di 3 mesi in alberghi a spese del municipio, visto che sotto la villa Pompeiana si stava scavando per la grande viabilità e quindi il rumore sarebbe stato assordante e insostenibile per la vita quotidiana. Ad un certo punto però erano apparse le crepe sui muri e alcuni dissesti lungo i pavimenti.

Daria Camillucci

Martedì in commissione l'antenna di via Maovaz

Sarà discussa nell'ambito della prossima riunione della sesta commissione comunale fissata per martedì 4 marzo alle 12.30 la petizione che torna a chiedere con insistenza (e la forza di 2200 firme) che venga rimossa un'antenna «radiobase» sul tetto della casa con civico 11 in via Maovaz.

Borgo San Sergio si è attivato da tempo e finora con scarsa fortuna per evitare che la Telecom installasse la nuova struttura. Ma nonostante il Comune abbia preso le parti dei cittadini, e dato una ripo-

sta negativa all'azienda telefonica, Telecom come si sa ha anche vinto una causa al Tar. I cittadini sono tornati a bussare al Comune riproponendo la loro petizione, e a Telecom è stata inoltrata una richiesta di spostare in altro sito l'antenna.

Adesso la questione approda in commissione

Nel corso della riunione la commissione prenderà in esame anche una proposta di deliberazione che riguarda un piano particolareggiato di iniziativa privata che interessa alcune particelle di Santa Croce.

Il Comune privilegerà ambientazioni diverse da piazza Marconi per venire incontro ai suoi residenti. Concerti con nomi internazionali

Muggia punta sul turismo sportivo

Per attrarre visitatori l'agenda culturale sarà tarata anche sul calendario agonistico

MUGGIA Fino a settembre, Muggia sarà teatro di numerose manifestazioni a carattere sportivo, culturale e musicale. Un calendario già quasi del tutto delineato, che punta sempre più alla qualità e meno alla quantità, privilegiando pure ambientazioni diverse dalla solita centrale piazza Marconi.

L'assessore alla Promozione della città Roberta Tarlao (Cittadini) racconta: «Ridurremo gli eventi in piazza Marconi, anche a favore dei residenti in centro che, mi rendo conto, hanno sempre avuto a che fare con una lunga serie di spettacoli sotto le loro finestre. In questo modo però valorizziamo anche zone diverse della città. Quest'anno ci saranno numerosi eventi sportivi e la programmazione culturale sarà tarata di conseguenza. Vogliamo puntare molto su turismo sportivo, abbinando alle gare alcuni eventi culturali».

Di sport si parlerà già a metà aprile, quando l'Associazione pescasportiva Marinareca di Muggia assieme all'Anfias organizzò a Porto San Rocco una giornata di pesca dedicata ai bambini con la sindrome di Down. A giugno (7-15) torna la Settimana dei 3 golf, con le regate e gli eventi organizzati dal Circolo della vela. Il 22 in scaletta per la prima volta a Muggia il Campionato italiano di pesca sportiva, con la «Marinareca».

Dal 28 giugno al 6 luglio la società muggesana di pallacanestro Interclub festeggerà i suoi 40 anni di attività con una serie di manifestazioni. Il fine settimana dal 27 al 29 giugno si svolgerà invece il quinto motoraduno «Red & White on the Beach», che quest'anno gode di nuovi finanziamenti anche da altri enti come evento dedicato ai giovani e non solo. Tarlao spiega: «Ci saranno concerti, forse anche con grandi nomi nazionali e con

gruppi giovani locali. Forse riusciremo pure ad avere un tendone per potere svolgere le manifestazioni anche col brutto tempo. Tra le moto e le auto d'epoca, l'attrattiva della manifestazione è notevole e porta gente anche dall'estero tramite i canali degli stessi motoradunisti».

Tra luglio e agosto il Carnevale estivo-Muggia sotto le stelle: ancora da definire nei dettagli il programma, compreso quello offerto dalle Compagnie del Carnevale. Ma Tarlao anticipa: «Ci sarà qualità più che quantità. Avremo ancora il Festival del folclore giovanile, offerte di teatro e musica, anche con nomi internazionali. Festeggeremo degnamente i 30 anni di Folkest. E riproveremo la formula del "Muggia live", con i giovani gruppi locali che potranno suonare in vari spazi del territorio». «Con le Compagnie - continua - stiamo ancora parlando, anche se auspico che la loro offerta si concentri in una settimana o 10 giorni, piuttosto che diluita nel corso dell'estate. In generale eviteremo sovrapposizioni di eventi». Ancora sport a settembre con la seconda edizione dell'Euromarathon: avrà un programma ritoccato e migliorato rispetto all'esordio del 2007.

Ma Tarlao punta anche all'immagine della città: «Prima dell'estate bandiremo tra la cittadinanza il concorso "Balconi fioriti" e parteciperemo anche a quello nazionale "Comuni fioriti". Per questo sistemeremo tutte le aiuole pubbliche. Vorremmo che anche i cittadini avessero cura nell'abbellire finestre e balconi. Un discorso che sarà allargato anche ai negozianti e alle loro vetrine». «Ritengo - conclude l'assessore - che zone verdi ben curate e abbellimenti floreali contribuiscano a dare una bella immagine della città, di cui poi resta il ricordo tra chi viene a trovarci».

Sergio Rebelli



Sopra l'assessore Roberta Tarlao, a fianco la tartaruga-sommersibile della Compagnia Bellezze naturali al Carnevale estivo



Storia e natura al centro dell'uscita della sezione dell'Alpina delle Giulie

Cai muggesano, escursione in Istria

MUGGIA Proseguono le attività della sezione di Muggia del Cai-Società alpina delle Giulie.

Per oggi è prevista una camminata lungo gli argini della Laguna friulana. Attualmente, nella Laguna di Marano, sono state istituite alcune zone faunistiche protette aperte al pubblico dove, da particolari osservatori, si possono vedere le più svariate specie di uccelli che sostano nella Laguna durante le migrazioni, prevalentemente invernali. La gita si prefigge proprio di fare conoscere ai soci e ai simpatizzanti le bellezze naturali della nostra regione.

Il 16 marzo, invece, escursione storico-naturalistica «Affreschi e cascate» nell'Istria verde, in collaborazione con la Fameia muggesana. L'itinerario si sviluppa nei dintorni di Pisino, al centro della Penisola istriana, tra la Valle del Foiba e quella del Bottonega, toccando colline, ampi boschi e siti di grande interesse storico quali l'antichissimo borgo di Vermo e la rocca di Castelverde. Ma, in questa occasione, il tema principale è rappresentato dalla visita a ben quattro suggestive cascate che hanno origine a Sarezzo e all'interno della Valle del Bottonega, oltre a quella agli eccezionali

affreschi custoditi nella medievale Chiesetta di Santa Maria delle Lastre vicino a Vermo, che risale al 1474: sicuramente il ciclo più bello e più ricco di affreschi istriani. A fine gita si potrà effettuare una variante più «avventurosa» e suggestiva, percorrendo un tratto della forra del torrente Bottonega per un sentierino che, tra rocce e con numerosi guadi, ne segue il solco.

Per informazioni, ci si può rivolgere al Cai-Società alpina delle Giulie, in via Reti 1/a a Muggia, con telefono 040-271.000, lunedì e giovedì dalle 18.30 alle 20.

Stilato il calendario degli eventi

Al Museo Carà nel 2008 sei rassegne all'insegna dell'internazionalità

MUGGIA Primo bilancio positivo delle attività espositive del Museo d'arte moderna, Ugo Carà di Muggia. E già sono pronte le iniziative per il 2008, all'insegna anche dell'internazionalità.

«Il Museo finalmente ha cominciato a vivere e le mostre del 2007 ne sono già una testimonianza» commenta il sindaco e assessore alla Cultura di Muggia Nerio Nesladek alla presentazione del nuovo calendario delle rassegne previste al Museo Carà di via Roma per il 2008. «I risultati del 2007 sono raccolti nella prima pubblicazione "Contemporanea 01", e le prospettive per quest'anno sono più che buone» aggiunge.

La programmazione artistica del Museo è curata dal «Pracc, Progetto arte contemporanea Museo Carà», che vede insieme il Comune e le associazioni Gruppo 78, Juliet e Photo Imago. Sono state sei le mostre allestite nel 2007 e altrettante sono previste quest'anno. Ciascuna associazione, infatti, nel 2008, proporrà due esposizioni, di diverso contenuto.

Il Gruppo 78 inizierà il primo aprile con «Corporalia», mostra personale dell'artista Lucia Flego. Per la Flego una produzione multipla, con diversi linguaggi e media (dalle foto ai video, alle installazioni). La mostra muggesana sarà una raccolta di gigantografie con protagonista la donna. Una donna che è oggetto ma anche soggetto, che sceglie di presentarsi in situazioni alternative, per gioco: sarà donna-sedia, tavolo, appendiabiti, porta cappotti. Ad agosto, invece, «Circus meme» di Fabiola Faidiga, che con foto, video e installazioni s'ispira all'elfante Sony, ora ospitato nel parco zoo dell'isola maggio-

re dell'Arcipelago di Brioni, in Croazia, donato nel 1970 da Indira Gandhi all'allora presidente jugoslavo Tito. L'elefante rappresenta la memoria di un periodo storico e ne fa un tramite fra passato, presente e futuro.

L'Associazione Juliet, in aprile, presenterà una mostra dell'artista croato Robert Pauletta, che da anni opera a Pola. Tra settembre e ottobre sarà invece la volta di una personale di



Scorcio del Museo Carà

Roberto Tigelli, triestino, già noto in Italia e all'estero, presente anche in collezioni pubbliche e private.

La Photo Imago, infine, a maggio, preparerà una mostra del friulano Elio Ciol, fotografo professionista che dal 1986 esprime la sua sensibilità nel ritrarre paesaggi. Ad agosto, invece, toccherà al fotografo sloveno Andrej Perko con gli allestimenti intitolati «Racconti» e «Memorie». È una serie di foto che rappresentano le sue emozioni e i suoi ricordi dell'infanzia in luoghi di tragedie belliche e postbelliche di queste zone.

s. re.

Denunciata una disparità di trattamento tra chi opera a terra e chi lavora sul mare. Il Consorzio: deleterie le esplosioni all'ex cava

Duino, chieste norme chiare sulla pesca

Le microimprese: «Penalizzati dopo la creazione del Parco delle falesie»

DUINO AURISINA Chiedono chiarezza, la possibilità di lavorare senza rischiare di prendere multe, senza vedersi «scappare» il pesce a causa delle microesplosioni nell'ex cava di Sistiana. I «piccoli pescatori» di Duino Aurisina, quelli che si guadagnano da vivere con microimprese, pescando «sepe» nella stagione primaverile e «canocche» in quella estiva e «quello che passa» nel resto dell'anno, chiedono chiarezza all'amministrazione comunale ma non l'hanno ancora avuta.

Si tratta di poco meno di una quindicina di piccoli imprenditori, titolari di altrettante ditte individuali, ubicate tra Sistiana, Duino e il Villaggio del Pescatore. In alcuni periodi dell'anno aumentano di numero, perché anche i miticolitori si trasformano in pescatori. «Per tutti - spiega il presidente del Consorzio piccola pesca Paolo Decarli, - c'è il

rischio di multe, e soprattutto l'incertezza». Incertezza che ha origine nel 1996, con la definizione del Parco delle falesie, quella zona protetta, in terra e in mare, rappresentata per ampiezza dal Sentiero Rilke. Il progetto, prima in lunga gestazione, oggi operativo, prevede non solo la tutela del territorio ma la regolamentazione del suo utilizzo: se a terra, ovvero sul «Rilke», si potranno vendere prodotti tipici, realizzare infrastrutture di sostegno (leggi, i bagni); se poco lontano il Villaggio turistico Marepineta potrà realizzare una serie di bungalow, non è chiaro cosa potranno fare i pescatori. Come potranno entrare e cosa potranno pescare, perché tutela - sottolineano - non vuol dire divieto assoluto, ma ciò vale solo nel momento in cui le regole specifiche ci sono, altrimenti niente da fare: il territorio, compreso anche nei piani Sic e Zps, è

Corsa ciclistica, strade chiuse

DUINO AURISINA Si disputa oggi a cavallo tra la provincia di Trieste e quella di Gorizia la gara ciclistica valida per il 32° Trofeo dei circoli sportivi sloveni in Italia. Lungo le strade interessate dal passaggio della carovana è prevista dunque per la giornata odierna la chiusura momentanea del traffico (avverrà solamente al transito dei corridori). La partenza ufficiale verrà data alle 12.40 a Longera, mentre quella ufficiale alle 13 a Barcola, da dove si imbocherà la Strada Costiera. Il percorso prevede poi il transito per Sistiana e Monfalcone fino a Savogna d'Isonzo e il rientro verso la provincia di Trieste con tappe anche ad Aurisina e Santa Croce. A chiudere la corsa, il circuito finale tra Longera, Cattinara, Boschetto e il rione di San Giovanni. Indicativamente dalle 15 alle 16.45 le strade che verranno chiuse parzialmente al traffico saranno: la statale 14 dal bivio Faccanoni alla deviazione per Chiusa, il bivio Forlanini, via Marchesetti, il bivio Revoltella, strada per il Boschetto, rotonda del Boschetto, viale Sanzio, via Donatello, il comprensorio del parco di San Giovanni e via Valerio alta (dall'uscita del parco di San Giovanni al bivio Faccanoni). Il circuito conclusivo verrà percorso per quattro volte. Per risolvere qualsiasi dubbio, si può consultare la tabella di marcia del tracciato, scaricabile da internet all'indirizzo www.slosport.org/trofeo2ssdi/it/index.html.

inviolabile dalla pesca. «Ci hanno estromesso dalla zona sotto il Sentiero Rilke, che è quella più redditizia per la pesca delle seppie - spiega ancora Decarli -; il pesce non arriva più sotto costa a Sistiana a causa delle esplosioni nella cava, che generano vibrazioni, e il pesce si spaventa. Così, la specie a rischio siamo noi, i piccoli pescatori di Duino Aurisina». Chiedono a questo punto considerazione da parte dell'amministrazione comunale, che non risponde alle loro sollecitazioni, per avere chiarezza, con norme precise, per quanto riguarda il Parco delle falesie. «Vogliamo una soluzione chiara e definitiva - dicono i pescatori - non possiamo andare a lavorare con il rischio di pagare forti multe, fino a quando non ci sarà la volontà politica di fare un regolamento della nostra attività sarà in pericolo, per quanto legale».

Francesca Capodanno

La Squadra nautica aveva proceduto a sequestri e multe: minacciata

Già intercettati dagli agenti di Duino i pescatori di frodo maranesi bloccati

DUINO AURISINA Sono da tempo noti agli uomini della Squadra nautica della Polizia di Stato di Trieste, e specie a quelli della sezione duinese, i due pescatori di frodo protagonisti, nella notte tra martedì e mercoledì scorsi, di una fuga nelle acque antistanti Aprilia Marittima conclusasi con la grave aggressione di un carabiniere e una denuncia per tentato omicidio.

Antonio Giovanni Pavan, 61 anni, e il figlio Sergio, 31, per evitare una multa e il sequestro di 30 chilogrammi di pescato illegale avevano dato gas alla vista della vedetta dei Carabinieri. Una volta raggiunti e regolarmente abbordati, il genitore aveva tentato di strangolare con una cima un carabiniere salito a bordo.

Lo scorso luglio i due maranesi avevano già minacciato, a parole, gli agenti della Squadra nautica duinese che, in collaborazione con la Guardia di finanza, dopo una lunga indagine avevano messo in atto un'operazione di contrasto alla pesca abusiva e con metodi illegali. «È gente - commenta - un tutore dell'ordine - che crede, e ce lo ha gridato in faccia, che la Laguna sia loro. Gente che se si ritiene messa alle strette potrebbe per un'assurda vendetta anche dare fuoco alla propria barca men-

tre viene sottoposta a controlli, all'insegna del "tanto peggio per tutti". Padre e figlio non sono benvenuti nell'ambiente, poiché con i loro metodi di pesca devastano i fondali e predano ogni vita marina, compromettendo anche i futuri guadagni di tutti gli operatori. Quando li fermammo, avevano già raccolto in mezza giornata pescato per un valore commerciale di 2.500 euro».

L'estate scorsa l'intercettazione era stata attuata davanti alle foci dell'Isonzo, zona protetta da leggi anche Ue (le cosiddette Zps). Aveva portato a 14 denunce di vario tipo nei confronti degli equipaggi di due coppie di natanti impegnati nella pesca «a tratta», che si serve di catene legate a reti per dragare il fondo marino, in quell'area coperto da «praterie» di fanerogame marine «posidonie» che costituiscono sito di protezione e quindi riproduzione per molte specie ittiche, di molluschi e crostacei.

Ai Pavan, maranesi, dediti a tali tipi di attività da tre, quattro anni, era stata sequestrata una rete per la «tratta», comminate sei contravvenzioni per illeciti amministrativi da 516 a 2.098 euro l'una e notificata la denuncia, in accordo con la Procura di Gorizia, per pesca in zona Zps.

p.p.g.

La struttura dell'Amis oltre a gestire i posti letto organizza attività didattiche e naturalistiche, sport e bird-watching

Prosecco, scolaresche e ospiti stranieri all'Ostello scout

CAMPO SACRO È stato un anno fruttuoso il 2007 per l'associazione Amici delle iniziative scout (Amis) presieduta da Fabiano Mazzarella, e per l'Ostello scout Alpe Adria che il sodalizio gestisce a Campo Sacro dal 2000. Un anno all'insegna del centenario dello Scoutismo, durante il quale sono state organizzate diverse attività, incontri e conferenze a tema per festeggiare tale anniversario.

Tra le varie iniziative svolte nell'anno appena trascorso, l'Amis sottolinea la collaborazione con diverse scuole e uno stage internazionale in collaborazione con il Co-



Giovani scout all'Ostello

mune di Gävle in Svezia. L'Amis ha infatti sviluppato due diversi progetti dedicati ai bambini: Curiosando tra Cielo e Terra, dedicato alle scuole primarie e realizzato in collaborazione con il Cai XXX Ottobre, il Circolo astrofili e un capo Agesci con il patrocinio del Provveditorato agli studi; e Una Giornata particolare, dedicata alle scuole dell'infanzia in cui i bambini potevano svolgere la propria attività didattica all'Ostello. Con l'educazione giovanile, secondo il metodo scout, e gli impegni nella Protezione civile, la gestione dell'Ostello è una delle attività dell'associazione.

La struttura infatti ha una funzione di centro di promozione e sviluppo dello scoutismo locale e naturalistiche ed è un punto di riferimento per chi vuole prestare la propria opera a favore del mondo giovanile. L'edificio però non è più solo una base scout ma una vera e propria struttura alberghiera aperta alla città, che ospita sodalizi, enti e istituti scolastici. L'Ostello Alpe Adria è situato all'interno di un ex campo profughi, costruito dagli statunitensi nel secondo Dopoguerra, ed è una zona delimitata da una recinzione all'interno della quale è possibile trovare quattro edifici e

un'immensa area verde che ospita l'orto botanico e l'area con gli animali da cortile. All'interno della base inoltre è situato anche l'Osservatorio astronomico Zugna del Circolo culturale astrofili Trieste (Ceat): funziona come associazione indipendente dalla struttura.

Tra le normali attività d'accoglienza dell'Ostello, i fine settimana a tema dedicati alla cucina, alla speleologia, allo sport, alle attività educative scout e al Bird-watching (osservazione e studio degli uccelli). Inoltre anche quest'anno si offre la possibilità alle scuole d'infanzia di svolgere la

propria didattica al suo interno. Nel periodo estivo invece verranno organizzati «campi avventura» Wwf e centri estivi. La struttura infine è divenuta anche il centro di raccolta per i tappi di plastica che vengono poi ritirati dagli alpini dell'Ana di Gorizia e Trieste e devoluti all'iniziativa benefica «Via di Natale». L'Amis persegue le finalità in un'ottica di fratellanza universale; l'attività sociale, infatti, secondo il metodo scout, ha lo scopo di stimolare nei giovani la solidarietà, il contatto con la natura e la formazione del futuro cittadino.

Ivana Sullini



Nuovi mezzi alla Protezione civile

MUGGIA Il gruppo di Muggia della Protezione civile amplia la dotazione di mezzi per gli interventi nelle emergenze. Grazie a fondi della Regione, è stato acquistato un nuovo generatore carrellabile con una torre-fari. (Foto Bruni)



TRIESTE E IL CONFINE ORIENTALE TRA GUERRA E DOPOGUERRA

VOLUME 1 - 1941-1945

TOP SECRET

La grande Storia narrata dalla viva voce dei suoi protagonisti. Giorno per giorno. In telegrammi, rapporti, lettere, memorandum, fotografie. Secret e top secret. Tra spionaggio, guerra, diplomazia e diverse ideologie. È quanto emerge dagli scaffali del *Foreign Office*, del *War Office* e dell'*Intelligence Service* conservati presso il *Public Record Office* di *Kew Gardens*, nei pressi di Londra, uno degli archivi più importanti al mondo.

I documenti, in gran parte inediti, ci raccontano l'invasione nazifascista del Regno di Jugoslavia nel '41, i primi passi dell'Armata partigiana del maresciallo Tito, le giornate convulse della primavera '45, le tensioni della Guerra fredda al confine orientale, la rivolta di Trieste del '53 e gli accordi diplomatici del '54. È la storia di una delle più drammatiche crisi internazionali del XX Secolo, che Il Piccolo offre ai suoi lettori in quattro eleganti volumi. Un'inchiesta scritta dal giornalista Fabio Amodeo e dal ricercatore Mario J. Cereghino.

IN EDICOLA

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 5,90 IN PIÙ

In collaborazione con

GENERALI

Continua dalla 12.a pagina

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30
Festivi 4,40 **10**

A.A.A.A.A. 1.70 bel seno fondoschiavina indimenticabile 3337076610. (A1291/10)
A.A.A.A. GORIZIA giovane ragazza orientale offre massaggi 3316570058. (B00)
A.A.A.A. GORIZIA messicana sensuale disponibile simpatica 10-22 3289241189.
A.A.A.A. INCANTEVOLE 19.enne calda e disponibile non stop 3202682300.

A.A.A.A. TRIESTE splendida signora quarantenne riceve tutti i giorni 3317811539. (F114)

A.A.A. MONFALCONE novità giapponese giovane molto bella esegue massaggi 3318265426. (C00)

BELLISSIMA MASSAGGI nuova ragazza cinese tutti i giorni 3349801058.

MONFALCONE Kelly venezuelana, 5.a m. travolgente bellissima, mulatta attraente, affettuosa disponibile. 3484607264. (C00)

MONFALCONE RITORNA perla nera bocca carnosa, disponibilissima gentilissima 5.a misura anche coccolona. 3338826483.

MONFALCONE Sabrina esuberante giocherellona, 6.a naturale, maliziosamente sexy disponibilissima, massaggiatrice. 3272063568.

TRIESTE bellissima bambolina con grossissima sorpresa disponibilissima tacchi a spillo piccantissima. 3319430858.

TRIESTE semplicemente stupenda momenti di relax 24 su 24 ambiente privato. 3899945052. (A1338)

TRIESTE sensualissima frizzante dominatrice scatena i tuoi desideri tutti i giorni fino 24, 3460427897. (A1359)

TRIESTE Vivian bella padrona 25.enne sensualissima con bellissimo seno 9.a misura 3355787056.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **12**

CEDESI attività di ristorazione e pizzeria Grado vista porto, 50 coperti interno/esterno, 3386182497. (C00)

HPRESS, agenzia di stampa internazionale dei portatori di handicap, Ente morale di informazione. Prima agenzia giornalistica sociale, attiva da 12 anni, presente alla Camera dei deputati. Realizza quindicinale cartaceo e on-line Hpress News, Hpress Gazzetta della Presidenza del Consiglio dei ministri. Tratterebbe la vendita della testata con soggetti che intendono legare il proprio nome a un'iniziativa editoriale di prestigio e unica nel suo genere in Europa. Per informazioni

hress@hpress.it

IL PICCOLO

immobiliare

CASAMIA

TRIESTE • GORIZIA • MONFALCONE



La guida indispensabile per orientarsi nel mercato immobiliare del Friuli Venezia Giulia



€ **2,09**
£ 4.047

Pasta fresca ripiena
RANA Sfogliavello
allo speck/prosciutto crudo/ricotta-erbe
gr 250 (€ al kg 8,36)



€ **1,19**
£ 2.304

Polpa di pomodoro
SANTA ROSA
I pezzettoni
gr 400x3 (€ al kg 0,99)



€ **2,99**
£ 5.789

Colomba
MAESTRI PASTICCIERI
classica/senza canditi
kg 1



€ **2,49**
£ 4.821

PANTENE
balsamo assortiti ml 200 (€ al lt 12,45)/
shampoo assortiti ml 250 (€ al lt 9,96)

fino al 12 Marzo 2008

Maxi
SUPERMERCATI

SuperM
SUPERMERCATI

GRUPPO **vega** Tel. 0422 7931

I NOSTRI SUPERMERCATI MAXI: TRICHIANA (BL) - S. ANDREA (GO) - BAGNOLI DI SOPRA (PD) - LOREGGIA (PD) - PIOMBINO DESE (PD) (venerdì e sabato orario continuato) - PIOVE DI SACCO (PD) (sabato orario continuato-quartiere sant'Anna) - VO' EUGANEO (PD) (sabato orario continuato) - PORCIA (PN) - TIEZZO AZZANO X (PN) - ARCADE (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CAMPOCROCE DI MOGLIANO (TV) - CHIARANO (TV) - CASIER (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CONSOLO DI CASALE SUL SILE (TV) (sabato orario continuato) - CODOGNE (TV) - MANSUE (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - PONTE DELLA PRIULA (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - FIUMICELLO (UD) - OSPEDALETTO DI GEMONA DEL FRIULI (UD) - PALMANOVA (UD) (sabato orario continuato) - LIETOLI DI CAMPOLONGOMAGGIORE (VE) - LUGUNANA DI PORTOGRUARO (VE) - MARTELLAG O (VE) (sabato orario continuato) - MELO (VE) (sabato orario continuato) - OLMO DI MARTELLAGO (VE) - PORTO S. MARGHERITA (VE) - SOTTOMARINA DI CHIOGGIA (VE) (sabato orario continuato domenica aperto) - TORRE DI MOSTO (VE) - POJANA MAGGIORE (VI) (sabato orario continuato) - QUINTO VICENTINO (VI) (sabato orario continuato) - S. ZENO DI CASSOLA (VI).

I NOSTRI SUPERMERCATI BOSCO MAXI A TRIESTE: VIA PIAISIELLO - VIA FRANCA - VIA ORLANDINI - VIA SETTE FONTANE - VIA MANNA VIA CORONEO - PIAZZA GOLDONI.

I NOSTRI SUPERMERCATI SUPER M: BRUGINE (PD) (sabato orario continuato) - GALLIERA VENETA (PD) (sabato orario continuato) - CAERANO (TV) (dal lunedì al sabato orario continuato) - PIEVE DI SOLIGO (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - QUINTO DI TREVISO (TV) (sabato orario continuato) - RIESSE PIO X (TV) (dal lunedì al sabato orario continuato) - SAN DORLUGO DELLA VALLE (TS) (dal lunedì al sabato orario continuato) - CAORLE (VE) (sabato orario continuato) - FAVARO VENETO (VE) (sabato orario continuato) - FOSSO (VE) (sabato orario continuato) - GARDIGIANO (VE) (sabato orario continuato) - JESOLO (VE) (dal lunedì al sabato orario continuato) - MUSILE DI PIAVE (VE) (dal lunedì al sabato orario continuato) - ORIAGO (VE) (sabato orario continuato) - SCALTENIGO (VE) (sabato orario continuato) - SPINEA (VE) (sabato orario continuato).

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Arianna Boria

LE ASSOCIAZIONI Attivo soprattutto sull'altipiano, il gruppo è nato nel 2006

Le cento famiglie dell'Agef organizzate per condividere scuola, sport e allegria

Qualche anno fa alcuni genitori, che abitano nel comune di Duino Aurisina, si incontrano sulle scale di una scuola, parlano di problemi, difficoltà ma anche di gioie, legate alla vita di famiglia. E scoprono quanto sia utile, nel caos della quotidianità, darsi una mano tra scuola, compiti, corsi pomeridiani, attività sportive e ricreative dei bambini. Nasce così, in poco tempo, l'Agef, Associazione Genitori e Famiglie. La data di costituzione è il 14 dicembre del 2006. Oggi l'associazione conta su un centinaio di famiglie iscritte, residenti sull'altipiano ma anche in città.

«La nostra realtà è nata con l'idea di costituire un gruppo di supporto per famiglie - spiega il presidente dell'associazione Dario Pagnanelli - in modo spontaneo. Siamo partiti da solo alcuni genitori, poi le iniziative e le persone sono aumentate, mese dopo mese. All'inizio abbiamo cercato spazi da gestire, per dare la possibilità ai bambini di praticare sport e altre attività ludiche, trovando anche l'aiuto del Comune di Duino Aurisina. Nel tempo - prosegue Pagnanelli - abbiamo attivato anche una serie di collaborazioni con altre associazioni, che ci permettono di organizzare corsi, incontri e appuntamenti di vario tipo. Puntiamo ad attività aperte sia agli adulti che ai bambini, e anche per entrambi, come testimonia il successo del torneo di basket con squadre miste, tra giocatori grandi e piccoli. Fondamentali sono anche i ritrovi annuali tra soci, momenti nei quali viene favorito il confronto e si parla delle pro-

blematiche comuni ma non solo. Da quel piccolo gruppo di famiglie che eravamo ora siamo cresciuti: basti pensare che quest'anno nel mini-basket, una delle attività più seguite, si contano 43 bambini».

La maggior parte delle famiglie - come si diceva - abitano nella zona dell'altipiano ovest, ma non mancano quelle che risiedono a Trieste. Si va dai nuclei formati da mamma, papà e un figlio, a quelli più numerosi con tre o quattro bambini. «Siamo comunque aperti anche a nuovi soci, a chi vorrà entrare a far parte anche in futuro dell'associazione», dice Pagnanelli.

Nato come punto di supporto reciproco nella quotidianità, il sodalizio ha varato diverse iniziative

Fin dall'inizio sono stati stabiliti alcuni scopi prioritari: organizzare attività sportive, ricreative, culturali, formative, artistiche in ambito scolastico ed extrascolastico, pianificare manifestazioni e attività a scopo benefico, aiutare i giovani nello studio con iniziative specifiche e sviluppare la conoscenza nei bambini di altre lingue europee, contribuire allo sviluppo dei servizi, delle strutture e delle attività ricreative, economiche, sportive e culturali presenti sul territorio, supportare le famiglie nelle loro quotidiane esigenze, organizzare gite, viaggi e tempo libero.

Nel 2007 l'associazione ha promosso corsi di mini-basket, per bambini junior e senior, alla palestra comunale di Aurisina. Organizza anche partite di basket tra bambini e genitori, nei weekend, per creare un momento di incontro e divertimento tra le famiglie, e corsi di ginnastica femminile. Nell'anno passato l'associazione ha dato vita anche a un corso di spagnolo per bambini e un corso di bio-danza.

Ricco anche il calendario di singoli appuntamenti: nelle sale del Collegio del Mondo Unito i genitori per esempio hanno preparato una giornata di festa dal titolo «Una merenda insieme», con un pomeriggio di giochi e dolci, la festa si è ripetuta poi al Villaggio del Pescatore e in seguito all'ostello scout di Campo Sacro. C'è stato spazio anche per un corso di architettura per bambini, svolto al Centro sociale di Borso San Mauro insieme al Gruppo Immagine, così come il corso «Il colore rosso» a Visogliano.

«Tra i desideri per il futuro - conclude Pagnanelli - trovare una sede ad Aurisina e organizzare un centro estivo, con tante iniziative anche nel periodo di vacanza».

Chi desidera far parte dell'associazione può contattare direttamente la sede, in via Cassa di Risparmio 11, 040641185 o scrivere alla mail agef.ts@libero.it. È attivo anche un sito internet, all'indirizzo www.agefts.it dove è possibile scaricare il modulo di iscrizione e seguire tutte le iniziative e i progetti che vengono avviati nei prossimi mesi.

Micol Brusafiero



La squadra di basket junior dell'associazione simpaticamente in posa assieme ad alcuni genitori

Tra le numerose attività, pomeriggi di animazione e il torneo il basket tra adulti e piccoli

Per i bambini c'è anche il corso di bio-danza

È ampio il programma di appuntamenti e corsi che l'associazione Agef prevede nel 2008, manifestazioni aperte anche a tutte le nuove famiglie che vorranno aderire all'Agef nei prossimi mesi. Confermati i corsi di mini-basket per bambini, junior e senior, alla palestra comunale di Aurisina, così come il corso di spagnolo e quello di bio-danza per bambini.

Per quanto riguarda invece il calendario di eventi le prime attività si sono tenute il 15 gennaio, con «Città in festa», cinque incontri alla biblioteca di Aurisina, insieme al Gruppo Immagine, e ancora a febbraio «Una merenda insieme» a Duino, classico pomeriggio di giochi e animazione per i soci, e la partenza del programma culturale «Il Teatro della città».

In questi giorni invece è cominciato nuovamente il torneo di basket tra genitori e i bambini e alcuni intrattenimenti legati al teatro dialettale. Nei prossimi mesi proseguiranno le parti-



Una festa di fine anno scolastico organizzata dall'associazione

te del Torneo delle Cave, che vedono scontrarsi amichevolmente squadre scatenatissime di bambini e genitori, molto spesso nel fine settimana, seguite con entu-

siasmo da tutti i membri dell'associazione. Nuove iniziative poi sono già all'orizzonte. A aprile inizierà il programma culturale-artistico «Di segno in segno» e ancora la mostra di quadri del pittore Mauro Tognacci, allestita alla Casa della Pietra di Aurisina.

Tra le giornate all'insegna del divertimento, il 18 maggio tutte le famiglie si ritroveranno all'ostello scout di Campo Sacro, per la «Grigliata insieme», con diversi piatti cucinati dai genitori e divertimenti preparati per adulti e bambini. Ad agosto, in occasione della Notte di San Lorenzo, il papà di una delle famiglie ospiterà gli associati all'osservatorio delle stelle, per ammirare i corpi celesti nel cielo. Infine, nel mese di dicembre, saranno organizzati tre incontri, con San Nicolò, Santa Lucia e Babbo Natale, tre momenti da trascorrere insieme, sempre tra le varie famiglie dell'Agef, per scambiarsi doni, celebrare insieme le festività e pensare alle idee per l'anno successivo.

CALENDARIO

IL SOLE: sorge alle 6.41
tramonta alle 17.53
LA LUNA: si leva alle 3.53
cala alle 11.52

9.a settimana dell'anno, 62 giorni trascorsi, ne rimangono 304.

IL SANTO

IV di Quaresima

IL PROVERBIO

Un momento può farci infelici per sempre.

FARMACIE

Domenica 2 marzo 2008

Aperte dalle 8.30 alle 13:

via Pasteur 4/1
viale XX Settembre 6
via dell'Orologio 6 (via Diaz 2)
via Mazzini 1/A - Muggia
Prosecco tel. 225141

Aperte dalle 13 alle 16:
via Pasteur 4/1 tel. 911667
viale XX Settembre 6 tel. 371377
via Mazzini 1/A - Muggia tel. 271124

Prosecco tel. 225340
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
via Pasteur 4/1
viale XX Settembre 6

via dell'Orologio 6 (via Diaz 2)
via Mazzini 1/A - Muggia
Prosecco tel. 225340

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via dell'Orologio 6 (via Diaz 2) tel. 300605

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040350505 Televisa.

www.farmacisti.trieste.it
Dati forniti dall'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

BENZINA

AGIP: via Forlanini (Cattinara); viale Miramare 49.

ESSO: v.le Campi Elisi; Ss 202 km 18+945 Sgonico.

SHELL: Aurisina 129 (Duino Aurisina); Aquilina (Muggia).

TAMOL: via F. Severo 2/3.

FLY: Passeggio Sant'Andrea.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. TsVe.

AGIP DUINO SUD: Aut. VeTs.

AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Univer-

sità); via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5; Duino S.S. 14.

ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738. OMV: stazione di Prosecco 35. SHELL: via Locchi 3; autoparco Ferneti. TAMOL: via F. Severo 2/3. TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale. FLY: Passeggio Sant'Andrea 10.

L'incasso supera già i 130mila euro. Fino al 10 marzo l'acquisto è riservato agli abbonati, dall'11 i posti saranno a disposizione di tutti

Il musical «Cats» non smentisce la sua fama di spettacolo dei record neanche a Trieste. Dopo aver battuto ogni durata a Londra e New York, con oltre vent'anni di repliche, e dopo avere entusiasmato milioni di spettatori in ogni parte del mondo, lo spettacolo sta facendo segnare anche a Trieste degli indici di vendita mai registrati in passato: nei primi quattro giorni di prevendita sono stati più di 3.400 i biglietti venduti, per un incasso



L'affollata biglietteria del Rossetti: tutti in coda per «Cats»

che supera i 130 mila euro. Nella sola giornata di martedì, primo giorno della prevendita riservata agli abbonati del Teatro Stabile, sono stati emessi più di duemila tagliandi. Nell'occasione la bigliet-

teria è rimasta aperta con orario continuato ed è stato aperto anche al mattino il nuovo ristorante per offrire il caffè a tutti i presenti.

Scritto da Andrew Lloyd Webber e tratto dalla raccolta

Il celebre musical in arrivo a maggio: mai così alti gli indici di vendita

Tutti in coda per vedere «Cats»

È record al Rossetti con oltre 3400 biglietti in quattro giorni

di poesie sui gatti «The Old Possum's Book of Practical Cats» di Thomas Stearns Eliot, «Cats» rappresenta uno dei più grandi successi teatrali di tutti i tempi. La sua colonna sonora comprende «Memory», brano celeberrimo di cui sono state realizzate più di 150 incisioni da parte di artisti di fama internazionale, tra i quali Barbra Streisand e Barry Manilow.

Il musical sarà in scena al

Politeama Rossetti per sette repliche in programma da mercoledì 28 maggio a domenica primo giugno nell'edizione originale inglese diretta da Trevor Nunn. In scena vedremo una trentina di artisti con importanti esperienze negli spettacoli del West End londinese, accompagnati da un'orchestra di 11 elementi.

Fino al 10 marzo l'acquisto dei biglietti per «Cats» è riservato agli abbonati del Teatro

Stabile e ai titolari degli abbonamenti con le stelle». I biglietti per tutti saranno in vendita da martedì 11 marzo nei punti vendita del Teatro (Politeama Rossetti, Ticket Point di Corso Italia e info point del centro commerciale Torri d'Europa), le agenzie del circuito Vivaticket, su internet all'indirizzo www.ilrossetti.it e telefonicamente al servizio Call Ticket (040-986-986-6).

LOTTO

BARI	71	37	67	87	64
CAGLIARI	81	86	71	73	15
FIRENZE	69	12	31	39	88
GENOVA	3	62	26	4	5
MILANO	30	24	12	27	86
NAPOLI	23	27	59	63	16
PALERMO	67	33	5	73	37
ROMA	33	82	86	52	50
TORINO	32	15	9	63	4
VENEZIA	61	86	53	50	45
NAZIONALE	56	57	7	27	6

Enilotto (Concorso n. 27 dell'1/3/2008)

23 30 33 67 69 71 Jolly 61

Montepremi € 3.744.269,73

Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 14.400.000

Nessun vincitore con 5+1 41.603,00

Ai 18 vincitori con 5 punti € 404,56

Ai 69.900 vincitori con 3 punti € 10,71

Superstar (N. Superstar 56)

Nessun vincitore con 6 punti. Nessun vincitore con p. 5+1. Nessun vincitore con p. 5. Ai 10 vincitori con 4 punti € 40.456. Ai 212 vincitori con 3 punti € 1071. Ai 3095 con 2 punti € 100. Ai 20.207 vincitori con 1 punto € 10. Ai 43.571 vincitori con 0 punti € 5.

la mitica vendita speciale

Venerdì pomeriggio, in via Mazzini 31, disciplinata attesa per l'inizio della "mitica" vendita speciale di Perizzi. Dal 1961 ad oggi questo singolare evento ha assunto la dimensione di un mito per gli estimatori del raffinato "mondo di Perizzi": dai tessuti per l'arredamento alle proposte di mobili e componenti d'arredo, contrassegnati sempre

da altissimo livello estetico e qualitativo. Fino ad oggi le edizioni della "speciale" sono state 24, registrando un successo crescente che testimonia e sottolinea il prestigio che sempre emana dalle proposte Perizzi. Quest'anno le occasioni da cogliere sono a centinaia e centinaia.

perizzi



29 febbraio - 8 marzo 2008

ORARI
10.30 - 12.30; 16.30 - 19.00

sabato: 10.30 - 19.00

domenica e lunedì: chiuso

ingresso da via Mazzini 31

Successo della solidarietà: i triestini hanno acquistato e donato il 145% di medicinali in più rispetto al 2007

Banco farmaceutico, raccolti oltre duemila farmaci

Il vescovo Ravignani presente alla cerimonia di consegna alle associazioni

Stavolta i triestini sono stati estremamente generosi: i medicinali che hanno comprato e lasciato in dono ai più bisognosi nel corso della Giornata nazionale del farmaco sono stati oltre duemila, con un incremento del 145% rispetto allo scorso anno.

Proprio il successo riscosso in questa edizione dall'iniziativa, organizzata lo scorso 9 febbraio in tutta Italia dall'associazione Banco farmaceutico con la Compagnia delle opere e i farmacisti Federfarma, è stato sottolineato durante la cerimonia di consegna dei farmaci

raccolti, tenuta nella sede dell'Associazione sindacale titolari di farmacie della città.

Se dunque i triestini che si sono recati in una delle 22 farmacie - il doppio dello scorso anno - aderenti in città al progetto hanno donato più di duemila farmaci, a livello nazionale sono state raccol-

te 302.500 confezioni, il 6% in più che nell'edizione 2007.

Partecipando alla cerimonia di consegna, il ve-

sco Eugenio Ravignani ha voluto sottolineare la sensibilità dimostrata dalla cittadinanza nel prendersi cura di chi ha bisogno senza dimenticarne le necessità.

L'assessore Carlo Grilli, a nome del Comune che ha patrocinato la Giornata, ha sottolineato invece la responsabilità dimo-

strata dalla città nel non dimenticare, senza pietismi, i soggetti più fragili.

A seguire, la consegna dei «coupon» in rappresentanza dei farmaci: le donazioni sono andate alla Pro Senectute, al Filo d'Argento-Auser, alla Caritas per le case di accoglienza Berlam, La Madre e Terssiano, alla Mensa dei poveri dei padri cappuccini di Montuza, all'Opera vilaggio del fanciullo, alla Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin e all'ambulatorio infermieristico delle Suore di carità dell'Assunzione.



Il pubblico presente all'incontro



Un'immagine della cerimonia con il vescovo

MATTINA

Castello di Miramare

Oggi si terranno le visite accompagnate nel Castello di Miramare alla mostra «Carlotta del Belgio. Luce e colore nei paesaggi di una principessa», alle 10.30 e 15.30. Le visite accompagnate sono gratuite, l'ingresso è a pagamento. Si terranno inoltre le visite accompagnate gratuite nel parco «Alla scoperta di un giardino storico» alle 11.30 e 14.30.

Visita guidata alla mostra su Strehler

Prosegue nella Sala Leonardo di palazzo Gopevich (via Rossini 4) la mostra «Strehler privato. Carattere affetti passioni». Oggi alle 11 avrà luogo una visita guidata a cura di Erica Culiat. L'ingresso è libero.

Immaginario scientifico

Oggi il Science Centre Immaginario Scientifico di Grignano - riva Massimiliano e Carlotta 15 - è aperto come ogni domenica con il consueto orario invernale, dalle 10 alle 20. Ultimo giorno della mostra multimediale «Zoom. Paesaggi dal macro al microcosmo». Per informazioni: 040-224424, info@immaginoscientifico.it, www.immaginoscientifico.it.

POMERIGGIO

Santo Sepolcro di Gerusalemme

L'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme organizza oggi alle 18 un appuntamento liturgico con la partecipazione del coro di voci virili Max Reger, presso la chiesa di San Giacomo Apostolo, per raccogliere fondi per la comunità cristiana di Terrasanta.

A teatro con l'Armonia

Oggi alle 16.30 al teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, per la XXIII Stagione del teatro in dialetto triestino organizzata da L'Armonia, il gruppo Proposte Teatrali metterà in scena la commedia brillante «Ma... quanti sono a zena???» di Marc Gilbert Sauvajon, adattamento in dialetto triestino e regia di Massimo Papagno.

Teatro La Barcaccia

Per la stagione di prosa de «La Barcaccia», al Teatro dei Salesiani (via dell'Istria 53) oggi alle 17.30 commedia dialettale di Carlo Fortuna e Ciro Della Gatta «La banda dei sfigai», liberamente ispirata al film di Totò «La banda degli onesti». Si replica i sabati e le domeniche, fino al 16 marzo, negli stessi orari.

Spettacolo di beneficenza

Oggi alle 16 al Teatro Orazio Bobbio in via Ghirlandaio 12, a favore dell'associazione di volontariato per adulti diversamente abili «La strada dell'amore», la compagnia de L'Armonia-Fita «Le quote rosa» metterà in scena la commedia brillante «Le tre Marie» di Patrizia Sorrentino da un'idea di Laura Salvador, per la regia di Laura Salvador.

Associazione Cittaviva

L'associazione di volontariato culturale Cittaviva opera dal 1989 in musei e biblioteche della città. Si rende necessario individuare nuovi volontari. Gli interessati possono telefonare allo 040-639933 dalle 14 alle 16 o inviare una mail all'indirizzo cittaviva.ts@libero.it.

SERA

Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, riunione alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri: 040-577388, 333-3665862, 334-3400231, 333-9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

DOMANI

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola», in collaborazione con il Museo di storia naturale, comunica a soci e simpatizzanti che domani la serata è dedicata al «Genere Boleus - Terza parte». Nell'occasione è prevista una proiezione digitale presentata da Bruno Basezzi. L'appuntamento è alle 19 nella sala conferenze del seminario vescovile di via Besenghi 16. Ingresso libero.

Albo degli infermieri

Scade venerdì 15 marzo il termine utile per il rinnovo dell'iscrizione annuale all'albo professionale degli infermieri triestini per l'anno 2008. Informazioni al sito Ipsavi al www.ipsavistrieste.it, tel. 040-370122.

Redditi, Caf Confesercenti

Al Caf della Confesercenti è avviato il servizio di consulenza, presentazione e compilazione del mod. 730, nella sede di via Cassa di Risparmio 6, con orario 9-12 e 16-18, associati e non potranno ottenere gratuitamente informazioni e indicazioni. Tel. 040-3721923.

Funghi a Muggia

L'Amb, Gruppo di Muggia e del Carso, comunica a soci e simpatizzanti che domani, alle 20, prenderanno il via le consuete riunioni settimanali per l'anno micologico 2008/09. La serata sarà supportata da una proiezione digitale sui funghi raccolti e studiati nell'inverno appena trascorso. Il relatore sarà Marino Zugna.

Comune, ufficio chiuso

Domani tutto il personale addetto all'Ufficio dichiarazioni di residenza del Comune (Anagrafe, passo Costanzi 1) sarà impegnato a partecipare a un corso di aggiornamento professionale in materia di immigrazione di cittadini stranieri. L'ufficio resterà dunque aperto esclusivamente al mattino dalle 8.30 alle 11.30.

Unione degli istriani

Domani nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 Franco Viezzoli presenterà una videoconferenza dal titolo «Borghi e castelli da Leme a Promontore». Ingresso libero.

Sindacato Sunia

Da domani gli sportelli del Sunia (inquilini assegnatari) saranno a disposizione di tutti gli associati, titolari di contratti di locazione privata, per consulenze sui nuovi sistemi di detrazione fiscale. Possono essere interessati tutti i titolari di contratti di locazione 4+4, 3+2, studenti universitari, transitori.

Salotto dei poeti

Domani, alle 17.30, i soci e gli amici dell'associazione letteraria «Salotto dei poeti» si incontreranno in via Donata 2 (Lega Nazionale), per il consueto laboratorio di poesia, aperto agli autori di haiku. Potranno essere ritirati i bandi del concorso «Golfo di Trieste 2008». L'ingresso è libero.

MATRIMONI

Giona Piero con Covacevich Elisabetta; Roberti Pier Paolo con Laera Cristina; Scagliante Daniele con Delneri Emanuela; Giacomello Marco con Nasseriva Alessandra; Fior Francesco con Parmeggiani Arianna; Grego Pier Francesco con Bisarello Paola; Bortoli Giovanni con Di Salvo Giuseppe; Breggion Gianluca con Iozza Margaux; Vadala Giuseppe con Tinti Sara; Irde Giorgio con Vittori Luisella; Ballaben Alberto con Marini Veronica; Vittori Piero con Vidali Rossana; Severin Paolo Bruno con Chiarelli Valentina; Della Cort Paolo con Leonardi Clelia; Ceppi Stefano con Gheretic Annalisa; Fobert Walter con Serdoz Marina; Princic Boris con Milic Katja; Cecchia Mauro con Martirosova Bella; Di Mattia Francesco con Fabbri Maria Rosaria; Autorino Antonio con Mazzoli Rita; Moratto Andrea con Addenzio Antonella; Misson Franco con Cerne Silvana; Chiappa Michele con Vlacic Laura; Beltrami Fulvio con Grazioso Deborah; Garzillo Vincenzo con Patriarca Cristiana.

CERCASI

CHIAVI. Trovato mazzo di chiavi Piaggio zona Tigor-San Vito. Tel. 040/303510.

TESTIMONI. Cercansi testimoni che venerdì 8 febbraio alle 17.30 hanno assistito all'infornuto occorso a una signora caduta a terra in via San Lazzaro (farmacia) nel tratto di via Mazzini e corso Italia. Pregasi tel. ore ufficio 0404261064.

INCIDENTE. La signora che la sera del 26 febbraio con la sua macchina ha rovesciato il mio scooter davanti alla sede Rai è pregata di telefonare al 3336065553, per denuncia Assicurazione, perché ho solo il suo numero di targa.

Patrizia Piccione

L'etica di comportamento verso le macchine antropomorfe: relazione di Giuseppe O. Longo al Rotary club Trieste

Anche il robot umanoide ha un'anima. O quasi

Sui robot dall'aspetto meccanico volutamente inquietante, oppure con caratteristiche così umane da non poterli distinguere da un uomo, sono stati versati fiumi d'inchiostro e girati chilometri di pellicola.

Dal progenitore di tutte le macchine antropomorfe, l'uomo meccanico «R.U.R.» protagonista del dramma dello scrittore ceco Karel Capek che inventò il termine robot nel 1920, passando per i racconti di Isaac Asimov, fino a film come «AI Intelligenza Artificiale» di Spielberg, «I robot» di Proyas ma anche l'indimenticabile «Io e Caterina» con Alberto Sordi: l'uomo artificiale è sempre più presente nella vita reale. Cresce la carica dei robot sul nostro pianeta: sempre più intelligenti, dotati di capacità empatiche verso gli umani e di una coscienza propria, sono impiegati in campi diversi, da quello industriale a - soprattutto - quello sociale e domestico. E allora, proprio di «Etica al



Giuseppe O. Longo, docente universitario e scrittore

tempo dei robot» ha parlato alla conviviale del Rotary club Trieste Giuseppe O. Longo, docente di Teoria dell'informazione alla facoltà di Ingegneria. «Il cane robot che scodinzola e

ti fa le feste come un Labrador in carne ed ossa non lo si può trattare, in quanto meccanico, come uno qualunque degli elettrodomestici di casa. Sa dare affetto e calore, ed è così che ci

troviamo di fronte a un problema di etica di comportamento verso i robot», ha detto Longo. Il Giappone è il paese più all'avanguardia nell'utilizzo dei robot umanoidi che assolvono con professionalità a svariate funzioni domestiche e assistenziali. L'androide «Valery», una splendida moretta dall'aspetto esteriore incredibilmente umano, oltre a svolgere le faccende domestiche è dotata di un certo grado di emozioni artificiali, che vanno rispettate in linea con i principi della robotica.

«Il confine tra noi e i robot, tra le nostre emozioni e la coscienza sempre maggiore che l'uomo riesce a trasferire nell'intelligenza delle creature artificiali è sempre più labile - ha sottolineato Longo - per cui è doveroso e necessario disciplinare il nostro rapporto con queste straordinarie macchine simil-umane, non solo esteriormente ma anche nei sentimenti».



Maria, sono 90

Auguri a Maria dai tre figli, dal genero, dalle nuore, dai nipoti e pronipoti Andrea e Alessandra.



Uniti da 25 anni

Luciano e Carola, sposi 25 anni fa: auguri da Nicole e Giacomo e da Titti, Alba e Dario.



Gli 80 di Lella

Lella compie 80 anni; auguri da Marina, dal genero, dalla sorella dal cognato e dai nipoti.



Gli 80 di Guido

Guido compie 80 anni; auguri dalla moglie Mariuccia, da Sergio, dalla famiglia e da Seby.



Renata e Gianni

Renata e Gianni, nozze d'oro: li festeggiano Silvia con Adalberto la collega Stefania e gli amici.



Gina, sono 90

Gina, nonna bis, compie 90 anni: auguri da Francesco, Monica, Gabriele, Rossella e Sofia.



Insieme da mezzo secolo

A Willy e Romana per le loro nozze d'oro mille auguri da Ina, Bubi, Sissi, Eli, Ico, Erica, Walter e dai loro quattordici nipoti.

ELARGIZIONI

- In memoria di Sandra Vivarelli Gosdan nel XII anniv. (2/3) da Paolo 50 pro Il Fondo di Giò.
- In memoria del marito Alberto (2/3) e della mamma (21/3) da Yvonne 250 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Aldo Bratina nel IV anniv. (2/3) dalla moglie Licia 50 pro Ass. de Banfield, dalla cognata Etta Carlile 25 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Marisa Leghissa da Aurora Calzetta 50 pro Ass. Amici dell'hospice Pineta del Carso Onlus.
- In memoria di Isolda Micali ved. Rassini per il compleanno (2/3) da Roberta Zanini 25 pro Com. San Martino al campo (don Vatta).
- In memoria di Alfredo Nardelli nel V anniv. (2/3) dalla moglie Giorgia e il figlio Ezio 15 pro Ass. de Banfield, 15 pro Cav.
- In memoria di Marino Nicoli nel I anniv. (2/3) da Magda e Eligio Nicoli 25 pro Gilros.
- In memoria di Gianfranco (Franco) Novacco dalla moglie, dalla mamma e dalla sorella 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Paolo Palutan nel trigésimo (2/3) dal condominio via di Servola 132 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Sergio Rasini dalle amiche Dora, Gabriella, Laura e Luciana 40 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Aurelio Scherbi dalla moglie Aurora 30 pro Sweet Heart.
- In memoria di Jolanda Balbi ved. De Palma da Ernesta Storelli 20, da Pina Bianchedi 60 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Egidio Facchinetti dai nipoti Elena, Germano, Lucia Damiani 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Sergio Fornasari da Barbara Fornasari 135 pro Ass. nazionale invalidi civili e mutilati.
- In memoria di Claudio Giadrossi dalla moglie 25 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Ernesto Illy da Piero Kern, Laura e Gianfranco 100 pro Ass. De Banfield.
- In memoria di Lucio Carlo Marzio da Maria, Nardi, Edvin e famiglie 60 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Giorgio Massarelli da Giovanni Sacchi 100 pro Accri (missione triestina per il Kenya).
- In memoria di Narcisa Pacorini ved. Pettiroso da Sergio e Zvonka Zajec 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in caratteri stampatello maiuscolo.

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800.152.152
Acisoccorso stradale	803.116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiefuochi	040/425234
Cri servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800.510.510
Amalia	800.544.544
Guardia di finanza	117
Polizia	112
Sanità Numero verde	800.99.11.70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481772224
Ferrovie - Numero verde	892021

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 8 ELIA da Tartous a rada; ore 8 UND BIRLIK da Istanbul a orm. 31; ore 9 MSC GIULIA da Gioia Tauro da molo VII; ore 14 ADRIA BLU da Venezia a molo VII; ore 18 PANAGIA ARMATA da Batumi a rada; ore 22 JORK VALIANT da Capodistria a molo VII; ore 22 KOPER da Vasto a Silone.

PARTENZE
Ore 1 ULUSOY 5 da orm. 47 a Cesme; ore 6 MSC GIOVANNA da molo VII a Venezia; ore 7 MSC ANTONIA da molo VII a Capodistria; ore 15 RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 19 PAULA da Frigomar a Fiume; ore 20 UND BIRLIK da orm. 31 a Istanbul; ore 22 MSC GIULIA da molo VII a Ravenna.



I diportisti e Grizon

● L'Ads Diportisti Muggia, aspetta sempre con curiosità di leggere sul Piccolo qualche presa di posizione del signor Claudio Grizon contro i diportisti di Muggia, specie ora che è stato nominato portavoce di un partito.

Deve avere, il portavoce, qualche forma di allergia. Ogni volta che sente la parola Diportisti Muggia, deve scrivere al Piccolo, magari per dire cose assurde, senza alcun fondamento di verità.

Questa volta addirittura ha fatto con le sue affermazioni danno alla forza politica della quale è portavoce. Se il «nostro» si fosse informato, avrebbe, saputo che gli spazi acquei richiesti non sono altro che i nove ormeggi siti in largo Sauro (Moro ex Hitler), un tempo assegnati ai pescatori del villaggio, i quali, per età e/o malattia o altro, non essendo più in grado di praticare la professione di pescatori, hanno richiesto di trasformare in ormeggio da diporto. Tale richiesta è stata peraltro accolta sia dall'Autorità portuale che dall'amministrazione comunale.

E qua sta il bello: sia l'ex sindaco Dipiazza che l'ex sindaco Gasperini hanno fatto pagare a queste famiglie per dieci anni il canone d'ormeggio pur non avendo d'ormeggio pur non avendo la concessione demaniale e non avendola neanche in seguito mai richiesta, con il risultato che attualmente quegli ormeggi risultano abusivi.

Si i lettori hanno capito bene: facevano pagare a quelle famiglie un canone di ormeggio, per uno spazio acqueo che non avevano in concessione, in quanto quello spazio era rimasto dell'Autorità portuale, ma non si preoccupavano di far allontanare le imbarcazioni ormeggiate abusivamente da molti anni, cosa che è stata fatta come priorità da questa associazione. Pertanto, se così fosse, il canone richiesto a queste famiglie dalle precedenti amministrazioni sarebbe stato richiesto in modo illegale e illegittimo e andrebbero rimborsati. Queste famiglie, alle quali va tutta la nostra solidarietà, sanno che l'Associazione Diportisti, d'accordo anche con il sindaco Nesladek, ha già inviato all'Autorità portuale tutta la documentazione relativa ai loro ormeggi, e anche la richiesta per la concessione di quel pezzo di spazio acqueo, per così parificare i diritti di questi diportisti a quelli di tutti gli altri soci.

Carlo Canciani
per il direttivo
Ads Diportisti Muggia

Le scuse di Autovie

● Evidentemente, la mia segnalazione, da voi gentilmente pubblicata, relativa alla richiesta di euro 1,40 da parte delle Autovie Venete, per un presunto mancato pagamento di un pedaggio autostradale, ha interessato, non poco, i lettori e amici, poiché in molti mi chiedono come sia andata a finire.

Sono lieto di poter affermare come la stima verso l'amministrazione delle Autovie Venete, che sempre aveva albergato in me, e momentaneamente venuta meno, è stata totalmente non solo ripristinata, ma ancor di più consolidata, dal momento che, per l'inconveniente verificatosi al casello autostradale di Palmanova, e di peso, come da riscontri effettuati a posteriori da parte delle Autovie Venete, da una temporanea anomalia di funzionamento degli automatismi di pista al casello, le Autovie Venete, onorevolmente, mi hanno fatto prevenire le più sincere scuse per la situazione di disagio, cui sono andato incontro, provvedendo tra l'altro al rimborso della somma da me indebitamente corrisposta, a fronte di un avvenuto doppio pagamento del pedaggio. Un tanto per conoscenza.

Bruno Vizzaccaro

Autista volgare

● Il giorno 27 febbraio, alle 12.50, salendo sull'autobus n. 29, al capolinea di piazza Goldoni, mia moglie veniva aggredita verbalmente da un dipendente (in divisa) dell'Act sentendosi apostrofare con la seguente frase: «Che gente de m... che gira in questa città» senza contare il resto che usciva dalla sua bocca, solamente perché, erroneamente, saliva da una delle porte centrali della vettura, ma senza intralciare l'uscita delle altre persone in quanto è sceso solo costui. Si tratta di una persona giovane, sui 35 anni, alto 190, moro, in divisa d'autista e non l'autista del mezzo che aveva preso per far ritorno a casa l'ora del pranzo, dopo una mattinata di lavoro e al prossimo rientro dello stesso.

Mi domando se agli autisti fanno solo il corso di guida o anche quello d'educazione, perché quest'ultima ultimamente è nulla nei confronti di chi paga regolarmente il biglietto o l'abbonamento come dovuto, ricordando a costui che sono i cittadini che frequentano gli autobus a fare lo stipendio mensile anche a questo personaggio.

E se al posto di mia moglie ci fossi stato io, come si sarebbe comportato? Sarebbe stato scurrile lo stesso, forse non sapendo a cosa sarebbe andato incontro non conoscendo il mio carattere ribelle e irascibile?

Spero che l'azienda attui un piano d'educazione nei confronti di questi personaggi stressati e maleducati, in caso contrario a queste persone può succedere di tutto.

Cordiali saluti da un cittadino che paga regolarmente le tasse.

Franco Poli

Polemica in Provincia

● Alla risposta della presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Propopat (sul tema dei precari dell'ente, Il Piccolo del 19 febbraio scorso) ribatto che anche se erroneamente ho citato il termine «concorso» invece che «selezione» il succo della faccenda non cambia. Non sono attacchi, strumentalizzazioni e vari giri di parole, le mie: sono state semplicemente constatazioni. Ma la Legge finanziaria 2008 per la Provincia non l'avete fatta voi?

La presidente nega che si sia parlato di circa 350.000 euro del debito del Teatro Miela alla Provincia. Ma ci sono stati dibattiti su dibattiti in televisione tra l'ex presidente Scoccimarro e il rappresentante del Miela in cui si diceva che oltre a non pagare l'affitto subaffittavano il teatro e nonostante ciò non pagavano niente. L'aveva confermato la stessa persona (di cui non ricordo il nome) che compariva ai dibattiti. Forse ora pagheranno qualcosa ma fino allora no. Ma perché negare l'evidenza?

Quanto alla visita fatta a suo tempo agli uffici della Provincia di via Sant'Anastasio, ho scritto che oltre alla nostra dirigente eravamo in «parecchie» persone ad aver sentito quello di cui lei ha parlato. Non eravamo solo io e lei, per cui si può confutare la parola dell'una contro quella dell'altra. Non ho trovato né sensibilità né solidarietà fem-

IL CASO

Un lettore denuncia: «Tempi di attesa scandalosamente lunghi»

La visita specialistica? Nel 2009

Lettera aperta al signor Beltrame, assessore regionale alla Salute.

Siamo a ottobre 2007. Mi capita di svegliarmi un giorno con dolori forti al basso ventre, riesco a defecare con fatica e dolore e molto sangue. Il medico di famiglia fa quello che può e mi spedisce a fare una visita specialistica proctologica. Tempo di attesa due mesi. Impossibile. Allora vado dallo specialista privato che mi prescrive una terapia topica (peraltro molto efficace), ma anche mi raccomanda l'effettuazione di una pancolonoscopia.

minile da parte sua, anzi un sarcasmo direi fuori posto sulla mia interpretazione (lei suppone) confusionaria dovuta alla perdita del lavoro. Due cose sono molto importanti nella vita: la salute e il lavoro. Perdendo il lavoro può anche nascere una grande disperazione. Io vado via molto serena come hanno già fatto altre mie colleghe volontariamente, perché avevamo conosciuto un'altra realtà di lavoro in Provincia, indubbiamente.

Gli uffici o succursali che sono stati chiusi sono quelli dell'Ufficio del lavoro e non erano due ma tre: a Sistiana (diamo atto che quello non lavorava tanto), a Muggia e alle Torri. Per quello di Muggia, due segnalazioni erano apparse proprio su questa pagina. Una da una privata cittadina che appunto protestava per la chiusura di uffici che funzionavano bene, e un'altra da un Ente pubblico per lo stesso motivo. E a dire il vero c'erano state delle segnalazioni anche per l'ufficio di scala dei Cappuccini che dava allora un ottimo servizio al pubblico. Era uno dei pochi Uffici del lavoro in Italia ad essere quotidianamente aggiornato di tutti i dati. Aveva ricevuto una menzione al merito. Ora con i vostri tagli e ricambi non è più così.

Dopo averla ragguagliata su come funzionava «bene» la Provincia che conoscevo io (perché io c'ero prima e dopo), sto vedendo con tanta tristezza questa decadenza.

Lettera firmata

I benefici dell'elettroshock

● Sono un uomo di quasi 50 anni e nell'estate del 2004 sono stato colpito da depressione psicotica (depressione maggiore, grave). Si è trattato, nella mia vita, di episodi ricorrenti, in uno dei quali avevo anche tentato il suicidio. L'episodio del 2004 si rivelava resistente a tutti i farmaci (ivi compresi gli Imao, i più potenti antidepressivi). Ero ridotto a una larva, non mi lavavo, dormivo 3 ore a notte con 30 gocce di Talofen più un Anseren da 45 mg. Ho saputo che in una clinica nelle vicinanze di Verona si praticava l'elettroshock. Qui a Trieste non si fa più, grazie alle mirabili del professor Basaglia buon'anima e della cosiddet-

pia. Nuova corsa al Cup e appuntamento per giugno. Non del 2008. Siamo a giugno 2009, sussurra, quasi scusandosi l'impiegata.

Naturalmente struttura privata, che in tre giorni esegue e mi rassicura contro 390 euro (che con i 130 della visita proctologica fanno 520 euro). Allora due domande: come pensa l'assessore di poter, in questa situazione da terzo mondo, attuare il suo famoso piano di screening generalizzato per la lotta ai tumori del colon? Non pensa l'assessore o chi per lui che in casi di attese co-

si scandalosamente lunghe e improponibili spetterebbe alla Regione avviare il cittadino paziente, a sue spese, a strutture private di diagnostica?

P.S. Sarebbe anche ora di pensare di tornare alla corretta pratica dell'esenzione fiscale per le spese sanitarie invece della goffa detrazione dall'imposta del 19% (?) creata dalla demagogia di certa sinistra autrice in passato dei superbolli sulle auto a gas e ancora oggi del blocco della contingenza sulle pensioni a loro dire «d'oro».

Mario Torregiani

lo, attuato compatibilmente con gli altri compiti della polizia municipale e la cui efficacia è dimostrata dal numero di sanzioni elevate per infrazioni al codice della strada.

L'Ufficio per le relazioni con il pubblico del Comune di Muggia

L'auto della Capitaneria

● Con riferimento a quanto pubblicato nella lettera a firma di Fabio Cigoi con sottotitolo «L'auto della Capitaneria» nelle Segnalazioni dell'edizione del 26 febbraio del Piccolo, questa Capitaneria di porto desidera precisare quanto segue.

In riguardo alla questione relativa all'impiego degli autoveicoli Suv, più volte emersa sulla stampa anche in sede nazionale, si ritiene necessario informare che gli autoveicoli di tale tipologia sono stati direttamente acquistati e assegnati anche al corpo delle Capitanerie di porto, dal ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, per il quale peraltro il Corpo svolge molteplici funzioni, anche di polizia ambientale, in ambito terrestre-litoraneo.

Tale scelta è stata evidentemente determinata dal fatto che gli autoveicoli in questione, a propulsione ibrida elettrico/benzina, sono a basso impatto ambientale (sia acustico sia in riguardo alle emissioni nell'atmosfera), sfruttando per buona parte la trazione elettrica nel bilancio complessivo di funzionamento. Non è quindi la Capitaneria di porto di Trieste che ha deciso di procedere all'acquisto delle auto in questione, essendo invece tale scelta dettata dalle politiche ecologiche del ministero.

Ugo Foghini
Capitaneria di porto di Trieste

Via Baiamonti e le «gattare»

● Riguardo alla segnalazione del 25 febbraio 2008 che parlava dell'anziana gattara, la signora Pina, che conosco personalmente e che non manco di lodare per la sua pazienza e per l'amore che dimostra nei confronti dei nostri piccoli amici gatti, volevo far presente che i gatti di via Baiamonti vengono nutriti amorevolmente da tantissimi anni anche da altre persone che prima della signora Pina hanno

provveduto al loro sostentamento, sterilizzazione e cure veterinarie.

I gatti di via Baiamonti (ometto il n. civico perché i miei non hanno residenza) sono così fortunati che mangiano più di due volte al giorno (e non come segnalato ogni 2/3 giorni) grazie a tre sorelle, alla sottoscritta e a qualche altra persona.

Tutto questo non per smuire assolutamente il lavoro che la signora Pina esegue con amore tutti i giorni ma per ringraziare anche tutte quelle persone che nel silenzio e nella modestia e soprattutto senza «cartellino» nutrono le bestiole ricambiate da tante fusa in cambio di una semplice carezza.

Elena Canova

Scuola

«Azzurra»

● Di questi tempi, dappertutto, si parla tanto di famiglia. Sembra che molti siano coloro che «sanno» di che cosa abbiano bisogno o in che cosa siano inadeguate.

Una famiglia, particolarmente cara alla nostra scuola, ha subito, per la seconda volta, un grande lutto. Il 20 novembre 1998, decidemmo di chiamarci «Scuola Azzurra», per ricordare una bambina speciale, che, soprattutto attraverso i suoi cari, continua a vivere nelle preziose attività di solidarietà, concretizzate quotidianamente nell'associazione che porta il suo nome.

Molti conoscono il padre, Alfredo Sidari, che impegna da anni energie e amore per altre famiglie in difficoltà, bussando a mille porte per aprire quella del cuore, dell'attenzione verso coloro che portano nella vita pesanti responsabilità e problemi, per le malattie rare dei propri figli.

Accanto a lui, gentile, riservata e dolce, Luciana, con la sua nuvola di capelli ricci, con il sorriso, un po' malinconico, che sapeva offrire sempre. Complementare, nella sensibile e rassicurante presenza, forse meno nota ma preziosa nel dono di questa famiglia ad altre. Ed ancora Emanuele, che, dopo la sorella, ha frequentato questa scuola. Per lui, presto ed in modo severo ed intenso, per tutti loro, la vita ha riservato dure prove.

Ora anche Luciana se ne è andata, sottovoce, nel suo stile discreto, quasi in punta di piedi, per non disturbare... Vogliamo credere che Azzurra sia stata con lei, accompagnandola per mano verso un futuro pieno della serenità e dell'armonia che in questa vita sono rari.

Vorremmo che in suo ricordo, unitamente a quello della sua amatissima bambina, di Emanuele ed Alfredo, ora soli, il mondo si fermasse un momento... Tutti, qualsiasi ruolo od importanza rivestano nella società. Per riflettere, ascoltando il proprio cuore. Nei diversi compiti, nelle diverse occasioni di partecipare alla vita degli altri.

Ciascuno di noi può dare il meglio, se lo fa con vero rispetto ed amore per gli altri, così rispettando ed amando di più sé stesso, nel tirare fuori la propria parte più vera e migliore.

Saremo vicini a questa famiglia, ognuno a proprio modo, facendo nostro il messaggio trasmesso dalla loro sofferenza: basta parlare solamente, basta girarsi dall'altra parte, basta stordirsi e stordire con problemi ed immagini che non corrispondono ai veri bisogni, di ogni persona, di ogni famiglia, di ciascuno di noi.

Luciana ha scritto nel «libro degli ospiti» della nostra scuola, nel 2001, una frase che rivolgiamo per ricordarla a tutti nella nostra città e altrove: «Non arrendetevi mai, siete piene d'amore, quel qualcosa che sbucca dal vostro cuore e lo sapete offrire al nostro. Non vi potremo dimenticare mai».

Grazie, Luciana, neanche noi ti dimenticheremo e mandiamo agli altri le tue parole, affinché riflettano, aiutandosi e dandosi quello che è più prezioso, che tu hai chiamato amore, senza arrendersi, senza accettare che stanchezza, falsi valori, indifferenza e superficialità, rabbia e frustrazione ci confondano e ci facciano sentire soli.

Non facciamo che le famiglie siano sole, anche quelle che non sanno di esserlo, affinché ogni età della vita riceva affetto e rispetto.

Vicine, ora e sempre a i tuoi cari, alle famiglie, ogni giorno, ora anche in ricordo di te.

Scuola «Azzurra»

TRIESTE, VOLTI E STORIE

Quando la malattia fa spazio alla contemplazione dell'anima

di don Mario Vatta

La malattia è occasione di contemplazione. Sono due parole forti malattia e contemplazione. Lo stavo pensando proprio in questi giorni, quando, costretto a rivestirmi dell'abito del paziente, riflettevo su quanto spiritualmente importante possa essere il tempo - di giorno e di notte - in cui ci si deve fermare e consentire che altri si occupino del tuo fisico malato. Il tempo sembra scandire ritmi diversi, ed è proprio così: cadono gli impegni e, ciò che è più importante, mentre rinunci al fare devi confrontarti con il tuo esistere, ed essere così bisognoso delle cure e delle attenzioni concrete di altre persone. Ti sembra strano proprio il capovolgimento della realtà: fino a poco prima eri tu a occuparti degli altri, ora altri si attiveranno per farti riemergere dai tuoi problemi di salute - o di malattia? - e restituirli alle relazioni quotidiane, agli affetti, agli impegni.

Nelle degenze ospedaliere il tempo è lungo, sembra non passi mai. La notte è lunga. Il silenzio della notte è lungo quando è il silenzio di una veglia insonne e il pensiero, comunque stanco, inaspettatamente lucido, vaga, mentre si nutre di interrogativi su come, per esempio, sarà domani.

Non mi sembra retorico o scontato dire che qui, in questa struttura che più volte mi ha accolto - e forse ancora mi accoglierà - si soffre e si è aiutati a comprendere ciò che per vie normali - al di fuori della sofferenza, intendo - non si sarebbe mai capito.

L'aiuto proviene soprattutto da chi si sta prendendo cura - e non solo farmacologicamente - di te che sei lì, di giorno, di notte per lunghe, interminabili ore, dove un sorriso, una parola scherzosa, anche una battuta scontata mentre una mano sfiora la tua sofferenza, rappresentano le impagabili soste del dolore.

La malattia è occasione di contemplazione, dicevo. Dimensione insolita per chi occupa la maggior parte della quotidianità a fare, produrre, progettare spesso con ansia per i risultati da raggiungere. E nel più breve tempo possibile, s'intende! Contemplare significa guardare con il respiro dell'anima. Guardare la realtà con occhi nuovi, occhi semplici, sguardi da bambino. Significa riconsiderare con spirito nuovo valori antichi, sempre presenti, alle volte nascostamente, ma pronti a ripresentarsi se invocati dal desiderio dell'anima, bisognosa di frescura interiore, capace di ridonare la giusta forma alla nostra vita oggi, nel momento della sofferenza, e domani da riconciliati su parametri inevitabilmente nuovi, con la vita "fuori".

La contemplazione dell'anima riesce a lenire - forse a far superare - il dolore del momento - sia esso fisico o non -. Ed è probabile che una gioia mai provata possa presentarsi alla nostra portata attraverso inaspettati canali dello spirito. E proprio questo l'aspetto più prezioso dell'esperienza di chi si trova in un letto a soffrire. Modalità che può diventare conforto contaminante anche per chi in un ospedale o in qualsiasi luogo della sofferenza opera, con innegabile fatica - certo -, ma con dedizione e compassione condivise.

Buona domenica.

LA LETTERA

Bene il marchio di qualità Usa ma alla sanità servono risorse

L'obiettivo di accreditare il presidio ospedaliero universitario di Cattinara con standard di Jci non può che essere condiviso con legittimo orgoglio sia dalla scrivente organizzazione, dalla direzione generale, ma soprattutto dagli utenti che potranno usufruire di un servizio di eccellenza, e non da ultimo dagli operatori che sono i principali artefici del buon risultato raggiunto.

Riteniamo indispensabile, però, dar compimento a tale processo definendo da subito le fasi successive, non basta a nostro avviso migliorare le infrastrutture e le tecnologie definendo precisi protocolli operativi; bisogna andare oltre.

Abbandonare la politica dei Lea (livelli essenziali assistenziali), ad oggi non rispettata in più di qualche struttura, diventa obiettivo primario in quanto tali standard risultano in contrasto con quanto richiesto dalla Joint commission.

Investire in qualità in una città come la nostra diventa un obiettivo primario, ma tale nobile iniziativa risulta compatibile solo con adeguate risorse per ricondurre a un'ordinaria eccellenza che non incida su forme di straordinarietà non più sostenibili. Logica vuole che si ridefiniscano da subito i piani occupazionali e finanziari, questa è la nostra richiesta per il sicuro raggiungimento dell'obiettivo.

La nostra preoccupazione è che l'accreditamento richiede una serie di adempimenti di tipo burocratico che incide in modo rilevante sui carichi di lavoro già oggi non più sostenibili, considerate le risorse umane ad oggi afferenti alla nostra struttura.

Siamo consci della straordinaria conquista epocale di iter procedurali che rilanciano tutte le professioni sanitarie del comparto, definendo in modo chiaro funzioni e responsabilità. Riteniamo altresì che vadano supportate in modo adeguato le logiche di autonomia professionale inserendole in un contesto di elaborazione della nuova cartella clinica che troverà sicuro adempimento in ogni sua parte con adeguate e necessarie risorse umane. L'unica vera motivazione che spingerà, ne siamo certi, tutti gli operatori senza esclusione a impegnarsi in futuro per colmare le lacune denunciate dalla Joint commission è l'elevato senso di responsabilità e la piena consapevolezza che tale opportunità è sinonimo di sicura crescita professionale, mentre qualsiasi altro provvedimento che ponga in essere procedure di tipo disciplinare o di allontanamento coatto dalla nostra azienda, produrrebbe un'inevitabile condizione demotivante con conseguente collasso degli obiettivi raggiunti. Ma come sempre confidiamo nell'elevato senso di responsabilità degli operatori e nella logica del buon senso di tutti gli altri.

Roberto Salandra
segretario territoriale Cisl funzione pubblica
Mario Lapi
Paolo Rizzo
responsabili sanità Cisl funzione pubblica

L'ALBUM



Di nuovo insieme i capitani della quinta A diplomati nel 1974

Sembrava una chimera, invece dopo ben 34 anni la quinta A Capitani del Nautico si è ritrovata ancora una volta, con qualche capello in meno e qualche chilo in più, sfoderando gli stessi sorrisi e la stessa complicità degli anni giovanili trascorsi insieme: accanto ai capitani, macchinisti e costruttori di un'annata «buona». Da parte dei «ragazzi» qui riuniti nella foto ricordo, un grazie a Peter per la splendida rimpatriata.

Bruno Vizzaccaro

FRIULI VENEZIA GIULIA MONDOMOTORI

La **guida** con le migliori offerte dal mondo dei motori

Venerdì 14 marzo in regalo il magazine mensile
con tutto l'usato e il mondo dei motori in Friuli Venezia Giulia.



auto



pneumatici



moto



officine
e assistenza



camper



ricambi
e accessori



natanti



pratiche
auto



Mensile gratuito in allegato a "Messaggero Veneto" e "Il Piccolo".
Un prodotto a cura della "A. Manzoni & C. spa"

Per la pubblicità rivolgersi a:

Filiale di **Pordenone** - tel. 0434 20432

Filiale di **Trieste** - tel. 040 6728311

Filiale di **Udine** - tel. 0432 246611

Agenzia generale di **Gorizia** - tel. 0481 537291

Agenzia generale di **Monfalcone** (GO) - tel. 0481 798829

Udine

Pordenone



Gorizia

Trieste

**110.000 copie
per i 538.000*
lettori in regione**

* fonte Audipress

SPORT

IL FILM DELLA PARTITA

PRIMO TEMPO

3': Tabbiani sfonda a destra e smarca sul secondo palo Sedivec che trova però sulla sua strada Pegolo che ribatte

11': la prima vera palla-gol è del Mantova, dopo un batti e ribatti in area Amodio esplode il suo esterno sinistro quasi dall'area piccola e la palla sibila vicino all'incrocio, verso il palo più lontano

21': schiaccia di testa Notari davanti alla porta, Minelli spazza via in extremis

35': punizione con giro da circa 25 metri di Noselli che Dei alza sopra la traversa

36': sul conseguente Godeas ruba il tempo a tutti per la deviazione sotto misura ma la palla s'impenna sopra la traversa

37': scappa per vie centrali Noselli inserendosi tra i due centrali e quando arriva nei pressi dell'area piccola si vede deviare il suo bolido da un braccio di Dei, rimasto in piedi fino all'ultimo. Grandissima parata



39': risponde l'Unione con un abbozzo di contropiede avviato da Sedivec ma la conclusione dai 22 metri di Granoche finisce proprio tra le braccia di Pegolo

45': pericoloso diagonale di Testini che attraversa tutto lo specchio della porta senza che nessuno riesca a toccare il pallone

1': si scatena subito Godeas che schizza via sul vertice destro dell'area e incrocia bene sfiorando il secondo palo; neanche un minuto dopo Denis azzarda uno scavetto e la palla si perde di poco sopra la traversa

3': la replica della Triestina si materializza in un velenosissimo sinistro dal limite di Testini sul quale Pegolo scatta come una molla per togliere la palla dall'angolo

11': Testini crossa da sinistra e Notari devia in angolo con un braccio ma per Tommasi non è rigore. L'arto era attaccato al corpo

13': un innocuo colpo di testa di Godeas rischia di creare grandi problemi all'Unione: Dei rimane fermo (la palla per fortuna sorvola sopra la traversa) perché non può più muoversi in seguito a un forte colpo a un fianco preso in mischia. Ecco l'esordiente Acerbis, ma la panchina ha tergiversato troppo prima di effettuare il cambio

SECONDO TEMPO

19': traversone di Caridi per la deviazione di testa di Godeas sul primo palo ma angola troppo il pallone che finisce fuori

23': la Triestina capitolava quando su un cross di Cristante la palla rimane un attimo quasi sospesa in area piccola per la girata di destro al volo di Caridi che non lascia scampo al nuovo entrato Acerbis

26': Acerbis evita il raddoppio bloccando il diagonale ravvicinato di Godeas

30': il 2-0 arriva grazie a una prodezza al volo del nuovo entrato Corona il quale sfrutta una sponda di testa di Godeas per scaraventare in porta il suo micidiale sinistro, una botta in diagonale dal vertice sinistro che s'infila sul secondo palo rendendo vano il volo di Acerbis

35': Della Rocca, appena entrato, stacca bene di testa su angolo e per poco non trova la porta

SERIE B Il portiere Dei è stato il vero protagonista del confronto fino alla sostituzione per un colpo al fianco

A Mantova terza sconfitta per l'Unione

Per gli alabardati, un punto in cinque gare, la situazione diventa allarmante

Dall'inciso

Maurizio Cattaruzza

MANTOVA La serie B è come un parcheggio a pagamento. E' una lunga linea azzurra dove per poter sostare permanentemente bisogna ogni tanto inserire qualche punticino nell'apposito parcometro altrimenti a fine stagione arriva il carro-attrezzi a rimuoverli la squadra. Anche a Mantova la Triestina non è riuscita a procurarsi una monetina per sfamare la macchinetta e sono ormai tre turni che ha le tasche vuote, ora la situazione può diventare presto allarmante. I tempi della spensieratezza sono finiti, adesso l'Unione deve pensare seriamente a salvarsi.

Al Martelli non si è sicuramente vista la più brutta Alabarda del campionato, anzi Maran ha optato per una formazione di combattimento per tentare di reggere l'urto di un Mantova senza dubbio più attrezzato sul piano della qualità ma anche con qualche problema dopo il cambio di allenatore. Una Triestina però con palesi limiti che al momento in trasferta può fare il suo compito e nulla più creando un fortino davanti a Dei. Un'Unione tutta costruita in funzione di una partita di copertura e di qualche sporadico con-

tropiede ma se prende un gol, come ieri a metà ripresa, l'impalcatura crolla.

Il fortino ha resistito agli assalti di Godeas e compagni per un tempo e mezzo ma quando Caridi ha sbloccato il risultato è finita la corsa e difatti Corona ha trovato poco dopo il 2-0 che è come una lapide.

L'impressione - ed è questo a preoccupare - è che la Triestina attuale, almeno contro questi avversari, non sia in grado di fare molto di più. Una squadra che non riesce a costruire gioco e a far girare il pallone (l'assenza di Allegretti, volenti o nolenti si è fatta sentire in queste due ultime gare) non può andare tanto lontano. Può arrivare in porta con qualche azione personale, con qualche volata degli esterni (rare ma Testini non è dispiaciuto) e su calcio piazzato. Stop. E' una squadra quindi che non fa più gioco e che non riesce neanche più a graffiare perché Granoche non è più quello del girone di andata (ma lo servono poco e male), mentre Sedivec parte da troppo lontano per poter colpire. I due esterni come Tabbiani e Testini fanno anche un grande lavoro ma non è gente a cui si può chiedere di saltare l'uomo per aprire le difese.

In questi momenti ci mette

Mantova

2

Triestina

0

MARCATORI: st 24' Caridi, 32' Corona. MANTOVA (4-4-2): Pegolo, Cristante, Notari, Franchini, Balestri, Tarana (st 43' Calori), Spinale, Amodio, Caridi (st 26' Corona), Godeas, Noselli (st 34' Doga), Ali, Brucato. TRIESTINA (4-4-2): Dei (st 15' Acerbis), Kyriazis, Petras, Minelli, Pesaresi, Tabbiani (st 35' Da Dalt), Piangerelli, Gorgone, Testini, Granoche, Sedivec (st 29' Della Rocca), Ali, Maran. ARBITRO: Tommasi di Bassano del Grappa.

NOTE: angoli 8-7 per la Triestina. Recupero: 1' e 4'. Ammoniti: Pesaresi, Gorgone, Cristante, tutti per gioco falloso, Minelli per gioco scorretto.

poi lo zampino anche la sfortuna, sotto forma di infortunio a quello che era il migliore in campo, vale a dire il portiere Dei che è stato costretto a uscire dopo 10' della ripresa (ma bisognava cambiarlo prima). Il suo sostituto l'esordiente Acerbis, un gigante di oltre due metri, non ha però colpe. Doveva avere due razzi propulsori sotto i piedi per prendere le conclusioni di Caridi e Corona. E meno male che Godeas, bontà sua, si è intenerito davanti a questa Triestina. E' stato il pericolo numero 1 (l'unico a essere marcato con attenzione) ma ha sprecato davanti alla porta almeno tre facili palle-gol come se non riuscisse proprio a segnare alla sua amata Triestina.

Ci hanno pensato gli altri e

il successo del Mantova è netto: ha costruito sei-sette occasioni contro un paio dell'Unione che si è fatta viva davanti a Pegolo quando era tutto deciso.

Il Mantova del dopo-Tesser ha una voglia matta di riprendere a volare ma inizialmente si scontra contro il muro della Triestina. Minelli, finalmente senza maschera, dirige le operazioni difensive ed è pronto a chiudere su ogni iniziativa avversaria. Kyriazis deve bisticciare con Caridi e non lo fa decollare fino al momento del gol e anche Pesaresi dall'altra parte bada al sodo contro Tarana. Il vero problema è l'ex Noselli che quando parte in progressione diventa imprevedibile. E' lui la vera spina nel fianco.

La speranza è di poter ripar-

ture in contropiede. Sedivec e Granoche hanno pagato il biglietto, sono pronti a salire sul bus in qualsiasi momento ma arrivano pochi palloni. Il ceco comunque c'è, quando parte mette tutti in allarme ma poi non concretizza. Il toro sudamericano lì davanti si sprema contro Notari e Franchini ma ha vita difficile.

Tuttavia prima della fine del primo tempo i padroni di casa tentano di dare una bella scrollata alla Triestina ma Dei non è che si lascia intimidire. Devia al 36' la punizione di Noselli e compie un miracolo sulla conclusione ravvicinata dello stesso attaccante.

Nella ripresa il Mantova è ancora più arretrante e l'Unione deve arretrare ancora. Resta una partita molto muscolare e spezzettata. Ma l'uscita di Dei, colpito in mischia, è un brutto segnale. Tocca all'esordiente Acerbis che viene infilato senza colpe al 23' quando su un cross di Cristante Kyriazis controlla male e a Caridi riesce la girata vincente.

L'ingresso di un ariete come Corona sull'1-0 sembra superfluo e invece l'attaccante trova al 30' uno splendido sinistro al volo con il quale chiude i conti. Maran punta su Della Rocca, molto pericoloso nel gioco aereo, ma il gol resta un tabù.

LE PAGELLE DEI TIFOSI

«Gli acquisti di gennaio non sono stati affari». «Vogliamo più attaccamento alla maglia»

«Avanti così e andiamo dritti in serie C»

Sostenitori imbufaliti per l'ennesima battuta d'arresto: «Una squadra orrenda»

Tutti concordi sul migliore:

«Estremo titolare miracoloso

ma Acerbis è incolpevole in occasione delle due reti»

«Attacco e difesa, reparti

tra i peggiori di tutta la B»



Dei è stato messo fuori causa da un infortunio (Foto Andrea Lasorte)

TRIESTE La sconfitta con il Mantova ha prodotto rabbia e delusione fra i tifosi al seguito della Triestina in terra virgiliana. Stavolta, sottolineano, non ci sono più scuse: è la terza sconfitta consecutiva e la situazione inizia realmente a far paura. Non si può più andare avanti così: la squadra si deve svegliare e dimostrare impegno. Sotto accusa l'attacco ma anche il tecnico Maran. «E' andata male pure stavolta - spiega **Franco Staubmann** - c'è poco da dire. Il primo tempo lo si può anche salvare, equilibrato e con occasioni per entrambe le squadre. Granoche, però, all'inizio si è dimostrato poco convinto e alla mezz'ora Sedivec, solo al limite dell'area, è stato contrastato. Godeas si è reso più volte pericoloso ma è stato molto bravo Dei a salvare il risultato. Il secondo tempo è iniziato bene e la Triestina ha tenuto la gara in mano fino all'infortunio di Dei, poi la squadra ha avuto il crollo e il Mantova si è chiuso limitando le sporadiche incursioni alabardate». Poi prosegue. «Migliore in campo Dei,

voto 8. Incolpevole sui gol l'esordiente Acerbis. Il signor presidente deve però iniziare a fare il "mea culpa" perché, se la squadra è senza gioco, la colpa è di Maran che non lo ha saputo dare né ha organizzato gli schemi. La Triestina effettua solo passaggi trasversali, non c'è nessuno che salta l'uomo e manca il gioco sulle ali. La situazione si è messa male: sono preoccupato - conclude - anche perché dei 29 gol segnati quest'anno, 17 sono frutto di palle inattive. Con il Mantova la Triestina ha sofferto per l'assenza di Alle-

gretti a centrocampo, è mancato l'elemento che distribuisce i palloni anche se Piangerelli e Gorgone hanno cercato di fare il loro dovere. Ma non ci sono scuse e sabato sarà molto dura e difficile la gara con il Vicenza: spero in un pareggio ma, se giocano in questo modo, non si conclude nulla».

Non nasconde la sua rabbia **Lorenzo Di Luca**. «Abbiamo una squadra orrenda, giocano meglio i pulcini. La Triestina non sa fare neanche due passaggi e non gioca di certo per la maglia. Gli acquisti fatti in gennaio non so-

no essere tirati fuori gli attributi, se no si perdono anche quelli. Non si devono più cercare delle scuse, basta».

Chiede un maggior attaccamento alla maglia anche **Alessio Bernardi**. «Sono arrabbiato non tanto per il risultato ma quanto per la poca considerazione che dimostra la squadra nei confronti di noi tifosi che li seguiamo sempre in trasferta con gran entusiasmo. Chiediamo attaccamento alla maglia, c'è modo e modo di perdere le partite. E' da cinque giornate che non si segna, evidente-

mente anche Maran non sa motivare i giocatori e portarli ad un certo livello. Da apprezzare solo Dei». Elogi a Dei anche da **Ingrid Zivic**. «E' stato il migliore in campo in una giornata nella quale tutti hanno dimostrato poco impegno. Sono delusa, la squadra non riesce più a far gol e la classifica ora inizia a preoccupare». Attacco sotto accusa da parte dei tifosi della Milano Alabardata. «Non arriviamo mai in porta - racconta **Giuliano Pentassuglia** - Nel primo tempo occasioni solo per Granoche e Sedivec. Non c'è mai la sensazione di poter far male all'avversario e segnare. E demoralizzante la situazione mentre la classifica preoccupa visto che siamo a cinque lunghezze dalla zona pericolosa. Attacco e difesa sono fra i peggiori della B». «Troppo forte il Mantova - conclude **Matteo Reggente** - ma la Triestina non si è resa mai pericolosa. Migliori in campo Dei, voto 7,5, e Pesaresi, 6,5. L'attacco è inesistente, le ultime sette reti non sono state segnate su azione».

Silvia Domanini

IL PRESIDENTE

L'influenza ha costretto il massimo dirigente a seguire la partita alla radio

Fantinel: «Maran non rischia»

TRIESTE E' stato un sabato diverso per Stefano Fantinel: l'influenza che lo ha bloccato a casa per tutta la settimana, non solo non gli ha permesso di avere l'annuncio faccia a faccia con la squadra, ma l'ha costretto a disertare anche la trasferta mantovana. Così il presidente alabardato per una volta ha provato sulla sua pelle cosa significa l'oscuramento televisivo della serie B. Anche Fantinel ha dovuto rifugiarsi nell'ascolto della cara vecchia radio per conoscere le sorti dell'Unione. Ma anche se stavolta non l'ha fatto dagli spalti, il presidente ha sofferto parecchio anche così. Anche perché ancora una volta, come troppo spesso negli ultimi tempi, non sono arrivate buone notizie: «Si soffre tanto anche alla radio, ancora di più per come si sono messe le cose. Ma non chiedetemi un commento sulla partita, senza averla vista non lo posso dare. Ovviamente qualcosa mi hanno raccontato, ad esempio della grande ingenuità in occasione del primo gol preso su una mischia. Qualcosa l'abbiamo anche

fatto, ma in generale mi dicono che non è stata una bella partita. Comunque di perdere a Mantova ci può anche stare, ora però non dobbiamo fallire i prossimi impegni».

Quello che Fantinel può però assicurare anche da casa, è che Maran non rischia nulla. Toccare l'argomento è quasi obbligatorio dopo tre sconfitte consecutive e un solo punto raccolto nelle ultime cinque partite: «Se Maran rischia? Assolutamente no» - è la categorica risposta.

Anche il presidente sa, comunque, che adesso la doppia sfida casalinga che sta per arrivare sarà decisiva per le sorti dell'Unione: «Per fortuna in classifica è cambiato ben poco visti i risultati delle altre squadre, però adesso serve l'attenzione giusta per preparare la sfida con il Vicenza. Tra quella di sabato con i biancorossi e poi la partita con il Ravenna, ci attende un doppio impegno in cui dobbiamo massimizzare i risultati e guadagnarci una fetta di salvezza».

Antonello Rodio





Massimo Cellino, vulcanico presidente del Cagliari

Cagliari a -3 perché Cellino si è rivolto ai tribunali

CAGLIARI Una mazzata. Così Ballardini definisce la penalizzazione di tre punti inflitta al suo Cagliari dalla DisCIPLINARE per violazione della

clausola compromissoria. Per il presidente Cellino un anno di inibizione, ma il club si dice tranquillo: un malinteso che si risolverà.

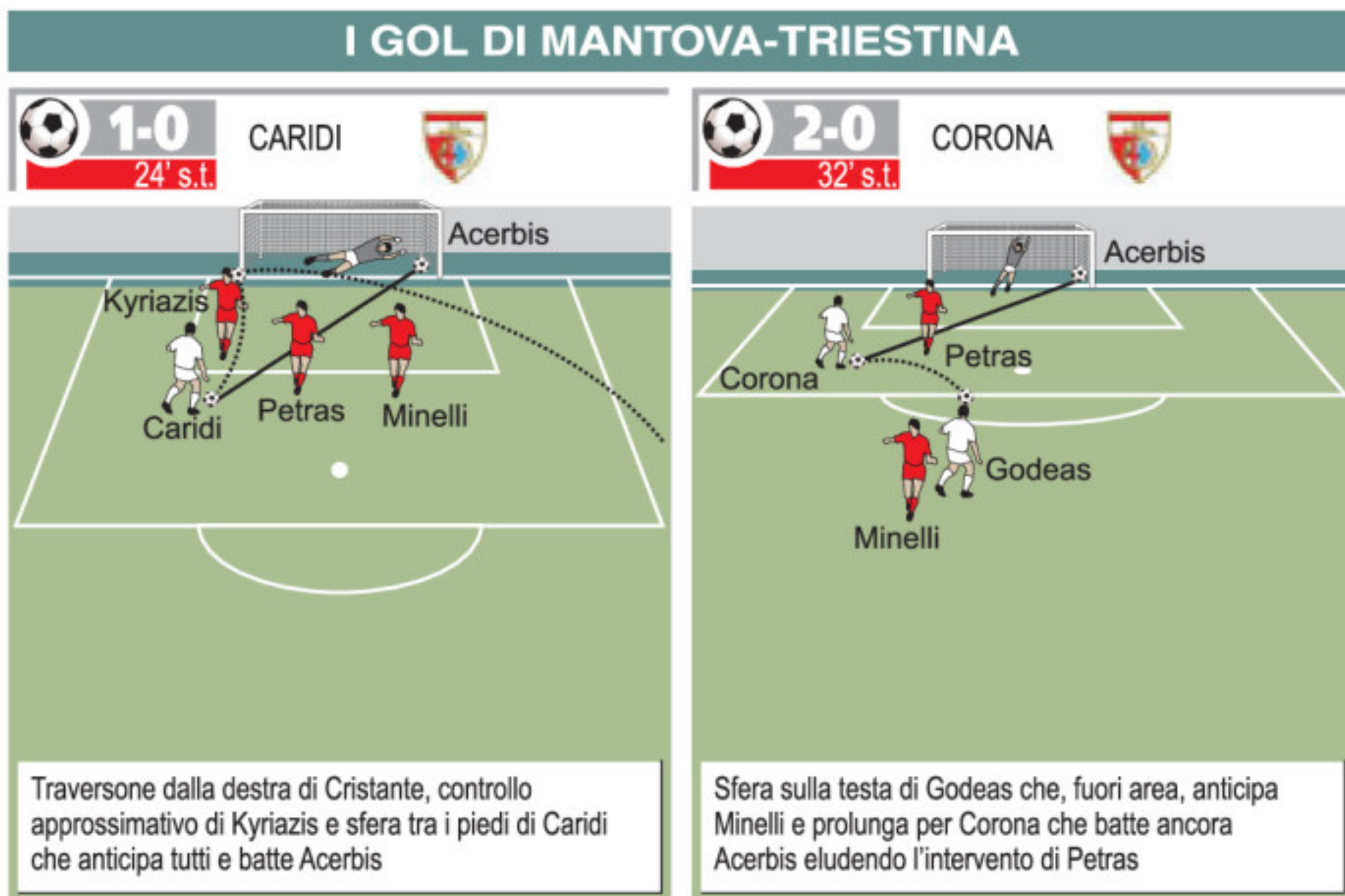


Alex Ferguson sarà il ct dell'olimpica per i Giochi 2012

Giochi 2012: Coe vuole Ferguson alla guida della nazionale di calcio

LONDRA Sebastian Coe, ex fuoriclasse dell'atletica e ora presidente del comitato organizzatore delle Olimpiadi di Londra

2012, vuole sir Alex Ferguson come tecnico della nazionale di calcio della Gran Bretagna per i Giochi 2012.



Un'azione offensiva della Triestina condotta in coppia da Sedivec e Granoche (Foto Andrea Lasorte)

Il tecnico alabardato lascia trasparire un po' di preoccupazione: «Ora ci viene a mancare la serenità e tutto diventa più pesante»

Maran: «Loro erano fisicamente più forti»

«Abbiamo preso il gol nel momento in cui giocavamo meglio dei nostri avversari»

MANTOVA Quello che sale dalla scaletta che porta agli spogliatoi è un Rolando Maran con un pizzico di preoccupazione in più. La terza sconfitta consecutiva rimediata dalla sua squadra, per quanto le avversarie si siano chiamate nell'ordine Bologna, Pisa e Mantova, pesa più sul piano morale

Maran certamente in questo caso non corre rischi, tuttavia si trova a gestire un momento delicato come mai si era verificato sinora. Per il tecnico e la sua squadra però il profilo della missione non impossibile è ben delineato: vincere le prossime due gare in casa.

Maran rispetto alla trasferta di Bologna una sconfitta più pesante? «Rispetto alla gara del Dall'Ara, a Mantova è stato più difficile impostare sia per il vento, molto fastidioso, che per l'opposizione dei nostri avversari. Abbiamo cercato di rimanere corti mettendo pressione ai loro portatori di palla e questo ha penalizzato la costruzione della nostra manovra. E' stata comunque una partita fisica e purtroppo sotto questo profilo eravamo un po' penalizzati».

Nel primo tempo nonostante qualche rischio nel finale eravamo per i nostri. Ma non siamo riusciti a bloccare Godeas e compagni. «Certamente, anche se ritengo che la parte migliore della nostra partita sia stata nella ripresa poco do-

che su quello della classifica. La sconfitta rimediata al Martelli marca anche la striscia negativa più lunga del torneo. Un momento simile nel corso del girone di andata, ovvero quello tra la decima e la tredicesima segnato dai rovesci di Bergamo e Brescia, aveva messo sulla graticola il tecnico.



Rolando Maran ieri in panchina



Giorgio Gorgone sarà squalificato

aver preso gol nel nostro momento migliore».

Quanto pesano queste tre sconfitte consecutive? «Aldilà delle sconfitte, quello che ci viene a mancare è la serenità. Ora tutto diventa più pesante, siamo meno sciolti, meno sereni. Per la gara di Vicenza biso-

gna annullare tutto, cancellare le pressioni perché solo così riusciremo ad esprimere un buon calcio. Se non riusciamo a fare così tutto diventerà più difficile, più rallentato e questo non deve accadere. Non dobbiamo assolutamente farci condizionare dai risultati».

Da cinque partite però la squadra non segna, cosa si sente di dire a proposito? «Non abbiamo fatto gol è vero, non è un problema legato alla prestazione di Granoche, anche oggi siamo riusciti a costruire almeno tre buone occasioni da rete, tuttavia nemmeno questo deve diventare un peso».

Anche a Mantova la Triestina ha subito due ammonizioni pesanti: Pesaresi e Gorgone diffidati saranno squalificati. «Ritengo allucinante il modo in cui abbiamo preso le ammonizioni. L'arbitro non ha usato lo stesso metro. Dopo sotto il profilo del nervosismo chiaramente abbiamo pagato dazio, tuttavia sotto questo profilo ritengo sia fatto un piccolo passo avanti».

Ci spiega l'episodio della ritardata sostituzione di Dei? «Un minuto prima sembrava potesse farcela, un secondo dopo no. Avendo molti giocatori in condizioni fisiche precarie ho aspettato per non bruciare una sostituzione».

g. r.

TABELLINI

In coda le ultime quattro racchiuse in 4 punti: Avellino a 22, Spezia a 21, Cesena e Ravenna a 20. Sopra di queste Vicenza e Treviso a 25

Bologna vince ed è solo in testa. Il Chievo a un punto

Assieme ai veronesi l'AlbinoLefte passato per 1-0 a Bari. Sale il Pisa che raggiunge il Lecce

TRIESTE Bologna di nuovo da solo primo in classifica: i felsinei hanno battuto per 2-1 il Cesena scavalcando il Chievo fermato per 3-3 in casa dal Lecce. Sale l'AlbinoLefte che raggiunge il Chievo a quota 58 a un punto dai rossoblu. Più in alto anche il Pisa che raggiunge a 56 il Lecce. Chiude l'alta classifica il Brescia a 54. Racchiuse in 4 punti le ultime quattro: Avellino a 22, Spezia a 21, Cesena e Ravenna a 20. A quota 25 Treviso e Vicenza. Giornata senza troppi gol: ne sono stati realizzati 27.

Vicenza	0	MARCATORI: pt 19' Marazzina, 26' Croce; st 32' Bucchi.
Grosseto	0	BOLOGNA (3-4-1-2): Antoniolli, Daino (st 2' Moras), Castellini, Giubilato, Adailton (st 30' Di Gennaro), Mingazzini, Carus, Bonetto (st 1' Lavecchia), Amoroso, Marazzina, Bucchi. All. Arrigoni.
VICENZA (4-4-2): Fortin, Martignelli, Cudini, Scarpina, Minieri (st 1' Helguera), Raimondi, Bernardini, Morosini, Masiello, Matteini, Schwoch (st 34' Perulli). All. Gregucci.		CESENA (5-3-2): Artur, Biserini (st 36' Jidayi), Doudou, Cardone, Lauro, Regini, Campedelli, De Feudis, Croce (st 31' Botta), Paponi (st 20' Djuric), Moscardelli. All. Castori.
GROSSETO (4-4-2): Bressan, Innocenti, Terra, Mignani, Gessa, Garofalo, Valeri, Filkor (st 47' Virga), Consonni, Paulinho (st 36' Danilevicius), Graffiedi (st 28' Lazzari). All. Pioli.		ARBITRO: Valeri di Roma.
ARBITRO: Marelli di Como.		
NOTE: ammoniti Garofalo, Minieri, Filkor, Valeri, Morosini, Matteini, Gessa.		
Bari	0	MARCATORE: st 9' Ferrari.
AlbinoLefte	1	BARI (4-4-2): Gillet, Galasso, Stellini, Masiello, Marchese,
Bologna	2	
Cesena	1	

Strambelli (st 16' Kamata), Donda (st 16' Carozza), Rajcic, Bonanni, Santoruvo, Cavalli (pt 26' Ganci). All. Conte.

ALBINOLEFFE (4-4-1-1): Marchetti, Perico, Gervasoni, Conteh, Peluso, Gori (st 31' Garlini), Carobbio, Del Prato, Cristiano, Cellini (st 39' Bonazzi), Ferrari (pt 46' Colacone). All. Gustinetti.

ARBITRO: Girardi di San Donà di Piave.

Ravenna **0**

Brescia **0**

RAVENNA (4-4-2): Marruocco, Cosenza, Pecorari (st 26' Buscaroli), Iuliano, Ingrosso, Trotta, Olive (st 30' Pizzolla), Rossetti, Toledo, Sforzini, Succini (st 37' Fasano). All. Pagliari.

BRESCIA (3-5-2): Viviano, Begga, Mareco, Zoboli, Stankevicius, Zambrella, Lima, Vass (st 12' Taddei), Dallamano (st 32' Bazzani), Possanzini, Caracciolo. All. Cosmi.

ARBITRO: Ayroldi di Molfetta.

Messina **3**

Modena **3**

MARCATORI: pt 12' D'Aversa (a.); st 4' Bruno (r.), 6' Giosa, 19' Bruno, 21' Stendardo, 42' Biancolino (r.).

MESSINA (4-4-2): Manitta, Rea (pt 20' Foti), Stendardo, Giosa, Gaveglia, Galeoto, Cordova, D'Aversa (st 47' Provenzano), Biancolino, Degano, Lazzari (st 29' Surraco). All. Di Costanzo.

MODENA (4-4-2): Frezzolini, Antonazzo, Perna, Gozzi, Bistrini, Giampà, Pani, Bolano (st 1' Gatti), Giloli (st 38' Tamburini), Okaka, Bruno. All. Mutti.

ARBITRO: Trefoloni di Siena.

Pisa **2**

Treviso **0**

MARCATORI: pt 30' Castillo; st 31' Kutuzov.

PISA (4-4-2): Morello (st 1' Padellai), Viviani, Raimondi, Trevisan, Zavagno, D'Anna (st 41' Giuliano), Luisi, Braiati, Ciotola (st 15' Gabionetta), Castillo, Kutuzov. All. Ventura.

TREVISO (4-4-2): Calderoni, Baccin, L. D'Anna, Scuto, Smit, Quadri (st 12' Piovaccari), Gissi, Mingozzi (st 27' Scaglia), Venitucci, Russotto, Lupoli (pt 32' Beghetto). All. Pillon.

ARBITRO: Russo di Nola.

Chievo **3**

Lecce **3**

MARCATORI: pt 5' Marcolini (r.), 14' Valdes, 20' Mantovani; st 2' Pellissier, 10' Valdes (r.), 15' Tiribocchi.

CHIEVO (4-3-3): Squizzi, Moro, Mandelli, Cesar (st 18' Maldonado), Mantovani, Bentivoglio, Italiano, Marcolini, Iunco (st 18' Luciano), Pellissier, Obinna. All. Iachini.

ARBITRO: Cavarretta di Trapani.

Pisa **2**

Treviso **0**

MARCATORI: pt 30' Castillo; st 31' Kutuzov.

PISA (4-4-2): Morello (st 1' Padellai), Viviani, Raimondi, Trevisan, Zavagno, D'Anna (st 41' Giuliano), Luisi, Braiati, Ciotola (st 15' Gabionetta), Castillo, Kutuzov. All. Ventura.

TREVISO (4-4-2): Calderoni, Baccin, L. D'Anna, Scuto, Smit, Quadri (st 12' Piovaccari), Gissi, Mingozzi (st 27' Scaglia), Venitucci, Russotto, Lupoli (pt 32' Beghetto). All. Pillon.

ARBITRO: Russo di Nola.

Chievo **3**

Lecce **3**

MARCATORI: pt 5' Marcolini (r.), 14' Valdes, 20' Mantovani; st 2' Pellissier, 10' Valdes (r.), 15' Tiribocchi.

CHIEVO (4-3-3): Squizzi, Moro, Mandelli, Cesar (st 18' Maldonado), Mantovani, Bentivoglio, Italiano, Marcolini, Iunco (st 18' Luciano), Pellissier, Obinna. All. Iachini.

LECCE (4-4-2): Benussi, Schiavi (pt 42' Polenghi), Diamoutene, Cottafava, Angelo (pt 21' Boudianski); Munari, Zanchetta (st 8' Abbruscato), Ardito, Ariatti, Valdes, Tiribocchi. All. Papadopolu.

ARBITRO: Morganti di Ascoli Piceno.

Avellino **0**

Ascoli **2**

MARCATORI: pt 46' Bernacci; st 30' Soncin.

AVELLINO (3-4-1-2): Gragnaniello, Maietta, Mengoni, Cherubin, Sirignano (st 25' Conticchio), Sestu, Di Cecco, Porcari, Paonessa (st 15' Della Rocca), Cipriani (st 15' Pellicori), Salgado. All. Carboni.

ASCOLI (4-4-2): Taibi, Aquilanti, Melucci, Micolucci, Nastos, Luci, Di Donato, Guberti (st 38' Saverino), Pesce (st 15' Sommesse), Maniero (pt 37' Soncin), Bernacci. All. Iachini.

ARBITRO: Stefanini di Prato.

Rimini **1**

Frosinone **1**

MARCATORI: pt 46' Margiotta; st 42' Porchia.

LE PAGELLE	
	DEI Esce all'inizio della ripresa per un brutto colpo al costato e fino a quel momento era stato tra i migliori negando due volte il gol a Noselli. 7
	KYRIAZIS Un primo tempo giocato con il piglio del gladiatore. Tutto grinta e cervello ma nella ripresa in mischia controlla male in occasione del primo gol. 5,5
	PETRAS Fa quello che può su Godeas, cerca di anticiparlo, di non farlo giocare. E' attento ma è un confronto impari. Denis non segna solo perché impreciso. Comunque, il più concreto dietro. 5,5
	MINELLI Nel primo tempo fa l'ultimo uomo con lucidità. Di fronte agli assalti dei mantovani, nella ripresa va in bambola anche lui. E le chiusure diventano meno efficaci. 5,5
	PESARESI Ruvido fino dall'inizio. Rischia anche il secondo cartellino ma non fa giocare Tarana. E' però troppo impreciso e approssimativo negli appoggi e nei passaggi. 5,5
	TABBIANI Sfonda veramente a destra in una sola occasione. Per il resto deve fare quasi il difensore. Tanta lotta, tante diagonali ma alla fine anonimo. 5,5
	GORGONE Troppo teso fin dall'inizio, si rende utile solo quando deve rompere il gioco. Manca di lucidità e non ha ancora la condizione ottimale. 5
	PIANGERELLI Quasi un terzo centrale nei momenti critici ma raramente riesce a rimettere in moto la squadra. Insufficiente in fase di impostazione. 5
	TESTINI Fa un doppio lavoro, chiude sulla fascia e cerca anche di proporsi a sinistra. Uno dei pochi a rendersi veramente pericoloso. Pegolo gli nega il gol. 6
	SEDIVEC L'unico capace di vivacizzare il gioco sul fronte offensivo nel primo tempo ma non riesce mai a mettersi nelle condizioni di pungerlo. Cala nella ripresa. 6
	GRANOCHÉ Corre spesso a vuoto alla ricerca di palloni che non ci sono. Mancano rifornimenti e lui accusa anche un momento di appannamento. Quasi mai insidioso. Non è un problema per Notari e Franchini. 5
Acerbis: 6	Da Dalt: s.v.
Della Rocca: 5,5	



Luigi Piangerelli lotta a centrocampista contrastato da due avversari (Foto Andrea Lasorte)

SERIE B Il difensore alabardato si è tolto la mascherina ma ha perso il duello aereo con Godeas e così è arrivato il gol

Minelli: «Adesso bisogna vincere in casa»

«Per un tempo siamo riusciti a limitarli poi una palla vagante in area ci ha castigato»

MANTOVA Mauro Minelli si è liberato della mascherina ma non della sconfitta. Nonostante sia riuscito a limitare Denis Godeas alla fine lui, come tutti i suoi compagni, si è dovuto arrendere. Due gol micidiali quelli del Mantova che hanno vanificato gli sforzi di una difesa che fino al gol di Caridi non aveva demeritato. Alla fine complessivamente il difensore ha perso il duello con l'ariete di Medea più volte abile nello smarcamento e soprattutto capace di servire l'assist decisivo a Corona.

Minelli senza mascherina come è andata?

«Direi che non ho avuto problemi, posso continuare a continuare a giocare senza protezioni».

Terza sconfitta consecutiva a Mantova, come sono andate le cose a tuo avviso?

«Perdere a Mantova può anche starci, tuttavia siamo rammaricati perché abbiamo preso un primo gol su una palla vagante che non siamo riusciti ad allontanare. Abbiamo cercato di reagire ma abbiamo subito il loro raddoppio e a quel punto non c'era più niente da fare».

Tu e Petras vi siete dimenticati di chiudere con efficacia su Corona in occasione del secondo gol. Come mai?

«Purtroppo è stato abilissimo a smarcarsi e a segnare un gran gol. Ho perso il duello aereo con Godeas che ha spizzato la palla, Corona, con cui ho giocato assieme, ha fatto un bel tiro al volo assolutamente imparabile».

Nel primo tempo eravate riusciti a contenere i danni, sei d'accordo?

«E' vero eravamo riusciti a limitarli riuscendo a fare il nostro gioco. Al rientro abbiamo subito la pressio-

ne del Mantova subendo il gol di Caridi. A quel punto non abbiamo avuto il tempo di riprendere la partita».

La classifica comincia a preoccuparvi?

«Diciamo che dobbiamo assolutamente iniziare a fare punti a partire dalla prossima gara, anche perché nelle prossime due partite avremo finalmente avversarie alle nostre portate. Dobbiamo assolutamente vincere le prossime due gare in casa per assestarci un po'».

Qualche punto in più speravate di raccogliero?

«Visto come avevamo iniziato il girone di andata ci contavo. Invece siamo incapaci in un periodo difficile in cui non sono arrivati punti. Ora bisogna cercare quanto prima di muovere la classifica».

Anche a Mantova oltre la beffa visto che Gorgone e Pesaresi ammoniti salteranno la gara col Vicenza per squallifica. Cosa ne pensi?

«Sotto questo profilo da qualche tempo le cose non girano bene. Per fortuna rientreranno Princivalli e Allegretti quindi riusciremo a calibrare la situazione».

Sotto questo profilo come stai?

«Dovrò stare attento con il Vicenza perché se non sbaglio sarò in diffida a partire dalla prossima ammissione».

Come sta Dei?

«Penso non si tratti niente di grave, dopo la partita il nostro medico ha controllato subito le sue condizioni, ha preso una brutta botta al fianco, all'anca in particolare. Credo che nei prossimi giorni ci sarà modo di valutare meglio l'entità del colpo».

Giuliano Riccio

LA GIORNATA

Il Brescia di Cosmi frenato nella rincorsa a un posto in classifica utile per giocarsi la promozione nella massima serie

Il Lecce sfiora il colpaccio al Bentegodi

ROMA Il Bologna riconquista la vetta solitaria di serie B. La squadra di Arrigoni non fallisce la gara interna contro il Cesena e, in virtù del pareggio casalingo del Chievo con il Lecce, si porta al comando della graduatoria con 59 punti.

Il Bologna supera 2-1 il Cesena al Dall'Ara e guarda decisamente in alto verso il tanto atteso ritorno nella massima serie.

I rossoblù emiliani hanno sofferto solo in alcuni tratti la reazione dei romagnoli, nuovamente affidati alla guida tecnica di Castori (poi espulso per proteste). Al 19' Marazzina (16.a rete stagionale) firmava il vantaggio per il Bologna. Al 26' però, i romagnoli pareggiavano con Croce. Al 32' della ripresa ci pensava Bucchi a consegnare alla truppa di Arrigoni tre

punti preziosissimi.

Come detto, il Chievo sciupa l'occasione di tenere salda la prima posizione in classifica. Al Bentegodi i clivensi di Beppe Iachini danno vita ad uno spettacolo 3-3 con il Lecce.

Pugliesi che sfiorano anche il colpaccio se non avessero fallito dal dischetto la quarta rete (errore di Abbruscato). In precedenza un autentico botta a ri-

sposta tra due squadre protagoniste del campionato cadetto: per i veneti le reti di Marcolini (rigore), Mantovani e Pellissier; per i giallorossi di Papadopulo la doppietta del cileno Valdes (uno su rigore) e terza rete per l'ex di turno Pellissier.

Il Brescia di Serse Cosmi, reduce dalla vittoria di misura ad Ascoli nel recupero di martedì scorso, non bissa il successo e non va oltre uno scialbo 0-0 sul campo della matricola Ravenna.

Il Pisa torna a vincere anche in casa: i nerazzurri di Ventura, davvero brillanti in trasferta, confezionano la vittoria casalinga nel match contro il Tre-

viso con reti di Castillo e Kutuzov.

L'Albinoleffe si riscopre corsaro con l'1-0 sul campo del Bari. I tre punti per la squadra di Gustinetti, ora al secondo posto al fianco del Chievo, portano la firma di Ferrari (53'). Colpo esterno anche per l'Ascoli che torna a casa con l'intera posta in palio dal match con l'Avellino. Al Partenio le reti per i bianconeri marchigiani sono di Bernacci e Soncin. Il Frosinone sfiora l'impresa sul campo del Rimini. In vantaggio per 1-0 per 88' (primo gol stagionale per Margiotta), i ciociari di Cavasin subivano il punto del pareggio firmato da Porchia.

ANTICIPI DELLA 26.A GIORNATA

Prima Bucci respinge corto, poi un'autorete di Falcone e i giallorossi archiviano l'impegno con poca fatica e gran divertimento

Due errori del Parma aprono la larga vittoria della Roma

La nota più lieta per Spalletti è la brillante prestazione di Totti come goleador e suggeritore

ROMA La Roma rifila quattro gol al Parma nel primo anticipo del sabato, senza soffrire. I giallorossi mostrano grande sicurezza e concretezza spegnendo le velleità di un avversario che comincia meglio ma poi si perde con il passare del match.

Parecchi gli errori commessi dalla retroguardia gialloblù, colpevole in tre reti su quattro: l'infelice corta respinta di Bucci in occasione del primo gol, la sfortunata autorete di Falcone e il regalo di Zenoni a Vucinic in pieno recupero.

La nota più lieta in casa Roma è Totti, festeggiato prima della partita per avere superato il record di presenze (387) di Giacomo Losi, tornato in grande forma e assist-man con giocate pregevoli, oltre al 12.o gol stagionale.

Dall'altra parte altra di-

screta prova di Gasbarroni, che può essere l'uomo salvezza del Parma in questo finale di stagione.

Spalletti deve rinunciare a Pizarro, alle prese con un piccolo problema muscolare. Al suo posto in campo Aquilani. In difesa assente lo squalificato Mexes, torna Panucci, nonostante la caviglia gonfia, ma gioca centrale con Cicinho a destra. Un turno di riposo a Perrotta sostituito da Giuly.

Di Carlo, che non lamenta particolari defezioni a parte quella di Morfeo, affida l'attacco a Budan, coadiuvato da Gasbarroni. Turno di riposo per Mariga, sulla destra va Dessena, al centro della difesa il giovane Rossi.

La Roma comincia bene, Totti è particolarmente ispirato: in 4' minuti due ottimi suggerimenti per Giuly



Francesco Totti (Roma)

e Mancini che non li sfruttano a dovere.

Il Parma non sta a guardare, gioca alto, non mostra particolari timori e colleziona calci d'angolo. Su uno di questi Dessena sfiora la traversa di testa. I gialloblù sono ben messi in campo, mostrano buona condizione atletica e limitano le giocate dei giallorossi.

La Roma però c'è e al 27'

Roma	4
Parma	0
MARCATORI: pt 27' Aquilani, st 6' Falcone (aut), 35' Totti, 46' Vucinic.	
ROMA: Doni, Cicinho, Panucci, Ferrari, Tonetto (36' st Antunes), Brighi, Aquilani, Taddei, Giuly (19' st Esposito), Mancini (28' st Vucinic), Totti. All. Spalletti.	
PARMA: Bucci, Coly (12' st Pisanu), Falcone, M.Rossi, Zenoni, Dessena, Morrone, Cigarini, Castellini, Gasbarroni (32' st Reginaldo), Budan (12' st Lucarelli). All. Di Carlo.	
ARBITRO: Rocchi di Firenze.	
NOTE: Ammoniti Aquilani, Castellini, Rossi, Dessena.	

passa in vantaggio: cross dalla sinistra di Tonetto, Bucci respinge corto e consegna in pratica il pallone ad Aquilani che non esita a infilare in rete.

Il gol dà energie all'undici di Spalletti che non sfrutta un paio di buone occasioni per raddoppiare. Dall'altra parte è invece Gasbarroni a mettere paura alla retroguardia avversaria, com-

presa una punizione a girare che meritava maggior fortuna. Il primo tempo si chiude sull'1-0.

A inizio ripresa (al 6') la Roma mette al sicuro la vittoria con uno sfortunato autogol di Falcone nel tentativo di anticipare Panucci su cross di Tonetto. Poco dopo il Parma va a segno, ma Rocchi e i suoi collaboratori vedono un fallo di mano

(inesistente) di Castellini, gol annullato.

Di Carlo opera un doppio cambio inserendo Lucarelli e Pisanu al posto di Budan e Coly che manda letteralmente a quel paese il proprio tecnico.

Spalletti invece dà spazio a Esposito al posto di Giuly e più tardi Vucinic per Mancini.

La Roma si limita ad addormentare il gioco e non è impresa difficile, anche perché con il passare dei minuti la squadra di Di Carlo si affievolisce.

Al 35' arriva il meritato sigillo anche per capitano Totti che trafugge Bucci con un destro violento dopo un assist con il tacco di Esposito. Ma non è finita perché al 46' si completa il poker: cross dalla destra di Cicinho, Zenoni rinvia corto proprio su Vucinic che a tu per tu con Bucci non perdona.

Riccardo De Toma

LA NOTA

L'atteso protagonista
Godeas sbaglia
i tiri ma libera
Corona al gol

Dall'insiato

MANTOVA Re Denis alla fine l'ha graziata. Non solo parole ma anche fatti. A metà settimana Godeas aveva giurato amore eterno alla sua Triestina che aveva lasciato ai tempi della sventura di Tonellotto. Solo parole di circostanza? Lui sostiene di no, quando finirà l'esperienza mantovana, vorrebbe a tutti i costi finire la carriera a Trieste. Avrà ormai un discreto conto in banca e potrà permettersi di non chiedere la luna. Il presidente Fantini l'avrebbe riportato indietro anche quest'estate ma Tesser aveva detto no. Il bomber di Medea ieri non se l'è sentita di infierire contro l'Unione. Si è battuto come un leone, è stato uno dei migliori in campo portandosi a spasso tutta la difesa ma ha fallito tre o quattro occasioni come se inconsciamente non volesse segnare. Ha sbagliato in scivolata davanti alla porta nel primo tempo, poi una facile deviazione di testa e anche un grande diagonale che meritava miglior sorte è uscito di poco sul fondo. Ha avuto un'ottima opportunità sull'1-0 ma Acerbis ha bloccato in presa. In compenso ha fatto segnare Corona con una bella sponda ma il merito è stato quasi tutto del suo gemello. Godeas però resta il leader, è un attaccante che gioca per la squadra con altruismo e intelligenza creando spazi. Pochi in serie B, anche grazie alla sua prestanza fisica, riescono a difendere la palla come lui. Era reduce anche lui da una settimana difficile a causa dell'esonero di Tesser, forse l'allenatore che in questi ultimi anni l'ha gestito meglio. Infine due parole anche per Noselli. Quando era approdato alla Triestina, dopo un brutto infortunio al ginocchio, sembrava un giocatore di C2. E invece velocità e dribbling fanno di lui una delle seconde punte più interessanti della cadetteria.

Denis Godeas

Cat.

MILAN-LAZIO 1-1

Milan	1
Lazio	1
MARCATORI: st 9' Bianchi, 20' Oddo (rig).	
MILAN: Kalac, Oddo, Bonera, Kaladze, Jankulovski (1'st Digao), Gourcuff, Emerson (1'st Ambrosini), Gattuso, Seedorf (37'st Paloschi), Pato, Gilardino. All. Ancelotti.	
LAZIO: Ballotta, De Silvestri, Siviglia, Cribari, Radu, Behrami (44'st Rozenhal), Ledesma, Dabo (15'st Mudingayi), Pandev, Rocchi, Bianchi (31'st Manfredini). All. Rossi.	
ARBITRO: Celi di Campobasso.	
NOTE: Ammoniti Ledesma, Gattuso, Ambrosini, Oddo, Pandev, Siviglia, Mudingayi. Espulso De Silvestri.	

Rossoneri lenti e prevedibili soffrono le uscite veloci dei capitolini

Botta e risposta Bianchi-Oddo

MILANO Nel secondo anticipo della 26.a giornata di campionato, Milan e Lazio hanno pareggiato 1-1 allo stadio Meazza.

I gol, tutti nella ripresa, di Bianchi e Oddo (su rigore).

C'è poco da raccontare di un primo tempo noioso e senza sussulti tranne un paio di tentativi senza troppe pretese di Pato che non impensieriscono l'attento Ballotta. La Lazio si chiude e riparte a fisarmonica, producendo al 27' un contropiede che Bianchi spreca calciando alle stelle per un eccesso di egoismo.

Nel finale si infortuna Seedorf, rilevato da Paloschi, mentre nella ripresa il Milan si ripresenta con Ambrosini e Diago ma è la Lazio a dominare i primi minuti.

Kalac è strepitoso nel salvare, al 6', per ben due volte su Rocchi, Pandev è esplosivo sulla fascia e ci prova dal limitare all'8'. Il vantaggio lo firma al 9' Bianchi, che di punta mette dentro un assist invitante di Rocchi.

Il Milan reagisce e al 20' trova il pareggio: Behrami strattona in area Kaladze,

Celi se ne accorge e fischia il rigore che Oddo infla con un forte rasoterra.

I rossoneri premono senza però creare molto e al 39' restano con l'uomo in più per il rosso diretto a De Silvestri, che ferma con un fallaccio una ripartenza di Pato.

In classifica, il Milan sale a 43 punti, a una lontananza dal quarto posto della Fiorentina, impegnata domani in casa della Juventus, mentre la Lazio si porta a quota 30 agganciando momentaneamente il Napoli.

SERIE A

L'Udinese riceve oggi l'Atalanta e non potrà disporre di Zapata, Mesto e Asamoah

Marino: «Soffriamo sui calci di punizione»

UDINE «Le mie squadre calano nel ritorno? E una leggenda, l'anno scorso il Catania pagò il fatto di giocare a porte chiuse. E due anni fa, quando vincemmo il campionato di B, facemmo 40 punti all'andata e 38 al ritorno, non una gran differenza, mi pare».

Alla vigilia di Udinese-Atalanta, Pasquale Marino è costretto un'altra volta a parare le critiche: «Io sono tranquillo, perché a Parma la prestazione è stata buona. Purtroppo è un momento in cui paghiamo caro ogni errore. Per tornare a fare risultati dobbiamo essere perfetti, essere più forti degli episodi negativi».

TRE MESI - Per difendere il sesto posto, che come conferma lo stesso Marino è diventato l'obiettivo ufficiale dell'Udinese, ma soprattutto per cancellare una crisi evidente, almeno sul piano dei risultati. Solo 4 in sei gare i punti raccolti nel ritorno, contro i 10 dell'andata, e quasi tre i mesi trascorsi dall'ultima vittoria in casa, quella del 9 dicembre con la Samp. Ma la flessione, assicura Marino, non dipende dal gioco: «Forse siamo un po' meno brillanti, anche a causa delle tan-

te assenze che ci hanno colpito. Il problema però, però, è che dobbiamo sbagliare di meno negli ultimi metri, sia in fase offensiva che in difesa».

CALCI PIAZZATI - Sotto accusa è soprattutto la difesa, visti i 7 gol subiti nelle ultime due gare. «Anche a Parma abbiamo perso la marcatuta su calcio piazzato: sono errori che analizziamo e che ogni volta ci riproiettiamo di non ripetere. Sui calci da fermo marciamo a uomo proprio per cercare di evitarli al massimo». Attenzione all'Atalanta, quindi, che sfrutta spesso e volentieri le palle inat-

tive, grazie anche alle doti balistiche di Doni. Altro pericolo da evitare l'ex Tissone, in complicità tra i due club, già a segno due volte l'anno scorso contro l'Udinese.

LE FORMAZIONI - Zapata, Mesto e Asamoah da una parte, Bellini e Carrozzi dall'altra. Questi i grandi assenti da una parte e dall'altra, con Marino che deve anche sciogliere gli ultimi dubbi sugli acciaccati Handanovic, Ferronetti e Floro Flores. I primi due dovrebbero partite titolari, il terzo in panchina come a Parma.

Riccardo De Toma

Tanjevici spiega perché è estraneo al progetto: è in Turchia dove allena un club e la Nazionale



A sinistra, festeggiamenti sul parquet per l'ultima promozione in A1 di Trieste; sopra, Bogdan Tanjevic e Matteo Bonicioli

di Daniele Benvenuti

TRIESTE Bepi Stefanel e Boscia Tanjevic al capezzale della Pallacanestro Trieste. Ipotesi suggestiva, voce concreta. Magari non subito ma, comunque, attualmente in fase di incubazione in attesa che la deludente stagione biancorossa passi agli archivi mentre la squadra è ancora in bilico tra una tragica retrocessione in C1 e la sospirata quanto auspicabile salvezza.

Il progetto prevederebbe l'acquisizione dei diritti sportivi di una società di LegaDue per poi portarli a Trieste. E qui entrerebbero in gioco i capitali e la passione dell'imprenditore veneto nel campo dell'abbigliamento e la competenza tecnica di Tanjevic. La prospettiva, per la verità ciclicamente emersa (e puntualmente svilita) ogni volta in cui la società giuliana si è ritrovata a fare i conti con difficoltà economiche e la squadra si è imbattuta in risultati deludenti sul parquet, questa volta viene ventilata sulle pagine del periodico specializzato «Superbasket» in un fondo del direttore Franco Montor.

Bogdan Tanjevic nega categoricamente di essere coinvolto nell'ipotetica cordata e anche altri addetti ai lavori dai natali giuliani (Matteo Bonicioli e Dario Bocchini su tutti) cadono dalle nuvole in merito ai protagonisti di un progetto che leggono, tuttavia, come unica via di uscita dall'attuale involuzione locale sottocaneastro. «Sarei contentissimo, se fosse vero - spiega da Istanbul il coach serbo che allena la nazionale turca e la squadra del Fenerbahçe Ülker -. Tuttavia, non solo non ne so nulla

BASKET Cadono dalle nuvole Bonicioli, tecnico dell'Avellino, e Dario Bocchini, general manager a Iesi

«Con Stefanel Trieste in LegaDue»

La notizia è apparsa su un periodico specializzato ma nessuno sembra saperne qualcosa

Il presidente Dipiazza: «Entusiasta se tornassero l'imprenditore e Boscia»

TRIESTE «Magari uno come Bepi Stefanel volesse tornare a Trieste! Se fosse realmente di questo avviso, gli stenderei certamente ai piedi un lungo tappeto rosso». Il sindaco Roberto Dipiazza, in veste di presidente della Pallacanestro Trieste, non ha dubbi in proposito. «Ovviamente, sarei felicissimo anche per un eventuale rientro di Boscia Tanjevic - aggiunge - ma devo essere onesto dicendo di non sapere assolutamente nulla di questa iniziativa. Prima di parlare con voi, infatti, non avevo raccolto neppure una voce di corridoio in proposito».

Già a inizio stagione, per la verità, si era parlato di qualche contatto tra vecchia e attuale dirigenza. «Mi dispiace, ma non so nulla neppure di questo. E, ve lo dico

con sincerità, in qualità di sindaco non vedo davvero l'ora che qualche vero innamorato del basket si presenti e decida di studiare un percorso per valorizzare questa società». Quindi, Dipiazza aggiunge. «Tuttavia, non dimentichiamo che per giocare in A servono 4-5 milioni di euro a stagione mentre la LegaDue ne richiede almeno 2, 2 e mezzo. E, queste cifre, bisogna averle perché non è uno scherzo».

Infine, il primo cittadino aggiunge un'ultima considerazione: «Forse, come presidente, non avrò ottenuto grandi risultati sportivi ma di certo ho i bilanci a posto. E' facile, infatti, fare i debiti e lasciare una società in un mare di guai. Più difficili, invece, le gestioni oculate».

da ben.

proventi da abbonamenti e sponsor. Un milione e mezzo di euro basterebbero senza, ovviamente, sognare gli straordinari risultati che sta ottenendo con un budget addirittura inferiore il mio amico Matteo Bonicioli. Una città capace di portare al palasport 3mila tifosi come ai tempi della mia B1 regalerebbe a qualunque investitore un enorme ritorno di immagine». Boscia consulente? «Lo farei, certo. Ma non posso». E Stefanel? «Sarebbe bello, la cosa migliore. Ma non lo sento da tempo: è un grande signore del basket che, però, si è ritirato e sarebbe difficile convincerlo a rientrare».

Matteo Bonicioli, tra un exploit e l'altro alla guida dell'Air Avellino, si distrae un attimo solo per dire che «è un'ipotesi che non sta né in cielo né in terra. La voce mi era già giunta via Bologna - ammette - e mi lascia impreparato e sorpreso. Adesso tutti sono buonisti ma non dimentichiamo che l'ultima apparizione di Stefanel a Trieste fu accolta da gran parte dei tifosi con il lancio delle sciarpe sul parquet e una sequela di insulti. L'ipotesi è suggestiva e auspicabile ma ci cre-

do poco. E la escludo addirittura in caso di retrocessione in C1».

Cade dalle nuvole, infine, anche **Dario Bocchini** mentre si prepara con la sua Iesi alla gara d'esordio nelle Final Four di LegaDue. Il gm-ds, già segretario della Pallacanestro Trieste all'epoca dell'ultima promozione in A1, parla chiaro. «Non ho notizie di alcun movimento - garantisce -. Conosco solo le difficoltà di Trieste e considero difficile l'ipotesi. Primo perché Boscia è troppo impegnato e anche ben retribuito in Turchia; secondo perché conosco bene la LegaDue e non mi risulta che ci siano piazze disposte a cedere i diritti sportivi. Tuttavia - aggiunge l'ex immobile - da triestino auspico che la voce sia vera, anche se emerge periodicamente. In alternativa, ci vorrebbero una decina di imprenditori con basi solide e un buon sponsor in aggiunta. A metà giugno organizzerò in città un evento benefico con le stelle forgiate dal basket locale. E previsto anche un dibattito sul futuro della Pallacanestro Trieste e chissà che proprio da lì non nasca qualcosa di positivo».

SERIE B2

L'Acegas di Pasini a Bassano in un match da quattro punti Pigato: «Sfida fondamentale»

TRIESTE Missione a Bassano per salvare il salvabile. Una missione da cuore, corpo e anima senza dimenticare una robusta dose di cervello. L'Acegas, infatti, si presenta quest'oggi sul parquet veneto a caccia di determinanti punti salvezza. Quelli in palio, tuttavia, non saranno semplicemente due ma addirittura quattro, almeno sotto l'aspetto virtuale, vista l'importanza rivestita dal confronto con una diretta concorrente per la permanenza in B2. La Fiorese, a quota 12 proprio come Muzio e soci, all'andata violò il Pala-Trieste per 71-89. Andare sullo 0-2, quindi, sarebbe un'autentica catastrofe.

Intanto, le ultime notizie dall'infermeria. In un modo o nell'altro, Piero Pasini dovrebbe poter contare su gran parte degli acciaccati. Pigato, dopo la terapia a suon di onde d'urto, ha ripreso con una certa convinzione mentre anche Pilat è pronto per stringere i denti in barba al mal di schiena. Via libera con riserva anche per Tonetti: il play-guardia, condizionato dai dolori alla cervicale, ci sarà, anche se limitato. E, alla fine, l'impressione è che anche Sosis eviterà di marcare visita nonostante la tendinite. Ieri ha disertato la seduta del primo pomeriggio in via Locchi con Godina condizionato da una contrattura al polpaccio.

«Sarà una battaglia da affrontare con intelligenza e concentrazione - anticipa Adriano Pigato -. Personalmente, cercherò di dare tutto quello che ho e, visti i problemi di infortuni, dovrò stringere i denti e stare attento anche alla tenuta per garantire il massimo minutaggio possibile. Ovviamente, occhio anche ai falli ma a questo ha pensato Pasini facendoci preparare difese accurate». Quindi, una conferma. «Sarà una partita fondamentale. Se perdiamo, rimaniamo ultimi da soli. Forse c'è una maledizione - azzarda - ma non dobbiamo piangere e chi ci sarà dovrà tirare fuori tutto ma toccherà al gruppo l'obbligo di fare la differenza».

d.b.

CANOA

Dopo le partenze dalla regione di Tessarin, Totis, Piemonte e Molmenti

Se ne vanno Zerial e Pra Floriani e le ragazze Alberti e Franco

TIRO DINAMICO

La triestina Giannella lady sul Natisone

TRIESTE Sul campo di tiro di Medeuza, a San Giovanni al Natisone, la seconda delle tre gare che costituiscono il «Trofeo Nord-Est» di tiro dinamico sportivo con la pistola e non sono mancati buoni risultati per gli atleti della Triestina tiro dinamico sportivo.

Si sono sfidati oltre 100 tiratori, giunti da tutto il Triveneto. Presenti, tra gli altri, anche sei tiratori stranieri provenienti dalla Slovenia.

E non potevano certo mancare gli atleti dell'Associazione Triestina tiro pratico sportivo con tredici tiratori. Un po' di rammarico per Domenico Carlucci: manca il gradino più alto del podio per pochissimi punti, a causa di alcuni errori commessi nelle prime fasi. Lodevole comunque la rimonta del tiratore alabardato che conquista il secondo posto assoluto, subito dietro al campione sloveno Martin Humar. L'esploriva Patrizia Giannella, oltre che a vincere il titolo di campionessa tra le Lady, è salita sul terzo gradino del podio della classifica generale, confermando così di essere un avversario temibile anche per molti uomini.

La categoria Senior è nuovamente vinta dal presidente dell'Atpts., Daniele Passafiume. Nella specialità «Revolver» in mostra Giordano Giordani, il più forte nella categoria SuperSenior. Lucio Leiter, che riprende l'attività agonistica dopo un anno sfavorevole, risale lentamente la china conquistando il secondo posto assoluto nella Standard.

Il prossimo ed ultimo appuntamento con il Trofeo del Nord-Est è previsto per il 16 marzo sul campo da tiro di Topo di Travesio, dove si terrà la finale del torneo che assegnerà i titoli di campioni di specialità per il 2008.

TRIESTE Dove vanno i Golden Boys (and Girls) della canoa regionale? I club del Friuli Venezia Giulia, prolifici in fatto di preparazione di atleti di alto livello, una volta alle soglie dei grandi risultati, trovano difficoltà, e questi se ne vanno verso altri lidi, attirati da allettanti proposte economiche e di lavoro. Capricci di giovani ventenni o difficoltà da parte delle società di gestione dell'alto livello? Mai come in quest'ultimo periodo domanda sorge più appropriata, ne sono un esempio gli ultimi mesi del 2007 e i primi del 2008, quando ben quattro canoisti, i più rappresentativi di casa nostra, hanno scelto di accasarsi presso altri club di fuori regione.

E così che il triestino Michele Zerial (bronzo in K1 1000 metri agli Europei 2005 e 4° ai mondiali in K1 500 metri) è passato dal Cmm «N. Sauro» alla Canoa Kayak Academy di Bari, assieme al gradese Mauro Pra Floriani (finalista in K4 200 ai mondiali di Duisburg 2007 ed in K4 500 agli Europei di Pontevedra, e in K4 500 agli Europei under 23 di Belgrado) proveniente quest'ultimo dall'Ausonia.

In campo femminile, la triestina Anna Alberti (medagliata agli Europei e Mondiali 2005 di maratona, e finalista in K2 e K4 agli Europei di olimpica) passava dal Cmm «N. Sauro» alla Marina Militare di Sabaudia, e la friulana Gloria Franco (finalista ai mondiali juniores 2006 in K4 ed in K2) dalla Canoa San Giorgio si trasferiva all'Aniene Roma.

Una bella perdita per lo

sport regionale, visto che si tratta di quattro atleti di alto livello che hanno più volte vestito la maglia azzurra, sicuri riferimenti anche in questa stagione per le squadre under 23, e forse anche per quella assoluta. E di questo ne è la conferma la partecipazione di Zerial ed Alberti al raduno collegiale a Saviglia al Centro de Alto Rendimento La Cartuja, sulle rive del Guadalquivir, con la squadra senior, in occasione del quale si è parlato a tinte vivaci e con la coscienza di chi può farcela di Giochi Olimpici. Per ambedue una possibilità di entrare in squadra per Pechino 2008, passando per l'ultima possibilità di staccare il biglietto per la Cina: gli Europei a maggio all'Idroscalo di Milano.

Ma che cosa è mancato alla società regionale per tenersi in casa i loro gioielli? Da sottolineare come la dipartita dei quattro talenti regionali segua, seppur a distanza, quelle del gradese Tessarin, e il sangiorgino Totis (ora tesserati per le Fiamme Gialle), del monfalconese Piemonte e del cordenonese Molmenti (accasati al Corpo Forestale dello Stato). Il Comitato regionale per bocca del suo Presidente Sergio Soranzo garantisce che quanto di possibile è stato fatto, e stessa cosa affermano nelle società di appartenenza dei giovani talenti. Gli atleti ribadiscono che in alcuni casi, le offerte da fuori regione sono state migliori e che oltre ai compensi mensili e i premi risultato, ulteriore sostegno è stato dato per l'acquisto dei costosi materiali (barca e pagaia).

Maurizio Ustolin



Michele Zerial



Mauro Pra Floriani



Anna Alberti



Gloria Franco

DOMENICA SPORT

CALCIO Allievi regionali: San Sergio-Manzanese (10.30, via Petracco), San Luigi-Fiume Veneto Bannia (10.30, via Felluga). **Allievi provinciali:** Montebello Don Bosco-Sant'Andrea San Vito (9, via Locchi), Gallery-San Luigi B (12, Visogliano), Pontiana A-Roianese (12, Ferrini), Opicina-Ponziana B (12, via degli Alpini 128/1), Esperia Anthares-Chiarbola (8.45, San Luigi), Domio-Muggia (10.30, Barut). **Giovanissimi regionali:** Gallery-Cormor (10.30, Visogliano), Pontiana-Torviscosa (10.30, Ferrini), San Giovanni-Gemonese (10.30, viale Sanzio). **Giovanissimi sperimentali:** San Giovanni-San Luigi A (10.30, via degli Alpini 128/1), Monfalcone-Ponziana (10.30, Turriaco), Pomlad-Itala San Marco (10.30, Trebiciano), San Luigi B-San Sergio (12.15, via Felluga). **Giovanissimi provinciali:** Domio-Sant'Andrea San Vito (9, Barut), Muggia-Espesia Anthares (9.15, Zaccaria), Roianese-San Sergio (9, via degli Alpini 128/1), San Giovanni B-Chiarbola (8.45, viale Sanzio). **Promozione B:** San Luigi-Mariano (15, via Felluga). **Prima C:** Primorec-Aquileia (15, Trebiciano), San Sergio-Pieris (15, via Petracco), Pontiana-Villesse (15, Ferrini). **Seconda D:** Breg-Mossa (15, Dolina), Muglia Fortitudo-Piedimonte (15, Zaccaria), Esperia Anthares-Zarja Gaja (15, viale Sanzio). **Terza D:** Cgs-Aurisina (18, Borgo San Sergio), Sant'Andrea San Vito-Montebello Don Bosco (15, via Locchi). **Serie C femminile:** Roiano Grotta Barcola-Porcia (15, Campanelle). **PALLANUOTO Under 15:** Pallanuoto Trieste-Padova 2001 (14.30, piscina Bianchi).

SCI

Discesa in Norvegia: primo Miller, terzo l'assurro Heel

La Karbon vince a tavolino la Coppa del gigante

ZWIESEL L'azzurra Denise Karbon ha vinto la Coppa del mondo di gigante. Finora l'unica atleta italiana riuscita in questa impresa era stata Deborah Compagnoni nel 1997. L'altoatesina ha conquistato aritmeticamente la Coppa dopo che a Zwiesel è stato annullato per il maltempo lo slalom gigante che era in programma, il settimo degli otto in calendario nella stagione 2007-2008. Contemporaneamente è stato deciso, come ha detto il responsabile Fis Atle Skaardal, che la gara non verrà recuperata in nessuna altra località e quindi cancellata dal calendario. Così Denise Karbon, quando manca un

squadra femminile e già pronto a celebrare trionfi insperabili. «Festeggeremo un po' qui nel nostro albergo», dice ancora Denise che aggiunge: «ancora non ho pensato a chi dedicare questa coppa. Vedrò a Bormio, alle finali, quando l'avrò in mano».

Frattanto Bode Miller ha vinto la discesa di Kvitfjell, valevole per la coppa del mondo maschile di sci alpino. L'americano, con il tempo di 1'46"16 ha preceduto lo svizzero Didier Cuche, staccato di 40 centesimi. Ottimo terzo posto per il nostro Werner Heel, a 75 centesimi dal vincitore. Per lui è il secondo podio consecutivo dopo la vittoria di venerdì. Settimo Peter Fill che ha ottenuto lo stesso tempo del canadese Erik Guay (1'47"28). Miller e Cuche, che si distanziano di soli cinque punti si giocheranno mercoledì la Coppa di specialità.

Werner Heel conferma il suo straordinario stato di grazia conquistando il secondo podio in due giorni sulla pista di Kvitfjell. Trionfatore nella prima discesa di venerdì, il ventiseienne di San Leonardo in Passiria ha conquistato un pregevole

terzo posto nel secondo appuntamento andato in scena sulla Olympiabakken, staccato di 75 centesimi dal vincitore Bode Miller (31.0 successo in classifica e altro fiuto messo in cascina verso la conquista della seconda Coppa del mondo) e a 35 centesimi dall'elvetico Didier Cuche. Il risultato di Heel vale doppio perché arriva il giorno dopo un'impresa storica che avrebbe potuto anche dargli, in secondo luogo perché la gara si è disputata in condizioni diverse a quelle del giorno prima, con una nevicata nella notte che ha cambiato lo stato della pista.



Denise Karbon

ANTICIPI CALCIO DILETTANTI Le reti degli isontini sono state messe a segno una per tempo da Pantuso e Devetak

A Santa Croce 3 punti per la Juventus

Il Vesna sempre più inguaiato per la salvezza finisce la partita con tre espulsi

0-3 Centrosedia travolgente Tre reti inflitte al Corno

CORNO DI ROSAZZO Con una partita da applausi il Centrosedia schianta il Corno e si aggiudica il derby di Promozione. Tre gol segnati, due rigori falliti e altrettante occasioni lim-pide per rendere più cospicuo il risultato testimoniano la supremazia ospite: la gara ha visto partire subito forte la squadra di Zuppichini che al 14' era già in vantaggio con un bolide su punizione di Bianchini leggermente deviato dalla barriera. Al 20' Marangone riceve palla al limite e scarica dietro a Don: bello il tiro al volo ma mira imprecisa e pallone a lato. Tre minuti dopo, il primo rigore decretato da Spinello: Caruso è atterrito in area ma dal dischetto Don fallisce calciando sulla traversa. Al 39' è ancora l'indiviolato Caruso a rendersi pericoloso sulla sinistra, dove trova un'autostrada per involarsi verso Bais: una volta a tu per tu col portiere, ma l'esterno calcia male.

La ripresa vede il Corno iniziare con un piglio più propositivo rispetto al primo tempo, e al 4' Panic serve Prevedini al limite dell'area, con il tiro del centrocampista di Tavian che termina però alto di un metro sopra la traver-

Corno	0
Centrosedia	3
MARCATORI: pt 14' Bianchini; st 15' e 38' Marangone.	
CORNO: Bais, De Crignis, Costantini, Bolzico, Prevedini, Covazzi, Drusin (st 6' Andriola), Passalenti (st 39' Saccavini), Torossi (st 23' Del Fabbro), Panic, Beuzer. All: Tavian.	
CENTROSEDIA: Cecotti, Vindzanovic (st 27' Miotti), Caruso (st 23' Baisdella), Don, Bianchini, Del Tatto, Yeboah, Crozzoli, Stera (st 41' Chiaramida), Marangone, Di Piazza. All: Zuppichini.	

sa. Un minuto dopo, però, è di nuovo Centrosedia, ed è di nuovo rigore: Yeboah viene steso in area e stavolta è Marangone ad incaricarsi del tiro dagli undici metri, senza però trovare nemmeno lo specchio della porta. L'attaccante ospite si rifarà tra il 15' e il 38', segnando due gol: prima beffando Bais grazie alla deviazione in mischia di un avversario su un suo tiro dai 16 metri; poi sfuggendo sul filo del fuorigioco, scartando Costantini e depositando alle spalle di Bais.

Matteo Femia

SANTA CROCE Tre punti preziosissimi per la Juventus nella corsa alla salvezza a discapito di un Vesna sempre più pericolante. L'inizio di partita è sottotono su entrambi i fronti e per una decina di minuti le due squadre si affidano ai lanci lunghi senza passare attraverso il gioco. Il primo tiro è datato 6', quando Devetak calcia centralmente e Samsa può bloccare con sicurezza. Pian piano le due squadre si sbloccano, dando vita a una bella sfida sul piano agonistico. Al 13' i padroni di casa, in tenuta gialloblù, devono strozzare in gola la gioia del possibile vantaggio: assist dalla destra di Tomizza e colpo di testa vincente di Mervich, ma la rete viene annullata per una posizione (dubbia) di fuorigioco del numero 11 locale, già pesca-

Vesna	0
Juventus	2
MARCATORI: pt 15' Pantuso (r.); st 18' Devetak.	
VESNA: Samsa, Matteo Cheber, Tomizza, Fichera, Grigic, Ervigi, Martin Cheber (st 16' Montebugnoli), Gerbini, Boscolo (st 9' Venturini), Leone, Mervich. All: Della Zotta.	
JUVENTINA: Sandrigo, Buttignon, Terpin, Liut, Sannino, Giarrusso, Fici, Pantuso, Devetak (st 43' M. Peteani), Mainardis, Kovic (st 45' Giannotta). All: Portelli.	
ARBITRO: Iseppi di Maniago.	

to in offside al 4'. Sono allora gli ospiti, in maglia rossa, a festeggiare poco dopo.

Al 14' Pantuso, dalla corsia di sinistra, imbecca il veloce Kovic, che punta in area Matteo Cheber, il quale strattona l'avversario commettendo fallo da rigore e venendo espulso. Dagli undici metri

Pantuso spiazza Samsa: portiere a destra e palla a sinistra. Tomizza si guadagna una punizione dal limite al 24' dopo un intervento di Sannino e il suo calcio piazzato finisce sulla barriera; Leone raccoglie la respinta e conclude fuori di mezzo metro. C'è quindi il rosso per prote-

ste per il tecnico carsolino Della Zotta (29') e nell'ultimo quarto d'ora del primo tempo i triestini attaccano, ma non riescono a rendersi pericolosi contro una compagine propensa alla difesa e ai tentativi (saltuari e innocui) di contropiede con palle lunghe. Nella ripresa ci si aspetta la reazione del Vesna, che però non arriva.

Carsolini sbilanciati e con poche idee così da affidarsi ai palloni a lunga gittata. La Juventus controlla la situazione con sicurezza e trova al 18' il gol della tranquillità: sgroppata sulla destra di Fici, passaggio allo smarcato Devetak e zampata vincente di prima intenzione. E il Vesna conclude in otto a causa delle espulsioni finali di Grigic e Montebugnoli.

Massimo Laudani



Fichera ostacolato dall'isontino Liut (Foto Giovanni)

0-1 Poco prima Speranza dell'Assurra aveva fallito un rigore calciando debolmente Portelli per il Sovodnje decide nella ripresa

Azzurra	0
Sovodnje	1
MARCATORE: st 19' Portelli.	
AZZURRA: Alderuccio, Curnial (st 24' Micusan), L. Panico, Brockmann, Donati, Speranza, Roman (st 44' Bercè), Pantuso (st 19' Surace), Gaggioli, Cecotti, Rizzo. All: Panico.	
SOVODNJE: Pavo, Pacor, Figelj, Kogoj, Trampus, Bregant, Tomsic, Calligaris, Portelli, Ferletic, Assi (st 15' Rescic). All: Sari.	
ARBITRO: Venturini di Tolmezzo.	

GORIZIA Il Sovodnje vince di misura l'attesissimo derby con l'Azzurra, e va a prendersi in casa dei cugini goriziani tre punti forse decisivi per la salvezza. L'1-0 finale premia una squadra, il Sovodnje, che ha costruito più occasioni ed è stata più cinica. Sarebbe però sbagliato non dire che anche l'Azzurra avrebbe potuto conquistare la vittoria o quantomeno il pareggio, lottando fino al termine dei 5 minuti di recupero, e rimpiangendo soprattutto un rigore sprecato a inizio ripresa da Speranza, quando il risultato era ancora sullo 0-0. In avvio è il Sovodnje a farsi vedere di più, mentre l'Azzurra sembra accusare maggiormente la tensione legata all'importanza

della posta in palio. Al 7' è subito Portelli a rendersi protagonista, completamente libero in area, con un colpo di testa da pochi metri che finisce però a lato.

Al 15' è ancora Portelli, sempre di testa, ad andare vicino al gol: la sua spazzata, però, sorvola la traversa. Al 23' si vede l'Azzurra in avanti: bel movimento di Gaggioli che si gira ai trenta metri, prende la mira e scarica un sinistro potente ma troppo alto. Il buon momento dei padroni di casa per poco non si trasforma in gol al 26', quando Roman sfrutta una disattenzione della difesa del Sovodnje e calcia a tu per tu con Pavo, strepitoso nel mettere in angolo. L'Azzurra cresce, ed anche nei primi minuti

del secondo tempo dà l'impressione di poter prendere in mano la partita. Al 4' Roman controlla bene un pallone al limite e si gira di sinistro, con il pallone che passa sopra la traversa. Poco dopo, all'11', la grande chance per Speranza, che si conquista con un po' di malizia un calcio di rigore, calciando però debolmente e favorendo un grande riflesso di Pavo.

Gol sbagliato e gol subito, come spesso capita nel calcio: nell'area opposta al 19' Portelli riceve palla su una punizione deviata e, solissimo, insacca di testa. L'Azzurra, stordita e alle corde, prova a reagire con il cuore, ma senza fortuna.

Marco Bisiach

PALLAMANO

Al Padova non è servito molto cambiare il tecnico per mettere in difficoltà il sette di Radojkovic che mantiene il primo posto in graduatoria

Nadoh e Tokic portano Trieste a un facile successo

Applausi allo spettacolo del team del presidente Lo Duca che ha elogiato il portiere Scavone

NUOTO SINCRONIZZATO

Ad Avezzano la Triestina nuoto ha vinto il massimo alloro M20-34

Diciannove giuliani ai campionati tricolori

TRIESTE Avvio di stagione sotto i migliori auspici per la compagine del nuoto sincronizzato della Triestina Nuoto. Le prime gare regionali e interregionali (quest'ultime riservate ai team del Friuli Venezia Giulia e del Veneto) hanno regalato la qualificazione per i campionati italiani di categoria a quattro Esordienti, a dodici Ragazze e a tre Juniores, tutte attese intanto dagli obbligatori. Le Esordienti, che hanno staccato il pass per i tricolori dell'11 maggio, sono Giulia Rigo, Alessia Conti, Noemi Falconer e Letizia Mameli. Le Ragazze per l'appuntamento dell'8 aprile sono invece Alessia Boliandi, Martina Gobbo, Valentina Civran, Federica Romanazzi, Beatrice Mauri, Joanna Pellizzer, Duna Vizzolli, Celeste Schillani, Giulia Tich, Sabrina Zaccagna, Giulia Forza e Francesca Bravin, reduce dal record massimo di capriole in apnea a Madrid dopo averlo eguagliato al primo tentativo tanto che Canale 5 ne farà uno speciale il 27 marzo e il 10 aprile. Il 28 e il 29 di questo mese, poi, scenderanno in pista per gli obbligatori le juniores, a cui saranno aggregate – come concesso dal regolamento – le due Ragazze Virginia Negro e Martina Moderc. Tali

impegni avranno un preludio: l'8 e il 9 marzo ci sarà infatti il campionato italiano assoluto, che manderà in scena ad Avezzano solo gli esercizi liberi alla presenza di Marzia Luzzi nel singolo, di Arianna Molino e Marzia Azzoni (new entry proveniente dal Leno Trento) nel duo, di Martina Moderc, Virginia Negro, Nicoletta Civran e delle stesse Molino e Azzoni nell'uscita di squadra.

Proprio ad Avezzano la Triestina Nuoto ha appena vinto il massimo alloro a squadre M20-34 con Monica Liso Sesona, Giuly Kocjan, Giovanna Milion, Elisa Piazza e Alice Rinaldi. La responsabile della sezione del nuoto sincronizzato, Sergio Astolfi, afferma: «Vogliamo fare le cose per bene e per questo abbiamo svolto una preparazione tecnica più approfondita. I primi cinque mesi di lavoro hanno già iniziato a dare i loro frutti ad iniziare dalle esordienti. Siamo contenti dei primi progressi fatti registrare e ora aspettiamo gli esiti dei liberi per affinare il lavoro in ottica degli obbligatori. Anche le giovanissime della categoria propaganda hanno incominciato l'annata nel modo giusto e questo ci fa ben sperare per il futuro».

m. la.

PADOVA I dirigenti di Padova hanno provato a suonare la carica attraverso il cambio di panchina. Di sette giorni fa l'annuncio dell'esonero di mister Brakovic. Al suo posto Vincenzo Sartori, che già da alcune settimane lavorava col gruppo biancorosso, chiamato a riprendere le redini di un gruppo sempre più solo nei bassifondi della classifica. Ripartire proprio con i capolisti di Trieste, inoltre, è parso fin da subito uno scherzo beffardo.

Gli uomini di mister Radojkovic, reduci dalla buona prova contro Ferrara che ha permesso di allungare d'un passo sul Bresanone, conoscono già il copione alla perfezione: guai distrarsi, grinta, difesa e ripartenze veloci. Le due settimane di sosta non hanno arrugginito Visintin e compagni, apparsi in buona condizione nell'amichevole infrasettimanale disputata contro la nazionale juniores. Altro buon motivo per attendersi una gara piacevole è il fatto che si affrontano il migliore attacco e la peggiore difesa del campionato: gol annunciati a grappoli.

La partenza di Trieste è formidabile: con una serie di fraseggi rapidi gli ospiti riescono a portarsi subito in vantaggio per

Padova	16
Trieste	28
HC PADOVA: Amendolaggin, Coslovich 1, Desaler, Frison, A. Picello 1, F. Picello, Rosato 1, Vasapollo, Wolter 3, Barta 11, Loporcaro, Gaggiola. All: Sartori.	
PALLAMANO TRIESTE: Scavone, Varesano, Kerpan, Meistriner, Mammì 3, Visintin 2, Fanelli 1, Nadoh 12, Tokic 6, Lo Duca 4, Leone, Sardoc. All: Radojkovic.	
ARBITRI: Morale e Ricciardi.	
NOTE: primo tempo 6-14.	

4-1 e mancano per questione di centimetri gol a ripetizione. Padova pare presto domata anche perché la determinazione dei ragazzi di mister Radojkovic non accenna a placarsi: il solo Barta, sfruttando nel migliore dei modi le opportunità capitate, riesce a rendersi pericoloso e a tenere acceso il lumino della speranza. Su tutti, il portiere di Trieste Scavone che garantisce grande sicurezza al reparto di difesa, una forza come al solito, e interviene in almeno

quattro circostanze da campione. Bene anche Mammì e Visintin, ottimi negli inserimenti e nella fase di impostazione. La prima frazione di gioco si chiude con un punteggio perentorio: 14 le reti di Trieste di fronte ai 6 gol subiti, mai in discussione il punteggio.

Nel secondo tempo, Fanelli e compagni non devono fare altro che controllare la partita. Gli spazi che si aprono davanti a Nadoh, autentico mattatore dell'incontro con 12 reti totali, e Tokic, ottima spalla, sono praterie nelle quali i due bomber di Trieste vanno a nozze. Ancora puntuale, in un paio di circostanze, la saracinesca Scalone mentre la difesa di casa, confermando il pessimo trend della stagione, pare fare acqua da più parti: le ripartenze di Tokic sono di quelle che fanno male, le conclusioni di Nadoh precise al millimetro. Di fronte allo scarso pubblico presente, lo spettacolo garantito da Lo Duca e compagni è stato da applausi. Ora, ancora una trasferta per la squadra di Lo Duca che si è detto entusiasta per l'andamento della gara: un elogio particolare a Scavone che, a detta del presidente «ha giganteggiato e garantito sicurezza dal primo all'ultimo minuto».

2-0 Entrambe le marcature nel finale Biondo trascina i rossoneri a battere il Ruda

San Canzian	2
Ruda	0
MARCATORI: st 32' Biondo, 43' Milton.	
SAN CANZIAN: Lo Martire, Bidut, Pozzar, Kliba (De Negri), Esposito, Braida, Milton, Bogar, Simone, Biondo, Biasci (Renda). All: Grillo.	
RUDE: Venturini, Fabbro, Mauro, Trotta, Virgolini (Gratton), Nobile, Rodaro, G. Marega, Luchitta, Gerometta (Travaglia), Di Just (Novacchi). All: Sarcina.	
ARBITRO: Luciano di Gorizia.	
NOTE: ammoniti Kliba, Biasci, Fabbro, Di Just e Rodaro.	

SAN CANZIAN D'ISONZO Sventola il vessillo rossonero e, su di esso torreggia l'immagine di Luca Biondo, primo attore assoluto dell'incontro. Il capitano e attuale marcatore principale del torneo non solo nella ripresa depone la sfera nel sacco per la ventesima volta in questa competizione, ma così tanto per «concedersi» ulteriormente alla platea, poco più in là, renderà felice pure il compagno Milton, verticalizzandolo nel breve un pallone solo da sospendere in rete. Operazione brillantemente eseguita infatti.

Va detto comunque, per inciso, che la gara complessivamente non ha destato una grande emozione. Solo dalla mezz'ora della seconda parte ha offerto il meglio di sé, in virtù del micidiale repentino 1-2.

Anche se nella prima parte, in verità, sono stati solo e soprattutto i friulani a rendersi maggiormente ardimentosi nei paraggi di Lo Martire. Ma con evidenti limiti in fase di realizzo. Difatti, nei primissimi minuti di gioco, al di là di un paio di scaramucce al 4' e al 7' rispettivamente di Virgolini e di Di Just, da rimarcare al 10' la succulenta opportunità di Luchitta, il quale smarcatosi abilmente vanifica calciando addosso all'estremo proteso. Susseguentemente, annullato per fuorigioco una realizzazione di Gerometta, ancora ospiti pericolosi al 26', sugli sviluppi di una punizione battuta da Rodaro di poco a lato. Chiusa in tal modo la prima frazione, la successiva vede finalmente un San Canzian un po' più ordinato e tonico. Nulla di eclatante, ma un po' più alacre nella costruzione del gioco. Solo un affondo di Biondi in avvio. Al 32' però, anche inaspettatamente se si vuole, il bomber Biondo affonda gli artigli. Il nuovo entrato Renda, al volo, serve lungo per Biondo appunto che, eluso Venturini in uscita, mette dentro seguito al 43' da Milton su assist del cannoniere.

Moreno Marcatti

IPPICA

La Tris della domenica in programma all'ippodromo di Ponte di Brenta con solo 11 anziani al via sulla breve distanza

Montebello, Giosuè al secondo successo in carriera

TRIESTE Si è corso ieri a Montebello. In apertura, affermazione di Ifide, passata a condurre dopo 400 metri. Nella reclamare per anziani, Folia Omicida ha vinto di spunto su Galadriel, dopo breve errore iniziale. Fra i tre anni, eccellente finale di Lider Db, ben guidato da Daniele Del Cielo. Nella "G" a reclamare successo di Camporopolo su un combattivo Fantomas. Nella reclamare per quattro anni inattesa affermazione di Iris Ld. In chiusura, Giosuè ha bissato, dopo 20 mesi, il fino a ieri unico successo in carriera.

Risultati. **1.a corsa (m. 1.660):** 1) Ifide (V. Martellini), 2) Irigo Di Fonte, 3) Iamozar. Tempo al km 1.18,9, 8 p. Quote: V 1.31, P 1.15, 1.32, 1.44, A 2.99, T 11.91. **2.a corsa (m. 1.660):** 1) Folia Omicida (M. Andrian), 2) Galadriel, 3) Falstaff De' Mura. Tempo al km 1.18,5, 7 p. Quote: V 2.16, P 1.50, 1.92, 2.05, A 8.19, 38.89. **3.a corsa (m. 1.660):** 1) Lider Db (D. Del Cielo), 2) Lupen Serizza, 3) Lakiki Cielie. Tempo al km 1.20,1, 7 p. Quote: V 2.47, P 1.71, 1.80, A 5.38, T 27.17. **4.a corsa (m. 1.660):** 1) Camporopolo (J. Benfenati), 2) Fantomas, 3)

Einbeck. Tempo al km 1.19,3, 10 p. Quote: V 5.13, P 1.82, 1.55, 1.46, A 17.35, T 84.67. **5.a corsa (m. 1.660):** 1) Iris Ld (A. Sineri), 2) Inde-

gna, 3) Ira Dei Grif. Tempo al km 1.18,8, 8 p. Quote: V 54.82, P 5.56, 1.73, 1.96, A 61.32, T 921.80. **6.a corsa (m. 1.660):** 1) Giosuè (D. Bo-

nafede), 2) Famous Dei Hc, 3) Gisellagal. Tempo al km 1.18,9, 9 p. Quote: V 21.62, P 2.96, 1.54, 1.48, A 33.08, T 498.66.

Tris di minima oggi a Padova, con solo 11 anziani al via, sulla breve distanza. Piace Erasmo Sem, che scende spesso sotto l'1.14 e beneficerà del numero 3. In prima fila anche Gisele Slm, che ha vinto al rientro in 1.16. Galassia Stars ha dalla sua la grande regolarità. **Pronostico base:** Erasmo Sem (3), Gisele Slm (5), Galassia Stars (11). **Aggiunte:** Grazioso Samp (10), Gemma Roc (8), Golpe Del Rio (7).

TUFFI

Prima piazza parziale al Foro Italico sul fronte femminile nella categoria C1

Triestini in evidenza a Roma

TRIESTE La Trieste Tuffi si insedia momentaneamente al primo posto della graduatoria per società, relativamente al settore femminile C1, davanti alla sua rivale storica Bolzano Nuoto. Un risultato reso possibile dai risultati fatti registrare al termine della giornata inaugurale di gare della prima prova nazionale per esordienti C1 ed esordienti C2 (alle quali sono abbinati i campionati regionali C3). Ma anche la Triestina Nuoto mette a bilancio alcuni passi avanti delle sue giovani atlete.

In quanto alla Trieste Tuffi, la società presieduta da Fulvio Belsasso vede Estilla Mosena imporsi tra le C2 dal trampolino da un metro, mentre Paola Flaminio giunge terza sia da un metro sia dalla piattaforma tra le C1. In quest'ultimo raggruppamento, Valentina Allegro ottiene l'ottava piazza da un metro e Giulia Belsasso (al

primo anno in categoria) si rivela la migliore della sua annata, piazzandosi quarta da un metro e quinta dalla piattaforma. Nicolò Rosati è invece ottavo da tre metri C2.

Tra le fila della Triestina Nuoto Nina Isler risulta dodicesima dalla piattaforma e tredicesima da un metro, mentre da un metro il lotto di 28 concorrenti annota la sesta posizione di Erika Del Puppo, la settima di Lucia Pittini e la venticinquesima di Bianca Braidotti.

Oggi in programma la seconda tappa delle prove ospitate nella piscina romana del Foro Italico. I punti conquistati dai C1 torneranno utili nella rincorsa allo scudetto messo in palio dal campionato italiano di tuffi come quelli disponibili in occasione dei prossimi due appuntamenti con i C1 (a Trieste e nuovamente nella Capitale).

m. la.

OGGI IN ITALIA



NORD: sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo addensamenti più consistenti sul settore alpino centro-orientale associati a nevicate sparse lungo i rilievi. **CENTRO E SARDEGNA:** poco nuvoloso sulle regioni tirreniche e sull'isola con temporanei addensamenti pomeridiani sulle zone interne di Toscana e Lazio. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso sulle regioni tirreniche e sulla Sicilia settentrionale.

DOMANI IN ITALIA



NORD: nuvolosità variabile a tratti intensa su tutte le regioni con deboli piovoschi su Liguria e Triveneto; tenui nevicate sui rilievi di confine. **CENTRO E SARDEGNA:** da parzialmente a molto nuvoloso sulle regioni tirreniche; sereno o poco nuvoloso sulle altre regioni. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso sul versante tirrenico con isolate deboli precipitazioni sulla Campania; sereno o poco nuvoloso altrove.

TEMPERATURE

REGIONE

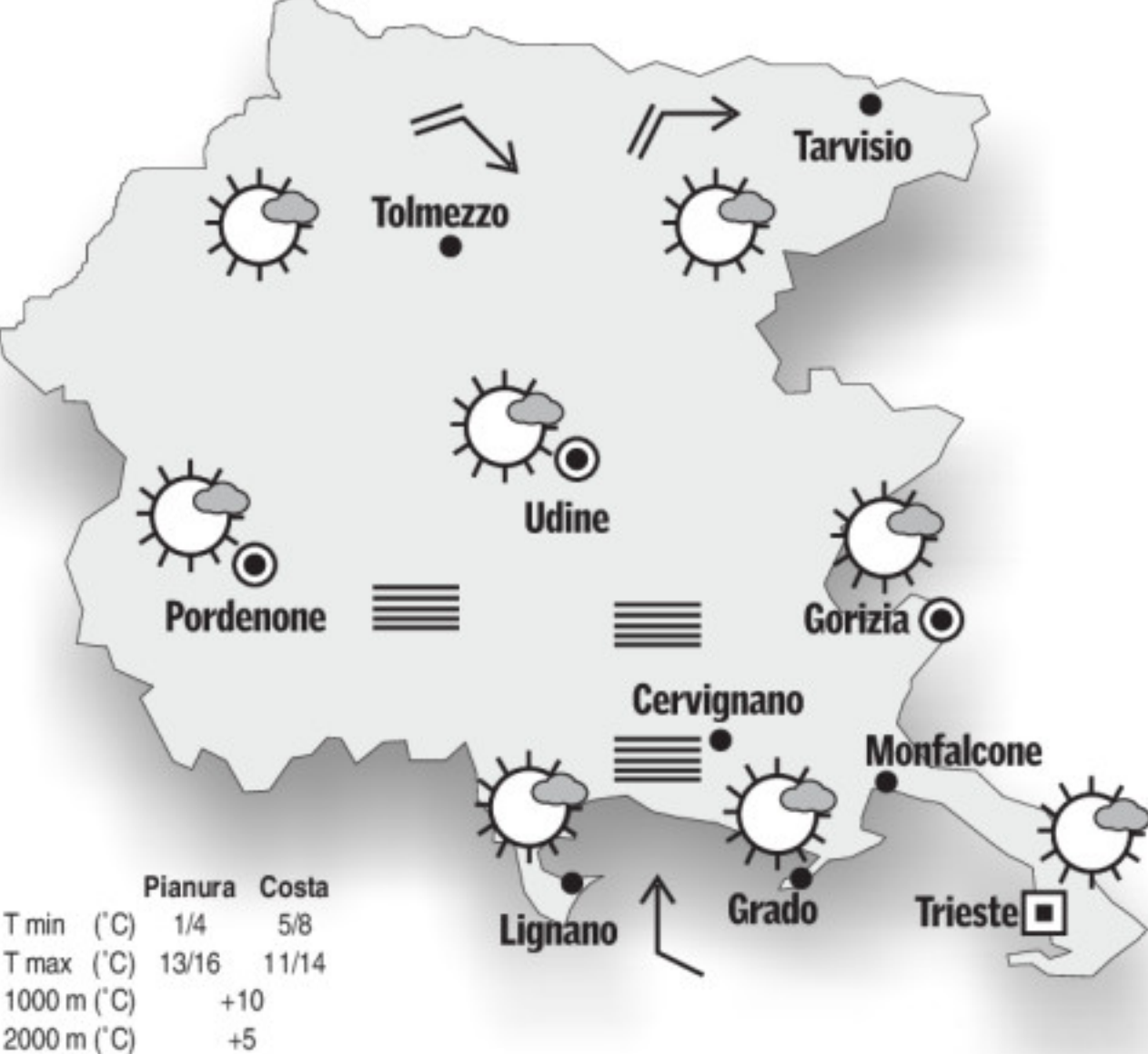
TRIESTE		
Temperatura	min. 8,7	max. 13,5
Umidità	78%	
Vento	8 km/h da O	
Pressione	stazionaria	1001,2
MONFALCONE		
Temperatura	min. 8,9	max. 10
Umidità	95%	
Vento	3,6 km/h da S	
GORIZIA		
Temperatura	min. 8,4	max. 11,1
Umidità	98%	
Vento	8 km/h da N-E	
GRADO		
Temperatura	min. 9	max. 9,6
Umidità	91%	
Vento	3,6 km/h da S-O	
CERVIGNANO		
Temperatura	min. 8,8	max. 9,5
Umidità	99%	
Vento	2,2 km/h da S-E	
UDINE		
Temperatura	min. 7,7	max. 9,8
Umidità	99%	
Vento	8 km/h da N-E	
PORDENONE		
Temperatura	min. 7,9	max. 9,9
Umidità	95%	
Vento	15 km/h da E-N-E	

ITALIA

ALGHERO	12	17
ANCONA	6	17
AOSTA	6	21
BARI	10	20
BOLOGNA	6	15
BOLZANO	9	10
BRESCIA	9	14
CAGLIARI	10	18
CAMPOBASSO	8	12
CATANIA	7	21
FIRENZE	12	16
GENOVA	12	14
IMPERIA	11	13
L'AQUILA	9	11
MESSINA	13	17
MILANO	8	15
NAPOLI	11	14
PALERMO	11	15
PERUGIA	11	13
PESCARA	3	20
PISA	11	15
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	11	18
ROMA	9	15
TORINO	7	13
TREVISO	8	9
VEREZIA	8	12
VERONA	10	15
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

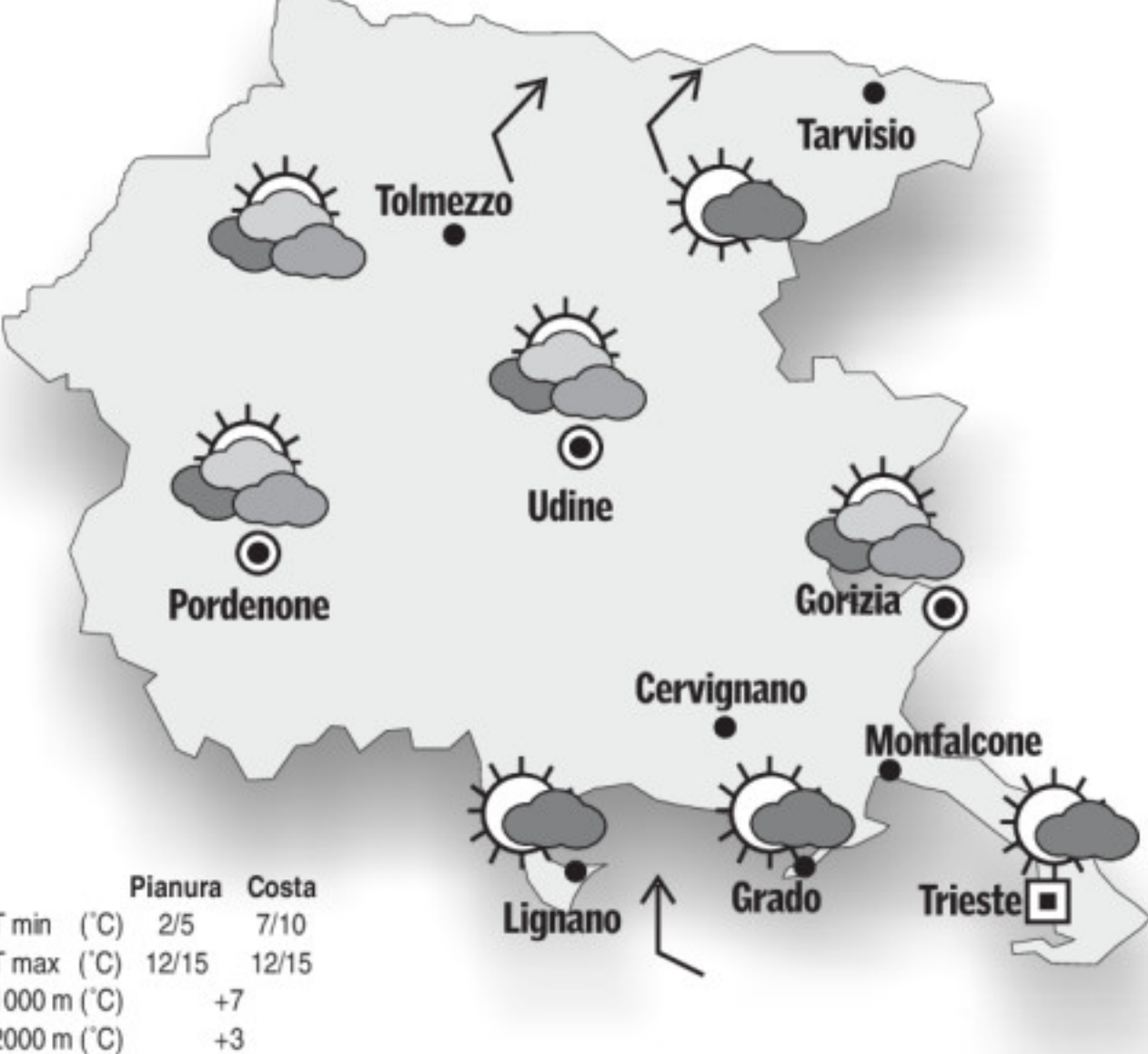


OGGI. Prevalenza di tempo soleggiato, cielo poco nuvoloso e temperature massime relativamente alte nei fondovalle. Di notte e al mattino possibile qualche banco di nebbia in pianura. Ad alta quota venti molto forti da Ovest o Nord-Ovest.

DOMANI. Nuvolosità variabile con prevalenza di schiarite sulla co-

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



sta e fascia alpina e di nubi su pianura e fascia prealpina. In serata coperto dalla pianura ai monti, variabile sulla costa.

TENDENZA. Cielo coperto con piogge abbondanti specie sui monti, dove al mattino nevicherà ben oltre i 1000 m; sulla costa soffierà Scirocco; dal pomeriggio bora forte e quota neve a soli 3-400 m.

OGGI IN EUROPA



Il vasto fronte freddo che ha attraversato anche la nostra Penisola si allontanerà velocemente verso Levante, attraversando tutta l'Europa orientale prima di abbandonare, a fine giornata, il nostro continente. Un'altra perturbazione di origine atlantica nel frattempo si muoverà ad alte latitudini portando nuovo maltempo soprattutto sulla Penisola scandinava.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	poco mosso	8,9	10 nodi S-O	20,30 +36	13,15 -26
MONFALCONE	poco mosso	8,7	10 nodi S-S-O	20,35 +36	13,20 -26
GRADO	mosso	8,6	12 nodi S-O	20,35 +32	13,40 -23
PIRANO	mosso	9,1	18 nodi S-O	20,25 +36	13,10 -26

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

MIN. MAX.		MIN. MAX.	
ALGERI	8 17	LUBIANA	7 13
AMSTERDAM	6 10	MADRID	4 19
ATENE	3 17	MALTA	12 18
BARCELONA	10 18	MONACO	9 11
BELGRADO	10 19	MOSCA	-1 1
BERLINO	6 10	NEW YORK	-2 4
BONN	4 10	NIZZA	9 14
BRUXELLES	5 10	OSLO	0 5
BUCAREST	2 15	PARIGI	11 12
COPENHAGEN	4 7	PRAGA	7 8
FRANCOFORTE	9 12	SALISBURGO	3 8
GERUSALEMME	np np	SOFIA	-2 18
HELSINKI	-1 1	STOCOLMA	1 6
IL CAIRO	11 22	TUNISI	12 19
ISTANBUL	4 13	VARSAVIA	1 9
KLAGENFURT	0 14	VIENNA	7 8
LISBONA	11 19	ZAGABRIA	5 18
LONDRA	9 10	ZURIGO	10 12

L'OROSCOPO



ARIE
21/3 - 20/4

Non è il momento migliore per un viaggio anche se breve, ma se proprio è necessario farlo cercate la compagnia della persona che amate. Vi aiuterà nel risolvere un problema.



LEONE
23/7 - 22/8

Dovrete cercare di fare delle scelte precise, accompagnandovi a persone congeniali. In famiglia ci vuole qualche attenzione in più. Piccoli vantaggi economici.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Piccole difficoltà e qualche incomprensione potrebbero essere la causa di nervosismo e di litigi in amore e in famiglia. Non vedrete le cose con il giusto distacco. Riposate di più...



TORO
21/4 - 20/5

Potrete vivere con più intensità i vostri rapporti familiari e ritrovare un'intesa particolarmente armoniosa con il partner. Una visita inattesa movimenterà le ore pomeridiane. Relax.



VERGINE
23/8 - 22/9

La giornata si presenta molto scorrevole almeno per quanto riguarda gli inizi. Non impegnatevi e lasciatevi sempre una scappatoia aperta. Una certa confusione in amore.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

La giornata trascorrerà in maniera abbastanza tranquilla al punto che in qualche momento vi sembrerà addirittura noiosa. Ma questo è un balsamo per i vostri nervi.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Siate cauti nell'accettare inviti di persone che conoscete poco. Con il vostro malumore, che non riuscite a nascondere, creerete un'atmosfera di grande disagio in tutti.



BILANCIA
23/9 - 22/10

L'odierna posizione degli astri vi stimola a muovervi, ad incontrare amici e conoscenti, preferibilmente in un ambiente un po' diverso dal solito. Alti e bassi in amore.



AQUARIO
20/1 - 18/2

Incontrerete un vecchio amico che avevate perso di vista. Il suo comportamento freddo e distaccato vi disorienterà e vi farà rimanere male. Vi farebbe bene un po' di movimento.



CANCRO
21/6 - 22/7

La vita affettiva potrebbe risentire di un clima leggermente teso, provocato dalla vostra ipersensibilità che vi spingerà a criticare aspramente ogni cosa. Procedete con calma.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

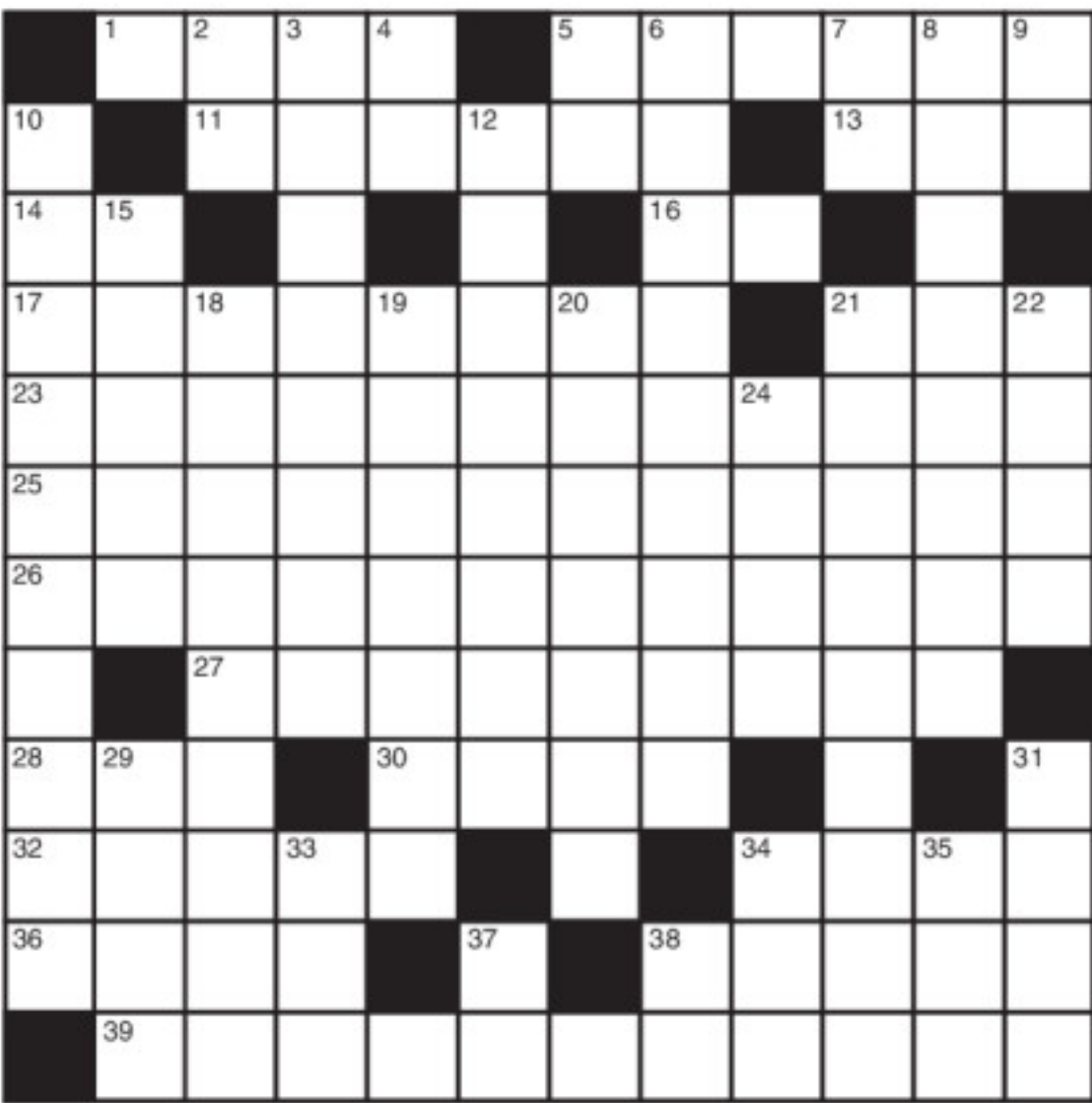
Non giova pensare al passato, fate una telefonata ed uscite. Una persona aspetta un vostro cenno per muoversi. Cercate di non sciupare un sentimento così bello e sincero.



PESCI
19/2 - 20/3

Le vostre qualità sono potenziate al massimo dall'attuale posizione astrale. Sarete di quelle persone la cui sola presenza riesce a infondere ottimismo e allegria. Non fate promesse.

IL CRUCIVERBA



INDOVINELLO
Il bosco di Cappuccetto Rosso
Fa paura si scuro e smisurato,
quando violenta la tempesta impazza,
quando gli alberi ondeggiavano nel vento
e il lupo in lungo e in largo vi scorrazza.
Buffalimacco

CAMBIO DI VOCALE (8)
Un terzino che picchia duro
Lo si può definire un tipo maschio,
un forte difensore certamente,
ma esagera di certo questo qua
nel mostrare la sua animalità.
Marac

ORIZZONTALI: 1 Mezzo pubblico che sferraglia - 5 Foglio su cui esprimere il voto - 11 Indirizzare sulla strada sbagliata - 13 Si dà a un estraneo - 14 Sono sempre in alto - 16 Per dirlo può bastare un movimento del capo - 17 Dato con parsimonia - 21 Relativo detto in breve - 23 Manifestazioni collettive di entusiasmo - 25 Tipo di sedia o poltrona allungata e imbottita - 26 Bevuto a piccoli sorsi - 27 L'invito a pagare al più presto - 28 È rigida quella dell'aereo - 30 Pronome per essi - 32 Un passeraceo affine al merlo - 34 Disseminato di punte - 36 È ghiotto di miele - 38 Celebre poeta inglese - 39 Dotato di movimenti sciolti ma un po' slegati.

VERTICALI: 2 Iniziali del cantante Stewart - 3 Mortificato, depresso - 4 Segue il re sul riga - 5 La provincia di Avola (sigla) - 6 La quarta era geologica - 7 Il ... di Manolo - 8 È rinchiuso in carcere - 9 Guai all'ultimo - 10 Chiuso... come una scarpa - 12 Un massiccio delle Alpi Retiche - 15 Custodie per reliquie - 18 Tirarsi da parte - 19 Pesce di mare commestibile - 20 Era una moneta d'argento - 21 Richiesta formulata da un magistrato a un altro - 22 Epiteto di Dioniso - 24 Si cantano in coro - 29 Nobile come Byron - 31 Lo attribuisce l'insegnante a scuola - 33 Precede Abbondio e Rodrigo - 34 Il fiume di Strasburgo - 35 Sostituisce una cifra - 37 Un po' di accortezza - 38 Il regista Oldoini (iniziali).

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
BOTANICA, CABINATO

Sciarada:
SCIA, RADA = SCIARADA



NON CONVIENE FARE IL PIENO IN SLOVENIA

BENZINA S.S.P. 95	€ 1,366 /lt	GASOLIO	€ 1,305 /lt
SCONTO REG. FASCIA N. 1	€ 0,281 /lt	SCONTO REG. FASCIA N. 1	€ 0,194 /lt
PREZZO FINALE	€ 1,085 /lt	PREZZO FINALE	€ 1,111 /lt
Prezzo in Slovenia	€ 1,067 /lt	Prezzo in Slovenia	€ 1,090 /lt
Differenza	€ 0,018 /lt	Differenza	€ 0,021 /lt

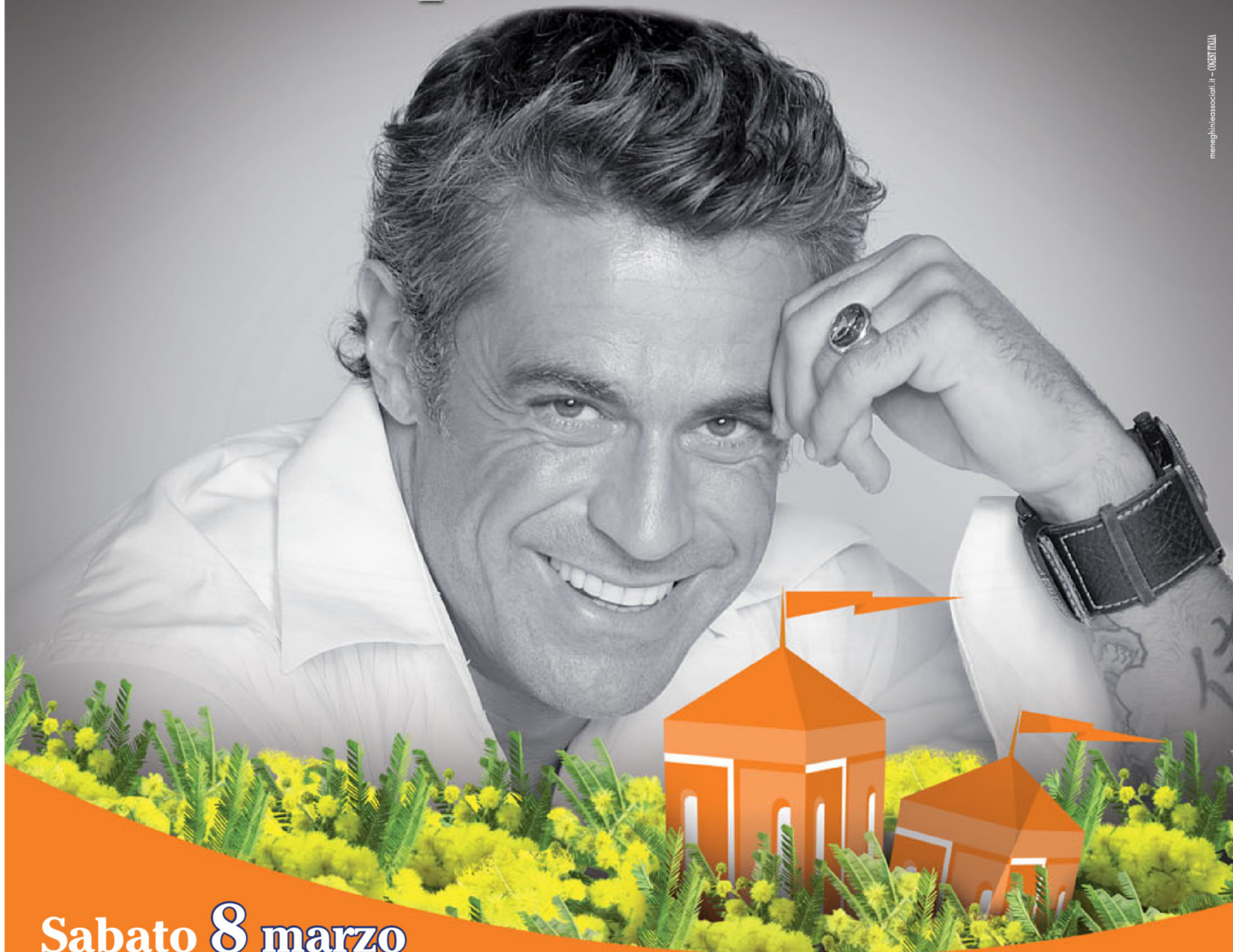
confronta i prezzi su: www.progettomonfalcone.it

Monfalcone via Terme Romane 5 (zona Portorosega)

info: punto.omv@tiscali.it

Torri omaggia ogni donna costi quel che COSTA!

meneghiniasociati.it - OMS ITALIA



Sabato 8 marzo
dalle 16.00
Edoardo Costa alle Torri!
In omaggio una mimosa*
a tutte le donne.

*fino ad esaurimento scorte

P A PARTIRE DA
0,20€
ogni 30 minuti



Orari Negozi
Lunedì dalle 12.00 alle 21.00 - da Martedì a Sabato
dalle 9.00 alle 21.00 - Domenica dalle 10.00 alle 21.00

Area divertimento e ristorazione
tutti i giorni aperto fino alle 24.00 - Venerdì e Sabato
aperto fino all'1.00

Baby Area
da Lunedì a Venerdì dalle 15.30 alle 20.00
Sabato dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20.00
Domenica 15.30 alle 20.00

Cinema Multisala

**domenica
sempre aperto**

www.torrideuropa.com

COOP

DEM

McDonald's

PIAZZA ITALIA



TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni

Trieste: Via Svevo e Via D'Alviano Infoline: 040 3480861

GIACOMELLI
SPORT

PITTARELLO

MediaWorld

CINECITY
MULTIPLEX 7 SCHERMI